

Università degli Studi di Macerata

Nucleo di Valutazione

Relazione 2010

Macerata, Ottobre 2010

Composizione del Nucleo di Valutazione per il triennio 2006-2009

Gilberto Muraro	Università di Padova - <i>Presidente</i>
Michele Corsi	Università di Macerata - <i>Componente</i>
Cristina Davino	Università di Macerata - <i>Componente</i>
Dutto Mario Giacomo	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - <i>Componente</i>
Renata Viganò	Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - <i>Componente</i>
Erminio Copparo	Clementoni S.p.A. - <i>Consulente esterno</i>

Composizione del Nucleo di Valutazione per il triennio 2009-2012

Gilberto Muraro	Università di Padova - <i>Presidente</i>
Michele Corsi	Università di Macerata - <i>Componente</i>
Cristina Davino	Università di Macerata - <i>Componente</i>
Daniela Niccoli	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - <i>Componente</i>
Renata Viganò	Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - <i>Componente</i>
Erminio Copparo	Clementoni S.p.A. - <i>Componente</i>

Sito Nucleo di Valutazione: <http://www.unimc.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione>

Con il supporto di

Ufficio Programmazione e controllo

Giovanni Gison (responsabile)

Alessandra Lucchese

Tel.: 0733 258 2854 / 2857

Fax: 0733 258 2864

Sito Ufficio Programmazione e controllo:

<http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/ufficio-statistico-di-ateneo>

Sommario

1	La Ricerca.....	7
1.1	<i>Programma di sviluppo 2007-2009.....</i>	<i>7</i>
1.2	<i>Fondi per la ricerca e criteri di ripartizione.....</i>	<i>8</i>
1.3	<i>Programmi di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale (PRIN).....</i>	<i>10</i>
1.4	<i>Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.....</i>	<i>13</i>
2	I dottorati di ricerca.....	19
2.1	<i>Lineamenti generali.....</i>	<i>19</i>
2.2	<i>Riferimenti normativi.....</i>	<i>21</i>
2.3	<i>La Scuola di Dottorato di Ricerca.....</i>	<i>22</i>
2.4	<i>Fonti informative e dati generali sul dottorato di ricerca.....</i>	<i>23</i>
2.5	<i>Piano finanziario del Dottorato di Ricerca.....</i>	<i>28</i>
2.5.1	<i>Progetto didattico del corso.....</i>	<i>33</i>
2.5.2	<i>Collaborazioni esterne.....</i>	<i>33</i>
2.5.3	<i>Attività dei dottorandi.....</i>	<i>36</i>
3	L'attività didattica	44
3.1	<i>Indirizzi nell'offerta formativa e nella didattica</i>	<i>44</i>
3.2	<i>L'offerta formativa nell'A.A. 2009/2010.....</i>	<i>45</i>
3.3	<i>L'offerta formativa nell'A.A. 2010/2011</i>	<i>54</i>
3.3.1	<i>Valutazione complessiva</i>	<i>54</i>
3.3.2	<i>Analisi a livello di Facoltà.....</i>	<i>54</i>
3.3.3	<i>Le strutture per la didattica (Art. 7 DM 544/2007)</i>	<i>58</i>
3.4	<i>Gli iscritti.....</i>	<i>62</i>
3.5	<i>I Laureati.....</i>	<i>64</i>
3.6	<i>Le opinioni degli studenti sulla didattica</i>	<i>65</i>
3.7	<i>La formazione post lauream.....</i>	<i>68</i>
3.8	<i>I corsi di eccellenza e altri progetti.....</i>	<i>74</i>
4	L'esperienza dei laureandi	76
4.1	<i>Generalità sul progetto.....</i>	<i>76</i>
4.2	<i>Le caratteristiche dei laureandi</i>	<i>77</i>
4.3	<i>Il giudizio complessivo</i>	<i>79</i>
4.4	<i>Il giudizio sulle infrastrutture.....</i>	<i>81</i>
4.5	<i>Il giudizio sull'organizzazione didattica</i>	<i>83</i>
4.6	<i>Il giudizio sulle attività di supporto.....</i>	<i>85</i>

4.7	<i>Il giudizio sui servizi per il diritto allo studio</i>	88
4.8	<i>Il giudizio sulla Segreteria Studenti</i>	89
5	I servizi agli studenti.....	92
5.1	<i>I requisiti di trasparenza</i>	92
5.2	<i>Gli strumenti di intervento a sostegno degli studenti universitari.....</i>	95
5.2.1	Le borse di studio	95
5.2.2	Il servizio alloggio e ristorazione	97
5.2.3	Gli esoneri dalla tassa d'iscrizione e dai contributi universitari.....	99
5.3	<i>Stage e tirocini.....</i>	100
5.4	<i>La mobilità internazionale degli studenti.....</i>	101
5.4.1	Il sostegno finanziario	103
5.4.2	I crediti acquisiti all'estero	104
5.5	<i>I servizi informatici e multimediali.....</i>	105
5.6	<i>Il supporto linguistico.....</i>	107
5.7	<i>I servizi bibliotecari.....</i>	108
6	La gestione finanziaria e il personale	111
6.1	<i>Il quadro d'insieme</i>	111
6.2	<i>Le entrate.....</i>	117
6.2.1	La composizione e la dinamica delle entrate	118
6.2.2	Le entrate per tasse e contributi	120
6.2.3	Le assegnazioni di FFO per il 2009	122
6.2.4	Interventi per la valutazione ed il riequilibrio per il 2009	123
6.2.5	L'applicazione del modello per la ripartizione del FFO – quota 2009	124
6.2.6	Conclusioni.....	129
6.3	<i>I finanziamenti PRIN.....</i>	131
6.4	<i>Spese.....</i>	131
6.4.1	Analisi dei margini e dei flussi	136
6.4.2	Analisi dei residui	138
6.4.3	Analisi del patrimonio	138
6.4.4	Considerazioni conclusive sulla gestione finanziaria	139
6.5	<i>Il personale: composizione e costo.....</i>	140
6.5.1	La dinamica del personale	140
6.5.2	La dinamica del costo.....	142

La presente Relazione generale 2010 del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Macerata, illustra e valuta l'intera attività istituzionale dell'Ateneo nel triennio 2007-2009. Essa accoglie inoltre i risultati dei sondaggi espletati dal Nucleo, in parte per obbligo di legge e in parte per decisione autonoma, sulle opinioni in merito alla didattica degli studenti, dei laureandi e dei dottorandi di ricerca.

L'esposizione è così articolata:

1. La ricerca
2. I dottorati di ricerca
3. La didattica
4. L'esperienza dei laureandi
5. I servizi agli studenti.
6. La gestione finanziaria e il personale.

Nella preparazione di questa Relazione, come nell'espletamento in generale delle proprie funzioni, il Nucleo è stato positivamente supportato dall'Ufficio Programmazione e Controllo, nonostante l'insufficiente dotazione di personale. In particolare il Nucleo sottolinea con gratitudine il ruolo del responsabile dell'Ufficio, Dott. Giovanni Gison, che ha seguito con elevata competenza tecnica e grande dedizione l'intero lavoro, non solo fornendo e validando la base dati ma anche partecipando in modo rilevante alla redazione del testo. Il Nucleo ringrazia anche gli uffici dell'Amministrazione che hanno fornito tempestiva e piena collaborazione sulle materie di loro competenza, in particolare l'Area Segreteria Studenti, l'Area Ragioneria e l'Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione.

Un sentito e riconoscente saluto di congedo, infine, al Magnifico Rettore prof. Roberto Sani, arrivato alla conclusione del suo secondo mandato, per la fiducia accordataci e per la profonda attenzione prestata al lavoro del Nucleo. E auguri di buon lavoro al Rettore eletto, prof. Luigi Lacchè.

1. La ricerca

Nel primo capitolo è presentata un'analisi della situazione della ricerca all'interno dell'Ateneo. Esso descrive quantitativamente le strutture (Dipartimenti, Istituti e Centri), il personale impiegato nell'attività di ricerca, i finanziamenti, l'attività del Comitato scientifico d'Ateneo e dei Comitati di area, i risultati dei Progetti d'interesse nazionale e quelli relativi al giudizio del Comitato italiano per la valutazione della ricerca. Seguono alcune raccomandazioni del Nucleo, volte a suggerire più mirate e opportune strategie di miglioramento.

Il Nucleo esprime, comunque, il proprio apprezzamento nei confronti dei recenti indirizzi che l'Ateneo si è dato nel campo della ricerca nel programma triennale di sviluppo 2007-2009, quali, ad esempio:

- la concentrazione di persone e di risorse rispetto a obiettivi di alta qualità;
- lo sviluppo di progetti capaci di coinvolgere più atenei e centri, e di progetti, al tempo stesso, volti alla costituzione di centri di eccellenza;
- il pari sviluppo di progetti di raggio internazionale e interregionale nonché di progetti collegati alle strutture regionali e alle forze produttive del territorio, così da rilanciare, anche per questa via, la ricerca svolta dall'Università, aprendola maggiormente verso l'esterno;
- il potenziamento delle risorse umane dedicate alla ricerca, indirizzando a tal fine pure le risorse finanziarie provenienti dalle convenzioni con partner istituzionali e privati;
- la diffusione dei risultati della ricerca.

Va anche segnalato come dal 2009 l'Ateneo abbia modificato radicalmente il proprio criterio di assegnazione dei fondi per la ricerca scientifica, con una metodologia complessiva che ha permesso di raggiungere maggiori livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Né va sottaciuta la politica condotta dall'Università di Macerata a favore dei giovani studiosi, con l'istituzione, sin dal 1998, di numerosi assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, con un decremento, però, degli stessi, registratosi negli ultimi anni, a vantaggio dell'aumento del numero dei ricercatori. Si sono in tal modo raggiunte due finalità:

- la stabilizzazione di giovani ricercatori, assicurando loro un preciso iter professionale;

- il rafforzamento dei rapporti col territorio che ha contribuito, con il finanziamento di taluni enti, alla creazione di alcuni posti di ricercatore universitario.

In merito, poi, ai dati concernenti i PRIN, per ciò che attiene sia ai progetti presentati che a quelli finanziati, non sono da sottovalutare gli apprezzabili risultati conseguiti da alcuni settori scientifico-disciplinari in talune aree della ripartizione CUN. Tuttavia il Nucleo non può non ribadire la necessità di un maggiore impegno al riguardo da parte di docenti e ricercatori, anche attraverso la costituzione di più significative reti nazionali e internazionali.

2. I dottorati di ricerca

Per quanto riguarda la formazione per la ricerca, si segnala che tutti i Dottorati attivi in Ateneo sono riconducibili alle aree di ricerca elettive dell'Università di Macerata, offrendo, in questa maniera, importanti contributi pure sul piano delle metodologie e delle tecniche di ricerca. Il Nucleo valuta positivamente la complessiva situazione dei Dottorati esistente in Ateneo, specie considerando la sua passata evoluzione. In questa prospettiva, vanno segnalati i passi avanti compiuti dall'Ateneo, che ha già:

- razionalizzato l'offerta, in opposizione alle frammentazioni e alle localizzazioni eccessive di un tempo;
- rafforzato il Dottorato, sia assicurando maggiori opportunità formative e di ricerca sia favorendo la sua progressiva internazionalizzazione e la pari integrazione con il mondo produttivo;
- progettato e gradualmente realizzato un articolato sistema informativo sui Dottorati che, combinando quanto necessario per soddisfare gli adempimenti ministeriali in sede di attivazione e valutazione annuale dei Corsi di Dottorato, è stato in grado di fornire le notizie necessarie per il governo strategico del Dottorato stesso.

In particolare, il Nucleo intende elogiare l'istituzione della Scuola di Dottorato e l'azione da questa avviata, che rappresentano un importante strumento di coordinamento atto a perseguire gli obiettivi individuati, nella direzione di una sempre crescente corrispondenza con i criteri indicati dal Ministero per la programmazione e la realizzazione dei Corsi di Dottorato. Il Nucleo confida che il ruolo della Scuola si accresca nel tempo, grazie all'adesione sostanziale di tutti gli attori del sistema.

Permangono tuttavia significativi miglioramenti da realizzare, per un consolidamento della qualità complessiva dei Dottorati. In particolare il Nucleo auspica:

- la riduzione progressiva dei percorsi formativi tuttora attivi in capo alle diverse "aree" della Scuola di Dottorato.
- l'ulteriore rafforzamento, sul piano della formazione dei dottorandi, di significative attività interdisciplinari comuni a tutti i Corsi di un'intera area o anche a Corsi di più aree, così da ottimizzare le risorse disponibili e sviluppare nel contempo maggiori competenze interdisciplinari di ricerca, evitando la frammentazione micro-specialistica dell'offerta formativa;
- l'impegno, da perseguire ulteriormente, anche sul piano della definizione dei temi di ricerca, per attrarre finanziamenti esterni all'Ateneo, pubblici e privati;
- il consolidamento e l'ampliamento delle attività rivolte all'internazionalizzazione del Dottorato.

3. La didattica

Relativamente all'offerta didattica, è noto che la vigente normativa impone al Nucleo di redigere annualmente il parere sull'attivazione o meno dei Corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Università di Macerata. Il parere del Nucleo è vincolante e si basa sul soddisfacimento dei requisiti essenziali: numerosità degli studenti, vista nei vari riferimenti prescritti dalla normativa e paragonata con la numerosità minima/massima di ciascuna Classe; copertura quantitativa e qualitativa dei settori scientifico-disciplinari; disponibilità stessa dei docenti alla luce, anche, degli eventuali prestiti interfacoltà; altri indicatori, quali la presenza di strutture adeguate, la trasparenza, l'efficacia e

l'efficienza dell'attività formativa. il Nucleo precisando raggruppa le valutazioni a livello delle singole Facoltà, così da offrire pure indicazioni sull'auspicabile evoluzione dell'offerta formativa.

I Corsi che ottengono comunque parere favorevole sono a volte accompagnati da raccomandazioni che segnalano gli elementi di debolezza per i quali serve un intervento particolarmente penetrante da parte degli Organi competenti.

Per quanto riguarda le aule, i laboratori, le biblioteche ecc. a disposizione dei diversi Corsi di laurea dell'Ateneo, il Nucleo, sulla scorta dei dati raccolti tramite le procedure informatizzate ex legge 370/1999 e delle ulteriori informazioni a sua disposizione, attesta che l'Università di Macerata gode di tutte le strutture necessarie per il corretto funzionamento dei Corsi e che, pertanto, l'offerta formativa è sempre ampiamente compatibile con le quantità e le caratteristiche di quanto viene messo a disposizione per la durata normale degli studi.

Infine e soprattutto il Nucleo concorda pienamente con quanto è indicato nel programma triennale di sviluppo 2007-2009 dell'Ateneo, e valuta come positivi gli indirizzi assunti in materia di offerta formativa e didattica, quali, ad esempio:

- puntare decisamente sulla qualità dell'offerta formativa;
- introdurre forme più compatte di didattica;
- sperimentare metodi didattici più avanzati e interattivi;
- ridurre progressivamente il numero degli abbandoni durante il percorso formativo, e perseguire l'abbattimento graduale degli studenti fuori corso, cercando di avvicinare il più possibile la durata reale degli studi a quella prevista dagli ordinamenti;
- potenziare le attività di orientamento e tutoraggio per gli iscritti, anche attraverso specifici incentivi per i docenti;
- favorire la mobilità e le altre azioni rivolte agli studenti, contrastando la tendenza alla riduzione delle esperienze all'estero, garantendo la dovuta severità ma anche la necessaria disponibilità nel riconoscimento dei CFU altrove acquisiti (con particolare riguardo al Programma Erasmus);
- monitorare, per ciascun Corso di studi, il percorso post-laurea degli iscritti e il loro accesso al mercato del lavoro, attraverso un contatto più stretto con il mondo produttivo;
- porre particolare attenzione alle politiche di reclutamento, specificatamente del corpo docente, garantendo l'acquisizione di unità di personale con adeguati curricula scientifici, secondo parametri definiti dal CIVR e successivamente dall'ANVUR;
- continuare sulla strada della creazione di sistemi locali di "Assicurazione della Qualità (ISO)".

Si rinvia al testo per l'esame puntuale dei dati relativi alle iscrizioni negli ultimi anni accademici (compresi gli studenti registrati in modalità teledidattica e in teleconferenza, laddove naturalmente previsti dai differenti regolamenti didattici), il dettaglio dei laureati per Facoltà e per anno solare, l'analisi dei risultati delle indagini di "customer satisfaction" effettuate sugli studenti frequentanti, la formazione post-laurea (Master, Corsi di perfezionamento e di formazione ecc.), i Corsi di eccellenza e gli altri tipi di corsi e progetti destinati agli studenti e a segmenti specifici di utenti, quale, ad esempio, il progetto NMUN (National Model United Nations, nel 2009). Sul punto del sondaggio sulle opinioni, che forma oggetto di un'estesa relazione specifica, basterà qui dire che gli studenti hanno rivelato ampia soddisfazione nei confronti dell'attività didattica, hanno giudicato mediamente adeguate le aule, meno i locali e le attrezzature per attività didattiche integrative, e infine hanno espresso scarsa fiducia, anche se il dato ha mostrato nell'ultimo anno un certo miglioramento, circa l'utilità del sondaggio ai fini del miglioramento della didattica. Ciò ha indotto il Nucleo a promuovere una maggiore comunicazione presso gli studenti dei risultati e delle conseguenze del sondaggio stesso.

Sul piano della didattica è infine degna di menzione la recente istituzione della Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi", dove i neo diplomati delle scuole medie superiori possono essere ammessi a domanda e sulla sola base del merito.

4. L'esperienza dei laureandi

Nel quarto capitolo, relativo alla rilevazione delle opinioni dei laureandi, viene descritto il progetto VELA, iniziatosi nell'anno 2006, con l'obiettivo primario di adempiere ai requisiti ministeriali, ma anche al fine di completare il monitoraggio dei percorsi formativi con le valutazioni degli studenti che hanno terminato l'esperienza di studio presso l'Ateneo di Macerata.

Dopo i primi anni di sperimentazione, la rilevazione ha visto nel 2009 la partecipazione di tutti i laureati, grazie all'introduzione della obbligatorietà dell'accesso alla piattaforma di compilazione del questionario prima di accedere all'esame finale, fatta salva, ovviamente, la facoltà di non rispondere.

Dai risultati raccolti in tale anno è emersa una valutazione complessiva più che positiva in ordine al Corso di studi frequentato, specie se si considera che, a livello di Ateneo, l'85% dei laureati si è dichiarato soddisfatto e il 28% addirittura "decisamente soddisfatto".

Tale valutazione è confermata pure sul versante delle singole Facoltà, con apici di soddisfazione per le Facoltà di Scienze Politiche (94,9%), di Economia (92,5%) e di Scienze della Formazione (86,8%).

In ordine al "capitolo" concernente il diritto allo studio, i risultati relativi alle valutazioni sui servizi erogati dall'E.R.S.U. sono presentati nei termini dell'intero Ateneo, non potendosi fisiologicamente prescindere dai tassi di utilizzo generale di tali servizi.

Si registrano, a questo riguardo, le percentuali più elevate di studenti soddisfatti (somma dei giudizi "Decisamente SI" e "Più SI che NO") per l'integrazione alla mobilità (81%), per il servizio alloggio (77,6%) e per gli eventi culturali (76,5%), con il quoziente più basso, invece, proprio per uno di questi servizi, ovvero per gli alloggi (11,5%).

Degno di nota è anche il servizio di assistenza sanitaria che registra il minor livello di soddisfazione (38,9%), pur presentando il più alto tasso di utilizzo (59,1%).

Il significativo ricorso ai servizi informatici (71,9%) desta, invece, qualche perplessità in ordine alla corretta percezione della domanda e fa pensare che le risposte possano aver mescolato tra loro i giudizi sui servizi informatici effettivamente erogati dall'E.R.S.U. con quelli offerti dall'Ateneo.

5. I servizi agli studenti

I servizi agli studenti valutati dal Nucleo includono le seguenti voci: i requisiti di trasparenza, gli strumenti di intervento a favore degli studenti universitari, le borse di studio, il servizio di alloggio e ristorazione, gli esoneri dalle tasse d'iscrizione e dai contributi universitari, gli stage e i tirocini, la mobilità internazionale degli studenti e i relativi flussi, il sostegno finanziario, i crediti acquisiti all'estero, i servizi di orientamento e gli altri servizi offerti dai Centri di Ateneo, quali quelli informatici e multimediali, il supporto linguistico e i servizi bibliotecari. I requisiti di trasparenza, imposti dal DM 544/2007, sono una forma nuova di servizio, che si è dimostrata importante per le scelte consapevoli degli studenti che sono così messi in grado di conoscere in anticipo le caratteristiche dei Corsi di studio attivati. L'Ateneo di Macerata ha raggiunto ottimi risultati a tale riguardo grazie a un intenso lavoro condotto di comune intesa tra il Nucleo e l'Area delle Segreterie Studenti, il CELFI, il CAIM, le diverse Facoltà e tutte le altre strutture interessate. Circa i servizi tradizionali, la parte gestita dall'Esu mostra un leggero decremento complessivo delle borse di studio erogate (ma un leggero incremento di quelle per il dottorato di ricerca) e anche dei servizi di alloggio e di ristorazione, probabilmente legata al leggero calo degli iscritti. Circa i servizi gestiti dall'Università, si nota un incremento degli esoneri totali e parziali dalla tassa di iscrizione, un incremento dei tirocini, mentre gli stage crescono nei corsi di laurea magistrale ma diminuiscono in quelli triennali. In crescita anche il numero degli studenti che hanno fatto un'esperienza di studio all'estero e il numero degli accordi bilaterali stipulati dall'Ateneo con enti esterni per favorire tale mobilità. Non aumenta, invece, il numero degli studenti stranieri in arrivo. Circa i servizi più strettamente correlati con le modalità della formazione, l'Ateneo si presenta con una buona dotazione, grazie anche agli sforzi organizzativi che hanno cercato di sfruttare sinergie ed evitare duplicazioni e hanno dato vita a Centri di ateneo - per i servizi informatici e multimediali, per le biblioteche, per il supporto linguistico- che appaiono adeguati per dimensione e per qualificazione degli addetti.

6. La gestione finanziaria e il personale

La situazione finanziaria dell'Università di Macerata appare ancora, nel suo complesso, sufficientemente solida, il che non è risultato trascurabile in periodi siffatti, ed è tale, anche, da rispettare tutti i vincoli di legge, in particolare quello attinente al rapporto tra spese fisse di personale e FFO.

Va tuttavia rilevato come dal bilancio 2009 emerga un sia pur lieve sbilancio di parte corrente. Parte corrente che, ovviamente, incorpora obblighi annuali significativi per il rimborso dei mutui, nonché le spese di personale che sono destinate a crescere, dato che, nel corso degli ultimi anni, l'Ateneo di Macerata ha di fatto perseguito una significativa strategia di crescita e di rafforzamento.

Negli ultimi cinque anni, si è infatti passati, globalmente, da 401 a 647 unità, con una crescita pari al 61,4%. Con una percentuale di aumento che è stata, come è normale che sia, più elevata per il personale docente: +65,4%, rispetto a quella del personale tecnico amministrativo: +57,6%.

A osservare, poi, in dettaglio le dinamiche delle diverse categorie di personale docente, si evidenzia come il numero dei professori ordinari di ruolo nell'Ateneo di Macerata, dopo aver raggiunto il picco nel 2006, abbia, invece, iniziato un'opportuna discesa, che dura ormai da tre anni: discesa più che compensata dal continuo aumento del numero dei ricercatori, saliti dai 37 del 2004 ai 145 dell'anno 2009. Sostanzialmente stabile si è manifestato, di contro, il numero dei professori associati: da 69 a 75, nel corso degli ultimi cinque anni.

Il personale tecnico amministrativo di ruolo, che pure ha registrato, come si è appena indicato, una ragguardevole crescita numerica, dovuta, in massima parte, alla chiusura, tra il 2007 ed il 2008, di molti contratti di collaborazione e/o di consulenza e alla contemporanea sostituzione con assunzioni di impiegati a tempo indeterminato, ha, però, segnato una battuta di arresto proprio nel 2009: sono, infatti, dieci in meno le unità rispetto all'anno 2008. La riduzione di 10 unità ha interessato l'area amministrativa gestionale, l'area biblioteche e l'area tecnico-scientifica e di elaborazione dati.

Il considerevole aumento complessivo dell'intero personale di ruolo dell'Ateneo, a fronte di una sempre più fondata prospettiva di ripartizione di una quota del FFO in base ai nuovi criteri enunciati nella legge 1/2009, all'art. 2, rende quindi necessaria un'attenta analisi della situazione e un'altrettanto coerente ricerca di soluzioni e opportunità, tali da garantire, nell'immediato e nel futuro, sicurezza e tranquillità all'Ateneo. Specialmente, in anni in cui sarà sempre più difficile incrementare le dotazioni e i finanziamenti ministeriali e si assisterà, sia pure in tempi diversi, a una crescita fisiologica dei costi del personale in servizio (rinnovi contrattuali, anzianità, contributi). E' necessario, perciò, che l'Ateneo di Macerata punti, con decisione, a un maggior recupero di produttività e di efficienza di tutte le risorse umane impiegate.

Pertanto, il Nucleo, così come non ha mancato di segnalare nella sua relazione al bilancio consuntivo 2009, non può esimersi dal reiterare, anche qui, le raccomandazioni già formulate negli anni precedenti. In particolare, auspica, da un lato, una gestione delle spese volta a continuare nel conseguimento dei risparmi già evidenziatisi nell'anno 2009, e, dall'altro, che l'Università si adoperi, in ogni modo, per aumentare la quantità di risorse proprie a disposizione, provenienti cioè da fonti non ministeriali, passando, per questa via, da una gestione prudente delle spese a una gestione più "aggressiva", tesa a individuare e a realizzare potenziali recuperi di produttività amministrativa e di efficienza gestionale.

Il Nucleo, infine, esprime la propria soddisfazione per il recente "Accordo di Programma" con l'Università di Camerino, la Provincia di Macerata e il Ministero, accordo volto ad aumentare la collaborazione e le sinergie tra i due Atenei vicini, nonché ad evitare duplicazioni e sovrapposizioni nelle rispettive offerte formative.

Il Nucleo sottolinea, al riguardo, la necessità di un'attuazione quanto mai rapida dell'Accordo stesso, poiché essa non potrà che portare benefici effetti sul fronte del risparmio e della razionalizzazione pure della spesa corrente.

In conclusione, una corretta attività di programmazione e di controllo appare indispensabile per un utilizzo ottimale di tutte le risorse dell'Ateneo, il che implica anche la creazione di un adeguato sistema di controllo di gestione. Non mancano, del resto, gli opportuni segnali in tal senso anche da

parte del Ministero, che ha dichiarato, in un suo recentissimo decreto, di voler riservare una parte, anche se certamente simbolica, del fondo di finanziamento, ex art. 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, proprio agli atenei che intendano dotarsi dei necessari strumenti di gestione, come appunto la contabilità economico-patrimoniale.

1 La Ricerca

Il seguente capitolo illustra analiticamente la situazione della ricerca all'interno dell'Ateneo, attraverso una descrizione anche quantitativa delle strutture (Dipartimenti, Istituti, Centri), del personale (impiegato nell'attività di ricerca) e dei finanziamenti (risorse dedicate alla ricerca).

Inoltre viene fornita una puntuale e dettagliata informazione circa:

1. l'attività del Comitato Scientifico d'Ateneo CAT;
2. l'attività dei Comitati di Area CAR;
3. i risultati PRIN ed i risultati della valutazione del CIVR.

A conclusione dell'analisi suddetta vengono esposte alcune considerazioni in merito ai punti di forza e di debolezza dell'attività di ricerca in esame. Al fine di individuare strategie di miglioramento nelle aree di ricerca, vengono quindi proposte linee di intervento e possibili soluzioni.

1.1 Programma di sviluppo 2007-2009

Vale la pena innanzitutto di rammentare il programma generale di sviluppo della ricerca scientifica. Com'è noto, l'obiettivo fondamentale per le università, quali sedi primarie della ricerca scientifica, è il perseguimento dell'avanzamento della conoscenza, la quale non può prescindere dal potenziamento della ricerca libera e di base e della formazione per la ricerca. In tale ambito il CNVSU ha individuato specifici indicatori che riguardano:

- l'entità delle risorse impegnate nella ricerca (input), in modo particolare recuperate da enti esterni all'università;
- l'impegno nella formazione per la ricerca;
- la qualità dell'output della ricerca scientifica;
- l'impatto della ricerca sull'avanzamento della conoscenza;
- la rilevanza della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico alle imprese.

Inoltre, sulla base di quanto indicato nel programma triennale di sviluppo 2007-2009 dell'Università di Macerata, possono essere focalizzati i seguenti indirizzi d'Ateneo nella ricerca scientifica:

- concentrazione di persone e di risorse rispetto ad obiettivi di alta qualità;
- sviluppo di progetti che coinvolgono più atenei e centri e di progetti per la formazione di centri di eccellenza;
- sviluppo di progetti con i requisiti della internazionalizzazione e della interregionalizzazione;
- sviluppo di progetti legati al territorio che, coinvolgendo più strutture regionali e forze produttive, rilancino la ricerca svolta dall'Università proiettandola sempre di più verso l'esterno;
- potenziamento delle risorse umane dedicate alla ricerca, indirizzando a tal fine anche le risorse finanziarie provenienti da convenzioni con partner istituzionali e privati;
- diffusione dei risultati della ricerca;
- innovazioni nell'area della ricerca¹.

¹ Il programma triennale di sviluppo è disponibile online all'indirizzo: <http://www.unimc.it/ateneo/Strutture-Amministrative/ufficio-statistico-di-ateneo/programma-triennale-di-sviluppo-pts/programma-triennale-di-sviluppo-pts>

1.2 Fondi per la ricerca e criteri di ripartizione

I criteri interni di ripartizione e assegnazione del fondo stesso sono deliberati dal Comitato di Ateneo (C.A.T.) anche sulla base dei criteri specifici proposti dai rispettivi Comitati di Area per la Ricerca (C.A.R.).

I Comitati di Area per la Ricerca (C.A.R.) attivi in Ateneo sono i seguenti:

C.A.R. Area 10 – Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

C.A.R. Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche

C.A.R. Area 12 – Scienze giuridiche

C.A.R. Area 13 – Scienze economiche e statistiche

C.A.R. Area 14 – Scienze politiche e sociali.

Sul piano amministrativo, il settore è seguito dall'Ufficio Ricerca Scientifica.²

A partire dal 2006, ai fini della ripartizione, si è iniziato a prendere in considerazione la produzione scientifica di ciascun docente unitamente ad altri criteri specifici determinati dal C.A.T. anche su indicazione dei singoli C.A.R.

Tale tendenza si è accentuata ulteriormente nel 2007 quando una quota, pari al 10% dell'ammontare complessivo del fondo, è stata assegnata in parti uguali ai due C.A.R. (10 e 14) collocatisi al di sopra della media nazionale nella Valutazione Triennale della Ricerca (V.T.R.):

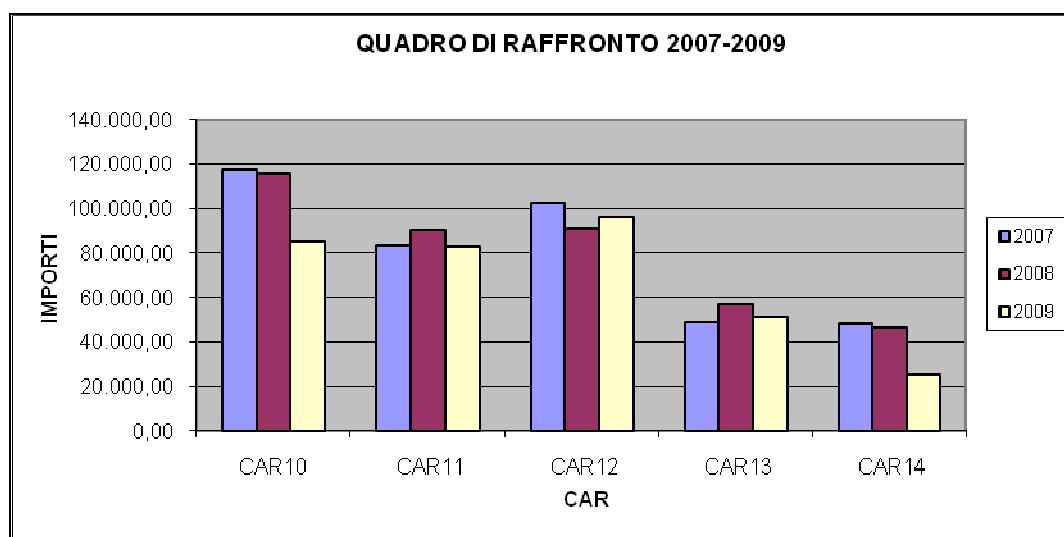


Figura 1 – Distribuzione del Fondo di Ricerca in Ateneo per Anno e per CAR

Nel 2008, all'ammontare complessivo del fondo, come proposto dal Comitato di Ateneo (CAT), è stato detratto un contributo per i coordinatori di progetti PRIN: € 500,00 nel caso di Coordinatore Nazionale, € 300,00 nel caso di Coordinatore Locale.

² L'Ufficio Ricerca Scientifica ha il compito di gestire a livello amministrativo l'attribuzione dei fondi destinati alla ricerca locale e pertanto svolge una serie di attività che si possono così schematizzare:

- attività informativa presso il corpo docente;
 - raccordo delle attività degli organi che contribuiscono al procedimento amministrativo;
 - predisposizione della modulistica;
 - ripartizione dei fondi tra gli aventi diritto;
 - predisposizione degli atti necessari all'approvazione della ripartizione da parte del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione.
- L'ufficio ha ottenuto la certificazione ISO 9001.

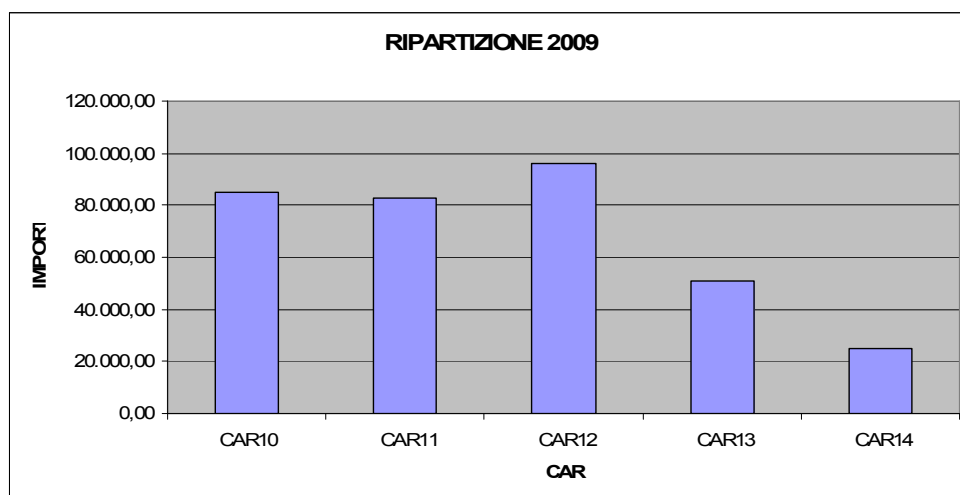


Figura 2 – Distribuzione del Fondo di Ricerca in Ateneo per l'Anno 2009

Si ritiene utile evidenziare che l'ammontare del finanziamento pro capite, sia nel 2008 che nei due anni precedenti, si è attestato mediamente al di sotto dei 2.000,00 euro. Pertanto occorre prendere in considerazione l'ipotesi di realizzare forme di coordinamento tra più progetti per concentrare maggiormente le risorse su macro obiettivi.

Dal 2009 è stato radicalmente modificato il criterio di assegnazione dei fondi per la ricerca la cui metodologia - approvata in diverse sedute sia dal Senato Accademico che dal Consiglio di Amministrazione e messa a punto dagli Uffici Programmazione e Controllo, Innovazione e Sviluppo con la collaborazione dell'Ufficio Ricerca Scientifica ed Alta Formazione - si può schematizzare nelle linee guida di seguito presentate.

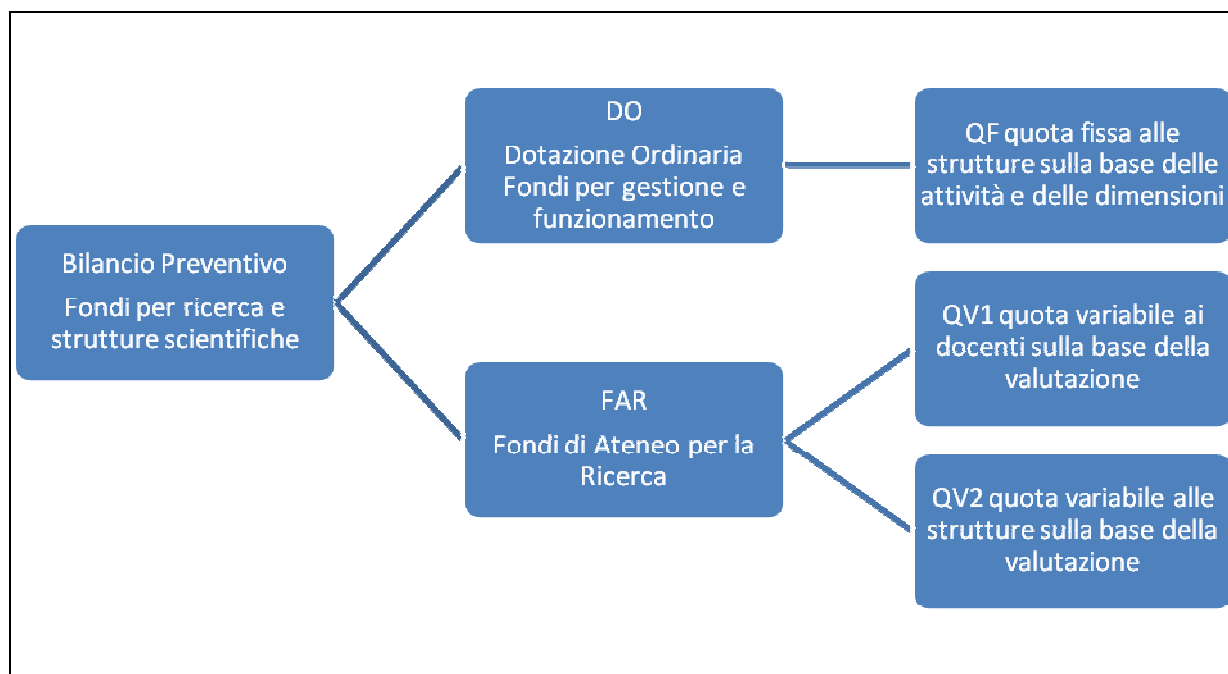


Figura 3 - Linee guida relative alla ridefinizione della valutazione e del finanziamento della ricerca scientifica condotta in Ateneo, sia per quanto riguarda le risorse dedicate ai progetti individuali dei docenti che i contributi alla ricerca per le strutture scientifiche

I criteri specifici all'interno di ogni categoria sono elencati negli Allegati 1 e 2.

L'applicazione della suddetta metodologia nel complesso permette una maggiore efficienza, efficacia ed economicità nella gestione e realizzazione della ricerca d'Ateneo.

Ciò in quanto:

- sarà vietato presentare domande in forma cartacea da parte dei docenti, ai quali verranno assegnati fondi direttamente e automaticamente sulla base dei punteggi che i CAR assegneranno a priori alla produzione scientifica;
- non si dovranno più presentare rendicontazioni cartacee e sarà effettuato soltanto un controllo automatico della spesa dei fondi che deve avvenire, come da precedente decreto già approvato, entro tre anni dall'assegnazione delle risorse; il rendiconto di quanto attuato dal docente con i fondi per la ricerca, si tramuta nel rendiconto di ciò che il docente "realizza e produce", come ad esempio: pubblicazioni, eventi, progetti, ecc.;
- i docenti non sono più tenuti a presentare progetti di ricerca di Ateneo, infatti l'assegnazione avviene su quello che si è prodotto in passato e non su cosa si vuole realizzare nel futuro;
- il sistema dal prossimo anno funzionerà automaticamente estraendo i dati da banche dati istituzionali, con un notevole risparmio in termini di tempo da parte dei docenti che eviteranno eccessive burocrazie e la compilazione di numerosi moduli cartacei;
- ogni docente dal 2010 dovrà (in realtà già in vigore ed obbligatorio dalla presa di servizio) aggiornare l'anagrafe della ricerca (v. sito docenti del CINECA) da cui verranno estratti i dati per la valutazione interna di Ateneo e in futuro, probabilmente, per le valutazioni che effettueranno l'ANVUR e il Ministero sulla produzione scientifica delle università;
- a partire dal secondo anno (2010) già nel mese di settembre ogni docente e ogni struttura conoscerà in congruo anticipo e automaticamente la propria percentuale sul totale delle risorse di Ateneo a disposizione per la ricerca per il successivo esercizio finanziario (2011).

1.3 Programmi di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

Con l'evoluzione della normativa nazionale per il finanziamento di "*Ricerche di Rilevante Interesse Nazionale*", il MIUR ha avviato da tempo un meccanismo di assegnazione di fondi, basato su precisi punti qualificanti: il cofinanziamento, il lavoro di ricerca di gruppo e il principio della valutazione dei progetti di ricerca. Proprio in questo ambito s'inseriscono i Programmi di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) che prevedono proposte di ricerca libere e autonome, senza obbligo di riferimenti a tematiche predefinite a livello centrale e proprio l'assenza di temi prefissati lo rende strumento fondamentale di finanziamento della ricerca di base delle Università. I PRIN privilegiano le proposte che integrano varie competenze e apporti provenienti da Università diverse³.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati dei PRIN relativi a progetti presentati e finanziati per area, suddivisi in modelli A (coordinatore nazionale) e in modelli B (coordinatore locale) per l'Ateneo di Macerata.

Dalle tabelle emergono le seguenti situazioni particolari:

³ Il MIUR emana annualmente un bando per il cofinanziamento di programmi di rilevante interesse nazionale proposti liberamente dalle Università. I progetti di ricerca di interesse nazionale possono essere relativi ad ognuna delle 14 aree disciplinari del D.M. n. 175 del 2000. L'esecuzione dei progetti ha durata biennale.

Ogni progetto di ricerca è sviluppato in una o più unità locali/operative di ricerca formate da ricercatori che condividono lo stesso progetto di ricerca e collaborano alla sua realizzazione.

Il finanziamento ministeriale è pari al massimo al 70% del costo totale del progetto. La restante quota, pari al 30%, deve essere garantita dal titolare dell'unità di ricerca con fondi propri e dal cofinanziamento dell'Ateneo che risulterà sempre pari al doppio della quota improntata dal Responsabile scientifico locale.

I criteri fissati dal MIUR in base ai quali viene definita la finanziabilità dei progetti sono:

- rilevanza e originalità della ricerca proposta e della sua metodologia, nonché potenzialità di realizzazione di un significativo avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte;
- esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nazionale, dei responsabili di unità e delle unità operative nel loro complesso;
- integrabilità delle attività delle singole unità operative rispetto all'obiettivo generale del progetto.
-

1. l'area 1 delle Scienze matematiche e informatiche, che ha presentato un solo progetto a livello locale e per il solo anno 2008, non è stata ammessa a finanziamenti;
2. le aree 5 e 6, Scienze Biologiche e Scienze Mediche, non risultano ammesse a finanziamento per i tre anni indicati sia per il Modello A che per il Modello B nonostante, soprattutto per l'area delle Scienze Mediche, siano stati presentati progetti per gli anni considerati sia a livello nazionale che locale mentre per l'area delle Scienze Biologiche risulta un solo progetto (modello A e Modello B) per il solo anno 2008;
3. le aree 7 (Scienze Agrarie e Veterinarie) e 9 (Ingegneria industriale e dell'informazione), hanno presentato un solo progetto nel triennio (anno 2007 area 7 ed anno 2008 area 9) per il solo modello B, e quindi non risultano ammesse a finanziamento;
4. l'area 10, Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, ha un trend crescente di progetti finanziati rispetto a quelli presentati nel triennio per il modello A, mentre per il modello B, per l'anno 2008, fa risultare la migliore performance a livello di Ateneo con ben il 62,5% dei progetti finanziati;
5. l'area 11, Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, mantiene costante, per gli anni 2007 e 2008, la sua quota di successo (33,3%) a fronte dei progetti presentati a livello nazionale, inoltre a livello locale mostra un trend costante di crescita nel periodo considerato;
6. l'area 12, Scienze giuridiche, a livello nazionale ha ottenuto un tasso di successo pari al 33,33% per gli anni 2007 e 2008 mentre a livello locale presenta percentuali ben inferiori (10% per l'anno 2007 e 23,53% per il 2008);
7. l'area 13, Scienze economiche e statistiche, risulta non finanziata a livello nazionale nel periodo considerato mentre, a livello locale, dopo un inizio di trend crescente tra il 2006 (20%) e il 2007 (37,5%) non riceve finanziamento per il 2008;
8. l'area 14, Scienze Politiche, mantiene perfettamente costante nel tempo il suo tasso di successo (50%) per quanto riguarda il livello locale, mentre, per quello nazionale, dopo il raddoppio nel periodo 2006-2007 (dal 50% al 100%) si è passati ad un totale collasso nel 2008 dove non vi è stato alcun progetto finanziato.

Tabella 1 - Progetti presentati, finanziati e tasso di successo per tipologia di modello nel periodo 2006-2008

MODELLO A			Progetti pres.			Progetti finanz.			Tasso di Successo		
AREA			2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006
05: Scienze biologiche			1	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
06: Scienze mediche			1	1	1	0	0	0	0,00	0,00	0,00
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche			2	3	2	1	1	0	50,00	33,33	0,00
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche			3	6	2	1	2	0	33,33	33,33	0,00
12: Scienze giuridiche			3	3	1	1	1	1	33,33	33,33	100,00
13: Scienze economiche e statistiche			2	2	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
14: Scienze politiche e sociali			1	2	2	0	2	1	0,00	100,00	50,00
TOTALE PARZIALE			13	17	8	3	6	2	23,08	35,29	25,00
MODELLO B			Unità pres.			Unità finanz.			Tasso di Successo		
AREA			2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006
01: Scienze matematiche e informatiche			1	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
05: Scienze biologiche			1	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
06: Scienze mediche			2	2	1	0	0	0	0,00	0,00	0,00
07: Scienze agrarie e veterinarie			0	1	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
09: Ingegneria industriale e dell'informazione			1	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche			8	10	10	5	1	2	62,50	10,00	20,00
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche			6	13	7	3	6	3	50,00	46,15	42,86
12: Scienze giuridiche			17	10	7	4	1	5	23,53	10,00	71,43
13: Scienze economiche e statistiche			7	8	5	0	3	1	0,00	37,50	20,00
14: Scienze politiche e sociali			2	6	4	1	3	2	50,00	50,00	50,00
TOTALE PARZIALE			45	50	34	13	14	13	28,89	28,00	38,24

Altro dato da tenere in considerazione è il tasso di domande di partecipazione dei docenti ai bandi PRIN per il periodo preso in considerazione (anni 2006-2009) per l'Ateneo di Macerata.

Tabella 2 - Partecipazione dei docenti ai bandi PRIN 2006-2009

Università' di Macerata	ANNI											
	2006				2007				2008			
	PO	PA	RU+AS	TOT	PO	PA	RU+AS	TOT	PO	PA	RU+AS	TOT
Totale partecipanti (TP)	42	32	20	94	58	45	53	156	49	38	78	165
Partecipanti finanziati (PF)	14	10	5	29	20	17	9	46	16	6	25	47
Partecipanti non finanziati positivi (PNFP)	20	17	8	45	23	17	25	65	26	18	37	81
Partecipanti non finanziati negativi (PNFN)	8	5	7	20	15	11	19	45	7	14	16	37
Totale partecipanti potenziali (TPP)	113	75	99	287	109	78	114	301	99	82	134	315
Università' di Macerata	ANNI											
	2006				2007				2008			
	PO	PA	RU+AS	TOT	PO	PA	RU+AS	TOT	PO	PA	RU+AS	TOT
Indice di partecipazione (TP/TPP)	37,17	42,67	20,20	32,75	53,21	57,69	46,49	51,83	49,49	46,34	58,21	52,38
Indice di finanziamento (PF/TP)	33,33	31,25	25,00	30,85	34,48	37,78	16,98	29,49	32,65	15,79	32,05	28,48
Legenda: TOTALE PARTECIPANTI - Totale partecipanti nella ricerca scientifica PARTECIPANTI FINANZIATI - Totale partecipanti cofinanziati TOTALE PARTECIPANTI POTENZIALI - Totale partecipanti potenziali: "Professori ordinari", "Professori associati", "Ricercatori + Assistenti Ordinari"												

Fonte: Ns. Elaborazioni su dati forniti dall'Ufficio Ricerca

Come si può ben notare dalla tabella precedente, a fronte di un trend crescente dell'indice di partecipazione totale ai bandi PRIN, si passa dal 32,75% del 2006 al 52,38% del 2008, si può facilmente verificare come questo sia dovuto al considerevole aumento del numero dei ricercatori e degli assistenti non solo tra i partecipanti ai progetti (20 nel 2006 a fronte di ben 78 nel 2008) ma anche in valore assoluto (si passa da 99 a 134 nel periodo 2006-2009) tra il personale in organico all'interno dell'Ateneo. A questo dato, fa da contrasto la percentuale di partecipazione altalenante degli ordinari (che però sono decrescenti in valore assoluto nel periodo) e quella degli associati (che però risultano crescenti nello stesso periodo).

Se l'indice di partecipazione mostra comunque un trend crescente nel suo totale, ben differente si comporta l'indice di finanziamento dei progetti che mostra nel periodo, sempre nel suo totale, un trend decrescente, seppur lieve.

1.4 Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

L'Ateneo di Macerata, in attuazione della legge istitutiva degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, ha assicurato fin dal 1998, con idonee procedure di valutazione comparativa e di pubblicità degli atti, l'attivazione degli assegni in parola, dando così la possibilità a giovani ricercatori in possesso del titolo di dottore di ricerca o laureati con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca di essere utilizzati nelle strutture dell'Università (Dipartimenti, Istituti) con contratti di durata annuale rinnovabili fino ad un massimo di quattro anni⁴.

Nei primi anni di attivazione degli assegni le richieste provenienti dalle strutture scientifiche venivano cofinanziate dall'Amministrazione Centrale, successivamente sono state coinvolte sempre più le istituzioni territoriali pubbliche e private, dando loro la possibilità di finanziare in parte o totalmente gli assegni: in questo modo la ricerca svolta in Ateneo è diventata sempre più legata alle esigenze del modo economico e produttivo del territorio.

Nell'anno 2009 gli assegni attivi complessivamente sono 21, di cui 5 di nuova istituzione.

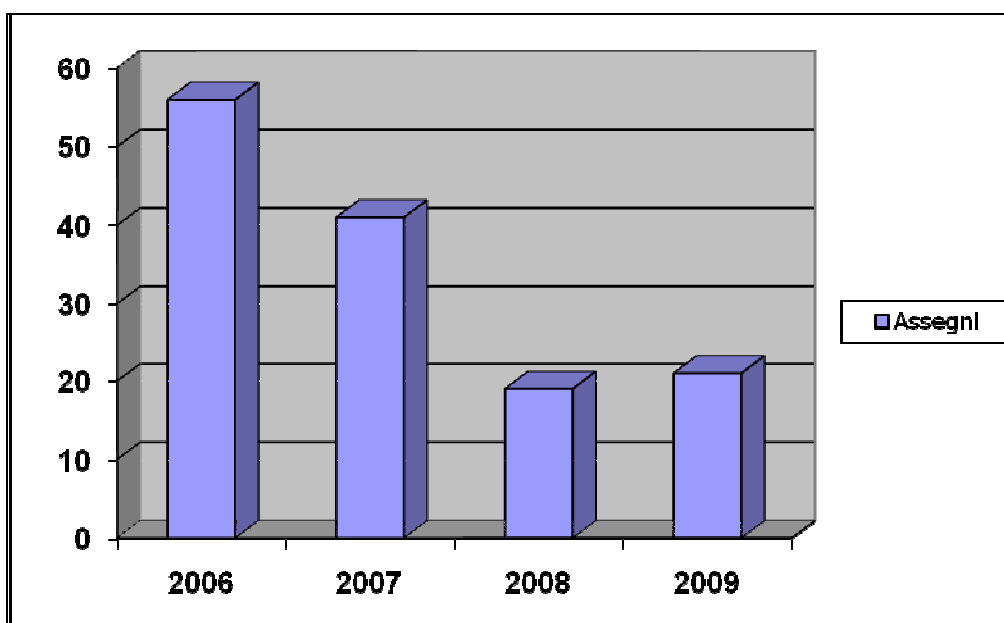


Figura 4 - Numero di Assegni di ricerca per gli anni considerati

In questo settore va notato che negli ultimi anni si è verificato un decremento del numero degli assegni, perché al loro posto si è preferito incrementare il numero dei ricercatori, raggiungendo così due finalità:

1. stabilizzazione di giovani ricercatori, assicurando loro un preciso iter professionale;
2. rafforzamento dell'attività di ricerca collegata alle esigenze del territorio con la collaborazione finanziaria anche degli enti territoriali.

Prendendo in considerazione l'età degli assegnisti, si può notare come negli ultimi tre anni l'età media si attesti sempre intorno ai 35 anni.

⁴ La Commissione etica d'Ateneo, nell'adunanza dell'11 febbraio 2009, "raccomanda un uso congruo delle risorse destinate alla ricerca (assegni, borse di studio di dottorato e figure analoghe) in modo da evitare attribuzioni che non siano in linea con le esigenze e le finalità di sviluppo culturale e formativo dei destinatari delle risorse medesime".

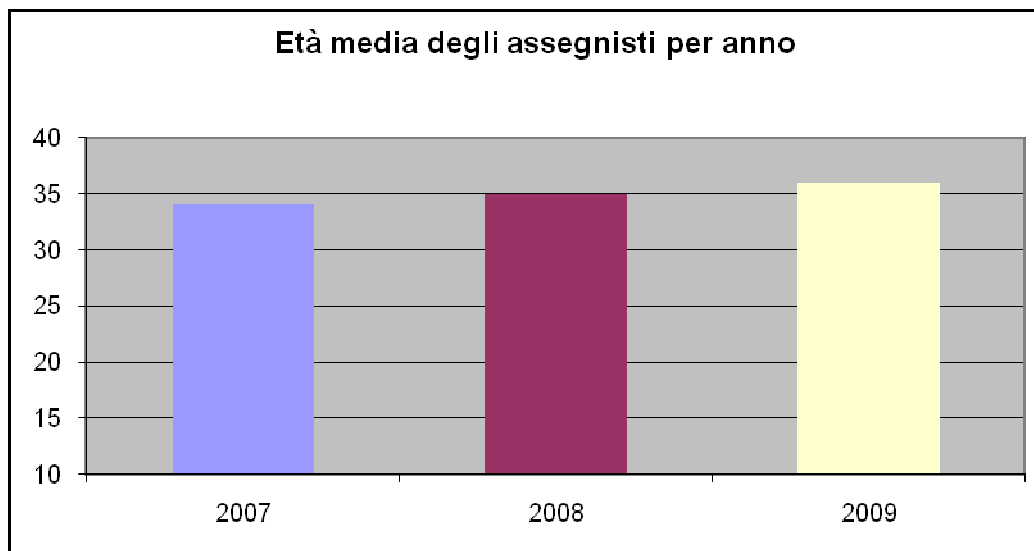


Figura 5 – Età media degli assegnisti di ricerca negli anni 2007-2009

ALLEGATO N.1

Criteri di ripartizione dei fondi per la ricerca adottati nel 2009

DO Dotazione Ordinaria - Fondi per gestione e funzionamento

QF quota fissa alle strutture sulla base delle attività e delle dimensioni

- 15.000 euro per ogni dipartimento (210.000 euro totali) e 10.000 euro per ogni istituto (80.000 euro totali) per complessivi 290.000 euro;
- 500 euro per ogni docente afferente alla data del 31/10 per complessivi 165.000 euro (sulla base di 330 docenti indicativi – dati 2009);
- 3.500 euro per ogni dottorato di ricerca fino ad un massimo di 2 dottorati per ogni struttura (63.000 euro per 18 corsi di dottorato con bandi in corso);
- 5.000 euro di quota premiale ad ogni dipartimento con più di 30 docenti afferenti al 31/10 (10.000 euro da suddividere su 2 dipartimenti – dati 2009).

ALLEGATO N.2

Criteri di ripartizione dei Fondi di Ateneo per la Ricerca (FAR) adottati nel 2009

QV1 quota variabile ai docenti sulla base della valutazione della produzione scientifica

- **SETTORE DI VALUTAZIONE A - Pubblicazioni edite ed estratte dal sito MIUR CINECA (peso pari al 70% del totale)**
 - Articolo su Rivista
 - Articolo su Libro
 - Monografia
 - Proceedings
 - Brevetti
 - Curatele
 - Direzione di scavi archeologici
 - Altro (come ad esempio produzioni multimediali)
- **SETTORE DI VALUTAZIONE B - Attività collegate direttamente alla ricerca (peso pari al 20% del totale)**
 - Manufatto e opera d'arte, prodotti artistici e spettacolari documentati da rassegna stampa
 - Ideazione, progettazione, ordinamento di manifestazioni (esclusi congressi e convegni) a carattere artistico, espositivo o spettacolare (documentate da rassegna stampa, come ad esempio mostre e fiere)
 - Direzione di riviste scientifiche o collane editoriali a carattere scientifico
 - Partecipazione a comitati di redazione di riviste scientifiche o collane editoriali a carattere scientifico
 - Collaborazione a scavi archeologici risultante da documentazione ufficiale
 - Collaborazione a progetti di ricerca nazionali o internazionali
 - Criterio caratteristico dell'area di appartenenza stabilito dal CAR di riferimento
- **SETTORE DI VALUTAZIONE C - Progetti di ricerca finanziati dall'esterno (peso pari al 10% del totale)**

- Tipologia del finanziamento: Programma Quadro Europeo, altri programmi UE, PRIN, FIRB, INTERLINK, altri programmi MIUR, altri soggetti pubblici o privati
- Entità del finanziamento esterno
- Ruolo nel progetto
- Attività conto terzi

Si terrà conto in particolare dei seguenti criteri:

- valutazione del triennio precedente a media mobile (esempio: nel 2009 si valutano i risultati del triennio 2006-2007-2008, nel 2010 si valutano i risultati del triennio 2007-2008-2009, ecc.)
- importanza di elementi valutabili quali ISBN, ISSN, ISI, Referee, edizione nazionale e/o internazionale, lingua italiana e/o lingua straniera
- co-autori e co-curatori otterranno ciascuno un punteggio pari all'80%
- i punteggi ottenuti in ciascun CAR verranno ponderati all'interno dell'area di appartenenza
- il CUN suggerisce di suddividere la valutazione delle pubblicazioni in fasce sulla base della rilevanza dell'editore; per ora l'Ateneo considererà tutte le pubblicazioni nella stessa fascia
- ogni CAR stabilirà i punteggi di ogni criterio per la propria area
- per il triennio 2006-2008 verranno presi in considerazione soltanto i dati ufficiali in possesso dell'Ateneo (banche dati MIUR CINECA, uffici dell'amministrazione centrale, ecc.)
- tutte le possibili e ulteriori variabili verranno prese in considerazione dal 2010, dopo l'entrata in funzione dell'anagrafe della ricerca di Ateneo e dell'ANVUR

Per i progetti finanziati dall'esterno si terranno in considerazione i seguenti elementi:

- carattere nazionale e/o internazionale
- fasce per diversi importi di finanziamento esterno
- punteggio assegnato soltanto al coordinatore nell'area C, visto che gli altri collaboratori hanno già ottenuto un punteggio per la partecipazione al progetto nell'area B
- ogni singolo progetto finanziato dall'esterno verrà pertanto conteggiato una sola volta
- i punteggi ottenuti verranno ponderati direttamente sulla base del totale di Ateneo

Ne scaturisce una contribuzione percentuale di ogni docente alla valutazione complessiva di Ateneo. La contribuzione percentuale di ogni docente nella sezione di valutazione A, B e C viene moltiplicata per il peso assegnato all'area in questione.

Punteggio complessivo ottenuto dal docente = percentuale ottenuta nell'area A x peso area A + percentuale ottenuta nell'area B x peso area B + percentuale ottenuta nell'area C x peso area C

Si ottiene in questo modo il peso percentuale di ogni docente sul totale di Ateneo.

Vengono conteggiati nella ripartizione delle risorse per la ricerca tutti i docenti che rientrano nel primo scaglione pari all'80% dei punteggi assegnati.

La ripartizione delle risorse individuali per la ricerca in ogni area viene riponderata sul totale ottenuto considerando l'80% dei meritevoli che in questa maniera ottengono una premialità.

Vengono assegnate le singole quote percentuali di ognuno sull'ammontare delle risorse totali a disposizione e da distribuire.⁵

⁵ Un docente che non riceve fondi per la valutazione negativa in un settore specifico può comunque ricevere fondi risultando meritevole in un altro settore (esempio: un docente senza nessun progetto finanziato dall'esterno non riceverà fondi derivanti dal settore C, ma può ricevere fondi dal settore A perché viene valutato positivamente per le sue pubblicazioni);

La valutazione di un docente appartenente ad un CAR non è confrontabile con quella di un docente appartenente ad un altro CAR, visto che le aree scientifico disciplinari sono differenti tra di loro e visto che i punteggi nei CAR vengono assegnati sulla base di diverse considerazioni appartenenti esclusivamente a quella specifica area di afferenza.

QV2 quota variabile alle strutture sulla base della valutazione della produzione scientifica dei docenti afferenti

Viene effettuata la sommatoria delle percentuali di risultato derivanti dalla valutazione di ogni docente afferente alla struttura come derivante dal punto precedente QV1 (si considerano soltanto le valutazioni ponderate dell'80% dei meritevoli).

Vengono assegnate le quote percentuali di ogni struttura sull'ammontare delle risorse totali a disposizione delle strutture scientifiche; i fondi vengono erogati per attività di ricerca in genere, preferibilmente comuni alla struttura o a gruppi di ricerca (come ad esempio acquisto materiale bibliografico, produzione pubblicazioni scientifiche, divulgazione dei risultati della ricerca attraverso convegni e seminari, quote di cofinanziamento di progetti, ecc.).

RIEPILOGO

Ripartizione fondi gestione e ricerca per strutture scientifiche e docenti

- **DO Dotazione Ordinaria** Fondi per gestione e funzionamento - **QF quota fissa alle strutture** sulla base delle attività e delle dimensioni
- **FAR Fondi di Ateneo per la Ricerca** - **QV1 quota variabile ai docenti** sulla base della valutazione
- **FAR Fondi di Ateneo per la Ricerca** - **QV2 quota variabile alle strutture** sulla base della valutazione

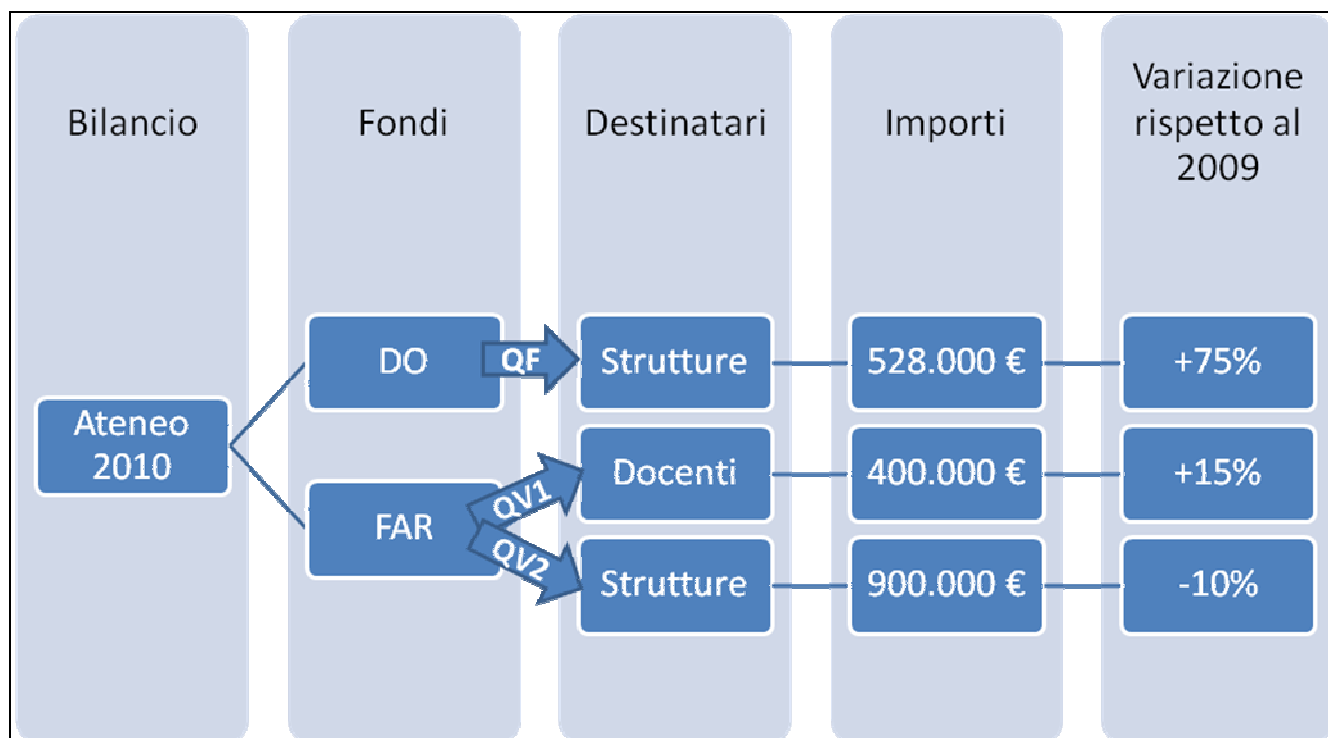


Figura 5 – Modello di ripartizione fondi per l'anno 2010

Nella tabella successiva sono riportati a confronto i dati della distribuzione dei fondi per la ricerca per gli anni 2009 (vecchia metodologia) e 2010 (nuova metodologia).

Tabella 3 – Confronto della distribuzione dei fondi della ricerca per gli anni 2009 e 2010

NR.	CONFRONTO 2009-2010 Strutture scientifiche	Unità 2009	Unità 2010	Diff. unità	Diff. %	Fondi 2009	Fondi 2010	Diff. risorse	Diff. %
1	DIP.TO DI BENI CULTURALI	12	14	2	16,67%	51.500,00	38.943,07	-12.556,93	-24,38%
2	DIP.TO DI DIRITTO PRIVATO, DEL LAVORO ITALIANO E COMPARATO (unità e risorse comprehensive di: istituto di diritto romano e istituto di diritto processuale civile)	34	33	-1	-2,94%	93.500,00	124.915,02	31.415,02	33,60%
3	DIP.TO DI DIRITTO PUBBLICO E TEORIA DEL GOVERNO	20	23	3	15,00%	75.500,00	96.723,59	21.223,59	28,11%
4	DIP.TO DI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	19	19	0	0,00%	79.500,00	83.078,50	3.578,50	4,50%
5	DIP.TO DI ISTITUZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE	32	29	-3	-9,38%	115.000,00	86.729,89	-28.270,11	-24,58%
6	DIP.TO DI LINGUE E LETT. MODERNE	20	17	-3	-15,00%	75.500,00	68.112,37	- 7.387,63	-9,78%
7	DIP.TO DI RICERCA LINGUISTICA, LETTERARIA E FILOLOGICA	18	20	2	11,11%	76.500,00	74.917,78	- 1.582,22	-2,07%
8	DIP.TO DI SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICHE DELL'ANTICHITA'	11	9	-2	-18,18%	48.500,00	74.482,56	25.982,56	53,57%
9	DIP.TO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	10	14	4	40,00%	45.500,00	57.337,00	11.837,00	26,02%
10	DIP.TO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	46	48	2	4,35%	160.500,00	174.695,49	14.195,49	8,84%
11	DIP.TO DI SCIENZE STORICHE,DOCUMENTARIE, ARTISTICHE E DEL TERRITORIO	13	15	2	15,38%	54.500,00	57.231,41	2.731,41	5,01%
12	DIP.TO DI STUDI GIURIDICI ED ECONOMICI	13	13	0	0,00%	54.500,00	48.697,15	- 5.802,85	-10,65%
13	DIP.TO DI STUDI SULLO SVILUPPO ECONOMICO	12	12	0	0,00%	51.500,00	62.899,47	11.399,47	22,13%
14	DIP.TO STUDI SU MUTAMENTO SOCIALE, ISTITUZIONI GIUR. E COMUNICAZIONE	13	14	1	7,69%	61.500,00	62.611,54	1.111,54	1,81%
15	ISTITUTO DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE	9	9	0	0,00%	41.000,00	24.105,05	-16.894,95	-41,21%
16	ISTITUTO DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA	6	6	0	0,00%	28.500,00	42.516,33	14.016,33	49,18%
17	ISTITUTO DI FILOLOGIA CLASSICA	6	6	0	0,00%	32.000,00	22.312,52	- 9.687,48	-30,27%
18	ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI	4	4	0	0,00%	26.000,00	25.023,74	- 976,26	-3,75%
19	ISTITUTO DI STORIA, FILOSOFIA DEL DIRITTO E DIR. ECCLESIASTICO	9	8	-1	-11,11%	44.500,00	34.597,02	- 9.902,98	-22,25%
20	ISTITUTO DI STUDI STORICI	3	4	1	33,33%	23.000,00	38.070,48	15.070,48	65,52%
21	Istituto di Diritto processuale civile					16.500,00			
22	Istituto di Diritto romano					28.500,00			
	TOTALE	310	317	7	2,26%	1.283.500,00	1.298.000,00	59.500,00	4,64%

2 I dottorati di ricerca

Ai fini dell'adempimento dei dettami ministeriali, ogni anno il Nucleo di Valutazione predispone:

- un parere sull'istituzione/rinnovo dei Corsi di Dottorato per l'anno successivo. Tale relazione viene inviata al MIUR seguendo una procedura informatizzata appositamente predisposta tramite il Cineca. Il Nucleo redige comunque una corrispondente relazione cartacea che viene poi trasmessa agli Organi dell'Ateneo;
- un rapporto sui corsi di dottorato di ricerca attivi nell'anno precedente (in termini di valutazione di sussistenza dei requisiti di idoneità indicati dal Ministero).

In aggiunta a tale documentazione, da alcuni anni il Nucleo ha messo a disposizione dell'Ateneo la progettazione e realizzazione di due ulteriori rilevazioni e corrispondenti relazioni:

- Relazione sulla rilevazione svolta per la costituzione di una banca dati dei dottorati di ricerca;
- Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti ai corsi di dottorato di ricerca.

In ordine alla presente relazione, il Nucleo tiene conto delle informazioni acquisite in virtù di tutte le procedure attivate facendo tuttavia riferimento essenzialmente al secondo rapporto, fra quelli sopraindicati, in quanto più direttamente riferito a una visione complessiva delle attività di dottorato di anno in anno monitorate e corrispondente a un preciso adempimento ai dettami ministeriali, in materia di monitoraggio dello stato del Dottorato in Ateneo. In particolare, i dati e le tabelle qui presentate sono ripresi dal rapporto sui corsi di dottorato attivi nel 2009, in quanto di recente stesura (aprile 2010) e redatto in maniera da restituire il quadro complessivo sullo stato del Dottorato.

2.1 Lineamenti generali

La situazione del Dottorato di ricerca nell'Ateneo è valutabile positivamente se ci si riferisce a una *visione "storica" del processo* di evoluzione e sviluppo del Dottorato di Ricerca nell'Ateneo; nella prospettiva di tale visione complessiva vanno letti sia i risultati conseguiti sia gli sforzi posti in atto sia le aree ancora migliorabili, nell'ottica di:

- una *progressiva razionalizzazione* dell'offerta dell'Ateneo in opposizione a frammentazioni e localizzazioni eccessive;
- un *rafforzamento qualitativo* del Dottorato in termini sia di opportunità formative e di ricerca offerte ai dottorandi – nella prospettiva del Dottorato come *terzo livello* del percorso formativo universitario – sia di una sua progressiva *internazionalizzazione* e integrazione con il *mondo produttivo*;
- una progettazione e progressiva realizzazione di un articolato *sistema informativo* sui dottorati il quale, integrando quanto reso necessario per soddisfare gli adempimenti ministeriali in sede di attivazione e valutazione annuale dei corsi di dottorato, fornisca all'Ateneo informazioni sistematiche necessarie per un'attività di progettazione e governo strategico del Dottorato stesso.

In quest'ottica, certamente la direzione intrapresa dall'Università di Macerata è da valutare positivamente ed è possibile rilevare miglioramenti. In particolare, l'istituzione della Scuola di dottorato e l'azione da questa avviata rappresentano un importante strumento di coordinamento e di governo strategico atto a perseguire gli obiettivi individuati. Resta peraltro – come recentemente indicato proprio dal Direttore della Scuola⁶ ancora ampio margine di sviluppo e miglioramento, sostenendo nel tempo le politiche avviate e continuando a sostanziarle con misure adeguate a

⁶ Si rinvia alla Relazione del Direttore della Scuola di Dottorato per l'anno 2009.

rendere effettivi gli indirizzi intrapresi, in termini di risultati progressivamente raggiunti.

Più in particolare, la valutazione dei singoli corsi di dottorato e del quadro complessivo delle attività di dottorato delinea:

- una situazione d'insieme di *continuità*, con segnali di miglioramento o di conferma di *tendenze valutabili positivamente*;
- la complessiva *stazionarietà* del quadro generale;
- *alcune criticità* su cui il Nucleo ha costantemente richiamato l'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo e sui cui si registra positivamente l'orientamento assunto dalla Scuola di dottorato.

Il Nucleo richiama perciò l'attenzione dei vertici dell'Ateneo e dei responsabili dei corsi sui margini di migliorabilità esistenti e sulle linee progettuali da privilegiare per un consolidamento della qualità complessiva del dottorato.

- Il Nucleo sottolinea con favore il raggiungimento di buona parte degli obiettivi definiti dalla Scuola, nella direzione di una crescente corrispondenza ai criteri indicati dal Ministero per la programmazione e realizzazione dei Corsi di Dottorato di ricerca. Auspica altresì che gli obiettivi non ancora raggiunti o sui cui permangono significativi spazi di miglioramento siano presto pienamente acquisiti.

In particolare merita ricordare, in sede di sintesi:

- l'ulteriore *rafforzamento*, sul piano della formazione dei dottorandi, di significative *attività interdisciplinari comuni* a tutti i corsi di un'intera area o anche a corsi di più aree, ottimizzando le risorse disponibili per consolidare lo sviluppo di competenze di ricerca interdisciplinari ed evitando quindi la frammentazione micro-specialistica dell'offerta formativa;
- l'impegno attivo, anche sul piano della definizione dei temi di ricerca, per *attrarre finanziamenti esterni* all'ateneo, pubblici e privati; il consolidamento e ampliamento delle attività volte all'*internazionalizzazione* del dottorato.
- Sempre con riferimento alle attività della Scuola, il Nucleo richiama fortemente l'importanza che l'impegno per una crescente *razionalizzazione e qualificazione dell'offerta* dei Corsi di Dottorato, posto in essere anche per il tramite di significativi passaggi e innovazioni formali, sia confermato e consolidato nel tempo da un'adesione sostanziale di tutti gli attori del sistema. A questo proposito, la valutazione positiva riguardo all'impatto dell'azione avviata dalla Scuola non può essere disgiunta da una certa preoccupazione riguardante il trend negativo delle fonti di finanziamento (cfr. punto 5 della presente relazione); quest'ultimo aspetto motiva un consistente e durevole impegno per corrispondere ai criteri individuati (razionalizzazione, deframmentazione, internazionalizzazione, rimodulazione dell'offerta in maniera da attrarre finanziamenti esterni), pena la progressiva inesorabile dequalificazione del dottorato.
- Altre considerazioni riguardano la positività dello sviluppo progressivo di un *sistema informativo* d'Ateneo sui dottorati di ricerca, come strumento utile ai fini del monitoraggio e della programmazione dell'attività formativa e scientifica, da parte dei responsabili sia dei corsi, sia della Scuola, sia dell'Ateneo in generale. In tali procedure andranno affinati gli strumenti per un crescente miglioramento dei dati acquisiti. Permane una certa variabilità e, per alcuni aspetti, un margine di incertezza interpretativa riguardo ad alcune informazioni fornite dai coordinatori, riconducibili verosimilmente anche alla naturale differenziazione fra i vari corsi di dottorato in ragione delle specificità scientifiche e alla natura qualitativa di alcuni dati richiesti, con l'oggettiva difficoltà di una loro esatta trasposizione in categorie e codici determinati. Si auspicano pertanto, anche in virtù dell'operato della Scuola di Dottorato, ulteriori guadagni sulla strada della standardizzazione e della comparabilità dei dati forniti dai coordinatori, così da poter meglio circostanziare analisi e valutazioni e mettere a disposizione degli organi di governo dell'Ateneo, della Scuola e dei Corsi informazioni ancora più utili ai fini di un sempre più

rigoroso sforzo di programmazione e progettazione, di attuazione monitorata, di accorta verifica e valutazione e di coerente riprogettazione.

- In ultimo, merita porre attenzione anche all'opportunità di consolidare l'apparato di dati proveniente da *informazioni direttamente richieste ai dottorandi*. Come è noto, la percentuale di quanti hanno risposto alle rilevazioni annuali riguardanti la valutazione della didattica da parte dei dottorandi e la costruzione e implementazione di una banca dati dei dottorandi è limitata, con una partecipazione decrescente di anno in anno. Considerata l'importanza di poter disporre anche di tale patrimonio informativo è importante rinvigorire tale azione, anche attraverso la collaborazione tra Nucleo, Uffici dell'Ateneo, Scuola di dottorato e responsabili dei vari corsi, ai fini di un maggiore e più significativo coinvolgimento dei dottorandi e dottori di ricerca dell'Università di Macerata.

2.2 Riferimenti normativi

Il D.M. 224/99 prevede che i Nuclei di Valutazione d'Ateneo predispongano annualmente una relazione sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca di ciascuna sede.

Tale relazione costituisce per il CNVSU "la fonte informativa privilegiata per monitorare lo stato della didattica negli Atenei" ed è utilizzata anche ai fini della relazione generale annuale: essa inoltre è considerata "ai fini dell'emanazione dei decreti del Ministro concernenti i criteri per la ripartizione tra gli Atenei delle risorse per borse di studio per i corsi dei Dottorati di ricerca".

Il CNVSU ha fornito indicazioni e raccomandazioni con i docc. 10/03, 2/04 e 16/04; nei quali particolare rilievo viene dato ai suggerimenti per l'adozione di azioni volte a salvaguardare le finalità del dottorato di ricerca e a migliorarne la qualità. Sempre il CNVSU, con il doc. 3/05, indirizza verso la realizzazione di Scuole di dottorato di ricerca indicandone gli obiettivi principali.

Con comunicazioni fatte pervenire agli Atenei nei mesi di febbraio e marzo 2006 (note direttoriali n. 224 del 1 febbraio 2006; n. 323 del 2 febbraio 2006; n. 410 del 2 marzo 2006), il Ministero (DG per l'Università, Ufficio IX) ha trasmesso un nuovo schema di relazione predisposto dal CNVSU, da utilizzare per l'invio della relazione prevista entro la scadenza del 31 marzo, con la precisazione che tale nuovo sistema sarebbe entrato a regime dall'anno 2007 e con la richiesta di segnalare eventuali problemi di compilazione o suggerimenti per rendere la relazione più efficace ai fini della valutazione. Nelle note relative allo schema di relazione sui dottorati attivi nell'anno 2009, trasmesse successivamente all'avvio della procedura stabilita con nota ministeriale n. 164 del 28 gennaio 2010, il MiUR specifica:

(...) Lo schema prevede che, per ogni corso di dottorato e per ogni requisito previsto dal regolamento, il Nucleo formuli un giudizio motivato sulla base di un questionario, che ne puntualizza i diversi aspetti. (...)

*In assenza di requisiti normativi specifici, non si fa riferimento nello schema di relazione a Scuole di dottorato, quantunque in non poche sedi ne sia avviata da tempo la sperimentazione. La bozza va pertanto completata per ogni **corso**, intendendosi con questo termine l'offerta formativa di terzo livello che ha una denominazione specifica e prevede una distinta modalità di accesso. Nell'esprimere, tuttavia, le motivazioni dei giudizi formulati, i Nuclei delle sedi ove sono presenti sperimentazioni di Scuole di dottorato potranno evidenziare gli aspetti migliorativi, che siano stati apportati dalla istituzione della Scuola.*

È previsto che la redazione venga effettuata in linea e che abbia come riferimento i dati dell'anagrafe dei dottorati, che ogni Ateneo ha reso disponibili per l'ultimo triennio.

Il Nucleo ha assunto tali indicazioni, per ciò che attiene la redazione effettuata in linea. Tale redazione è da intendersi completata dall'invio del presente rapporto cartaceo, il quale rende ragione dello stato complessivo del dottorato di ricerca nell'Ateneo di Macerata, anche attraverso

l'elaborazione di sintesi valutative e la presa in conto di processi avviati e in corso (per esempio la Scuola di Dottorato e l'attuazione di procedure valutative complementari).

La normativa interna all'Ateneo è rappresentata dal Regolamento in Materia di Dottorato di Ricerca (D.R. n. 953 del 16/07/2007) e successive modifiche ed integrazioni.

Il predetto D.M. 224/1999, all'art. 2, c. 3, impone al Nucleo di valutare la persistenza dei sottoelencati requisiti di idoneità delle sedi:

- a) la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;
- b) la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- c) la previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- d) la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- e) la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o soggetti privati;
- f) l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Nello svolgimento della valutazione e nel predisporre la presente relazione, il Nucleo ha altresì tenuto conto – sulla base della documentazione e dei dati disponibili – delle indicazioni fornite dai documenti del CNVSU, con particolare riferimento a quelle specificate nel doc. 2/04 riguardo alla valutazione di merito sullo svolgimento delle attività didattiche:

- la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie;
- la verifica che venga rispettato, per ogni dottorato, il vincolo che il numero di borse di studio non sia inferiore alla metà dei posti a bando;
- lo stato della didattica per ogni dottorato e le forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi;
- le iniziative intraprese per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o a studenti stranieri.

2.3 La Scuola di Dottorato di Ricerca

L'Università degli Studi di Macerata in linea con le direttive contenute nel documento di indirizzo sulla istituzione delle Scuole di Dottorato di ricerca (n. 3/2005) del Comitato Nazionale per la valutazione del sistema universitario, ha istituito la Scuola di Dottorato di Ateneo allo scopo di coordinare le attività dei singoli corsi di Dottorato, nonché di potenziare e qualificare ulteriormente l'offerta formativa di terzo livello.

Con D.R. n. 1298 del 19.10.2005 è stata istituita presso l'Università degli Studi di Macerata la Scuola di dottorato di ricerca. Lo Statuto della Scuola, a cui si rinvia⁷, attesta che la struttura recepisce le indicazioni dettate dal CNVSU attraverso i documenti Doc 2/02, Doc 10/03, Doc 17/04 e Doc 3/05.

Tra gli scopi istituzionali della Scuola di Dottorato, contenuti all'art. 2 dello Statuto, vi è quello di individuare percorsi formativi comuni a più corsi di Dottorato da gestire in modo razionale e sincronizzato, far divenire la Scuola il punto di riferimento per l'informazione, la gestione,

⁷ Cfr. Statuto della Scuola di Dottorato (DR n. 162 del 03/02/2010).

l'istituzione di rapporti con le realtà esterne, nazionali ed internazionali, pubbliche e private, luogo di organizzazione di tutte le attività necessarie alla stesura di accordi e convenzioni per il supporto alla ricerca, stage e tirocini, per il coinvolgimento di studiosi stranieri, ecc.

L'istituzione della Scuola di Dottorato interpreta perciò l'esigenza di un'adeguata strategia post lauream che pone il Dottorato al centro dell'attività di ricerca e del rapporto con le professionalità più avanzate, in modo da far fronte alla necessità di articolare il Dottorato come grado avanzato di formazione e di definirne in maniera adeguata e trasparente gli obiettivi, le modalità di funzionamento, i criteri che ne assicurano la qualità scientifica e la spendibilità professionale.

La Scuola di Dottorato si pone come obiettivo di medio periodo di realizzare gli indirizzi dettati nei diversi documenti ministeriali, nonché di concludere risultati di alto livello attraverso i quali ottenere riflessi positivi dal punto di vista dell'attrattività dei corsi, dell'internazionalizzazione dell'Ateneo e in ordine al reperimento di finanziamenti ministeriali e da parte di soggetti privati.

Si rinvia, a tale proposito, all'ampia relazione trasmessa dal Direttore della Scuola al Nucleo in data 1 aprile 2010, riguardante il bilancio delle attività della Scuola per il 2009⁸.

2.4 Fonti informative e dati generali sul dottorato di ricerca

Ai fini dell'elaborazione del Rapporto sui Dottorati il Nucleo si avvale da anni di dati rilevati in maniera sistematica e omogenea con l'impiego di una scheda appositamente elaborata e volta a soddisfare obiettivi di completezza, standardizzazione e funzionalità rispetto alle informazioni richieste dal Ministero. La somministrazione della scheda indirizzata a ciascun coordinatore di dottorato e la codifica delle informazioni sono curate dall'Area Ricerca Scientifica ed Alta Formazione – Ufficio Scuola di Dottorato, il quale trasmette poi al Nucleo i dati di sintesi. La scheda è strutturata in cinque sezioni:

1. dati informativi generali sul dottorato di ricerca: titolo, docente coordinatore, struttura proponente, sede amministrativa, settori e aree disciplinari di riferimento, articolazione in *curricula*, eventuali consorzi con altri Atenei, requisiti e modalità di ammissione;
2. piano finanziario del Dottorato di Ricerca;
3. progetto didattico del corso: obiettivi formativi, sbocchi professionali, programma formativo, valutazione periodica della preparazione dei dottorandi, strutture utilizzate per il corso e per le attività di ricerca;
4. collaborazioni con altri Atenei, enti e istituzioni, soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero
5. attività dei dottorandi.

Le tabelle introdotte nel corpo del presente rapporto riportano informazioni di sintesi tratte dai dati acquisiti tramite la suddetta rilevazione, codificate e trasmesse al Nucleo dall'Ufficio Scuola di Dottorato. Si considerano il XXII, XXIII e XXIV ciclo, attivi nel 2009.

La tabella 1 riprende i dati riguardanti il totale dei corsi attivati nell'anno solare 2009 per area disciplinare, suddivisi nei tre cicli considerati. La tabella 2 indica, per ciascun corso di dottorato, i cicli attivati o non attivati, sempre per il 2009.

⁸ Relazione del Direttore della Scuola di Dottorato per l'anno 2009 (trasmessa al Nucleo di Valutazione in data 01/04/2010).

Tabella 1 - Dottorati per area e per ciclo al 31.12.2009

AREA	CICLO			TOTALE
	XXII	XXIII	XXIV	
AREA 10: SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE	3	4	3	10
AREA 11: SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	6	6	5	17
AREA 12: SCIENZE GIURIDICHE	8	9	8	25
AREA 13: SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	2	2	1	5
AREA 14: SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	2	2	1	5
Totale	21	23	18	62

Tabella 2 - Corsi di dottorati attivi per cicli e per anno al 31.12.2009

CORSO DI DOTTORATO	CICLI ATTIVI NEL 2009		
DIRITTO AGRARIO E AMBIENTALE COMUNITARIO E NAZIONALE	XXIV/1	XXIII/2	XXII/3
DIRITTO DEI CONTRATTI	XXIV/1	XXIII/2	XXII/3
DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA	/	XXIII/2	XXII/3
DIRITTO E PROCESSO PENALE	XXIV/1	XXIII/2	XXII/3
DIRITTO PRIVATO COMPARATO E DIRITTO PRIVATO DELL'UNIONE EUROPEA	XXIV/1	XXIII/2	XXII/3
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (già Economia Aziendale XXII)	XXIV/1	XXIII/2	XXII/3
E-LEARNING AND KNOWLEDGE MANAGEMENT	/	/	XXII/3
E-LEARNING, KNOWLEDGE MANAGEMENT AND PSYCHOLOGY OF COMMUNICATION	/	XXIII/2	/
FILOSOFIA E TEORIA DELLE SCIENZE UMANE	XXIV/1	XXIII/2	XXII/3
INTERPRETAZIONE E FILOGIA DEI TESTI LETTERARI E LORO TRADIZIONI CULTURALI	XXIV/1	XXIII/2	/
LA TRADIZIONE EUROPEA DEL PENSIERO ECONOMICO	/	XXIII/2	XXII/3
LEGISLAZIONE SOCIALE EUROPEA	/	XXIII/2	/
LINGUE E LETTERATURE COMPARATE	/	XXIII/2	XXII/3
MEDICINA LEGALE, TOSSICOLOGIA FORENSE E MALPRACTICE	XXIV/1	/	/
POESIA E CULTURA GRECA E LATINA IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE	XXIV/1	XXIII/2	XXII/3
POLITICA, EDUCAZIONE E FORMAZIONE LINGUISTICO-CULTURALI	XXIV/1	/	/
PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E TECNICHE DIALOGICHE	/	/	XXII/3
SCIENZE CANONISTICHE ED ECCLESIASTICISTICHE	XXIV/1	XXIII/2	XXII/3
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E ANALISI DEL TERRITORIO	/	XXIII/2	XXII/3
SCIENZE PSICOLOGICHE, SOCIOLOGICHE E DELL'E-LEARNING	XXIV/1	/	/
STORIA DEL DIRITTO	XXIV/1	XXIII/2	XXII/3
STORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA	/	XXIII/2	XXII/3
STORIA DELLA FILOSOFIA	XXIV/1	XXIII/2	XXII/3
STORIA E TEORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE E CONTEMPORANEE	/	XXIII/2	XXII/3
STORIA LINGUISTICA DELL'EURASIA	XXIV/1	XXIII/2	XXII/3
STORIA POLITICA E ISTITUZIONI DELL'AREA EURO-MEDITERRANEA NELL'ETA' CONTEMPORANEA	/	XXIII/2	/
TEORIA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	XXIV/1	/	/
TEORIE DEL DIRITTO E DELLA POLITICA	XXIV/1	XXIII/2	XXII/3
TEORIA DEI SISTEMI E SOCIOLOGIA DEI PROCESSI NORMATIVI E CULTURALI	/	XXIII/2	XXII/3
THEORY AND HISTORY OF EDUCATION	XXIV/1	/	/
TOTALE	18	23	21

Tutti i corsi di dottorato hanno un docente coordinatore ed un congruo numero di docenti facenti parte del collegio dei docenti appartenenti alle aree disciplinari di interesse dei dottorati. Nelle tabelle successive sono riportate, nello specifico per ciclo di dottorato, le informazioni riguardanti questo aspetto; per i SSD di appartenenza dei docenti si rimanda alle schede di attivazione dei dottorati stessi.

Tabella 3 – Dottorati di ricerca attivi Anno 2009 – Ciclo XXII – Coordinatore e numerosità Collegio Docenti

CICLO	DOTTORATO	DIP.TO / ISTITUTO	COORD.	COLL. DOC.
XXII	Diritto agrario e ambientale nazionale e comunitario	PRIVATO	F. Adornato	11
XXII	Diritto dei contratti	PRIVATO	E. Del Prato	11
XXII	Diritto internazionale e dell'U.E.	INTERNAZIONALE	P. Palchetti	12
XXII	Diritto e processo penale	PENALE	C. Piergallini / C. Cesari	10
XXII	Diritto privato comparato e diritto privato dell'U.E.	PRIVATO	E. Calzolaio	10
XXII	Economia aziendale	IST. ECONOMICHE E FINANZ.	A. Paolini	14
XXII	E-learning and knowledge management	SC. EDUC.NE E FORMAZIONE	P. Rossi	17
XXII	Filosofia e teoria delle scienze umane	FILOSOFIA	G. Ferretti	14
XXII	La tradizione europea del pensiero economico	SVILUPPO ECONOMICO	V. Gioia	15
XXII	Lingue e letterature comparate	LINGUE	M. Camboni	13
XXII	Poesia e cultura greca e latina in età tardoantica e medievale	FILOLOGIA CLASSICA	R. Palla	15
XXII	Psicologia della comunicazione e tecniche dialogiche	SC. EDUC.NE E FORMAZIONE	A. Zuczkowski	10
XXII	Scienze canonistiche ed ecclesiasticistiche	ECCLESIASTICO	P. Picozza	12
XXII	Scienze dell'educazione e analisi del territorio	SC. EDUC.NE E FORMAZIONE	G. Galli	11
XXII	Storia del diritto	STUDI STORICI	L. Lacchè	12
XXII	Storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia	SC. EDUC.NE E FORMAZIONE	R. Sani	15
XXII	Storia della filosofia	FILOSOFIA	F. Mignini	11
XXII	Storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee	PUBBLICO	R. Martucci	10
XXII	Storia linguistica dell'eurasia	DIPRI	D. Poli	10
XXII	Teoria dei sistemi e sociologia dei processi normativi e culturali	MUTAMENTO SOCIALE	A. Febbrajo	11
XXII	Teorie del diritto e della politica	ECCLESIASTICO	C. Menghi	14
TOTALE				258

Tabella 4 - Dottorati di ricerca attivi Anno 2009 – Ciclo XXIII - Coordinatore e numerosità Collegio Docenti

CICLO	DOTTORATO	DIP.TO / ISTITUTO	COORD.	COLL. DOC.
XXIII	Diritto agrario, alimentare e ambientale, nazionale e comunitario	PRIVATO	F. Adornato	11
XXIII	Diritto dei contratti	PRIVATO	E. Del Prato	13
XXIII	Diritto e processo penale	PENALE	C. Piergallini C. Cesari	10
XXIII	Diritto internazionale e dell'U.E.	INTERNAZIONALE	P. Palchetti	10
XXIII	Diritto privato comparato e diritto privato dell'U.E.	PRIVATO	E. Calzolaio	10
XXIII	E-learning, knowledge management and psychology of communication	SC. EDUC.NE E FORMAZIONE	P. Rossi/A.Zuczkowski	22
XXIII	Filosofia e teoria delle scienze umane	FILOSOFIA	G. Ferretti	17
XXIII	Interpretazione e filologia dei testi letterari e loro tradizioni culturali (già Italianistica)	DIPRI	M. Bonafin	17
XXIII	La tradizione europea del pensiero economico	SVILUPPO ECONOMICO	V. Gioia	15
XXIII	Legislazione sociale europea	PRIVATO	P. Olivelli	10
XXIII	Lingue e letterature comparate	LINGUE	M. Camboni	12
XXIII	Poesia e cultura greca e latina in età tarodantica e medievale	FILOLOGIA CLASSICA	R. Palla	15
XXIII	Programmazione e controllo (già economia aziendale)	IST. ECON. E FINANZIARIE	A. Paolini	15
XXIII	Scienze canonistiche ed ecclesiasticistiche	ECCLESIASTICO	P. Picozza	12
XXIII	Scienze dell'educazione e analisi del territorio	SC. EDUC.NE E FORMAZIONE	G. Galli	11
XXIII	Storia del diritto	STUDI STORICI	L. Lacchè	14
XXIII	Storia della filosofia	FILOSOFIA	F. Mignini	11
XXIII	Storia dell'educazione e della letteratura per l'infanzia	SC. EDUC.NE E FORMAZIONE	R. Sani	20
XXIII	Storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee	PUBBLICO	R. Martucci	10
XXIII	Storia linguistica dell'eurasia	DIPRI	D. Poli	10
XXIII	Storia, politica e istituzioni dell'area euromediterranea nell'età contemporanea	PUBBLICO	A. Ventrone	10
XXIII	Teoria dei sistemi e sociologia dei processi normativi e culturali	MUTAMENTO SOCIALE	A. Febbrajo	11
XXIII	Teorie del diritto e della politica	ECCLESIASTICO	C. Menghi	13
TOTALE				299

Tabella 5 - Dottorati di ricerca attivi Anno 2009 – Ciclo XXIV- Coordinatore e numerosità Collegio Docenti

CICLO	DOTTORATO	DIP.TO / ISTITUTO	COORD.	COLL. DOC.
XXIV	Diritto agrario, alimentare e ambientale, nazionale e comunitario	PRIVATO	F. Adornato	10
XXIV	Diritto dei contratti	PRIVATO	E. Del Prato	14
XXIV	Diritto e processo penale	PENALE	C. Piergallini C. Cesari	10
XXIV	Diritto privato comparato e diritto privato dell'U.E.	PRIVATO	E. Calzolaio	10
XXIV	Filosofia e teoria delle scienze umane	FILOSOFIA	G. Ferretti	15
XXIV	Interpretazione e filologia dei testi letterari e loro tradizioni culturali (già Italianistica)	DIPRI	M. Bonafin	16
XXIV	Medicina legale, tossicologia forense e malpractice	MEDICINA LEGALE	M. Cingolani	10
XXIV	Poesia e cultura greca e latina in età tardoantica e medievale	FILOLOGIA CLASSICA	R. Palla	16
XXIV	Politica, educazione e formazione linguistico-culturali	MUTAMENTO SOCIALE	D. Levy	13
XXIV	Programmazione e controllo (già economia aziendale)	IST. ECON. E FINANZIARIE	A. Paolini	15
XXIV	Scienze canonistiche ed ecclesiasticistiche	ECCLESIASTICO	P. Picozza	11
XXIV	Scienze psicologiche, sociologiche e dell'e-learning	SC. EDUC.NE E FORMAZIONE	A. Zuczkowski	22
XXIV	Storia del diritto	STUDI STORICI	L. Lacchè	14
XXIV	Storia della filosofia	FILOSOFIA	F. Mignini	11
XXIV	Storia linguistica dell'eurasia	DIPRI	D. Poli	10
XXIV	Teoria dell'informazione e della comunicazione	MUTAMENTO SOCIALE	G. Ricci	11
XXIV	Teorie del diritto e della politica	ECCLESIASTICO	C. Menghi	16
XXIV	Theory and history of education	SC. EDUC.NE E FORMAZIONE	R. Sani	26
TOTALE				250

2.5 Piano finanziario del Dottorato di Ricerca

Con il processo di modifica dell'importo della borsa dottorale avviato già nel 2008 a seguito dell'approvazione del DM n. 99 del 30/04/2008 (criteri di ripartizione del FFO 2008) relativo alla modifica dell'importo della borsa dottorale (D.M. 18/06/2008), nell'anno solare 2009 il lordo annuo della borsa, considerando gli oneri INPS fissati al 25,72%, ammonta a € 15.978,84, importo che è stato applicato a tutti gli iscritti nell'anno solare 2009 (cicli XXIV, XXIII e XXII).

L'Ateneo maceratese ha visto crescere sostanzialmente gli impegni finanziari a favore delle borse di studio, a fronte di una progressiva riduzione del numero delle borse di studio finanziate (da 142 nel 2007 a 117 nel 2009). Tale riduzione è giustificata anche dalla parallela riduzione della quota di co-finanziamento del MiUR che si è vista notevolmente ridimensionata negli ultimi tre anni (dal 66,07% al 59,51%).

Tabella 6 - Ripartizione delle spese per il funzionamento per ciclo di dottorato (TOTALI)

CICLO	FINANZ. STRUTTURA	FINANZ. ATENEO	FINANZ. ESTERNI	IMPORTO BORSE	IMPORTO SOGGIORNO ESTERO	SPESA 2009
XXII	€ 35.153,46	€ 524.105,94	€ 15.978,84	€ 575.238,24	€ 16.395,73	€ 591.633,97
XXIII	€ 38.349,22	€ 584.825,54	€ 31.957,68	€ 655.132,44	€ 19.307,90	€ 674.440,34
XXIV	€ 19.973,55	€ 531.296,43	€ 71.904,78	€ 623.174,76	€ 3.546,98	€ 626.721,74
TOTALE	€ 93.476,23	€ 1.640.227,91	€ 119.841,30	€ 1.853.545,44	€ 39.250,61	€ 1.892.796,05

Da segnalare (cfr. tabella 7) è la brusca inversione di tendenza da parte delle strutture a finanziare i dottorati con una variazione percentuale del -47,92 rispetto al ciclo precedente che segnava addirittura una variazione positiva (9,09). Di pari passo vanno i finanziamenti a carico dell'Ateneo che passano da un raddoppio tra il XXII e il XXIII ad un -9,15% tra il XXIII e il XXIV. Sicuramente positivo e meritevole di apprezzamento il trend dei finanziamenti dall'esterno in continua crescita con una variazione in aumento addirittura del 125% tra i due confronti temporali. Seppur di poco (-4,88) risulta essere in negativo la variazione nell'ultimo ciclo per l'importo delle borse che però subiscono, come già ricordato, un adeguamento di importo nel ciclo precedente. Netta tendenza in negativo, invece, subiscono le spese per i soggiorni all'estero dei dottorandi dell'ultimo ciclo (-81,63) il che desta qualche preoccupazione per quanto riguarda l'esperienza dei dottori presso sedi consorziate e/o istituzioni/enti di ricerca all'estero.

Tabella 7 - Variazioni Percentuali nelle fonti di finanziamento

CICLO	FINANZ. STRUTTURA	FINANZ. ATENEO	TOT. FINANZ. ESTERNI	IMPORTO BORSE	IMPORTO SOGGIORNO ESTERO	SPESA 2009
XXIII/XXII	9,09	11,59	100,00	13,89	17,76	14,00
XXIV/XXIII	-47,92	-9,15	125,00	-4,88	-81,63	-7,08

Nella tabella 8 è mostrato in dettaglio il piano finanziario per ciascun dottorato di ricerca, ciclo attivo e tipologia di finanziamento per l'anno 2009.

Si notano in particolare le percentuali di corsi di dottorato che hanno erogato compensi a docenti esterni (solo il 37,50%), mentre quelli che hanno effettuato rimborso spese ai docenti sono pari al 91,67%. I corsi di dottorato che hanno effettuato spese per materiale librario sono il 29,17% mentre le spese per materiali di consumo dei dottorandi sono state effettuate dal 37,50% dei corsi. Solo l'8,33% dei corsi di dottorato ha acquistato attrezzature mentre spese per missioni ai dottorandi sono state pagate dal 45,83% dei corsi con una conseguente spesa per soggiorno all'estero dei dottorandi fatta dal 50% dei corsi. Non sono state effettuate spese per stage o contributi ai dottorandi da tutti i corsi mentre per altre spese il 29,17 dei corsi ha dichiarato di averle fatte. Da

notare, infine, che solo l'8,33% non ha effettuato spese per borse di studio ai dottorandi. Sul versante della distribuzione percentuale delle risorse finanziate (fatto pari a 100 il totale al netto delle borse di studio) è interessante come le variabili indicate precedentemente assumano un significato diverso. Del totale di cui sopra, infatti, 8,47% è composta da compensi a docenti esterni, il 19,44 dai rimborsi spese ai docenti, solo il 7,04% per materiale il 2,88% per acquisto attrezzature. Il 15,87% e il 39,55% sono invece, rispettivamente, le spese per missioni dottorandi e per il loro soggiorno all'estero mentre il residuo 4,26% è destinato ad altre spese.

Tabella 8 - Piano finanziario dei dottorati di ricerca per l'anno 2009

N.	DENOMINAZIONE	cicli	piano finanziario										
			compensi docenti esterni	rimborsi spese docenti	materiale librario	materiali consumo dottorandi	acquisto attrezzature	missioni dottorandi	soggiorno estero dottorandi ate	stage	contributi dottorandi	borse di studio	altre spese
1	Diritto agrario, alimentare e ambientale, nazionale e comunitario	XXII - XXIII - XXIV		€ 448,00								€ 79.894,00	€ 38,00
2	Diritto dei contratti	XXII - XXIII - XXIV		€ 66,00								€ 15.978,84	
3	Diritto e processo penale	XXII - XXIII - XXIV		€ 685,00		€ 500,00		€ 1.304,10				€ 111.851,88	
4	Diritto internazionale e dell'Unione Europea	XXII - XXIII		€ 300,00	€ 3.200,00								
5	Diritto privato comparato e diritto privato dell'U.E.	XXII - XXIII - XXIV		€ 57,00								€ 63.915,36	
6	Curriculum E-learning, knowledge management	XXII - XXIII - XXIV	€ 651,00	€ 422,51				€ 2.218,70				€ 111.851,88	€ 339,18
7	Filosofia e teoria delle scienze umane	XXII - XXIII - XXIV	€ 209,00			€ 126,00			€ 2.824,41			€ 79.894,20	
8	Interpretazione e filologia dei testi letterari e loro tradizioni culturali	XXIII - XXIV	€ 500,00	€ 835,05	€ 797,89			€ 161,16	€ 109,40			€ 63.915,37	
9	La tradizione europea del pensiero economico	XXII - XXIII		€ 1.529,72				€ 4.465,69	€ 10.794,06			€ 79.894,20	€ 519,50
10	Legislazione sociale europea	XXIII	€ 239,67									€ 31.957,68	
11	Lingue e letterature comparate	XXII - XXIII		€ 90,00	€ 132,06				€ 2.563,58			€ 47.936,52	€ 500,00

12	Medicina legale, tossicologia forense e malpractice	XXIV			€ 122,00	€ 446,93		€ 613,00				€ 15.978,84	€ 743,58
13	Poesia e cultura greca e latina in età tardoantica e medievale	XXII - XXIII - XXIV	€ 447,02	€ 2.955,16					€ 3.634,60			€ 95.873,04	
14	Politica, educazione e formazione linguistico-culturali	XXIV		€ 564,74									
15	Programmazione e controllo (già Economia aziendale)	XXII - XXIII - XXIV		€ 151,00				€ 325,00	€ 3.765,95			€ 111.851,88	
16	Psicologia della comunicazione e tecniche dialogiche (XXII) curriculum Psychology of communication (XXIII) e Scienze psicologiche e sociologiche curriculum diretto dalla prof.ssa Nicolini (XXIV)	XXII - XXIII - XXIV	€ 2.660,00	€ 731,00				€ 1.999,13				€ 63.915,36	
17	Scienze canonistiche ed ecclesiasticistiche	XXII - XXIII - XXIV		€ 225,00	€ 1.350,00	€ 141,00	€ 864,00					€ 111.851,88	
18	Scienze dell'educazione e analisi del territorio	XXII - XXIII							€ 936,36			€ 47.936,52	
19	Storia del diritto	XXII - XXIII - XXIV		€ 2.426,56		€ 673,44		€ 400,00	€ 875,86			€ 111.851,88	
20	Storia della filosofia	XXII - XXIII - XXIV		€ 533,50		€ 82,80			€ 3.152,78			€ 127.830,72	€ 1.389,07
21	THEORY AND HISTORY OF EDUCATION (già Storia dell'educazione e della letteratura per l'infanzia e Storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia)	XXII - XXIII - XXIV	€ 2.929,50					€ 2.179,17				€ 143.809,56	

22	Storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee	XXII - XXIII		€ 683,60	€ 39,00	€ 38,00			€ 3.941,01			€ 63.915,36	€ 699,24
23	Storia linguistica dell'Eurasia	XXII - XXIII - XXIV	€ 200,00	€ 396,00					€ 2.890,08			€ 79.894,20	
24	Storia politica e istituzioni dell'area euromediterranea nell'età contemporanea	XXIII	€ 571,25	€ 580,20		€ 238,20						€ 15.978,84	
25	Teoria dell'informazione e della comunicazione	XXIV		€ 303,75				€ 303,42				€ 47.936,52	
26	Teoria dei sistemi e sociologia dei processi normativi e culturali			€ 1.807,17			€ 1.996,02		€ 3.762,52			€ 95.873,04	
27	Teorie del diritto e della politica	XXII - XXIII - XXIV		€ 3.502,66	€ 1.350,00	€ 211,62		€ 1.785,23				€ 31.957,68	
	TOTALI		€ 8.407,44	€ 19.293,62	€ 6.990,95	€ 2.457,99	€ 2.860,02	€ 15.754,60	€ 39.250,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.853.545,25	€ 4.228,57
	Dottorati a totale finanziamento di Ateneo												

2.5.1 Progetto didattico del corso

A ciascun corso è stato chiesto se il dottorato preveda un sistema di valutazione (interno al corso, non coincidente con il giudizio del Nucleo) rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi; b) livello di formazione dei dottori; c) sbocchi occupazionali dei dottori.

Le risposte in termini percentuali alla domanda precedente risultano essere le seguenti:

Tabella 9 – Distribuzione percentuale della presenza di sistemi di valutazione interni ai corsi

Rispondenza del corso agli obiettivi formativi	Livello di formazione dei dottori	Sbocchi occupazionali dei Dottori
77,78	81,48	40,74

Tranne che per i sistemi di valutazione sugli Sbocchi occupazionali dei Dottori, che assumono un valore pari ad appena il 40,74% dei corsi, per le altre due tipologie di valutazione i dati sembrano incoraggianti e propendere ad un'attenzione costante ai sistemi di valutazione. Solo 3 corsi hanno uno solo dei tre sistemi di valutazione, 9 dichiarano di averne solo 2, mentre 11 dichiarano di averli tutti. Solo 4 non hanno alcun sistema di valutazione

Nella tabella 10 sono riportate in dettaglio per ogni singolo corso le risposte alla domanda.

Tabella 10 - Presenza di sistemi di valutazione interni ai corsi

Presenza di sistemi di valutazione interni ai corsi	% risposte positive
Rispondenza del corso agli obiettivi formativi	77,78
Livello di formazione dei dottori	81,48
Sbocchi occupazionali dei laureati	40,74

Per quanto attiene invece alle strutture utilizzate per il corso e per la ricerca (Strutture scientifiche dell'Ateneo di Macerata che collaborano al Dottorato), una sola dichiara di non averne utilizzate. In generale sono utilizzate tutte le strutture appartenenti all'Ateneo di Macerata con, in aggiunta, quelle delle sedi consorziate. A tal proposito si rimanda alla tabella 12 in cui è mostrato il dettaglio di tali risposte.

Alla domanda sulla disponibilità di informazioni aggiuntive relative all'inserimento dei dottorati nel mondo del lavoro solo 7 corsi (26,92%) hanno dichiarato di averne mentre circa il 78% dichiara di dare ai loro dottori maggiori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro rispetto al solo titolo della laurea. Per quanto attiene invece l'inserimento dei dottorandi all'interno dei gruppi di ricerca finanziati, l'81,48% dei corsi risponde che tale inserimento è attivo all'interno dei loro corsi.

Tabella 11 - Informazioni aggiuntive sull'inserimento lavorativo dei dottorandi

Informazioni aggiuntive sull'inserimento lavorativo dei dottorandi	% risposte positive
informazioni aggiuntive lavoro	26,92
infor. aggiuntive > laurea	77,78
gruppi di ricerca	81,48

2.5.2 Collaborazioni esterne

Per quanto attiene alle collaborazioni con altri Atenei enti e extra atenei, 22 corsi dichiarano di non averne e le altre 5 specificano, nella natura del rapporto, che si tratta prevalentemente di collaborazioni di ricerca. Per quanto attiene invece alle convenzioni con strutture che producono

beni e servizi solo 3 hanno instaurato contatti di questo tipo con una natura del rapporto che va dalla collaborazione alla ricerca allo scambio di studenti.

Tabella 12a - Strutture utilizzate e collaborazioni con enti ed istituzioni Italiane

Collaborazioni con enti ed istituzioni Italiane	% risposte positive
Dottorati che hanno collaborazioni con altri atenei	15,38
Dottorati che hanno convenzioni con beni strutture e servizi	11,11

Tabella 12b - Strutture utilizzate e collaborazioni con enti ed istituzioni italiane

N.	DENOMINAZIONE	cicli	strutture utilizzate (descrizione)
1	Diritto agrario, alimentare e ambientale, nazionale e comunitario	XXII - XXIII - XXIV	Laboratorio Ghino Valentì; Dip.to diritto privato; biblioteca privato; sba; strutture degli atenei consorziati
2	Diritto dei contratti	XXII - XXIII - XXIV	Dip.to di Diritto privato + Bibliot; Master in Diritto matrimoniale ROMA 3, Dip.to Studi Internaz. ROMA 3, CASB, CLA, CAIM, CRI, Biblioteche Roma 3
3	Diritto e processo penale	XXII - XXIII - XXIV	Ist. diritto e procedura penale + biblioteca; Bibliot. Ateneo; Bibliot. Ist. Diritto proc. civile; Biblioteca di Napoli, CASB, CNR, CORTE COSTIT. INFO LEGES, CED CORTE CASS.
4	Diritto internazionale e dell'Unione Europea	XXII - XXIII	Istituto Diritto inter.le, SBA, Biblioteca istituto, Centro di document. europeo
5	Diritto privato comparato e diritto privato dell'U.E.	XXII - XXIII - XXIV	Dip.to Diritto privato; Ist. Studi storici; Ist. Diritto internaz.; CASB; CLA
6	Curriculum E-learning, knowledge management	XXII - XXIII - XXIV	
7	Filosofia e teoria delle scienze umane	XXII - XXIII - XXIV	DIP.TO DI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE + BIBLIOTECA; CASB
8	Interpretazione e filologia dei testi letterari e loro tradizioni culturali	XXIII - XXIV	DIPRI BIBLIOTECHE Dip.DIPRI FILOSOFIA, LINGUE, SC.STORICHE, FIL.CLASSICA, CENTRO ANTROPOLTESTO; BIBL.DIDATT.ATENE0 "SBRICOLI"; CENTRO NAZ. STUDI LEOPARDIANI-RECANATE; GABINETTO SCIENTE LETT. G.P. VIEUSSEUX-FIRENZE
9	La tradizione europea del pensiero economico	XXII - XXIII	FACOLTA' SCIENZE POLITICHE; DIP.TO DISSE; BIBLIOTECA INTERDIP.ECONOMIA; SBA; CRI; CLA;
10	Legislazione sociale europea	XXIII	scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza soc; sbiblioteca dip.to privato; CASB; CLA
11	Lingue e letterature comparate	XXII - XXIII	CLA, CASB, CELFI, CRI, Dip.to di Lingue e e letterature moderne, DIPRI, Ist. Filologia classica, Labb. informatico e linguistico, stanza dottorandi
12	Medicina legale, tossicologia forense e malpractice	XXIV	Ist.to Medicina legale; SBA; CLA
13	Poesia e cultura greca e latina in età tardoantica e medievale	XXII - XXIII - XXIV	Ist. Filologia classica; SASA; CASB, Bibliot.com. Mozzi-Borgetti MC; Bibliot. del Dip.to filosofia, della Fac. Giurisp., della Fac. Lettere, del Dip.to Scienze storiche; Biblioteche degli atenei e città di provenienza dei dottorandi,
14	Politica, educazione e formazione linguistico-culturali	XXIV	Politiche
15	Programmazione e controllo (già Economia aziendale)	XXII - XXIII - XXIV	Biblioteca interdip. di economia, CAIM, CASB, CLA
16	Psicologia della comunicazione e tecniche dialogiche (XXII) curriculum Psychology of communication (XXIII) e Scienze psicologiche e sociologiche curriculum diretto dalla prof.ssa Nicolini (XXIV)	XXII - XXIII - XXIV	Centro di ricerca in Psicologia della comunicazione - Unime, Centro Interuniversitario di studi Medicina e scienze umane A. Murri, CASB, Dip.to di Scienze dell'educazione, Centri di servizio di ateneo, Di.ti e Ist.ti e bibliot. Ateneo
17	Scienze canonistiche ed ecclesiasticistiche	XXII - XXIII - XXIV	centro studi attilio moroni, CASB, CELFI, CLA, DIP.TO DIRITTO PUBBLICO, IST. DIRITTO INTERNAZIONALE, ist. medicina legale
18	Scienze dell'educazione e analisi del territorio	XXII - XXIII	Dip.to di Scienze dell'educazione e della formazione + biblioteca; dip.to filosofia e scienze umane, Centro per la ricerca sulla didattica e sulla formazione nelle profesioni educative, Centro di studi sulle relazioni educative e familiari; CASB, CRI, CLA, CIEM, COT
19	Storia del diritto	XXIV	Ist. studi storici + biblioteca; Bibliot. Ateneo; SBA; CLA Dip.to Diritto pubblico;
20	Storia della filosofia	XXII - XXIII - XXIV	Dip.to di Filosofia, biblioteca dip.to, CASB
21	THEORY AND HISTORY OF EDUCATION (già Storia dell'educazione e della letteratura per l'infanzia e Storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia)	XXII - XXIII - XXIV	centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico; centro per la ricerca sulla didattica e formazione nelle professioni educative; centro di studi sulle relazioni educative e familiari; dip.to di scienze dell'educazione + bibliot. specializzata; biblioteche specializzate dip.ti di ateneo e biblioteche; CELFI; CLA; CRI
22	Storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee	XXII - XXIII	LAB. BARNAVE + BIBLIOT; IST. STUDI STORICI + BIBLIOT; BIBLIOT. DIP.TO DIR. PUBBLICO
23	Storia linguistica dell'Eurasia	XXII - XXIII - XXIV	DIPRI + BIBLIOT; LAB. FONETICA; CENTRO INTERN. PLURILINGUISMO (UDINE); CENTRO DOCUMENTAZIONE LINGUISTICA (HLM - MD); DETARNAMAGNEANSK INSTITUT DI COPENHAGEN; ROMANISCHES SEMINAR DI ZURIGO; DIPARTIMENTO LINGUISTICA ITALIANA DISZEGND
24	Storia politica e istituzioni dell'area euromediterranea nell'età contemporanea	XXIII	Laboratorio di Storia, economia e società dell'Europa mediterranea e orientale nell'età contemporanea; Dip.to di diritto pubblico, Centro studi e documentazione sui partiti e movimenti politici delle Marche contemporanee; Laboratorio di Storia costituzionale A. Barnave, Fac. Giurisprudenza, CASB, CLA, CAIM, CRI; SSS Giacomo Leopardi; Ist. studi politica internazionale di Roma; Vari istituti stranieri
25	Teoria dell'informazione e della comunicazione	XXIV	dip.to Mutamento sociale + biblio; facoltà scienze della comunicazione; dip.to di filosofia; centri di servizio di ateneo, CASB
26	Teoria dei sistemi e sociologia dei processi normativi e culturali		Dip.to Studi Mutamento sociale; Dip.to Sc. Della Comunicazione, CASB, CLA, CRI, CIEM
27	Teorie del diritto e della politica	XXII - XXIII - XXIV	Dip.to di Filosofia, Ist. Diritto internazionale, Dip.to di Diritto pubblico, Ist. ecclesiastico, biblioteca ecclesiastico, CAIM, CASB, CLA, CRI
	Dottorati a totale finanziamento di Ateneo		

Per quanto attiene ai “rapporti internazionali”, ovvero se il corso si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali del corso, l’81,48% risponde di sì mentre il 44,44% del totale dei corsi dichiara di avere convenzioni con università straniere a fronte di circa il 26% che dichiara di avere collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri. Dei 27 corsi attivi dei diversi cicli di dottorato, il 37,04% dichiarano di avere docenti stranieri nel proprio collegio docenti, il 70,37% ha avuto lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri mentre circa il 63% dei corsi ha iscritto almeno uno studente straniero.

Tabella 13 - Rapporti internazionali dei corsi di dottorato

	% risposte positive
Dottorati che hanno collaborazioni internazionali	81,48
<i>in particolare:</i>	
Convenzioni con Università Straniere	44,44
Collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri	25,93
Docenti stranieri nel collegio dei docenti	37,04
Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri	70,37
Iscrizione studenti stranieri	62,96
Altro	18,52

2.5.3 Attività dei dottorandi.

L’aspetto riguardante le attività dei dottorandi riguarda la loro mobilità (25 su 27 corsi dichiarano mobilità di dottorandi), le attività formative/ricerca svolte dagli studenti all’estero (l’81,48% dei corsi) e le attività formative/ricerca svolte da studenti stranieri nel proprio ateneo (40,74% dei corsi) mentre la presenza in cotutela dei dottorandi è presente nel 37,04% dei corsi. Per quanto attiene la valutazione annuale dei dottorandi tutti e 27 i corsi dell’Ateneo effettuano una valutazione annuale sia delle produzioni scientifiche che della qualificazione del titolo. Nella Tabella 14 sono riportate in dettaglio le attività appena menzionate mentre nella tabella 15 (data la complessità della sua costruzione) sono riportate in dettaglio tutte le attività svolte dai dottorandi e riconducibili in particolare alle attività proprie di ricerca, didattica, partecipazione a seminari e convegni.

Tabella 14 –Attività dei dottorandi (mobilità e valutazione annuale)

	% risposte positive
Mobilità dottorandi	92,59
attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero	81,48
attività formative/ricerca svolte da studenti stranieri nel proprio ateneo	40,74
presenza in tesi in cotutela	37,04
Altro	14,81

Tabella 15 – Attività dei dottorandi (Didattica/Ricerca/Collaborazioni/Seminari...)

N.	DENOMINAZIONE	cicli	n. dottorandi	attività			
				tipologia	Univ./Ist.	Italia/Estero	durata
1	Diritto agrario, alimentare e ambientale, nazionale e comunitario	XXII - XXIII - XXIV	7	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV./CONF.; RIC. SPECIF; ELAB.TESI TUTORATO	UNIMOL E UNIMC UNIMC, UNIPD, INEA; UNIBO E UNIMOL SEDI VARIE UNIMOL	ITALIA	1 sett - 1 mese; 1sett - 1 mese; < 1 settim; > 3 mesi; > 3 mesi 1 sett - 1 mese;
2	Diritto dei contratti	XXII - XXIII - XXIV	8	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV./CONF.; RIC. SPECIF; ELAB.TESI CORSI DI FORMAZIONE	UNIMC E UNIROMA3 UNIVV. E ALTRI ENTI UNIVV. E ENTI UDITORE GIUDIZIARIO, SCUOLA FORENSE	ITALIA	< 1 settim; < 1 settim; < 1 settim; > 1 mese; > 3 mesi; > 3 mesi
3	Diritto e processo penale	XXII - XXIII - XXIV	15	ATT.DIDATTICA; SEMINARI; CONV./CONF. ELAB.TESI; TUTORATO	MACERATA	ITALIA	1 settim - 1 mese; 1 settim - 1 mese; 1 settim - 1 mese; > 3 mesi; 1 mese - 3 mese
4	Diritto internazionale e dell'Unione Europea	XXII - XXIII	2	ATT.DIDATTICA SEMINARI; RIC.SPECIF; ELAB.TESI;	Luiss Roma; , Unimc; Luiss Roma;	ITALIA	> 3 mesi; < 1 settim; < 1 settim; 1 settim - 1 mese; > 3 mesi;
5	Diritto privato comparato e diritto privato dell'U.E.	XXII - XXIII - XXIV	8	ATT.DIDATTICA SEMINARI; CONV./CONF. RIC.SPECIF; ELAB.TESI; corsi di formazione; TUTORATO	Roma 3, UniBa, Roma Sapienza; , Roma 3 e University of Pennsylvania; Unimc, Roma 3, UniBa,, La Sapienza; Unimc, Uniba, La Sapienza	ITALIA	1 settim - 1 mese; < 1 settim; < 1 settim; 1 settim - 1 mese; > 3 mesi; 1-3 mesi > 3 mesi

6	Curriculum E-learning, knowledge management	XXII - XXIII - XXIV	26	ATTI.DIDATTICA; SEMINARI; CONV./CONF; RIC.SPECIF; ELAB. TESI; TUTORATO	UNIMC; UNIMC; MACERATA, UNIMC,UNIMC;	italia; italia; italia, italia, spagna; italia; i	1-3 mesi; < 1 settim; 1 settim - 1 mese; > 3 mesi; > 3 mesi;
7	Filosofia e teoria delle scienze umane	XXII - XXIII - XXIV	16	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV./CONF.; RIC.SPECIF; ELAB.TESI; CORSI FORM.	UNIMC; UNIMC; UNIMC E ATENEI STRANIERI, UNIMC E ESTERO; UNIMC E ALTRE; UNIV. TORINO, Univ. Kiel, Fracoforte, Friburgo, Kioto.	ITALIA; ITALIA; ITALIA, ESTERO.; ITALIA, ESTERO; ITALIA, ESTERO; ITALIA.	> 3 MESI; > 3 MESI; 1 SETTIM - 1 MESE; 1 ANNO; > 3 MESI.
8	Interpretazione e filologia dei testi letterari e loro tradizioni culturali	XXIII - XXIV	8	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV./CONF.; RIC.SPECIF; ELAB.TESI CORSI DI FORMAZIONE TUTORATO;	UNIMC; UNIMC, ROMA, FRASCATI, ASSISI, RAVENNA, REGGIO EMILIA; UNIMC. UNIPD, UNIVE, BRESSANONE, INSBRUK, RECANATI, PUGNO CHIUSO, ANCONA, UNISI, UNIROMA 1, UNIROMA 2, SUM NAPOLI, ; UNIV. DI BRISTOL, BIBL. NAZ. CENTRALE ROMA, BIBL. MONTEVERDI UNIROMA1, BIBL. STUDI STORICO/RELIGIOSI, DIP.TO FILOLOGIA MODERNA MILANO, BIBL. BRAIDENZE MILNAO, BIBL. NAZ. FIRENZE E NAPOLI , UNIMC E BIBL. AMBROSIANA MILANO CETRIL UNIMC;	ITALIA ITALIA ITALIA/ESTERO ESTERO ITALIA ITALIA	> 3 mesi; da 1 settim a 1 mese; < 1 settim; da 1 a 3 mesi; > 3 mesi;da 1 a 3 mesi; <-3 mesi; .

9	La tradizione europea del pensiero economico	XXII - XXIII	7	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV./CONF. ELAB.TESI; TUTORATO ALTRO	Unimc, PARIGI e Univ. di Tessaglia (Grecia); Parigi 1 e UniModena; Cairns, Morelia, Firenze, Salonicco, Combra, Lisbona, MACERATA, PARIGI; LA SAPIENZA; UNIBO, UNIBO	ITALIA E ESTERO ITALIA, FRANCIA; ITALIA, EUROPA AUSTRALIA MESSICO ITALIA, FRANCIA; ITALIA; ITALIA ITALIA	da 1 sett a > di 3 mesi; da 1 sett a > di 3 mesi; < 1 SETTIM; > 3 MESI; 1-3 MESI; > 3 MESI; da 1 sett.a 3 mesi
10	Legislazione sociale europea	XXIII	4	SEMINARI; CONV./CONF. ELAB.TESI;	UNIMC, UNIMC; UNIMC;	ITALIA	1 settim - 1 mese; da 1 sett. a 1 mese > 3 mesi;
11	Lingue e letterature comparate	XXII - XXIII	6	SEMINARI; CONV./CONF. RIC. SPECIF; ELAB.TESI; CORSI FORM;	Roma Centro Studi Americani, Unimc, Stati Uniti College Hanover; unimc Montreal, Orillia, Toronto, University of California, Irvine California, Hanover, Saint Mary, Lugano, Siviglia Istituto Studi Storici della Resistenza AP; USA American studies, Montreal, Unimc; SEDI VARIE; MONTREAL, SIVIGLIA UNIMC;	ITALIA, USA; ITALIA, SPAGNA, USA, CANADA, SIVIZZERA, ITALIA, USA, CANADA ITALIA, ESTERO; ITALIA, SPAGNA, CANADA;	1 SETTIM - 1 MESE; < 1 SETTIM; > 3 MESI; > 3 MESI; DA 1 A 3 MESI;

12	Medicina legale, tossicologia forense e malpractice	XXIV	3	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV./CONF.; RIC.SPECIF; ELAB.TESI; LABORATORI; CORSI DI FORMAZIONE TUTORATO	UNIMC, UNIPD; UNIMC; UNIMC, LISBONA.; UNIMC E MONTPELLIER; UNPD E UNMC UNMC UNIMC, UNIPD, MARSIGLIA; UNIMC	ITALIA; ITALIA; ITALIA, ESTERO.; ITALIA ESTERO ITALIA ITALIA, ITALIA ESTERO ITALIA	da 1 sett. a 3 mesi; >3 mesi; <1 settim; da 1 sett. a 1 mese; >3 mesi; da 1 sett. a 1 mese; da 1 mese a 3 mesi; <1 settim
13	Poesia e cultura greca e latina in età tardoantica e medievale	XXII - XXIII - XXIV	11	ATT.DIDATTICA SEMINARI; CONV./CONF. ELAB.TESI; corsi di formazione; ALTRO	UNIMC; UNIMC, VIENNA, UNICATANIA; VIENNA, LUMSA, LA SAPIENZA, PAVIA, PERUGIA, PIEMONTE ORIENTALE; Vari; CORSO DI TEDESCO VIENNA; Borsa di studio CEI su Progetto triennale	ITALIA; ITALIA E ESTERO; ITALIA E ESTERO; ITALIA; ITALIA, ESTERO; ITALIA	1 settim - 1 mese; 1 settim - >3 mese; < 1 settim; > 3 mesi; > 3 mesi; > 3 mesi;
14	Politica, educazione e formazione linguistico-culturali	XXIV	7	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV./CONF; RIC.SPECIF;	UNIMC, PARIGI, UTRECHT; Sedi Varie; Sedi Varie	ITALIA, FRANCIA, PAESI BASSI	> 3 MESI
15	Programmazione e controllo (già Economia aziendale)	XXII - XXIII - XXIV	14	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV/CONF; RIC.SPECIF; ELAB.TESI; CORSI FORM	UNIMC, UNIURB, POLIT. MARCHE; UNIVV. ITA; AIDEA; UNIVV. ITA; UNIMC; CAIM, CASB; CLA	ITALIA	> 3 mesi; < 1 settim; < 1 settim; > 3 mesi; > 3 mesi; > 3 mesi; 1-3 mesi

16	Psicologia della comunicazione e tecniche dialogiche (XXII) curriculum Psychology of communication (XXIII) e Scienze psicologiche e sociologiche curriculum diretto dalla prof.ssa Nicolini (XXIV)	XXII - XXIII - XXIV	10	ATTIVITA' DIDATTICA;	UNIMC	ITALIA	> 3 mesi
17	Scienze canonistiche ed ecclesiasticistiche	XXII - XXIII - XXIV	16	SEMINARI; ELAB.TESI; TUTORATO	UNIMC MILANO, MODENA, REGGIO EMILIA; UNIMC; UNIMC, UNIGE, UNIMI	ITALIA; ITALIA; ITALIA	< 1 settimana; > 3 mesi;
18	Scienze dell'educazione e analisi del territorio	XXII - XXIII	6	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV./CONF.; ELAB.TESI; LABORATORIO CORSI DI FORMAZIONE TUTORATO	UNIMC UNIMC TRENTO SEDI VARIE UNIMC	ITALIA ITALIA ITALIA ITALIA/ESTERO	> 3 MESI >1 SETT da 1 mese a 3 mesi
19	Storia del diritto	XXII - XXIII - XXIV	8	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV./CONF.; ELAB.TESI; CORSI FORM	UNIMC, FED. II, FIRENZE, SIENA CATTOLICA, FERRARA, CATANIA; UNIMC UNIMC SEDI CONSORZIATE SEDI CONSORZIATE	ITALIA	< 1 settim; < 1 settim; < 1 settim; > 3 mesi; > 3 mesi
20	Storia della filosofia	XXII - XXIII - XXIV	11	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV/CONF; ELAB.TESI; CORSI FORM	UNIMC; UNIMC; UNIMC E ALTRI; UNIMC E ALTRI; UNIMC E OXFORD	ITALIA; ITALIA; ITALIA E ESTERO; ITALIA E ESTERO; ITALIA E ESTERO	1 ANNO; 1 ANNO < 1 settim; 1 ANNO > 3 mesi

21	THEORY AND HISTORY OF EDUCATION (già Storia dell'educazione e della letteratura per l'infanzia e Storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia)	XXII - XXIII - XXIV	15	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV/CONF; RIC.SPECIF; ELAB.TESI; LABORATORI	UNIMC; UNIMC; UNIMC E ALTRE UNIVV.; UNIMC; UNIMC; UNIMC	ITALIA; ITALIA, FRANCIA, GERMANIA; ITALIA; ITALIA; ITALIA	> 3 mesi; 1 settim - 1 mese; < 1 settim; > 3 mesi; > 6 mesi; 1 settim - 1 mese
22	Storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee	XXII - XXIII	4	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV./CONF.; RIC.SPECIF; ELAB.TESI;	UNIMC	ITALIA	da 1 a 3 mesi; da 1 sett a 1 mese; 1 settim - 1 mese.; > 3 mesi; > 3 mesi;
23	Storia linguistica dell'Eurasia	XXII - XXIII - XXIV	6	ATT. DIDATTICA; CONV/CONF; ELAB.TESI; LABORATORI; CORSI FORM; TUTORATO	UNIMC, UDINE, IULM- MI, ROMA II; UNIMC, ROMA II, ECOLE FRANÇAISE-ROMA; SEDI CONSORZIATE; UNIMC, IULM-MI; UDINE; UNIMC	ITALIA	> 3 mesi; > 3 mesi; > 3 mesi; 1-3 mesi; 1 settim - 1 mese; > 3 mesi
24	Storia politica e istituzioni dell'area euromediterranea nell'età contemporanea	XXIII	4	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV/CONF; RIC.SPECIF; ELAB.TESI; TUTORATO	UNIMC ; UNIMC, UNIV. REGIO CALABRIA, UNISI; UNIV. MUNSTER; ISREC MACERATA UNIMC, DEUTSCHES FILM INSTITUT, JADVASHEM (GERUSALEMME), PUBLIC RECORD OFFICE LONDON, BRITISH LIBRARY LONDON, UNIVERSITY OF LONDON, BIBLIOTECA MILITARE DI ROMA, BIBLIOTECA NAZIONALE ROMA; UNIMC; UNIMC,	ITALIA ITALIA/germania; ITALIA; ITALIA, GERMANIA, ISRAELE, REGNO UNITO; ITALIA; ITALIA	da 1 a 3 mesi; < 1 settim; < 1 settim; > 3 MESI; > 3 mesi; > 3 mesi

25	Teoria dell'informazione e della comunicazione	XXIV	4	ATT.DIDATTICA SEMINARI; CONV/CONF; RIC. SPECIF; ELAB.TESI; CORSI DI FORMAZIONE	UNIMC; UNIMC; UNIMC, LINZ (AUSTRIA); UNIMC; UNIMC; UNIMC, NEW YORK EMBASSY	ITALIA, ITALIA ITALIA E ESTERO ITALIA ITALIA E ESTERO	> mesi; > 1 settim; < 1 settim; + mesi; +3 mesi; + mesi
26	Teoria dei sistemi e sociologia dei processi normativi e culturali		9	ATT. DIDATTICA; SEMINARI; CONV/CONF; RIC.SPECIF; ELAB.TESI; TUTORATO	UNIMC LUENEBURG	ITALIA ESTERO	>3MESI
27	Teorie del diritto e della politica	XXII - XXIII - XXIV	8	ATT.DIDATTICA; CONV/CONF; ELAB.TESI;	Macerata; uNIMC;Unimc	ITALIA	> 3 mesi; 1 settim - 1 mese; < 1 settim; > 3 mesi; >
Dottorati a totale finanziamento di Ateneo			243				

3 L'attività didattica

La vigente normativa impone al Nucleo di Valutazione di esprimere, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.M. n. 270/2004, dei DD.MM. attuativi delle classi del 16.3.2007, del DM n. 362 del 3.7.2007 e del DM 26.7.2007 n. 386 sulle linee guida per l'attivazione dei nuovi corsi, del DM 544/2007 e relative note operative, il parere sull'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Ateneo di Macerata.

La relazione contiene il giudizio vincolante del Nucleo, basato sui requisiti essenziali, nonché il giudizio sui dati relativi alla numerosità degli studenti, raggruppando le valutazioni per Facoltà in modo da offrire anche indicazioni sull'auspicabile evoluzione dell'offerta formativa stessa.

I corsi che ottengono parere favorevole sono a volte accompagnati da raccomandazioni o segnalazioni che indicano in maniera puntuale gli elementi di debolezza su cui si auspica sia particolarmente penetrante l'intervento degli Organi competenti.

I corsi approvati sotto il profilo degli indicatori esaminati nelle relazioni vengono esaminati dal Nucleo anche sotto il profilo dei rimanenti indicatori relativi alla disponibilità delle strutture, alla trasparenza, all'efficienza e all'efficacia dell'attività formativa.

Le varie relazioni vengono quindi trasmesse agli organi competenti per far parte delle deliberazioni per l'attivazione dell'Offerta Formativa annuale.

3.1 *Indirizzi nell'offerta formativa e nella didattica*

Sulla base di quanto indicato nel programma triennale di sviluppo 2007-2009, possono essere individuati i seguenti indirizzi d'Ateneo nell'offerta formativa e nella didattica:

- puntare sulla qualità dell'offerta formativa;
- maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi, in particolare di secondo livello, a cui corrisponda un'ampia base comune che garantisca omogeneità e coerenza culturale nei laureati o laureati magistrali di una medesima classe;
- effettiva e realistica definizione degli obiettivi formativi di ciascun corso di studio;
- evitare di ripetere le medesime attività formative sia nella laurea triennale che in quella magistrale, collocando di norma gli insegnamenti di carattere più avanzato/specialistico al secondo livello;
- introduzione di forme della didattica più compatte;
- collaborare col mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione dei percorsi formativi, con impegni formali;
- raccordare i nuovi ordinamenti con i percorsi formativi della scuola secondaria;
- sperimentazione di metodi didattici più avanzati e interattivi;
- in generale, assicurare un ulteriore incremento del numero dei laureati rispetto ai diplomati nelle scuole secondarie, ridurre gli abbandoni durante il percorso formativo e avvicinare il più possibile la durata reale a quella prevista dagli ordinamenti;
- sempre in generale, raggiungere più elevati livelli qualitativi, assicurando, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali";
- incentivare il ricorso a procedure per la verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione degli studenti ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e alle annesse attività formative propedeutiche e di recupero per eventuali obblighi formativi;
- riguardo ai profili dei corsi di studio di secondo livello, garantire una specializzazione delle conoscenze e delle competenze rispetto ai corsi formativi di primo livello, e fornire una

preparazione avanzata di valenza adeguata ai corrispondenti più impegnativi livelli di lavoro e di professionalità;

- potenziare le attività di orientamento e rafforzare l'attività di tutoraggio per gli studenti, anche attraverso specifici incentivi per i docenti;
- potenziare le attività di accompagnamento al lavoro dei laureati;
- migliorare ed incrementare specifiche modalità organizzative della didattica per studenti iscritti part-time;
- garantire e promuovere corsi di perfezionamento post-laurea e master annuali;
- favorire la mobilità e altre azioni rivolte agli studenti, contrastando la tendenza alla riduzione delle esperienze all'estero, garantendo severità ma anche disponibilità nel riconoscimento dei CFU (in particolare riguardo al Programma Erasmus);
- rendere più capillare il processo di valutazione della didattica da parte degli studenti (adesione al progetto SISVALDIDAT dell'Università di Firenze) e, più in generale, implementare un sistema di valutazione della qualità delle attività svolte, che vada oltre la sola raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti;
- continuare sulla strada della creazione di sistemi locali di Assicurazione della Qualità (ISO);
- curare un rapporto costante con il mondo del lavoro;
- monitorare, analizzare e valutare per ciascun corso di studio i principali indicatori qualitativi e quantitativi tra i quali il livello di soddisfazione di studenti e laureati, l'incidenza degli abbandoni, il tempo di percorrenza;
- monitorare per ciascun corso di laurea il percorso post-laurea degli studenti e il loro accesso al mercato del lavoro;
- porre particolare attenzione alle politiche di reclutamento del personale, specificatamente docente (anche al fine di accrescere la percentuale di insegnamenti coperti con docenza di ruolo e di garantire l'acquisizione di unità di personale con adeguati curricula scientifici, secondo parametri definiti dal CIVR e successivamente dall'ANVUR), e ai conseguenti aspetti concernenti l'equilibrio finanziario dell'Ateneo.

3.2 L'offerta formativa nell'A.A. 2009/2010

Riportiamo l'offerta didattica per l'anno accademico 2009-10⁹, distinguendo i corsi in attivo (corsi ai quali ci si può immatricolare) dai corsi disattivati (corsi ai quali non è più possibile iscriversi) ma che hanno ancora studenti iscritti. I dati sono estratti dalla procedura RIO (Reportistica Iscrizioni On-line) messa a punto dall'Università degli studi di Macerata ed è riferita ai dati al 30/06/2010.

Per ogni corso vengono anche riportati, laddove previsti dai regolamenti didattici, anche gli studenti iscritti in modalità Teledidattica (T.D.) e in Teleconferenza (T.C.)

⁹ Elenco tratto dal sito <http://www.unimc.it/didattica/offerta-didattica/quadro-offerta-didattica/offdid/offerta-didattica-anno-accademico-2009-10>

BENI CULTURALI - corsi attivi			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di		
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.
LM	M18	MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	34	62 di cui T.D. 4	28 di cui T.D. +4
L2	L01	CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI	43	74	31
Totale corsi attivi			77	136	59

BENI CULTURALI - corsi completamente disattivati			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di		
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.
L2	T36	CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI disattivato dal 2010	51	45	-6
LS	S29	MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI disattivato dal 2009	18	11	-7
LS	S09	ARCHEOLOGIA disattivato dal 2006	1	0	-1
LS	S10	ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA disattivato dal 2006	5	3	-2
L2	T12	SCIENZE E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI disattivato dal 2006	8	7	-1
L2	T14	SCIENZE E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI disattivato dal 2006	11	5	-6
L2	T13	SCIENZE E CONSERVAZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI disattivato dal 2006	45	31	-14
L1	107	STORIA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI disattivato dal 2001	29	19	-10
Totale corsi ad esaurimento			168	121	-47
Totale facoltà			245	257 di cui T.D. 4	12 di cui T.D. +4

LEGENDA:

- L1:** Corsi di laurea ante-riforma
L2: Corsi di laurea D.M. 509/99 o D.M. 270/04
LS: Corsi di laurea specialistica D.M. 509/99
LM: Corsi di laurea magistrale D.M. 270/04
LMS: Corsi di laurea magistrale a ciclo unico D.M. 270/04

INOLTRE:

- 1) Il Sistema mette a confronto il numero degli iscritti nell'anno accademico 2009/10 alla data dell'ultimo rilevamento sopra indicata e quello degli iscritti
- 2) Non sono conteggiate le pratiche ancora sospese perché incomplete (necessità di acquisire in merito le delibere dei competenti organi didattici).
- 3) I dati relativi alle Scuole di Specializzazione non sono resi pubblici perché le scadenze dei bandi non sono standard.
- 4) Al numero degli iscritti all'A.A. 2009/10 vanno aggiunti i versamenti di tasse già effettuati dagli studenti che non si agganciano automaticamente alla relativa posizione amministrativa nel sistema informatico (tasse sospese da agganciare manualmente).
- 5) Corsi Attivi: corsi che hanno almeno un anno attivo (che accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). Se un nuovo corso non compare è
- 6) Corsi Completamente Disattivati: corsi che non hanno anni di corso attivi (non accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). I loro iscritti

ECONOMIA - corsi attivi			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di		
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.
LM	M11	CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	43	98	55
LM	M12	ECONOMIA E COMMERCIO INTERNAZIONALE	15	20	5
LM	M13	MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	32	54	22
L2	L10	ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	183	361	178
Totale corsi attivi			273	533	260

ECONOMIA - corsi completamente disattivati			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di		
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.
L2	T19	ECONOMIA AZIENDALE disattivato dal 2010	209	156	-53
L2	T18	ECONOMIA BANCARIA, FINANZIARIA ED ASSICURATIVA disattivato dal 2010	375	262	-113
L2	T20	ECONOMIA E COMMERCIO INTERNAZIONALE disattivato dal 2010	114	89	-25
LS	S32	CONSULENZA FINANZIARIA E DIREZIONE AZIENDALE disattivato dal 2009	54	27	-27
LS	S19	PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE D'IMPRESA disattivato dal 2009	52	25	-27
LS	S21	CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE disattivato dal 2007	35	19	-16
LS	S13	MERCATI E INTERMEDIARI FINANZIARI disattivato dal 2006	1	1	0
L1	72	ECONOMIA BANCARIA, FINANZIARIA E ASSICURATIVA disattivato dal 2001	32	26	-6
L1	N72	ECONOMIA BANCARIA, FINANZIARIA E ASSICURATIVA (N.O.) disattivato dal 2001	77	53	-24
Totale corsi ad esaurimento			949	658	-291
Totale facoltà			1222	1191	-31

LEGENDA:

L1: Corsi di laurea ante-riforma

L2: Corsi di laurea D.M. 509/99 o D.M. 270/04

LS: Corsi di laurea specialistica D.M. 509/99

LM: Corsi di laurea magistrale D.M. 270/04

LMS: Corsi di laurea magistrale a ciclo unico D.M. 270/04

INOLTRE:

- 1) Il Sistema mette a confronto il numero degli iscritti nell'anno accademico 2009/10 alla data dell'ultimo rilevamento sopra indicata e quello degli iscritti
- 2) Non sono conteggiate le pratiche ancora sospese perché incomplete (necessità di acquisire in merito le delibere dei competenti organi didattici).
- 3) I dati relativi alle Scuole di Specializzazione non sono resi pubblici perché le scadenze dei bandi non sono standard.
- 4) Al numero degli iscritti all'A.A. 2009/10 vanno aggiunti i versamenti di tasse già effettuati dagli studenti che non si agganciano automaticamente alla relativa posizione amministrativa nel sistema informatico (tasse sospese da agganciare manualmente).
- 5) Corsi Attivi: corsi che hanno almeno un anno attivo (che accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). Se un nuovo corso non compare è
- 6) Corsi Completamente Disattivati: corsi che non hanno anni di corso attivi (non accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). I loro iscritti

GIURISPRUDENZA - corsi attivi			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di		
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.
LM	M17	POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	33	39	6
LM	M10	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	11 di cui T.D. 3	24 di cui T.D. 2	13 di cui T.D. -1
LM5	M01	GIURISPRUDENZA	994 di cui T.D. 34	1313 di cui T.D. 34	319
L2	L06	CONSULENZA DEL LAVORO E PER L'IMPRESA	57 di cui T.D. 6	98 di cui T.D. 12	41 di cui T.D. +6
L2	L07	OPERATORE GIUDIZIARIO	38 di cui T.D. 4	81 di cui T.D. 3	43 di cui T.D. -1
L2	L09	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	27 di cui T.D. 5	78 di cui T.D. 40	51 di cui T.D. +35
L2	L14	TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE	50	124	74
Totale corsi attivi			1210	1757	547

GIURISPRUDENZA - corsi completamente disattivati			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di		
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.
LS	S01	GIURISPRUDENZA disattivato dal 2010	468 di cui T.D. 3	466 di cui T.D. 5	-2 di cui T.D. +2
LS	S04	TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE GIURIDICA disattivato dal 2010	31 di cui T.D. 5	19	-12 di cui T.D. -5
L2	T35	CONSULENZA DEL LAVORO E PER L'IMPRESA disattivato dal 2010	79	62	-17
L2	T04	OPERATORE GIUDIZIARIO disattivato dal 2010	38	27	-11
L2	T02	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE disattivato dal 2010	87 di cui T.D. 14	68 di cui T.D. 11	-19 di cui T.D. -3
L2	T03	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE disattivato dal 2010	154	99	-55
LS	S02	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI disattivato dal 2009	48	29	-19
LS	S03	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI disattivato dal 2009	18	8	-10
L2	T01	SCIENZE GIURIDICHE disattivato dal 2008	561 di cui T.D. 32	329 di cui T.D. 29	-232 di cui T.D. -3
L2	T06	CONSULENTE DEL LAVORO disattivato dal 2006	29	21	-8
L2	T05	OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA disattivato dal 2006	57	37	-20
L1	1	GIURISPRUDENZA disattivato dal 2001	688 di cui T.D. 40	537 di cui T.D. 30	-151 di cui T.D. -10
L1	71	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE disattivato dal 2001	5	3	-2
Totale corsi ad esaurimento			2263	1705	-558
Totale facoltà			3473 di cui T.D. 146	3462 di cui T.D. 166	-11 di cui T.D. +20

LEGENDA:

- L1: Corsi di laurea ante-riforma
L2: Corsi di laurea D.M. 509/99 o D.M. 270/04
L5: Corsi di laurea specialistica D.M. 509/99
LM: Corsi di laurea magistrale D.M. 270/04
LM5: Corsi di laurea magistrale a ciclo unico D.M. 270/04

INOLTRE:

- 1) Il Sistema mette a confronto il numero degli iscritti nell'anno accademico 2009/10 alla data dell'ultimo rilevamento sopra indicata e quello degli iscritti
2) Non sono conteggiate le pratiche ancora sospese perché incomplete (necessità di acquisire in merito le delibere dei competenti organi didattici).
3) I dati relativi alle Scuole di Specializzazione non sono resi pubblici perché le scadenze dei bandi non sono standard.
4) Al numero degli iscritti all'A.A. 2009/10 vanno aggiunti i versamenti di tasse già effettuati dagli studenti che non si agganciano automaticamente alla relativa posizione amministrativa nel sistema informatico (tasse sospese da agganciare manualmente).
5) Corsi Attivi: corsi che hanno almeno un anno attivo (che accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). Se un nuovo corso non compare è
6) Corsi Completamente Disattivati: corsi che non hanno anni di corso attivi (non accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). I loro iscritti

LETTERE E FILOSOFIA - corsi attivi			studenti iscritti al 1° anno di corso			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di corso)	
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.	AA 2008/2009	AA 2009/2010
LM	M03	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA	6	0	-6	6	8
LM	M02	FILOLOGIA MODERNA	28	31	3	28	60
LM	M04	LINGUE E CULTURE COMPARATE	29	17	-12	29	53
LM	M05	LINGUE MODERNE PER LA	50	63	13	50	112
LM	M15	RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA	15	16 di cui T.D. 4	1 di cui T.D. +4	15	32 di cui T.D. 4
LM	M14	SCIENZE FILOSOFICHE	30	20	-10	30	57
L2	L05	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE	199	189	-10	199	353
L2	T26	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE	0	0	0	497	338
L2	L02	FILOSOFIA	67 di cui T.D. 9	69 di cui T.D. 13	2 di cui T.D. +4	67 di cui T.D. 9	126 di cui T.D. 19
L2	T10	FILOSOFIA	0	0	0	129 di cui T.D. 8	89 di cui T.D. 4
L2	L03	LETTERE	117	106	-11	117	200
L2	T28	LETTERE	0	0	0	253	189
L2	T29	LINGUE E CIVILTÀ DELL'EURASIA	0	0	0	24	16
L2	L04	LINGUE E CULTURE STRANIERE	92	105	13	92	183
L2	T11	LINGUE, LETTERATURE E CULTURE	0	0	0	199	138
L2	T30	STORIA E MEMORIA DELLE CULTURE EUROPEE	0	0	0	97 di cui T.D. 11	71 di cui T.D. 10
L2	L15	STORIA E MEMORIA DELLE CULTURE EUROPEE	41 di cui T.D. 8	53 di cui T.D. 17	12 di cui T.D. +9	41 di cui T.D. 8	89 di cui T.D. 21
Totale corsi attivi			674	669	-5	1873	2114

LEGENDA:

L1: Corsi di laurea ante-riforma

L2: Corsi di laurea D.M. 509/99 o D.M. 270/04

LS: Corsi di laurea specialistica D.M. 509/99

LM: Corsi di laurea magistrale D.M. 270/04

LMS: Corsi di laurea magistrale a ciclo unico D.M. 270/04

INOLTRE:

- 1) Il Sistema mette a confronto il numero degli iscritti nell'anno accademico 2009/10 alla data dell'ultimo rilevamento sopra indicata e quello degli iscritti
- 2) Non sono conteggiate le pratiche ancora sospese perché incomplete (necessità di acquisire in merito le delibere dei competenti organi didattici).
- 3) I dati relativi alle Scuole di Specializzazione non sono resi pubblici perché le scadenze dei bandi non sono standard.
- 4) Al numero degli iscritti all'A.A. 2009/10 vanno aggiunti i versamenti di tasse già effettuati dagli studenti che non si agganciano automaticamente alla relativa posizione amministrativa nel sistema informatico (tasse sospese da agganciare manualmente).
- 5) Corsi Attivi: corsi che hanno almeno un anno attivo (che accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). Se un nuovo corso non compare è
- 6) Corsi Completamente Disattivati: corsi che non hanno anni di corso attivi (non accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). I loro iscritti

LETTERE E FILOSOFIA - corsi completamente disattivati			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di		
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.
L2	T26	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA (LINGUE PER IL COMMERCIO ESTERO) disattivato dal 2010	500	374	-126
L2	T10	FILOSOFIA disattivato dal 2010	128 di cui T.D. 8	97 di cui T.D. 4	-31 di cui T.D. -4
L2	T28	LETTERE disattivato dal 2010	252	201	-51
L2	T29	LINGUE E CIVILTÀ DELL'EURASIA disattivato dal 2010	23	17	-6
L2	T11	LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE disattivato dal 2010	207	149	-58
L2	T30	STORIA E MEMORIA DELLE CULTURE EUROPEE disattivato dal 2010	96 di cui T.D. 11	73 di cui T.D. 10	-23 di cui T.D. -1
LS	S14	FILOLOGIA E LETTERATURA DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA disattivato dal 2009	49	18	-31
LS	S05	FILOLOGIA, STORIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITA' disattivato dal 2009	6	1	-5
LS	S07	FILOSOFIA TEORETICA, MORALE E POLITICA disattivato dal 2009	36	26	-10
LS	S08	LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROAMERICANE disattivato dal 2009	31	19	-12
LS	S24	LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE disattivato dal 2009	65	39	-26
LS	S30	RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA disattivato dal 2009	29 di cui T.D. 4	15 di cui T.D. 2	-14 di cui T.D. -2
LS	S23	SCIENZE DELLO SPETTACOLO - DISCIPLINE DELLA PERFORMANCE disattivato dal 2009	8	4	-4
L2	T24	MESTIERI DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO - MANAGEMENT DEGLI SPETTACOLI MUSICALI disattivato dal 2007	15	12	-3
L2	T08	LETTERE CLASSICHE disattivato dal 2005	3	2	-1
L2	T09	LETTERE MODERNE disattivato dal 2005	19	14	-5
L1	N05	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE disattivato dal 2002	65	51	-14
L1	4	FILOSOFIA disattivato dal 2001	56	41	-15
L1	3	LETTERE disattivato dal 2001	135	104	-31
L1	5	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE disattivato dal 2001	66	51	-15
Totale corsi ad esaurimento			1789	1308	-481
Totale facoltà			2493 di cui T.D. 38	2612 di cui T.D. 59	119 di cui T.D. +21

LEGENDA:

- L1:** Corsi di laurea ante-riforma
L2: Corsi di laurea D.M. 509/99 o D.M. 270/04
LS: Corsi di laurea specialistica D.M. 509/99
LM: Corsi di laurea magistrale D.M. 270/04
LM5: Corsi di laurea magistrale a ciclo unico D.M. 270/04

INOLTRE:

- Il Sistema mette a confronto il numero degli iscritti nell'anno accademico 2009/10 alla data dell'ultimo rilevamento sopra indicata e quello degli iscritti
- Non sono conteggiate le pratiche ancora sospese perché incomplete (necessità di acquisire in merito le delibere dei competenti organi didattici).
- I dati relativi alle Scuole di Specializzazione non sono resi pubblici perché le scadenze dei bandi non sono standard.
- Al numero degli iscritti all'A.A. 2009/10 vanno aggiunti i versamenti di tasse già effettuati dagli studenti che non si agganciano automaticamente alla relativa posizione amministrativa nel sistema informatico (tasse sospese da agganciare manualmente).
- Corsi Attivi: corsi che hanno almeno un anno attivo (che accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). Se un nuovo corso non compare è
- Corsi Completamente Disattivati: corsi che non hanno anni di corso attivi (non accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). I loro iscritti

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE - corsi attivi			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di		
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.
LM	M07	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA'	57	108	51
L2	L12	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	108	180	72
Totale corsi attivi			165	288	123

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE - corsi completamente disattivati			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di		
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.
LS	S25	COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE disattivato dal 2009	52	30	-22
L2	T37	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE disattivato dal 2009	189	146	-43
LS	S20	EDITORIA, COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE disattivato dal 2007	5	2	-3
L2	T22	COMUNICAZIONE DI IMPRESA disattivato dal 2006	98	66	-32
L2	T23	COMUNICAZIONE DI MASSA disattivato dal 2006	176	108	-68
L2	T21	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE disattivato dal 2006	4	3	-1
L1	92	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE disattivato dal 2001	119	77	-42
Totale corsi ad esaurimento			643	432	-211
Totale facoltà			808	720	-88

LEGENDA:

- L1:** Corsi di laurea ante-riforma
L2: Corsi di laurea D.M. 509/99 o D.M. 270/04
LS: Corsi di laurea specialistica D.M. 509/99
LM: Corsi di laurea magistrale D.M. 270/04
LM5: Corsi di laurea magistrale a ciclo unico D.M. 270/04

INOLTRE:

- 1) Il Sistema mette a confronto il numero degli iscritti nell'anno accademico 2009/10 alla data dell'ultimo rilevamento sopra indicata e quello degli iscritti
- 2) Non sono conteggiate le pratiche ancora sospese perché incomplete (necessità di acquisire in merito le delibere dei competenti organi didattici).
- 3) I dati relativi alle Scuole di Specializzazione non sono resi pubblici perché le scadenze dei bandi non sono standard.
- 4) Al numero degli iscritti all'A.A. 2009/10 vanno aggiunti i versamenti di tasse già effettuati dagli studenti che non si agganciano automaticamente alla relativa posizione amministrativa nel sistema informatico (tasse sospese da agganciare manualmente).
- 5) Corsi Attivi: corsi che hanno almeno un anno attivo (che accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). Se un nuovo corso non compare è
- 6) Corsi Completamente Disattivati: corsi che non hanno anni di corso attivi (non accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). I loro iscritti

SCIENZE DELLA FORMAZIONE - corsi attivi			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di		
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.
LM	M06	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	18	39	21
LM	M16	SCIENZE PEDAGOGICHE	74 di cui T.D. 14	157 di cui T.D. 31	83 di cui T.D. +17
L1	119	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	1439 di cui T.D. 776	1473 di cui T.D. 749	34 di cui T.D. -27
L2	L08	SCIENZE DEL TURISMO	58 di cui T.D. 2	105 di cui T.D. 9	47 di cui T.D. +7
L2	L11	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	271 di cui T.D. 27	496 di cui T.D. 57	225 di cui T.D. +30
Totale corsi attivi			1860	2270	410

SCIENZE DELLA FORMAZIONE - corsi completamente disattivati			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di		
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.
L2	T38	FORMATORE PER L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITA' disattivato dal 2010	19 di cui T.D. 13	14 di cui T.D. 6	-5 di cui T.D. -7
L2	T33	FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE disattivato dal 2010	533 di cui T.D. 35	384 di cui T.D. 21	-149 di cui T.D. -14
L2	T34	FORMAZIONE E MANAGEMENT DEI SISTEMI TURISTICI disattivato dal 2010	178 di cui T.D. 8	89 di cui T.D. 7	-89 di cui T.D. -1
LS	S22	PEDAGOGIA E SCIENZE UMANE disattivato dal 2009	16 di cui T.D. 2	5 di cui T.D. 1	-11 di cui T.D. -1
LS	S27	PEDAGOGISTA DELLA MARGINALITA' E DELLA DISABILITA' disattivato dal 2009	66 di cui T.D. 14	22 di cui T.D. 3	-44 di cui T.D. -11
LS	S33	TURISMO SOSTENIBILE E GESTIONE DEI SISTEMI TERRITORIALI disattivato dal 2009	2	1	-1
L2	T27	SCIENZE DELLA FORMAZIONE UMANA disattivato dal 2005	14 di cui T.D. 1	10 di cui	-4 di cui T.D. -1
Totale corsi ad esaurimento			828	525	-303
Totale facoltà			2688 di cui T.D. 892	2795 di cui T.D. 884	107 di cui T.D. -8

LEGENDA:

- L1:** Corsi di laurea ante-riforma
- L2:** Corsi di laurea D.M. 509/99 o D.M. 270/04
- LS:** Corsi di laurea specialistica D.M. 509/99
- LM:** Corsi di laurea magistrale D.M. 270/04
- LMS:** Corsi di laurea magistrale a ciclo unico D.M. 270/04

INOLTRE:

- 1) Il Sistema mette a confronto il numero degli iscritti nell'anno accademico 2009/10 alla data dell'ultimo rilevamento sopra indicata e quello degli iscritti
- 2) Non sono conteggiate le pratiche ancora sospese perché incomplete (necessità di acquisire in merito le delibere dei competenti organi didattici).
- 3) I dati relativi alle Scuole di Specializzazione non sono resi pubblici perché le scadenze dei bandi non sono standard.
- 4) Al numero degli iscritti all'A.A. 2009/10 vanno aggiunti i versamenti di tasse già effettuati dagli studenti che non si agganciano automaticamente alla relativa posizione amministrativa nel sistema informatico (tasse sospese da agganciare manualmente).
- 5) Corsi Attivi: corsi che hanno almeno un anno attivo (che accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). Se un nuovo corso non compare è
- 6) Corsi Completamente Disattivati: corsi che non hanno anni di corso attivi (non accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). I loro iscritti

SCIENZE POLITICHE - corsi attivi			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di		
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.
LM	M08	RELAZIONI INTERNAZIONALI E POLITICHE DI COOPERAZIONE	28	63	35
LM	M09	SCIENZE DELLA POLITICA	46	92	46
L2	L16	DISCIPLINE DELL'UNIONE EUROPEA, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE	42 di cui T.D. 3 T.C. 8	80 di cui T.D. 3 T.C. 11	38 di cui T.C. +3
L2	L13	SCIENZE POLITICHE	93 di cui T.D. 10 T.C. 19	191 di cui T.D. 25 T.C. 28	98 di cui T.D. +15 T.C. +9
Totale corsi attivi			209	426	217

SCIENZE POLITICHE - corsi completamente disattivati			totale studenti iscritti (comprende gli iscritti al 1° anno di		
tipo corso	codice corso	descrizione corso	AA 2008/2009	AA 2009/2010	differ.
L2	T39	COOPERAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI disattivato dal 2010	17 di cui T.D. 4	13 di cui T.D. 4	-4
L2	T32	DISCIPLINE DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI disattivato dal 2010	86	59	-27
L2	T15	SCIENZE POLITICHE disattivato dal 2010	504 di cui T.D. 31 T.C. 77	363 di cui T.D. 18 T.C. 48	-141 di cui T.D. -13 T.C. -29
LS	S31	COOPERAZIONE E SVILUPPO NELL'AREA EUROMEDITERANEA disattivato dal 2009	12	7	-5
LS	S26	RELAZIONI INTERNAZIONALI E SISTEMI DI SVILUPPO TERRITORIALE disattivato dal 2009	24	11	-13
LS	S12	SCIENZE DELLA POLITICA disattivato dal 2009	79	47	-32
LS	S28	SCIENZE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E LO SVILUPPO disattivato dal 2008	5	2	-3
L2	T31	ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DEI SISTEMI TERRITORIALI disattivato dal 2008	6 di cui T.C. 1	4 di cui T.C. 1	-2
L2	T25	SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE disattivato dal 2008	33	22	-11
LS	S18	RELAZIONI INTERNAZIONALI disattivato dal 2006	1	1	0
L2	T16	ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE disattivato dal 2005	16 di cui T.C. 2	12 di cui T.C. 1	-4 di cui T.C. -1
L2	T17	DISCIPLINE DELL'UNIONE EUROPEA disattivato dal 2005	12	12	0
L1	2	SCIENZE POLITICHE disattivato dal 2001	41	34	-7
L1	N02	SCIENZE POLITICHE (N.O.) disattivato dal 2001	26	16	-10
Totale corsi ad esaurimento			862	603	-259
Totale facoltà			1071 di cui T.D. 48 T.C. 107	1029 di cui T.D. 50 T.C. 89	-42 di cui T.D. +2 T.C. -18

LEGENDA:

L1: Corsi di laurea ante-riforma

L2: Corsi di laurea D.M. 509/99 o D.M. 270/04

LS: Corsi di laurea specialistica D.M. 509/99

LM: Corsi di laurea magistrale D.M. 270/04

LM5: Corsi di laurea magistrale a ciclo unico D.M. 270/04

INOLTRE:

- 1) Il Sistema mette a confronto il numero degli iscritti nell'anno accademico 2009/10 alla data dell'ultimo rilevamento sopra indicata e quello degli iscritti
- 2) Non sono conteggiate le pratiche ancora sospese perché incomplete (necessità di acquisire in merito le delibere dei competenti organi didattici).
- 3) I dati relativi alle Scuole di Specializzazione non sono resi pubblici perché le scadenze dei bandi non sono standard.
- 4) Al numero degli iscritti all'A.A. 2009/10 vanno aggiunti i versamenti di tasse già effettuati dagli studenti che non si agganciano automaticamente alla relativa posizione amministrativa nel sistema informatico (tasse sospese da agganciare manualmente).
- 5) Corsi Attivi: corsi che hanno almeno un anno attivo (che accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). Se un nuovo corso non compare è
- 6) Corsi Completamente Disattivati: corsi che non hanno anni di corso attivi (non accettano immatricolazioni e/o passaggi o trasferimenti). I loro iscritti

3.3 L'offerta formativa nell'A.A. 2010/2011

Di seguito viene riportata la relazione del Nucleo di valutazione relativamente al parere sull'attivazione dell'offerta formativa A.A. 2010/2011.

3.3.1 Valutazione complessiva

L'Offerta formativa sottoposta al giudizio del Nucleo è evidenziata nell'allegato 1 alla presente relazione. In tale allegato sono evidenziati i dati relativi alla copertura dei Settori scientifico disciplinari, alla disponibilità di docenti anche alla luce di ipotesi sulle assunzioni derivanti da concorsi già effettuati e quindi effettuabili prima dell'inizio del nuovo A.A. e alla luce altresì di prestiti (mutazioni) di docenza interfacoltà, e infine alla numerosità degli studenti vista nei vari riferimenti prescritti dalla normativa e paragonata alla numerosità minima/massima per classe.

Rispetto a tale proposta, il Nucleo ha verificato il rispetto di tutti i requisiti prescritti, in alcuni casi con le precisazioni che verranno di seguito formulate, ed esprime quindi parere favorevole all'insieme dei corsi proposti.

Si richiamano, tuttavia, tre raccomandazioni che il Nucleo formula con molta forza: che venga disattivato il corso LM 77- Economia e commercio internazionale della Facoltà di Economia, il cui numero di iscritti al primo anno è ulteriormente diminuito rispetto all'anno scorso; che si dia sollecita attuazione all'avviato trasferimento a Jesi del corso LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni e del corso L-16 – Scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse della Facoltà di Giurisprudenza, adeguando sollecitamente la convenzione ai termini prescritti dalla normativa; che si proceda al trasferimento a Civitanova Marche del corso LM-38 – Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale della Facoltà di Lettere e Filosofia, anche in questo caso adeguando la convenzione e altresì istituendo un centro di ricerca funzionale alle attività produttive della regione¹⁰

3.3.2 Analisi a livello di Facoltà

Facoltà di Beni culturali

La Facoltà propone una laurea triennale nella classe *L-1 Conservazione e gestione dei beni culturali* e una laurea magistrale nella classe *LM-89 Management dei Beni Culturali*, con un fabbisogno complessivo di 20 docenti a fronte di una disponibilità di 16 docenti. La differenza sarà colmata con nr. 3 docenti in prestito da parte di Scienze della Formazione e da un incarico conferito, a professori o ricercatori universitari collocati a riposo, ai sensi dell'art. 1 comma 10, della legge 4 novembre 2005, n. 230.

Tutti i corsi proposti soddisfano al requisito della adeguata copertura con docenza di ruolo dei SSD anche se il Nucleo auspica una presenza di docenti di ruolo più stabile propria della Facoltà per soddisfare i requisiti di docenza.

¹⁰ Con riferimento alle due proposte di trasferimento a Jesi (corso LM-63 e corso LM-16), il MiUR ne ha negato l'attivazione in quanto mancanti del prescritto parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento. Nella stessa lettera (prot. 63, Ufficio V, del 30.6.2010) il MiUR ha eccepito che la proposta di trasferimento a Civitanova Marche del corso LM-38, approvata anche dal Comitato Regionale di Coordinamento, contrasta con l'obiettivo di "contenimento e consolidamento delle sedi e dei corsi" riportato all'art. 5 dell'accordo di programma dell'11.02.2010 tra Ministero, Università di Macerata e Camerino e Provincia di Macerata. L'università di Macerata, con lettera del rettore datata 06.07.2010, prot. Nr. 6869 – Pos. IA/7, ha replicato illustrando le ragioni che l'avevano indotta ad avanzare le tre proposte in discussione.

Per quanto riguarda la numerosità degli studenti, il corso L-1 in *Conservazione e gestione dei beni culturali* presenta un valore di riferimento (37) appena superiore alla numerosità minima di classe (36) proseguendo quindi il trend positivo riscontrato negli anni precedenti. Il Nucleo esprime parere favorevole considerando che il trend degli immatricolati è positivo e che gli iscritti al primo anno nell'A.A. 2009/2010 alla data del 19/01/10 è pari a 36 ossia raggiunge la numerosità minima della classe. Prende atto inoltre, in base a quanto comunicato dal Preside e verbalizzato nel CdF del 14.01.2010, che i corsi in oggetto sono stati confermati nel recente Accordo di programma con l'Università di Camerino ed hanno ottenuto la conferma del più ampio supporto da parte degli Enti territoriali che ne hanno promosso l'attivazione. Prende atto inoltre che è stata stipulata la convenzione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che era stata preannunciata nella Relazione all'Offerta formativa dell'anno scorso, e che assicurerà ai corsi in esame ulteriore supporto e visibilità. .

Il Nucleo, preso atto della situazione e delle prospettive appena descritte, dichiara che possono considerarsi soddisfatti i requisiti previsti dagli artt. 4 e 6 DM 544/2007 e dall'art. 4 nota ministeriale 25 del 23/01/2008 per tutti i corsi di laurea della Facoltà di Beni Culturali.

Facoltà di Economia

La Facoltà propone l'attivazione dei seguenti corsi di laurea: *Economia: banche, aziende e mercati (classe L-18)*, *Mercati ed intermediari finanziari (classe LM-77)*, *Economia e commercio internazionale (classe LM-77)*, *Consulenza e direzione aziendale (classe LM-77)*, con un fabbisogno complessivo di n. 36 docenti a fronte di una disponibilità di 32 con un deficit di nr 4 docenti che, stante la dichiarazione della Preside (prot. Nr. 114/10, è colmabile attingendo ad un trasferimento in corso di un ricercatore e a prestiti interni all'Ateneo (2 dalla Facoltà di Lettere e 1 dalla Facoltà di Scienze della Formazione).

Tutti i corsi proposti soddisfano, quindi, al requisito della adeguata copertura con docenza di ruolo dei SSD.

Il Nucleo segnala che al 31/01/2010 il corso di laurea magistrale in *Economia e Commercio internazionale (LM-77)* presenta un numero di immatricolati all'A.A. 2009/2010 pari a 7 che è inferiore al dato dell'anno precedente e inferiore alla numerosità minima prevista pari a 10. Sul piano strettamente formale si può fare riferimento al dato storico degli immatricolati 2008/2009 (in mancanza di dati del biennio precedente) che è pari a 12 e quindi, seppur di poco, superiore al minimo richiesto. Il Nucleo ripete tuttavia la raccomandazione di disattivare il corso in esame, considerando sia l'anzidetto andamento degli immatricolati, decrescente e giunto ormai ad un livello inferiore alla soglia minima, sia l'esistenza nella stessa classe di un corso di laurea magistrale LM-77 (*Mercati ed intermediari finanziari*) che ha pure un andamento di immatricolati decrescente (32 nell'A.A. 2008/2009, 20 nell'attuale A.A. al 31/01/2010), ha bassa numerosità in assoluto e sul piano dei contenuti può, senza grandi difficoltà, offrire spazio per un percorso dedicato all'economia internazionale. La disattivazione trasformerebbe il deficit in un surplus di docenti rispetto al minimo richiesto, consentendo così alla Facoltà di rafforzare gli altri corsi di laurea.

Il Nucleo, preso atto della situazione e delle prospettive appena descritte, dichiara che possono considerarsi soddisfatti i requisiti previsti dagli artt. 4 e 6 DM 544/2007 e dall'art. 4 nota ministeriale 25 del 23/01/2008 per tutti i corsi di laurea della Facoltà di Economia ma raccomanda vivamente la disattivazione del corso di laurea magistrale in Economia e Commercio internazionale (LM-77).

Facoltà di Giurisprudenza

La Facoltà di Giurisprudenza propone l'attivazione dei seguenti corsi di laurea: *Consulenza del lavoro e per l'impresa (classe L-14)*, *Operatore giudiziario (classe L-14)*, *Scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse (classe L-16)*, *Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39)*, *Scienze delle pubbliche amministrazioni (classe LM-*

63), *Politiche e programmazione dei servizi alla persona (classe LM-87)*, *Giurisprudenza (classe LMG/01)*.

Il fabbisogno complessivo ammonta a n. 80 docenti che supera di 6 unità la disponibilità di 74 docenti. Il verbale del CdF del 17.02.2010 precisa che tale deficit verrà colmato con 2 assunzioni di ricercatori (entro il 15.05.2010) vincitori di concorso, da nr. 1 trasferimento di ricercatore universitario e da tre “prestiti di docenti dalla Facoltà di Scienze della Formazione.

Tale dotazione aggiuntiva dovrebbe probabilmente assicurare anche il rispetto, attualmente mancante, del requisito della adeguata copertura con docenza di ruolo dei Settori Scientifico Disciplinari per il corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale. Tutti gli altri corsi proposti già rispettano tale requisito.

Per quanto riguarda la numerosità degli studenti, il Nucleo segnala varie situazioni critiche.

Il Corso di laurea *L-14 Operatore giudiziario* presenta un valore di riferimento inferiore alla numerosità minima della classe (44 rispetto a 50) mentre il corso *L-14 in Consulenza del lavoro e per l'impresa* supera, seppur di poco (54 rispetto a 50), la numerosità minima della classe.

Il corso di laurea *L-16 Scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse* presenta un numero di iscritti superiore alla numerosità minima (51 rispetto a 36).

Per quanto riguarda il corso di laurea *LM-63 – Scienze delle pubbliche amministrazioni*, il riferimento storico coincide con il numero minimo richiesto (12). Tuttavia tale corso è quello che desta le maggiori preoccupazioni, dato l'andamento decrescente degli immatricolati che per il corrente A.A. sono giunti a livello di 11, rilevati al 31/01/2010.

Nei confronti di tali corsi è tuttavia doverosa e valida una valutazione che, in linea con quanto espresso l'anno scorso in sede di esame dell'offerta didattica, consideri altri aspetti che sono rilevanti per il governo dell'Ateneo e appaiono inoltre capaci in prospettiva di incidere significativamente sulla futura situazione dei corsi rispetto ai requisiti minimi posti dalla normativa. Si deve infatti considerare che i due corsi triennali della classe *L-14 Operatore giudiziario e Consulenza del lavoro e per l'impresa* sono già ubicati a Jesi e che per i corsi di laurea *L-16 Scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse* ed *LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni*, concernenti le pubbliche amministrazioni, la Facoltà ha già deliberato le procedure per il trasferimento a Jesi. Il trasferimento appare opportuno perché a Jesi tali corsi possono trovare adesioni studentesche ulteriori, grazie anche alla prevista razionalizzazione complessiva dell'Offerta formativa sull'area che è prevista dall'accordo di programma con l'Università di Camerino. La scelta della nuova ubicazione risulta convincente anche come strategia dell'Ateneo a fronte degli accordi già stipulati con gli Enti territoriali, che postulano il mantenimento e il rafforzamento della presenza universitaria in Jesi. Si aggiunga che tre dei quattro corsi menzionati hanno un trend di immatricolati crescente e che in un caso (*L-14 Consulenza del lavoro e per l'impresa*) è stato già superato il valore di soglia dato che gli immatricolati al 31/01/2010 risultano 54 rispetto al minimo richiesto di 50. In questa ottica pare anche fondata la speranza che il corso di laurea magistrale in Scienza delle pubbliche amministrazioni, che esibisce un trend irrimediabilmente decrescente nella sede attuale dove è stretto tra *Giurisprudenza* e *Scienze Politiche*, possa trovare a Jesi condizioni di crescita, dato che in tale sede esso offrirebbe il naturale completamento degli studi nel settore delle pubbliche amministrazioni.

Nel ribadire il giudizio positivo, il Nucleo annota che la Facoltà ha effettivamente avviato le procedure per il trasferimento, che è stata annunciata una dichiarazione di intenti tra il Rettore ed il presidente della Fondazione Colocci per il prolungamento della convenzione vigente inizialmente prevista per 8 anni, che è operativo il Dipartimento autonomo di Studi Giuridici ed Economici che si configura come centro di ricerca funzionale alle attività produttive della Regione e che infine è aumentato da 7 a 11 il numero degli iscritti al primo anno della *LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni* per l'anno 2009/2010.

Ribadisce al contempo la necessità di fare ogni sforzo per aumentare l'attrattività dei corsi in esame e sottolinea infine come sia necessario verificare, non appena possibile, l'effettiva proroga della

convenzione con contenuti conformi alle disposizioni ministeriali e quindi, in particolare, con scadenza quanto meno alla data del 31.12.2030.

Il Nucleo, preso atto della situazione e delle prospettive appena descritte (inclusa la condizione vincolante del trasferimento nella sede di Jesi del corso di laurea magistrale LM-63), dichiara che possono considerarsi soddisfatti i requisiti previsti dagli artt. 4 e 6 DM 544/2007 e dall'art. 4 nota ministeriale 25 del 23/01/2008 per tutti i corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza.

Facoltà di Lettere e Filosofia

La Facoltà propone l'attivazione dei seguenti corsi di laurea: *Filosofia (classe L-5), Lettere (classe L-10), Lingue e culture straniere occidentali e orientali (classe L-11), Discipline della mediazione linguistica (classe L-12), Lingue e culture comparate (classe LM-37), Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (classe LM-38), Scienze filosofiche (classe LM-78), Ricerca storica e risorse della memoria (classe LM-84).*

Il Nucleo, esamina il caso del corso di laurea interclasse *LM14&LM15 Filologia classica e moderna* modificando in tal modo l'attuale corso *LM-14 Filologia moderna* e recuperando anche lo spazio formativo del corso *LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità* già disattivato per l'A.A. 2009/2010. Il Nucleo, anche in corrispondenza con le indicazioni del Rettore, del Preside e del Responsabile della Segreteria Studenti Dr. R. Corradetti, invita quest'ultimo ad illustrare la questione nei suoi risvolti formali in relazione agli adempimenti previsti dalla norma vigente,.

Risulta che è possibile configurare un piano di studio rispettoso dei vincoli ma che crea perplessità sulla validità sostanziale dato che è caratterizzato da un addensamento di esami con CFU minimi su una classe ed un addensamento di CFU massimi sull'altra classe.

Il Nucleo non trova motivi per bloccare l'attivazione, data la suddetta possibilità, ma si sente in dovere di segnalare che il corso parte in termini poco convincenti vista la limitata possibilità di configurare i percorsi didattici. Avverte inoltre che in caso di non corrispondenza con la normativa, il Nucleo non potrà altro che segnalare il contrasto e trarne le dovute conseguenze.

Il Nucleo esamina la proposta di trasferimento nel Comune di Civitanova Marche che la facoltà ha deliberato per il corso di laurea *LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale* giustificandola, in particolare, con la maggiore disponibilità di spazi, la possibilità di attivare un centro linguistico ed un insieme di sinergie con il corso di laurea triennale (classe L-12 *Discipline della mediazione linguistica*) di riferimento. Il Nucleo riconosce la validità di tali motivazioni e esprime pertanto parere favorevole alla proposta di trasferimento per quanto di propria competenza, sottolineando, tuttavia, la necessità di ulteriori requisiti che devono essere garantiti in tempi molto brevi: la costituzione di un centro di ricerca funzionale alle attività produttive alla regione e l'adeguamento della convenzione in atto con contenuti e scadenze conformi alle disposizioni ministeriali.

La Facoltà, infine, disattiva il corso *L-42 Storia e memoria delle culture europee*.

La Facoltà garantisce la disponibilità di 86 docenti di ruolo incardinati a fronte di una necessità di 85, con un surplus di un docente ai quali si andranno ad aggiungere nr. 2 ricercatori di prossima assunzione. Tale surplus di docenti, come da lettera di intenti pervenuta al Nucleo, servirà a coprire insegnamenti di altre Facoltà (1 Scienze Politiche, 2 Economia).

Risultano altresì soddisfatti i requisiti concernenti l'adeguata copertura con docenti di ruolo dei Settori Scientifico Disciplinari e la numerosità minima degli studenti.

Il Nucleo, preso atto della situazione e delle prospettive appena descritte, dichiara che possono considerarsi soddisfatti i requisiti previsti dagli artt. 4 e 6 DM 544/2007 e dall'art. 4 nota ministeriale 25 del 23/01/2008 per tutti i corsi di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Facoltà di Scienze politiche

La Facoltà propone l'attivazione dei seguenti corsi di laurea: *Scienze politiche (classe L-36)*, *Discipline dell'Unione Europea, relazioni internazionali e cooperazione (interclasse - classe L-36 & L-37)*, *Scienze della politica (classe LM-62)*, *Relazioni internazionali e politiche di cooperazione (classe LM-62)*, che comporta un fabbisogno di n. 40 a fronte di una disponibilità di 35 docenti. La facoltà conta di colmare il deficit con l'assunzione di nuovi ricercatori (2) e prestiti interni all'Ateneo (3).

Risultano altresì soddisfatti i requisiti concernenti l'adeguata copertura con docenti di ruolo dei Settori Scientifico Disciplinari e la numerosità minima degli studenti.

Il Nucleo, preso atto della situazione delle prospettive appena descritte, dichiara che possono considerarsi soddisfatti i requisiti previsti dagli artt. 4 e 6 DM 544/2007 e dall'art. 4 nota ministeriale 25 del 23/01/2008 per tutti i corsi di laurea della Facoltà di Scienze Politiche.

Facoltà di Scienze della formazione:

La Facoltà propone l'attivazione dei seguenti corsi di laurea: *Scienze del turismo (classe L-15)*, *Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19)*, *Progettazione e gestione dei sistemi turistici (classe LM-49)*, *Scienze pedagogiche (classe LM-85)*, nonché del corso di laurea non riformato in *Scienze della Formazione primaria*. Il fabbisogno complessivo ammonta a 40 docenti a fronte di una disponibilità di 50 ed ai quali si va ad aggiungere nr. 1 ricercatore quale vincitore di concorso. L'esistente surplus di 11 docenti permetterà di concedere altrettanti prestiti alle altre Facoltà.

Risultano altresì soddisfatti i requisiti concernenti l'adeguata copertura con docenti di ruolo dei Settori Scientifico Disciplinari e la numerosità minima degli studenti.

Il Nucleo, preso atto della situazione delle prospettive appena descritte, dichiara che possono considerarsi soddisfatti i requisiti previsti dagli artt. 4 e 6 DM 544/2007 e dall'art. 4 nota ministeriale 25 del 23/01/2008 per tutti i corsi di laurea della Facoltà di Scienze della Formazione.

Facoltà di Scienze della comunicazione

La Facoltà propone l'attivazione dei seguenti corsi di laurea: *Scienze della comunicazione (classe L-20)* e *Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (classe LM-59)* che comporta un fabbisogno di n. 20 docenti a fronte di una disponibilità di 18 docenti. La Facoltà conta di colmare il deficit con l'assunzione di 1 ricercatori e di un prestito da Scienze della Formazione.

Per quanto riguarda la numerosità degli studenti, il Nucleo prende atto che nessun corso presenta valori di riferimento al di sotto della soglia minima prevista per la classe.

Il Nucleo, preso atto della situazione delle prospettive appena descritte, dichiara che possono considerarsi soddisfatti i requisiti previsti dagli artt. 4 e 6 DM 544/2007 e dall'art. 4 nota ministeriale 25 del 23/01/2008 per tutti i corsi di laurea della Facoltà di Scienze della Comunicazione.

3.3.3 Le strutture per la didattica (Art. 7 DM 544/2007)

Per quanto riguarda le **strutture** (aule, laboratori, biblioteche) a disposizione dei corsi di studio dell'Ateneo, il Nucleo di valutazione, sulla scorta dei dati finora raccolti tramite le procedure informatizzate ex L. 370/1999 e delle ulteriori informazioni a disposizione, attesta che l'Università dispone delle strutture nella misura sufficiente per il corretto funzionamento dei corsi stessi.

Il Nucleo sottolinea gli sforzi fatti dall'amministrazione universitaria per migliorare le strutture a disposizione dell'attività didattica nella città di Macerata, per potenziare le sedi presenti nel territorio (si pensi all'istituzione, dal 15.12.2006, della Facoltà di Beni Culturali a Fermo) e per ampliare i servizi collaterali alla didattica. A tale riguardo il Nucleo sottolinea che attualmente l'amministrazione sta attuando un impegnativo processo di ristrutturazione e potenziamento dei

Centri di servizio per gli studenti, che si è già sostanziato nella creazione di un Centro d'Ateneo per l'Informatica, l'E-learning e la Multimedialità (CIEM) e di un Centro d'Ateneo per l'Orientamento (CAO), a cui si affiancano il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA), il Centro Rapporti internazionali (CRI) e il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), oltre ai vari servizi per la didattica attivati localmente dalle Facoltà, Dipartimenti ed Istituti e ai servizi amministrativi offerti a Macerata e presso le sedi distaccate.

Pertanto il Nucleo attesta che l'offerta formativa individuata nella Pre-Off.f appare ampiamente compatibile con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa per la durata normale degli studi.

Allegato 1 - Copertura dei Settori scientifico disciplinari, disponibilità di docenti, prestiti (mutazioni) di docenza interfacoltà, e infine alla numerosità degli studenti vista nei vari riferimenti prescritti dalla normativa e paragonata alla numerosità minima/massima per classe.

facoltà	classe ex DM 270	nuova denominazione	se sede didattica	attivo 2010/11	copertura SSD 2009/10	presumibile copertura SSD 2010/11	docenti necessari vecchi requisiti minimi	docenti necessari 2009/10 (regole vigenti)
Beni culturali	L-1	Conservazione e gestione dei beni culturali	FERMO	s	61,1% (mut/aff)	52,9%	9	11
Beni culturali	LM-89	Management dei Beni Culturali	FERMO	s	66,7% (mut)	66,7%	6	8
Beni culturali				s			15	19
Economia	L-18	Economia: banche, imprese e mercati	MC	s	86,7%	86,7%	9	11
Economia	LM-77	Mercati e intermediari finanziari	MC	s	58,8%	58,8%	6	8
Economia	LM-77	Consulenza e direzione aziendale	MC	s	58,8%	58,8%	4	8
Economia	LM-77	Economia e commercio internazionale (nuova istituzione)	MC	s	58,8%	58,8%	4	8
Economia				s			23	35
Giurisprudenza	L-14	Consulenza del lavoro e per l'impresa	Jesi (AN)	s	84,1%	88,6%	9	11
Giurisprudenza	L-14	Operatore giudiziario	Jesi (AN)	s	84,1%	88,6%	6	8
Giurisprudenza	L-39	Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale	MC	s	50,0% (aff)	21,1%	9	9
Giurisprudenza	L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	MC	s	50,0%	50,0%	9	11
Giurisprudenza	LM-87	Politiche e programmazione dei servizi alla persona	MC	s	52,2%	51,9%	6	6
Giurisprudenza	LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni	MC	s	51,8%	51,5%	6	8
Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza	MC	s	72,6%	72,5%	22	24
Giurisprudenza				s			73	77
Lettere e filosofia	L-12	Discipline della mediazione linguistica	Civitanova (MC)	s	78% (mut)	72,5%	9	9
Lettere e filosofia	L-10	Lettere	MC	s	61,8% (mut)	60,1%	9	11
Lettere e filosofia	L-11	Lingue e culture straniere occidentali e orientali	MC	s	59,3% (mut)	54,4%	9	11
Lettere e filosofia	L-5	Filosofia	MC	s	68,3% (mut)	68,1%	9	11
Lettere e filosofia	LM-14 & LM-15	Filologia classica e moderna (nuova istituzione)	MC	s				
Lettere e filosofia	LM-78	Scienze filosofiche	MC	s	61% (mut)	60,8%	6	8
Lettere e filosofia	LM-37	Lingue e letterature comparate	MC	s	68,1% (mut)	60,3%	6	8
Lettere e filosofia	LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Civitanova (MC)	s	72,2% (mut)	66,7%	6	8
Lettere e filosofia	LM-84	Ricerca storica e risorse della memoria	MC	s	83,6% (mut)	78,8%	6	8
Lettere e filosofia				s			81	93
Scienze della comunicazione	L-20	Scienze della comunicazione	MC	s	54,2% (aff)	47,8%	9	11
Scienze della comunicazione	LM-59	Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	MC	s	75,0%	75,0%	6	8
Scienze della comunicazione				s			15	19
Scienze della formazione	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	MC Spinetoli (AP)	s	64,7%	79,4%	9	11
Scienze della formazione	L-15	Scienze del turismo	MC	s	50,0%	53,6%	9	11
Scienze della formazione	LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	MC	s	55,0%	75,0%	6	8
Scienze della formazione	LM-85	Scienze pedagogiche	MC	s	75,0%	85,0%	6	8
Scienze della formazione				s			30	38
Scienze politiche	L-36	Scienze politiche	MC Spinetoli (AP)	s	61,4% (mut)	59,1%	9	11
Scienze politiche	L-36 & L-37	Discipline dell'Unione Europea, relazioni internazionali e cooperazione (corso interclasse)	MC	s	56,3% (mut/aff)	50,0%	9	11
Scienze politiche	LM-62	Scienze della politica	MC	s	71,4% (mut)	71,4%	6	8
Scienze politiche	LM-62	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	MC	s	71,4% (mut)	71,4%	4	8
Scienze politiche				s			28	38
Ateneo				s			265	319

Segue Allegato 1 – Numerosità minima Studenti per CdL

Facoltà	classe	corso	2006/07 (fonte: MIUR-ANS)		2007/08 (fonte: MIUR-ANS)		2008/09 (fonte: MIUR-ANS) (da controllare)		immatricolati 2009/10 31.01.2010	media 2006/07- 2008/09	numerosità minima classe (norme vigenti)	numerosità massima classe (norma vigenti)
			classe	immatricolati	classe	immatricolati	classe	immatricolati				
Beni Culturali	L-1	Conservazione e gestione dei beni culturali	13	31	13	20	L-1	26	37	26	36	230
Beni Culturali	LM-89	Management dei Beni Culturali	95/S	12	95/S	18	LM-89	29	24	20	10	100
Economia	L-18	Economia: banche, aziende e mercati	17	263	17	194	L-18	150	197	202	36	230
Economia	LM-77	Consulenza e direzione aziendale	84/S	58	84/S	65	LM-77	39	51	54	10	100
Economia	LM-77	Economia e commercio internazionale	84/S	100	84/S	100	LM-77	12	7	71	10	100
Economia	LM-77	Mercati ed intermediari finanziari	84/S	100	84/S	100	LM-77	32	20	77	10	100
Giurisprudenza	L-14	Consulenza del lavoro e per l'impresa	2	36	2	40	L-14	38	54	38	50	300
Giurisprudenza	L-14	Operatore giudiziario	2	6	2	13	L-14	31	44	17	50	300
Giurisprudenza	L-16	Scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse	19	39	19	24	L-16	19	51	27	36	230
Giurisprudenza	L-39	Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale	6	58	6	57	L-39	38	77	51	20	150
Giurisprudenza	LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni	71/S	12	71/S	15	LM-63	12	11	13	12	120
Giurisprudenza	LM-87	Politiche e programmazione dei servizi alla persona	57/S	34	57/S	23	LM-87	33	10	30	10	100
Giurisprudenza	LMG/01	GIURISPRUDENZA	LMG/01	318	LMG/01	319	LMG/01	311	374	316	50	250
Lettere e Filosofia	L-10	Lettere	5	85	5	100	L-10	101	107	95	36	230
Lettere e Filosofia	L-11	Lingue e culture straniere occidentali e orientali	11	76	11	92	L-11	70	111	79	36	230
Lettere e Filosofia	L-12	Discipline della mediazione linguistica	3	194	3	195	L-12	172	190	187	36	230
Lettere e Filosofia	L-42	Storia e memoria delle culture europee	38	23	38	36	L-42	22	53	27	20	150
Lettere e Filosofia	L-5	Filosofia	29	38	29	45	L-5	49	67	44	20	150
Lettere e Filosofia	LM-14	Filologia moderna	16/S	43	16/S	33	LM-14	31	28	36	10	100
Lettere e Filosofia	LM-37	Lingue e culture comparate	42/S	22	42/S	20	LM-37	37	16	26	10	100
Lettere e Filosofia	LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	43/S	47	43/S	36	LM-38	55	61	46	10	100
Lettere e Filosofia	LM-78	Scienze filosofiche	18/S	26	18/S	28	LM-78	32	17	29	10	100
Lettere e Filosofia	LM-84	Ricerca storica e risorse della memoria	98/S	13	98/S	23	LM-84	16	16	17	10	100
Scienze della Comunicazione	L-20	Scienze della comunicazione	14	118	14	80	L-20	77	92	92	50	300
Scienze della Comunicazione	LM-59	Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	59/S	49	59/S	20	LM-59	56	49	42	12	120
Scienze della Formazione	L-15	Scienze del turismo	39	81	39	71	L-15	50	57	67	36	230
Scienze della Formazione	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	18	249	18	231	L-19	191	274	224	36	230
Scienze della Formazione	LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici		100	55/S	5	LM-49	16	19	40	10	100
Scienze della Formazione	LM-85	Scienze pedagogiche	87/S	50	87/S	78	LM-85	74	80	67	10	100
Scienze Politiche	L-36	Scienze politiche	15	140	15	148	L-36	61	109	116	50	300
Scienze Politiche	L-36 & L-37	Discipline dell'Unione Europea, relazioni internazionali e cooperazione	35	45	15&35	48	L-36 & L-37	31	49	41	35	300
Scienze Politiche	LM-62	Relazioni internazionali e politiche di cooperazione	70/S	19	70/S	15	LM-62	27	32	20	12	120
Scienze Politiche	LM-62	Scienze della politica	70/S	64	70/S	39	LM-62	43	35	49	12	120

3.4 Gli iscritti

Di seguito sono forniti dati relativi alle iscrizioni per gli ultimi anni accademici.

Si tratta di rilevazione degli iscritti al 31 gennaio di ciascun anno dell' Ufficio Statistica del Ministero dell'Università e della ricerca (<http://statistica.miur.it/>).

Tabella 1- Iscritti, immatricolati e rapporto numerico con il corpo docente. Anni 2005/2006

Facoltà a.a. 2005/2006	Iscritti	di cui Immatricolati	Docenti	Rapporto Iscritti/Docente	% Iscritti su Ateneo	% Immatricolati su Ateneo	% Docenti su Ateneo
BENI CULTURALI	-	-	-	-	-	-	-
ECONOMIA	1.103	181	28	39	9,58	9,07	11,76
GIURISPRUDENZA	3.797	478	65	58	32,98	23,95	27,31
LETTERE E FILOSOFIA	2.449	460	91	27	21,27	23,05	38,24
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	1.273	148	11	116	11,06	7,41	4,62
SCIENZE DELLA FORMAZIONE[1]	1.777	554	15	118	15,43	27,76	6,30
SCIENZE POLITICHE	1.114	175	28	40	9,68	8,77	11,76
ATENE0	11.513	1.996	238	48	100,00	100,00	100,00

Tabella 2- Iscritti, immatricolati e rapporto numerico con il corpo docente. Anni 2006/2007

Facoltà a.a. 2006/2007	Iscritti	di cui Immatricolati	Docenti	Rapporto Iscritti/Docente	% Iscritti su Ateneo	% Immatricolati su Ateneo	% Docenti su Ateneo
BENI CULTURALI	-	-	-	-	-	-	-
ECONOMIA	1.265	183	32	40	11,06	10,13	11,11
GIURISPRUDENZA	3.601	473	68	53	31,50	26,18	23,61
LETTERE E FILOSOFIA [2]	2.345	437	99	24	20,51	24,18	34,38
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	989	115	14	71	8,65	6,36	4,86
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2.140	439	42	51	18,72	24,29	14,58
SCIENZE POLITICHE	1.093	160	33	33	9,56	8,85	11,46
ATENE0	11.433	1.807	288	40	100,00	100,00	100,00

Tabella 3- Iscritti, immatricolati e rapporto numerico con il corpo docente. Anni 2007/2008

Facoltà a.a. 2007/2008	Iscritti	di cui Immatricolati	Docenti	Rapporto Iscritti/Docente	% Iscritti su Ateneo	% Immatricolati su Ateneo	% Docenti su Ateneo
BENI CULTURALI	81	17	14	6	0,72	0,97	4,65
ECONOMIA	1.158	163	33	35	10,26	9,31	10,96
GIURISPRUDENZA	3.286	443	68	48	29,10	25,30	22,59
LETTERE E FILOSOFIA	2.312	456	93	25	20,48	26,04	30,90
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	787	80	16	49	6,97	4,57	5,32
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2.545	409	43	59	22,54	23,36	14,29
SCIENZE POLITICHE	1.122	183	34	33	9,94	10,45	11,30
ATENE0	11.291	1.751	301	38	100,00	100,00	100,00

Tabella 4- Iscritti, immatricolati e rapporto numerico con il corpo docente. Anni 2008/2009

Facoltà a.a. 2008/2009	Iscritti	di cui Immatricolati	Docenti	Rapporto Iscritti/Docente	% Iscritti su Ateneo	% Immatricolati su Ateneo	% Docenti su Ateneo
BENI CULTURALI	138	28	15	9	1,23	1,73	4,75
ECONOMIA	1.118	154	36	31	9,95	9,49	11,39
GIURISPRUDENZA	3.251	457	76	43	28,92	28,16	24,05
LETTERE E FILOSOFIA	2.352	440	91	26	20,93	27,11	28,80
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	736	81	17	43	6,55	4,99	5,38
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2.659	358	48	55	23,66	22,06	15,19
SCIENZE POLITICHE	986	105	33	30	8,77	6,47	10,44
ATENEO	11.240	1.623	316	36	100,00	100,00	100,00

Tabella 5- Iscritti, immatricolati e rapporto numerico con il corpo docente. Anni 2009/2010

Facoltà a.a. 2009/2010	Iscritti	di cui Immatricolati	Docenti	Rapporto Iscritti/Docente	% Iscritti su Ateneo	% Immatricolati su Ateneo	% Docenti su Ateneo
BENI CULTURALI	179	31	16	11	1,63	1,85	5,06
ECONOMIA	1.094	156	33	33	9,98	9,29	10,44
GIURISPRUDENZA	3.180	532	76	42	29,01	31,69	24,05
LETTERE E FILOSOFIA	2.347	451	87	27	21,41	26,86	27,53
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	645	79	18	36	5,88	4,71	5,70
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2.604	316	50	52	23,75	18,82	15,82
SCIENZE POLITICHE	914	114	36	25	8,34	6,79	11,39
ATENEO	10.963	1.679	316	35	100,00	100,00	100,00

[1] La Facoltà di Scienze della Formazione nell'a.a. 2005/2006 era interuniversitaria

[2] La Facoltà di Lettere e Filosofia nell'a.a. 2006/2007 ingloba nr. 9 docenti della nascente Facoltà di Beni Culturali

Fonte: Ufficio Statistica del Ministero dell'Università e della ricerca – Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio di ciascun anno (<http://statistica.miur.it/>)

Tabella 6- Iscritti, immatricolati e rapporto numerico con il corpo docente. *Media degli ultimi 5 anni accademici*

Facoltà - media del periodo	Iscritti	di cui Immatricolati	Docenti	Rapporto Iscritti/Docente	% Iscritti su Ateneo	% Immatricolati su Ateneo	% Docenti su Ateneo
BENI CULTURALI	80	15	9	9	0,71	0,85	3,08
ECONOMIA	1.148	167	32	35	10,17	9,43	10,96
GIURISPRUDENZA	3.423	477	71	48	30,32	26,93	24,32
LETTERE E FILOSOFIA	2.361	449	92	26	20,92	25,35	31,51
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	886	101	15	58	7,85	5,70	5,14
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2.345	415	40	59	20,77	23,43	13,70
SCIENZE POLITICHE	1.046	147	33	32	9,27	8,30	11,30
ATENEO	11.288	1.771	292	39	100,01	100,00	100,00

Per avere un quadro più completo, si ritiene di poter offrire un utile confronto con l'andamento delle iscrizioni/immatricolazioni negli Atenei Marchigiani riferiti all'A.A. 2008/2009.

Tabella 7 – Iscritti/Immatricolati negli Atenei marchigiani nell'A.A. 2008/2009

Iscritti a.a. 2008-2009 - Università Politecnica delle Marche							
Iscritti Totali		Iscritti Regolari (*)		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	
Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
15.855	7.031	8.325	4.069	4.243	1.967	3.064	1.383
(*) NON VENGONO CONTEGGIATI NELLE LAUREE SPECIALISTICHE BIENNALI							

Iscritti a.a. 2008-2009 -Università degli studi Camerino							
Iscritti Totali		Iscritti Regolari (*)		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	
Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
7.941	3.753	3.978	2.003	1.670	841	1.255	613
(*) NON VENGONO CONTEGGIATI NELLE LAUREE SPECIALISTICHE BIENNALI							

Iscritti a.a. 2008-2009 - Università degli studi "Carlo Bo" di Urbino							
Iscritti Totali		Iscritti Regolari (*)		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	
Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
15.504	9.638	8.243	5.229	3.596	2.205	2.007	1.241
(*) NON VENGONO CONTEGGIATI NELLE LAUREE SPECIALISTICHE BIENNALI							

Il seguente dato generale permette di inquadrare l'Ateneo di Macerata nel contesto nazionale.

Tabella 8 – Iscritti/Immatricolati negli Atenei italiani nell'A.A. 2008/2009

Iscritti a.a. 2008-2009 - Tutti gli Atenei							
Iscritti Totali		Iscritti Regolari (*)		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	
Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
1.776.451	1.014.003	945.465	548.864	465.422	263.724	315.176	178.413
(*) NON VENGONO CONTEGGIATI NELLE LAUREE SPECIALISTICHE BIENNALI							

Di seguito vengono proposti due confronti: il primo è tra la popolazione delle università Marchigiane (compresa UNIMC) e quella nazionale espresso in valori assoluti, mentre la seconda, espressi intermini percentuali, è il confronto tra:

- 1) le università marchigiane (compresa UNIMC) e il dato nazionale;
- 2) il peso di UNIMC sul totale regionale;
- 3) il peso di UNIMC sul totale nazionale.

Tabella 9 – Confronti Iscritti/Immatricolati negli Atenei italiani e Marchigiani nell'A.A. 2008/2009

A.A. 2008/2009	Iscritti	di cui immatricolati
Marche (compresa UNIMC)	50.540	7.949
Italia	1.776.451	315.176

A.A. 2008/2009	Iscritti	di cui immatricolati
MARCHE/ITALIA	2,84	2,52
UNIMC/MARCHE	22,24	20,42
UNIMC/ITALIA	0,63	0,51

3.5 I Laureati

Nella tavola seguente viene fornito il dettaglio dei laureati per Facoltà. I dati sono riferiti ai laureati per anno solare. In altro capitolo della presente relazione verrà invece illustrata la valutazione dai parte dei laureandi (progetto VELA) sulla loro esperienza all'interno dell'Ateneo di Macerata.

Tabella 10 - Laureati/diplomati per anno solare. Anni 2006 - 2009

Laureati per Anno solare	2006		2007		2008		2009	
Facoltà	Laureati/Diplomati		Laureati/Diplomati		Laureati/Diplomati		Laureati/Diplomati	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
BENI CULTURALI					3	0	8	7
ECONOMIA	260	153	170	90	217	113	222	118
GIURISPRUDENZA	661	437	607	383	547	358	504	314
LETTERE E FILOSOFIA	465	372	474	380	460	366	470	377
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	356	246	292	193	197	108	155	89
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	130	127	250	237	301	277	509	466
SCIENZE POLITICHE	198	87	205	89	190	78	164	77
TOTALE	2.070	1.422	1.998	1.372	1.915	1.300	2.032	1.448

Fonte: Ufficio Statistica del Ministero dell'Università e della ricerca (<http://statistica.miur.it/>)

3.6 Le opinioni degli studenti sulla didattica

Si riporta l'analisi dei risultati delle indagini di customer satisfaction effettuate sugli studenti frequentanti.

Per prendere visione dei risultati analitici della valutazione della didattica relativa all'a.a. 2008-09 si rinvia alla relazione completa del Nucleo di Valutazione dell'Università di Macerata al link: <http://www.unimc.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione/valutazione-della-didattica> nonché al sito <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unimc/> dove sono presenti i risultati delle elaborazioni effettuate sui questionari somministrati agli studenti.

Nella tabella riassuntiva presentata di seguito, sono riportati i valori medi ottenuti dalle singole Facoltà su ciascun quesito negli ultimi due anni accademici.

Tabella 11 - Votazioni espresse dagli studenti frequentanti per Facoltà

Domanda	BENI CULTURALI		ECONOMIA		GIURISPRUDENZA		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE		SCIENZE DELLA FORMAZIONE		SCIENZE POLITICHE		LETTERE E FILOSOFIA		Media di ATENEIO	
	07/08	08/09	07/08	08/09	07/08	08/09	07/08	08/09	07/08	08/09	07/08	08/09	07/08	08/09	07/08	08/09
Carico di studio accettabile?	7,12	6,93	6,38	6,64	6,38	6,44	6,82	6,87	6,48	6,45	7,02	6,96	6,56	6,72	6,54	6,61
Organizzazione complessiva è accettabile?	6,57	6,98	6,32	6,65	6,35	6,67	6,51	6,49	6,50	6,39	7,02	6,97	6,08	6,53	6,37	6,59
Organizzazione corso di studi	6,85	6,96	6,35	6,65	6,37	6,56	6,67	6,68	6,49	6,42	7,02	6,97	6,32	6,63	6,46	6,60
Modalità di esame definite in modo chiaro?	7,52	7,5	7,50	7,47	6,82	6,99	7,20	7,29	7,27	7,37	7,29	7,24	6,90	6,96	7,12	7,17
Orari rispettati?	8,45	8,12	7,87	8,12	7,84	7,96	7,91	8,18	7,95	8,08	7,97	8,14	7,99	8,1	7,94	8,07
Docente reperibile?	8,56	8,5	7,87	7,89	7,55	7,67	7,75	7,9	7,72	7,92	8,05	7,99	8,11	8,15	7,85	7,94
Insegnamento strutturato e coordinato?	7,52	7,73	6,73	7,18	7,06	7,13	7,12	7,16	7,19	7,26	7,27	7,36	6,96	7,15	7,05	7,2
Organizzazione insegnamento	8,01	7,96	7,49	7,67	7,32	7,44	7,50	7,63	7,53	7,66	7,65	7,68	7,49	7,59	7,49	7,60
Conoscenze preliminari sufficienti?	7,30	6,89	6,60	6,62	6,73	6,81	6,64	6,89	6,55	6,72	7,04	6,97	6,98	6,97	6,76	6,82
Docente stimola / motiva interesse?	8,51	8,07	7,12	7,16	7,30	7,24	7,32	7,5	7,24	7,46	7,65	7,72	7,57	7,57	7,38	7,42
Docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,61	8,3	7,22	7,34	7,39	7,29	7,59	7,62	7,42	7,71	7,89	7,85	7,83	7,76	7,56	7,58
Carico di studio proporzionale ai CFU?	7,56	7,5	6,84	6,93	6,94	7,03	7,22	7,31	7,00	7,11	7,26	7,35	7,04	7,09	7,02	7,09
Materiale didattico adeguato ?	8,09	7,93	7,08	7,25	7,23	7,24	7,49	7,4	7,31	7,46	7,52	7,65	7,36	7,45	7,32	7,39
Attività didattiche integrative utili?	7,90	7,74	7,22	7,45	7,18	7,06	7,21	7,49	7,14	7,45	7,09	7,48	7,22	7,24	7,20	7,31
Quantità di argomenti spiegata proporzionata?	7,57	7,41	6,74	6,89	6,85	6,76	6,97	7,15	6,95	7,13	7,14	7,25	6,99	7,02	6,94	6,98
Mezzi di insegnamento agevolano la comprensione?	8,44	8,08	7,41	7,56	7,37	7,42	7,75	7,84	7,59	7,78	7,69	7,88	7,57	7,59	7,57	7,64
Difficoltà attività didattiche integrative adeguata?	7,39	7,2	6,81	6,97	6,99	6,87	6,95	7,08	7,02	7,21	7,10	7,08	6,95	6,91	6,96	6,99
Docenti Disponibili al dibattito?	9,14	8,85	8,21	8,32	8,35	8,33	8,40	8,39	8,21	8,39	8,56	8,59	8,52	8,53	8,37	8,42
Attività didattica e studio	8,05	7,80	7,13	7,25	7,23	7,21	7,35	7,47	7,24	7,44	7,49	7,58	7,40	7,41	7,31	7,36

Legenda:

	valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)
	valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella si evince che tutte le Facoltà risultano allineate alla media di Ateneo, con oscillazioni che si possono considerare modeste. Tale dato indica una buona omogeneità fra le varie Facoltà e una performance delle strutture didattiche che complessivamente può essere considerata soddisfacente. Rispetto al precedente anno accademico si osserva un leggero miglioramento delle valutazioni per tutti gli aspetti contemplati dal questionario.

Va sottolineato che il confronto con i valori medi di Ateneo non è un parametro propriamente rappresentativo, in quanto le diverse Facoltà che costituiscono l'Ateneo mantengono una propria specificità, sia per la loro storia, sia per ciò che attiene ai contenuti disciplinari e alla modalità di organizzazione didattica, nonché alla composizione del corpo studentesco (studenti frequentanti/"lavoratori", in presenza/a distanza, in corso/fuori corso, eccetera).

Il dato che immediatamente si evidenzia è il permanere di valutazioni non pienamente soddisfacenti (cioè <7 secondo i criteri della Valmon), ma comunque superiori a 6, pur con delle leggere differenze fra le varie Facoltà, per ciò che attiene alla sezione "Organizzazione corso di studi" (6,60), nonché delle sottovoci relative:

- Carico di studio accettabile?: 6,61;
- Organizzazione complessiva è accettabile?: 6,59.

La voce carico di studio accettabile sembra trovare un riscontro anche al livello del singolo insegnamento. Infatti, alla domanda se, relativamente al singolo insegnamento, la quantità di argomenti spiegata proporzionata? ha fornito un responso di poco inferiore a 7 (6,98), e marginalmente migliore appare il risultato alla domanda Carico di studio proporzionale ai CFU? (7,09). È viceversa da osservare sin d'ora che le valutazioni migliorano nettamente quando si passa all'esame degli altri aspetti del singolo insegnamento, come la reperibilità del docente (7,94), il rispetto degli orari (8,07), la disponibilità al dibattito del docente (8,42) ecc.

Proviamo a suddividere i due seguenti aspetti:

1) Adeguatezza dei carichi didattici dei corsi di studio. I carichi didattici, dopo il passaggio al "3+2", sono stati più volte oggetto di un ripensamento, con un esito che le Facoltà giudicano congruo, magari dopo qualche indecisione iniziale. Com'era stato evidenziato in sede di riesame lo scorso A.A., siccome la corrispondenza fra numero di crediti e carico didattico coinvolge in maniera molto stretta la qualità della didattica, è da ritenere che, per ovvie ragioni, tale relazione debba essere oggetto di una riflessione indipendente dai riscontri degli studenti. Inoltre, si può ragionevolmente ritenere che gli studenti tendano a sovrastimare il loro impegno. Più interessante è chiedersi se le difficoltà che gli studenti incontrano circa il carico di studio possano essere influenzate dalle competenze in ingresso, come parrebbe evincersi dai riscontri non pienamente soddisfacenti alla domanda circa l'adeguatezza delle Conoscenze preliminari sufficienti? (6,82). Anche questi dati, che caratterizzano, con piccole differenze, tutte le Facoltà, non corrispondono però alla percezione del corpo docente, che avverte che lo studio universitario è stato modulato in modo da agevolare lo studio di tutti gli studenti, anche laddove questi possiedano differenti competenze in ingresso.

2) Per quanto attiene alla scarsa performance alla voce Organizzazione complessiva è accettabile? ci si interroga, invece, sul modo in cui le Facoltà possono far comprendere agli studenti i progetti didattici attivati e la loro "qualità", tenendo conto sia del fatto che le dimensioni del corpo studentesco dell'Ateneo di Macerata permettono rapporto col singolo studente impensabile in Atenei più grandi, sia che la valutazione che gli studenti danno del singolo docente è buona, in alcuni casi addirittura ottima.

La valutazione in parte inferiore alle aspettative sull'Organizzazione del corso di studi risultano interessanti proprio perché si riferiscono ad aspetti generali e forniscono un feedback di come gli studenti riescono a comprendere i corsi di studio loro offerti. Ci si chiede, pertanto, se non possa giovare una maggiore capacità da parte delle Facoltà di rendere evidente agli studenti gli scopi del progetto formativo dei vari corsi di laurea, agendo da un lato sull'efficacia della comunicazione verso gli studenti iscritti e quelli potenziali, illustrando con più chiarezza le caratteristiche dell'offerta formativa, sensibilizzando le commissioni didattiche paritetiche, presenti in ciascuna

Facoltà con una uguale rappresentanza di docenti e studenti e sollecitando un maggiore coordinamento di tutte le strutture deputate all'accoglienza dello studente. Altrettanto importante pare l'orientamento iniziale e in itinere in modo che si evidenzi il differenziale formativo che si ritiene debba essere acquisito nell'ambito delle lauree triennali e di quelle specialistiche, sottolineando, da un lato le conoscenze in ingresso che si danno per possedute (e che quindi debbono essere colmate se assenti) e, dall'altro, migliorando o finalizzando diversamente, le attività di tutoraggio in itinere.

Mediamente adeguate sono considerate le Aule (7,17), meno i Locali e attrezzature per attività didattiche integrative (6,91).

Gli studenti forniscono valutazioni positive alle domande poste al termine del questionario relativamente all'interesse per le discipline studiate (7,90) e alla qualità complessiva dell'attività didattica fruita (7,44). Permane, tuttavia, una certa sfiducia circa l'Utilità del questionario per il Miglioramento dell'attività didattica, che fa registrare la performance più bassa in assoluto – anche se non insoddisfacente, ma parzialmente insoddisfacente – fra tutte le domande oggetto del questionario sulla valutazione della didattica (6,30), anche se il dato è migliorato rispetto allo scorso A.A.

In generale, si può evidenziare l'opportunità di agire maggiormente sul versante della comunicazione agli studenti, organizzando ad esempio incontri in cui si offre un riscontro delle azioni intraprese a seguito delle valutazioni dei questionari per il miglioramento della didattica, oppure incrementando l'attività delle commissioni didattiche paritetiche di Facoltà, oppure rendendo più efficace l'orientamento iniziale e in itinere svolto dalle Facoltà, nonché il tutoraggio, avvalendosi anche di materiali messi a disposizione sul sito web.

3.7 La formazione post lauream

Questa sezione è dedicata a “illustrare” quanto realizzato dal nostro Ateneo relativamente a master, corsi di perfezionamento e di formazione post lauream. Per individuare il rilievo assunto in termini di risultati conseguiti, i dati riassumono efficacemente la “produzione” della ricerca e dell'offerta formativa dell'Ateneo maceratese.

Nel 2009 sono stati complessivamente proposti 37 corsi: 22 master di primo livello, 5 master di secondo livello, 8 corsi di perfezionamento e 2 corsi di formazione. Di questi sono stati attivati 8 master di primo livello, 4 master di secondo livello, 5 corsi di perfezionamento e 2 corsi di formazione. Sono stati invece disattivati per mancanza di iscritti 7 master di primo livello, 1 master di secondo livello e 2 corso di perfezionamento. Non sono stati mai banditi, infine, 6 master di primo livello e 2 corsi di perfezionamento.

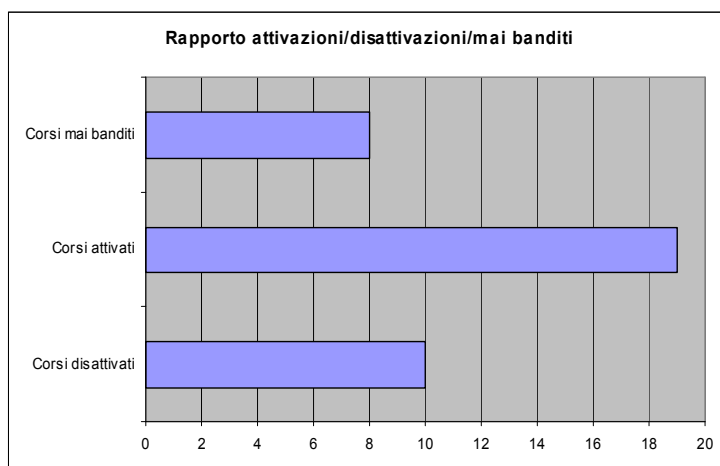


Figura 1 – Rapporto attivazioni/disattivazioni/mai banditi per i corsi master – Anno 2009

Come si evince dal grafico relativo al Trend delle attivazioni, quindi, rispetto al 2008 (29 corsi) si nota un leggero decremento nel numero di attivazioni, pur continuando ad essere maggiore il numero dei corsi attivati nel 2009 (19) rispetto a quelli attivati nel 2007 (17).

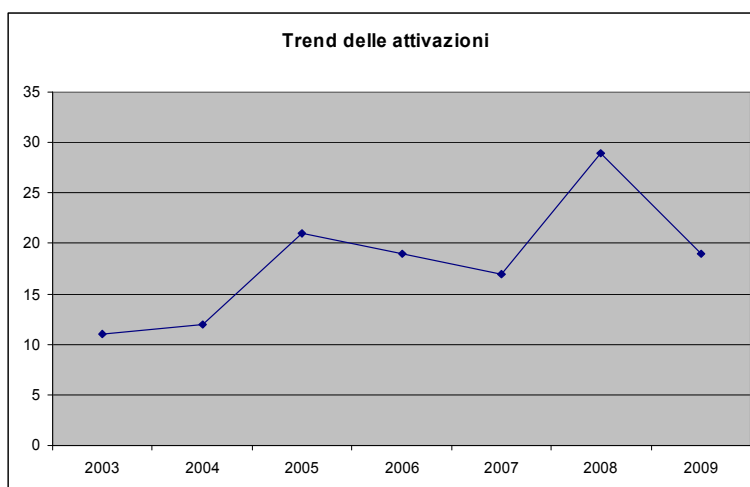


Figura 2 – Andamento delle attivazioni nel periodo 2003-2009

Il rapporto tra il numero degli iscritti e il numero dei titoli rilasciati è piuttosto elevato nel 2009, come mostra il grafico relativo al Rapporto iscritti/titoli.

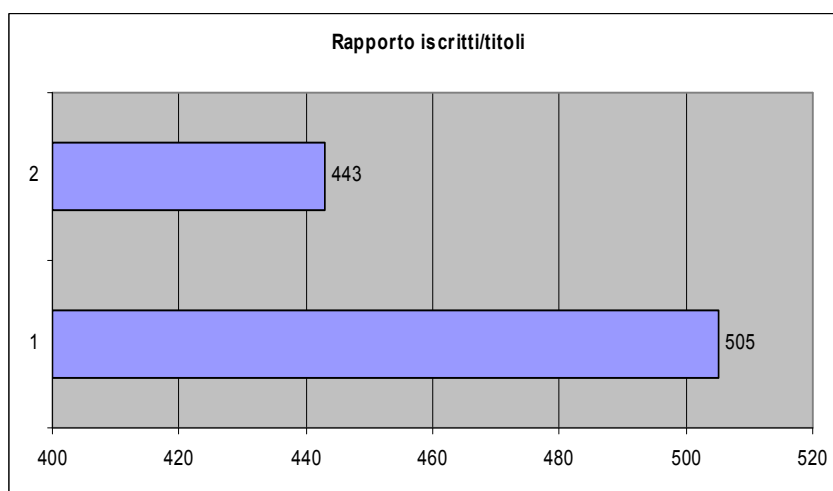


Figura 3 – Rapporto tra il numero di iscritti ed il numero di studenti che hanno conseguito il titolo

Per quanto riguarda le caratteristiche degli iscritti ai corsi post lauream, ben 230 corsisti su 505 (45%) appartengono alla fascia d'età compresa tra i 30 e i 40 anni.

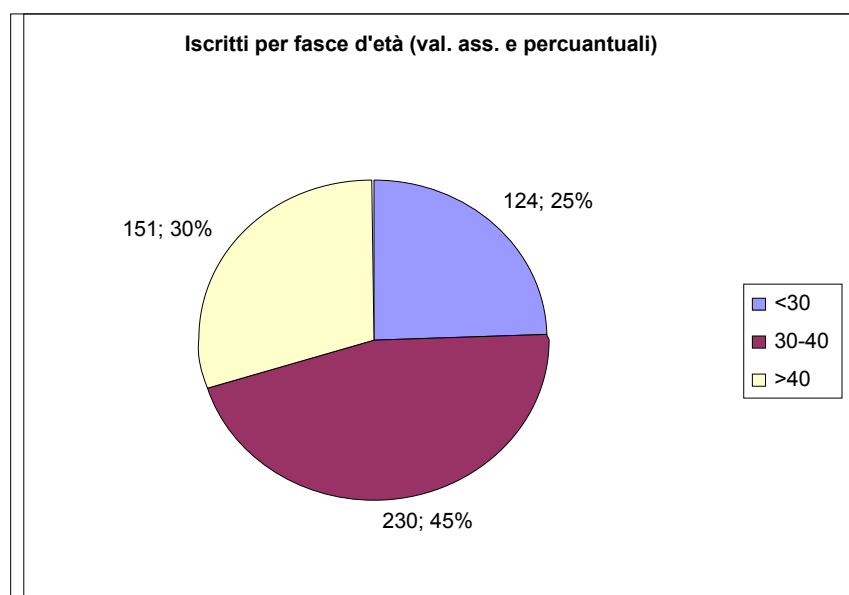


Figura 4 – Distribuzione per fasce di età degli iscritti

Accanto alla rilevante quota di studenti provenienti dalla Regione Marche (290 pari al 58%), è interessante sottolineare il dato relativo ai 102 studenti provenienti dalle regioni meridionali pari al 20%.

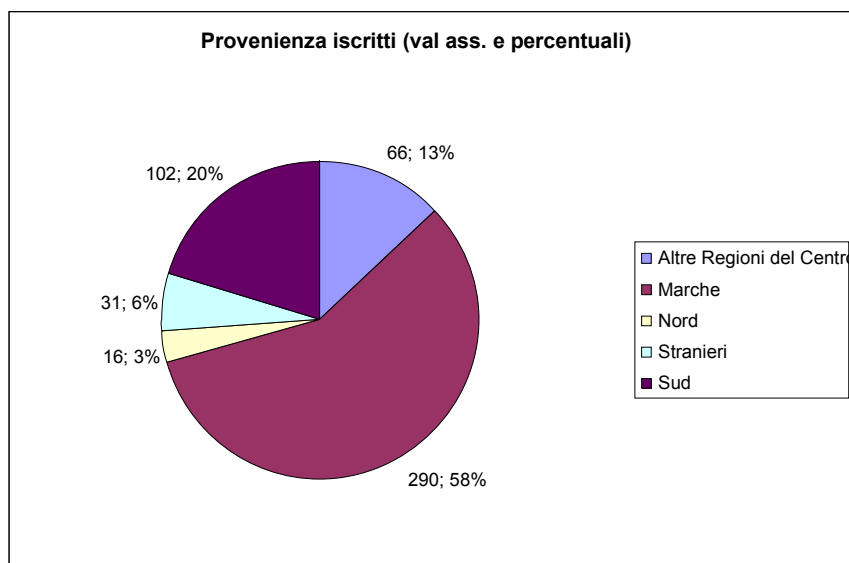


Figura 5 – Provenienza geografica degli iscritti

Nelle pagine seguenti sono riportati i corsi post lauream con le opportune specifiche riguardanti la loro tipologia, approvazione, effettiva attivazione nonché il numero di iscritti e di coloro che hanno conseguito il titolo per gli A.A. 2007/288, 2008/2009 e 2009/2010.

Tabella 12 - Corsi post-lauream per l'A.A. 2007/2008

Titolo	Tipo	A.A.	Approvato	Bandito	Effettivamente avviato	Iscritti	Titoli
Donne politica e istituzioni	CF	07/08	X	X	X	58	37
Formatore in rete - nettraing*	CP	07/08	X				
Gestione e controllo nelle aziende del sistema sanitario	CP	07/08	X	X			
Gestione, organizzazione e marketing per la professione legale	CP	07/08	X	X			
Innovazione e digitalizzazione	CP	07/08	X				
Metodi e strumenti di ricerca educativa in ambito scolastico	CP	07/08	X	X	X	12	11
Progettazione e didattica disciplinare	CP	07/08	X	X	X	10	10
Tecniche dell'esportazione per le imprese	CP	07/08	X	X			
Tutor on line	CP	07/08	X	X	X	42	38
Auditing e controllo di gestione	M1	07/08	X	X			
Comunicazione nella Pubblica Amministrazione	M1	07/08	X	X	X	9	6
Didattica interculturale dell'italiano L2 in contesto plurilingue	M1	07/08	X	X			
Diritto amministrativo e pubblico comunitario applicato	M1	07/08	X				
Economia e legislazione antiriciclaggio	M1	07/08	X	X			
Esperto in processi di sviluppo generazionale	M1	07/08	X				
Finanza quantitativa	M1	07/08	X	X	X	13	10
Formazione gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato	M1	07/08	X	X			
Gestione dei sistemi agroalimentari e delle risorse ambientali	M1	07/08	X	X	X	13	7
Il management dei servizi di educazione, comunicazione e promozione della salute	M1	07/08	X	X	X	21	20
Imprenditorialità femminile	M1	07/08	X				
L'intermediazione linguistica nei rapporti commerciali fra Europa e Cina	M1	07/08	X				
Marketing e direzione aziendale	M1	07/08	X	X	X	13	12
Modelli di gestione di organizzazioni di volontariato e di sviluppo del territorio	M1	07/08	X	X			
Open distance learning	M1	07/08	X	X	X	23	23
Organizzazione produzione comunicazione per lo spettacolo	M1	07/08	X				
Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria	M1	07/08	X	X	X	9	9
Progettazione didattica, curricula disciplinari e ricerca educativa	M1	07/08	X	X	X	168	164
Relazioni con i Paesi dell'Est	M1	07/08	X	X	X	29	28
Studi italiani	M1	07/08	X	X	X		
Studi migratori e politiche per i migranti	M1	07/08	X	X	X	20	20
Tecnico esperto nella progettazione dei percorsi formativi	M1	07/08	X	X			
Coordinatore pedagogico nei servizi per la prima infanzia	M2	07/08	X				
Dirigente scolastico	M1	07/08	X	X	X	43	41
Innovazione nella Pubblica Amministrazione	M1	07/08	X	X	X	56	37

Tabella 13 - Corsi post-lauream per l'A.A. 2008/2009

Titolo	Tipo	A.A.	Approvato	Bandito	Effettivamente avviato	Iscritti	Titoli
Donne politica e istituzioni	CF	08/09	X	X	X	59	52
Lifelong learning ed emolinfopatia	CF	08/09	X	X	X	10	6
Dinamiche di gruppo e modalità di conduzione	CP	08/09	X	X			
Gestione, organizzazione e marketing per la professione legale	CP	08/09	X				
Interpreti e traduttori giurati	CP	08/09	X	X	X	9	8
Strumenti di programmazione e controllo nelle aziende del sistema sanitario	CP	08/09	X	X	X	13	12
Teaching and learning with MUVE's	CP	08/09	X	X	X	24	14
Tecniche dell'esportazione per le imprese	CP	08/09	X	X	X	12	7
Tutor on line	CP	08/09	X	X	X	23	21
Archeologia e gestione del patrimonio archeologico	M1	08/09	X				
Auditing e controllo di gestione	M1	08/09	X	X			
Coordinatore Pedagogico nei servizi per la prima infanzia	M1	08/09	X	X			
Cultura e marketing dell'enogastronomia e dell'ospitalità	M1	08/09	X	X	X	20	11
Didattica dell'italiano L2/LS in prospettiva interculturale	M1	08/09	X	X	X	25	24
Economia e legislazione antiriciclaggio	M1	08/09	X				
Esperto in processi di sviluppo generazionale	M1	08/09	X				
Finanza quantitativa	M1	08/09	X	X			
Formazione, gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato	M1	08/09	X	X	X	19	19
Gestione dei sistemi agroalimentari e delle risorse ambientali	M1	08/09	X				
Il management dei servizi di educazione, comunicazione e promozione della salute	M1	08/09	X	X			
Innovazione e progettazione nei servizi demografici	M1	08/09	X	X			
Internazionalizzazione per lo sviluppo e la pace	M1	08/09	X				
Management e marketing delle aziende vitivinicole	M1	08/09	X	X			
Marketing e direzione aziendale	M1	08/09	X	X	X	10	9
Open distance learning	M1	08/09	X	X			
Organizzazione, produzione e comunicazione per lo spettacolo	M1	08/09	X				
Progettazione didattica	M1	08/09	X	X	X	120	111
Relations with Eastern Countries	M1	08/09	X	X	X	34	30
Studi sull'immigrazione e politiche per i migranti	M1	08/09	X	X	X	19	16
Sviluppo delle Risorse Umane, Knowledge Management e Innovazione d'Impresa	M1	08/09	X	X	X	12	9
Dirigente scolastico	M2	08/09	X	X	X	47	43
Giornalismo partecipativo	M2	08/09	X	X	X	16	12
Innovazione nella Pubblica Amministrazione	M2	08/09	X	X	X	52	31
Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria	M2	08/09	X	X	X	20	20
Psicologia e pedagogia dell'apprendimento. Normalità e patologia	M2	08/09	X	X			

Tabella 14 - Corsi post-lauream per l'A.A. 2009/2010

Titolo	Tipo	A.A.	Approvato	Bandito	Effettivamente avviato	Iscritti	Titoli
Donne politica e istituzioni	CF	08/09	X	X	X	59	52
Lifelong learning ed emolinfopatia	CF	08/09	X	X	X	10	6
Dinamiche di gruppo e modalità di conduzione	CP	08/09	X	X			
Gestione, organizzazione e marketing per la professione legale	CP	08/09	X				
Interpreti e traduttori giurati	CP	08/09	X	X	X	9	8
Strumenti di programmazione e controllo nelle aziende del sistema sanitario	CP	08/09	X	X	X	13	12
Teaching and learning with MUVE's	CP	08/09	X	X	X	24	14
Tecniche dell'esportazione per le imprese	CP	08/09	X	X	X	12	7
Tutor on line	CP	08/09	X	X	X	23	21
Archeologia e gestione del patrimonio archeologico	M1	08/09	X				
Auditing e controllo di gestione	M1	08/09	X	X			
Coordinatore Pedagogico nei servizi per la prima infanzia	M1	08/09	X	X			
Cultura e marketing dell'enogastronomia e dell'ospitalità	M1	08/09	X	X	X	20	11
Didattica dell'italiano L2/LS in prospettiva interculturale	M1	08/09	X	X	X	25	24
Economia e legislazione antiriciclaggio	M1	08/09	X				
Esperto in processi di sviluppo generazionale	M1	08/09	X				
Finanza quantitativa	M1	08/09	X	X			
Formazione, gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato	M1	08/09	X	X	X	19	19
Gestione dei sistemi agroalimentari e delle risorse ambientali	M1	08/09	X				
Il management dei servizi di educazione, comunicazione e promozione della salute	M1	08/09	X	X			
Innovazione e progettazione nei servizi demografici	M1	08/09	X	X			
Internazionalizzazione per lo sviluppo e la pace	M1	08/09	X				
Management e marketing delle aziende vitivinicole	M1	08/09	X	X			
Marketing e direzione aziendale	M1	08/09	X	X	X	10	9
Open distance learning	M1	08/09	X	X			
Organizzazione, produzione e comunicazione per lo spettacolo	M1	08/09	X				
Progettazione didattica	M1	08/09	X	X	X	120	111
Relations with Eastern Countries	M1	08/09	X	X	X	34	30
Studi sull'immigrazione e politiche per i migranti	M1	08/09	X	X	X	19	16
Sviluppo delle Risorse Umane, Knowledge Management e Innovazione d'Impresa	M1	08/09	X	X	X	12	9
Dirigente scolastico	M2	08/09	X	X	X	47	43
Giornalismo partecipativo	M2	08/09	X	X	X	16	12
Innovazione nella Pubblica Amministrazione	M2	08/09	X	X	X	52	31
Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria	M2	08/09	X	X	X	20	20
Psicologia e pedagogia dell'apprendimento. Normalità e patologia	M2	08/09	X	X			

3.8 I corsi di eccellenza e altri progetti

Oltre ai corsi Post Lauream, l'Ateneo di Macerata ha offerto altri tipi di corsi e progetti destinati agli studenti e a segmenti specifici di utenti, come il progetto NMUN, National Model United Nations, 2009 e i corsi di eccellenza. L'uno è gestito esclusivamente dalla Facoltà di Scienze Politiche, gli altri, invece, coinvolgono tutte le Facoltà. Nel 2009 sono stati proposti i seguenti corsi:

_ Diritto amministrativo dell'ambiente nella prospettiva comunitaria

Facoltà: Giurisprudenza

Docente: William Bradford Simons (Leiden University, Università di Trento)

Data: 25-27 maggio 2009

_ Povertà, ricchezza ed identità civica tra Medioevo ed Età moderna

Facoltà: Lettere e filosofia

Docente: Giacomo Todeschini (ordinario di Storia Medievale presso l'Università di Trieste)

data: 28-30 aprile 2009

_ Aspetti giuridici ed economici nell'analisi delle esternalità di produzione

Facoltà: Giurisprudenza

Docente: David Haddock (Professore di Diritto ed Economia presso la Northwestern University, Law School, Chicago)

data: 27 aprile – 8 maggio 2009

_ La lingua e lo stile della narrativa italiana del XX secolo

Facoltà: Lettere e filosofia

Docente: Maurizio Dardano (Università degli Studi Roma Tre)

data: 22-24 aprile 2009

_ Investimento produttivo su un bene culturale: il caso del Rossini Opera Festival"

Facoltà: Scienze della comunicazione

Docente: Dott. Gianfranco Mariotti (Sovrintendente del Rossini Opera Festival)

data: 21-24 aprile 2009

_ Il problema metodologico della storia costituzionale

Facoltà: Scienze politiche

Docente: Michel Troper (Emerito professore dell'Université de Paris X)

data: 06-08 aprile 2009

_ Les écritures du moi

Facoltà: Lettere e filosofia

Docente: André Lorant (Università di Paris XII)

data: 06-08 aprile 2009

_ Civil Rights and Education Policy: The Case of the United States

Facoltà: Lettere e filosofia

Docente: Mindy L. Kornhaber (Pennsylvania State University)

data: 30 marzo-03 aprile 2009 presso Aula F - Palazzo Ugolini

_ Innovazione e procedimento amministrativo

Facoltà: Scienze politiche

Docente: Alessandro Cioffi, Paolo Lazzara (Università del Molise), Fulvio Costantino, Maria Grazia della Scala (Università "La Sapienza" di Roma), Marina D'Orsogna (Università di Teramo)

data: 06-20 marzo 2009

_ Il Cristianesimo e lo spazio dal Cinque all'Ottocento. Una proposta di turismo culturale.

Facoltà: Scienze della formazione

Docente: Bernard Dompnier (docente di Storia moderna presso l'Université de Clermont - Ferrand
Institut Universitaire de France)

data: 02-05 marzo 2009

4 L'esperienza dei laureandi

4.1 Generalità sul progetto

Il progetto VELA è iniziato nell'anno 2006 con l'obiettivo primario di adempiere ai requisiti ministeriali ma anche per completare il monitoraggio dei percorsi formativi con le valutazioni degli studenti che hanno terminato l'esperienza di studio presso l'Ateneo di Macerata. Dopo i primi anni di sperimentazione, la rilevazione oggi vede la partecipazione di tutti i laureati. A partire dall'anno 2009, su sollecitazione del Nucleo di Valutazione, la Segreteria Studenti ha inserito la partecipazione al progetto Vela tra la documentazione obbligatoria per accedere all'esame finale. Tale adempimento prevede semplicemente l'accesso alla piattaforma di compilazione del questionario ed ammette, ovviamente, la volontà di non rispondere.

Nella presente relazione verranno commentati i risultati relativi ai questionari raccolti solo durante l'anno 2009 in quanto, per i motivi precedentemente descritti, è il primo anno di rilevazione di dati significativi. Nella Tabella 1 è riportata la distribuzione per Facoltà dei laureati nell'anno solare 2009, il numero di questionari compilati ed il tasso di copertura (questionari/laureati). Ad eccezione della Facoltà di Giurisprudenza che vede un asso di copertura appena superiore al 50%, per le altre Facoltà si registrano percentuali superiori al 100%. Le motivazioni di tale risultato sono molteplici: alcuni studenti consegnano la documentazione per la laurea ma poi decidono di slittare alla sessione successiva, per le sessioni di laurea ad inizio anno solare la documentazione viene consegnata alla fine dell'anno solare precedente. Al momento i questionari sono anonimi per cui non è possibile estrarre solo quelli relativi agli studenti che hanno conseguito la laurea effettivamente nell'anno 2009. Questo effetto di sovrastima della partecipazione non rappresenta, quindi, il risultato di una rilevazione distorta per l'anno 2009 ma si tratterà di un effetto sistematico che si protrarrà anche negli anni successivi (ogni rilevazione comprenderà una quota di valutazioni che in realtà si riferiscono ai laureati dell'anno successivo) a meno che non si deciderà di identificare i compilatori. Ad ogni modo, i tassi di partecipazione riportati in Tabella 1 consentono di considerare la rilevazione come esaustiva.

FACOLTA	LAUREATI	Q compilati	%
BENI CULTURALI	43	54	126%
ECONOMIA	140	145	104%
GIURISPRUDENZA	392	219	56%
LETTERE E FILOSOFIA	279	464	166%
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	117	157	134%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	199	478	240%
SCIENZE POLITICHE	96	119	124%
TOTALE	1266	1636	129%

Tabella 1: I laureati e la partecipazione alla rilevazione

Il questionario è organizzato in 8 Sezioni di cui, le prime due sono relative alle caratteristiche ed abitudini di studio degli studenti (ordinamento, frequenza durante gli studi, lavoro durante gli studi), 5 sezioni riguardano elementi valutativi relativi a: infrastrutture (aule, laboratori, biblioteche e spazi per lo studio), lo studio e gli esami, le attività di supporto (esperienze all'estero, tirocini), i servizi per il diritto allo studio (ristorazione, alloggi, borse di studio, servizi offerti dall'E.R.S.U.), segreteria studenti. Una sezione a parte è dedicata alla rilevazione del giudizio complessivo sul corso di studio, alla "fedeltà" verso l'Ateneo e verso le scelte di studio effettuate e ai progetti per il prossimo futuro.

4.2 Le caratteristiche dei laureandi

La maggior parte dei laureati (Tabella 2) è iscritto ad una laurea triennale (51,7%). Seguono i laureati del vecchio ordinamento (27,3%) e quelli che conseguono un titolo biennale (specialistica o magistrale; 21,1%).

I laureati provengono prevalentemente dalle Facoltà che hanno un maggior peso in Ateneo in termini di iscritti (Figura 1): Scienze della Formazione (29,2%), Lettere e Filosofia (28,4%) e Giurisprudenza (13,4%). Di tale composizione si dovrà tenere conto quando verranno analizzate le altre caratteristiche dei laureati ma soprattutto gli elementi di valutazione che sono strettamente legati all'esperienza di studio vissuta nella Facoltà di provenienza.

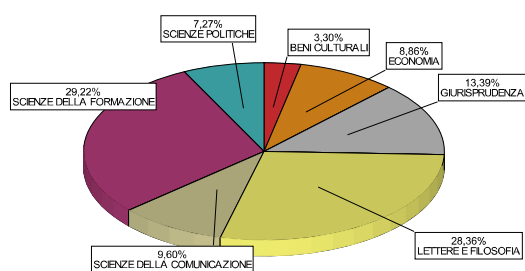


Figura 1: La Facoltà.

	laureati	%
Corsi di laurea ante riforma	446	27,3
Corsi di laurea D.M. 509/99 o 270/04	845	51,7
Corsi di laurea specialistica/Magistrale	345	21,1
Totale	1636	100,0

Tabella 2: L'ordinamento di iscrizione.

Il genere discrimina fortemente i laureati del 2009 (Figura 2) se si considera che tale gruppo è costituito per ben tre quarti da donne (Figura 2a) e che l'età media di laurea delle donne è inferiore a quella degli uomini (Figura 2b). In realtà tale disparità è presente già all'atto della immatricolazione: le donne accedono all'Ateneo di Macerata in una quota maggiore rispetto agli uomini ed avendo terminato gli studi superiori con un'età media inferiore.

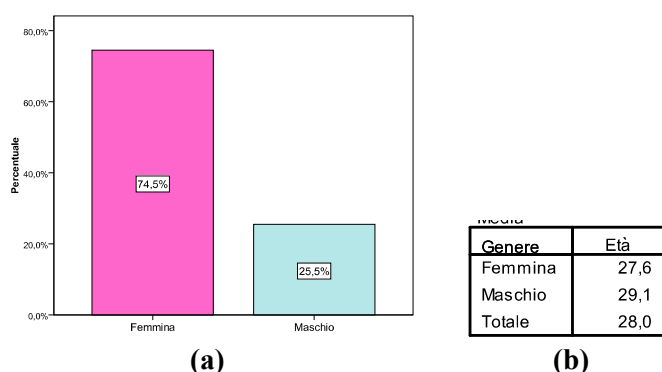


Figura 2: Il genere: distribuzione percentuale (a) ed età media (b).

I laureati sono, ovviamente, residenti (Figura 3a) prevalentemente nelle Marche (78,4%), le regioni rappresentate almeno dall'1% dei laureati del 2009 sono la Puglia (7,9%), l'Abruzzo (4,3%), la Campania (1,7%), la Basilicata (1,2%), il Lazio (1%) e la Sicilia (1%). Ad eccezione dell'Abruzzo, le regioni territorialmente contigue alle Marche (Emilia Romagna, Toscana e Umbria) non sono molto rappresentate.

A livello marchigiano (Figura 3b), oltre alla provincia di Macerata, risulta molto presente anche la provincia di Ascoli Piceno probabilmente perché vicina ma anche per la mancanza di altri poli universitari.

La quota di laureati marchigiani presenta delle differenze tra le Facoltà (Figura 3c); in particolare le Facoltà che vedono una quota di residenti al di fuori delle Marche superiore al livello di Ateneo sono nell'ordine Scienze della Formazione, Economia e Scienze Politiche. Le altre Facoltà risultano sensibilmente caratterizzate dalla presenza di studenti marchigiani.

Dalla Figura 3 sono stati esclusi gli studenti stranieri per la scarsa rappresentanza (solo 6 laureati).

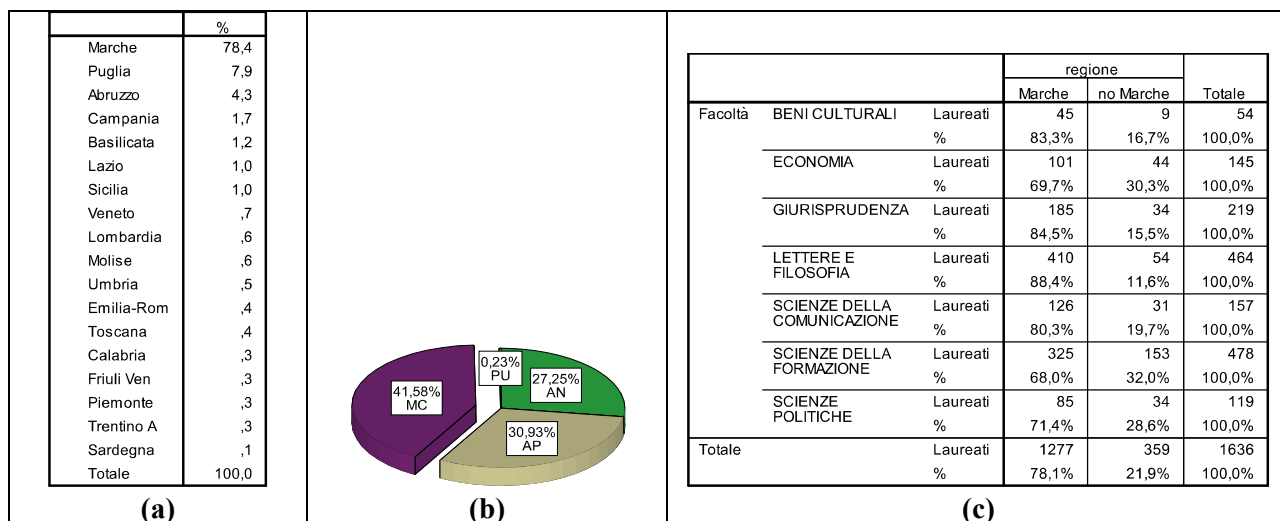


Figura 3: La residenza: per regione (a), nella regione Marche (b) e per Facoltà (c).

E' noto che durante gli studi alcuni studenti decidono di stabilire il proprio domicilio nella città sede universitaria per cui le informazioni relative alla residenza vanno affiancate a quelle relative al luogo di residenza durante gli studi (Tabella 3). Se a livello di Ateneo la quota di studenti che ha alloggiato a meno di un'ora da Macerata per almeno il 50% della durata degli studi (55,8%+9,4%) è coerente con la residenza marchigiana, a livello di Facoltà emergono delle differenze. Ad esempio, mentre Scienze della Formazione e Scienze Politiche continuano a presentare la più alta quota di studenti fuori sede (rispettivamente 57,4% e 59,3% di studenti che hanno alloggiato a meno di un'ora da Macerata per almeno il 50% della durata degli studi), i laureati della Facoltà di Economia scelgono di risiedere a Macerata o nelle vicinanze se fuori sede (75,1%)

			Durante il periodo di svolgimento delle lezioni, per quanto tempo hai alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede del corso?				Totale
			meno del 25 % della durata degli studi, o mai	tra il 25 e il 50 % della durata degli studi	tra il 50 e il 75 % della durata degli studi	Oltre il 75 % della durata degli studi, o sempre	
Facoltà	BENI CULTURALI	Laureati	11	5	9	29	54
		%	20,4%	9,3%	16,7%	53,7%	100,0%
	ECONOMIA	Laureati	28	8	9	99	144
		%	19,4%	5,6%	6,3%	68,8%	100,0%
	GIURISPRUDENZA	Laureati	56	23	22	114	215
		%	26,0%	10,7%	10,2%	53,0%	100,0%
	LETTERE E FILOSOFIA	Laureati	118	16	55	274	463
		%	25,5%	3,5%	11,9%	59,2%	100,0%
Totale	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	Laureati	40	12	15	90	157
		%	25,5%	7,6%	9,6%	57,3%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Laureati	169	31	35	235	470
		%	36,0%	6,6%	7,4%	50,0%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE	Laureati	41	7	7	63	118
		%	34,7%	5,9%	5,9%	53,4%	100,0%
		Laureati	463	102	152	904	1621
		%	28,6%	6,3%	9,4%	55,8%	100,0%

Tabella 3: La residenza durante gli studi per Facoltà.

La residenza durante gli studi è sicuramente uno dei fattori che incidono sulla frequenza ai corsi (Tabella 4) tanto è vero che la Facoltà di Scienze della Formazione ma soprattutto quella di Scienze Politiche presentano elevate percentuali di studenti che dichiarano di aver frequentato regolarmente meno del 50% degli insegnamenti. Percentuali altrettanto alte si ritrovano però anche per le Facoltà di Scienze della Comunicazione ed Economia.

			Quanti insegnanti, tra quelli previsti del tuo corso di studi, hai frequentato regolarmente?				Totale
			< 25 %	tra 25 e 50 %	tra 50 e 75 %	> 75 %	
Facoltà	BENI CULTURALI	laureati	4	4	10	34	52
		%	7,7%	7,7%	19,2%	65,4%	100,0%
	ECONOMIA	laureati	26	19	37	62	144
		%	18,1%	13,2%	25,7%	43,1%	100,0%
	GIURISPRUDENZA	laureati	29	32	57	89	207
		%	14,0%	15,5%	27,5%	43,0%	100,0%
	LETTERE E FILOSOFIA	laureati	36	25	95	276	432
		%	8,3%	5,8%	22,0%	63,9%	100,0%
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	laureati	22	29	46	58	155
		%	14,2%	18,7%	29,7%	37,4%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	laureati	74	51	88	193	406
		%	18,2%	12,6%	21,7%	47,5%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE	laureati	36	14	26	38	114
		%	31,6%	12,3%	22,8%	33,3%	100,0%
Totale		laureati	227	174	359	750	1510
		%	15,0%	11,5%	23,8%	49,7%	100,0%

Tabella 4: La frequenza ai corsi per Facoltà.

L'analisi della condizione lavorativa durante gli studi consente di tracciare un profilo dello studente maceratese come quello di uno studente/lavoratore (80% - Figura 4). In realtà una riflessione più analitica mostra che nel 21,5% dei casi si tratta di un lavoro a tempo parziale e nel 37,5% occasionale o stagionale. Sembra, quindi, che il 59% degli studenti lavori per finanziare i propri studi tanto è vero che nel futuro non intendono certamente continuare il lavoro svolto durante gli studi. A livello di Ateneo, la quota di studenti che pensa di proseguire gli studi (altra laurea, master, dottorato, ...) è piuttosto modesta (34,5%) se collegata al fatto che il 51,7% dei laureati proviene da una laurea triennale (Tabella 2).

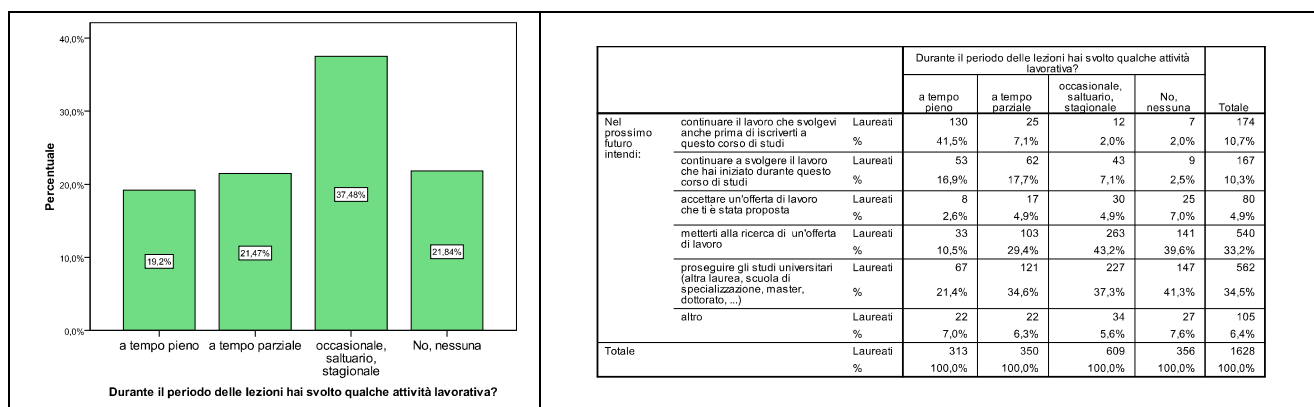


Figura 4: La condizione occupazionale.

4.3 Il giudizio complessivo

La valutazione complessiva del livello di soddisfazione (Tabella 5) per il corso di studi svolto è più che positiva se si considera che, a livello di Ateneo, dell'85% dei laureati soddisfatti il 28% è addirittura "decisamente soddisfatto". Tale valutazione è confermata anche a livello di Facoltà con apici di soddisfazione per le Facoltà di Scienze Politiche (94,9%), Economia (92,5%) e Scienze della Formazione (86,8%).

			Sei complessivamente soddisfatta/o del corso di studi?				Totale
			Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO	
Facoltà	BENI CULTURALI	laureati	16	29	9	0	54
		%	29,6%	53,7%	16,7%	,0%	100,0%
	ECONOMIA	laureati	53	81	10	1	145
		%	36,6%	55,9%	6,9%	,7%	100,0%
	GIURISPRUDENZA	laureati	47	133	34	5	219
		%	21,5%	60,7%	15,5%	2,3%	100,0%
	LETTERE E FILOSOFIA	laureati	105	266	79	14	464
		%	22,6%	57,3%	17,0%	3,0%	100,0%
Facoltà	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	laureati	36	94	22	5	157
		%	22,9%	59,9%	14,0%	3,2%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	laureati	138	276	50	13	477
		%	28,9%	57,9%	10,5%	2,7%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE	laureati	65	48	5	1	119
		%	54,6%	40,3%	4,2%	,8%	100,0%
	Totale	laureati	460	927	209	39	1635
		%	28,1%	56,7%	12,8%	2,4%	100,0%

Tabella 5: Il giudizio complessivo per Facoltà.

I laureati risultano molto soddisfatti del percorso di studi scelto e dell'esperienza vissuta (Tabella 6); il livello di "fedeltà" al corso e all'Ateneo è, infatti, molto elevato: il 72% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo o comunque a Macerata. Analizzando solo i meno "fedeli" all'Ateneo ovvero coloro che sono contenti della tipologia di studi effettuati ma se tornassero indietro cambierebbero Ateneo (10,8%), risultano valutazioni differenziate per Facoltà; in particolare la quota più elevata si registra per le Facoltà di Beni Culturali (20,4%) e Lettere e Filosofia (14%), seguite da percentuali più modeste per Economia (12,4%) e Giurisprudenza (11,6%).

Per cercare di mettere in evidenza il livello di convinzione dei laureati per la tipologia di studi scelta, indipendentemente dalla "fedeltà" all'Ateneo, è necessario analizzare congiuntamente le modalità di risposta "SI, ad un altro corso di questo Ateneo" e "SI, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo". Dalla Figura 5 risulta che i laureati meno convinti del corso di studio (% superiori al dato di Ateneo) sono quelli delle Facoltà di Scienze della Comunicazione, Beni Culturali e Lettere e Filosofia.

			Se potessi tornare indietro nel tempo, Ti iscrivesti nuovamente all'Università?					Totale
			SI, allo stesso corso di questo Ateneo	SI, ad un altro corso di questo Ateneo	SI, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	SI, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	NO, non mi iscriverei più all'Università	
Facoltà	BENI CULTURALI	laureati	20	8	11	9	6	54
		%	37,0%	14,8%	20,4%	16,7%	11,1%	100,0%
	ECONOMIA	laureati	103	7	18	12	5	145
		%	71,0%	4,8%	12,4%	8,3%	3,4%	100,0%
	GIURISPRUDENZA	laureati	138	20	26	26	9	219
		%	63,0%	9,1%	11,9%	11,9%	4,1%	100,0%
	LETTERE E FILOSOFIA	laureati	247	54	65	77	21	464
		%	53,2%	11,6%	14,0%	16,6%	4,5%	100,0%
Facoltà	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	laureati	77	32	12	28	8	157
		%	49,0%	20,4%	7,6%	17,8%	5,1%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	laureati	326	39	39	51	22	477
		%	68,3%	8,2%	8,2%	10,7%	4,6%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE	laureati	92	13	5	7	2	119
		%	77,3%	10,9%	4,2%	5,9%	1,7%	100,0%
	Totale	laureati	1003	173	176	210	73	1635
		%	61,3%	10,6%	10,8%	12,8%	4,5%	100,0%

Tabella 6: La "fedeltà" per Facoltà.

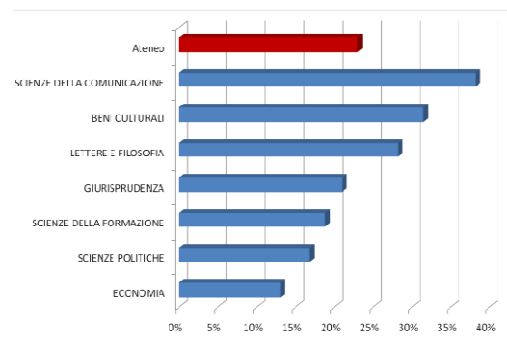


Figura 5: I Laureati poco convinti del corso di studi scelto

In Figura 6 viene analizzata la percentuale di risposte fornite alla domanda sulla "fedeltà" a livello di Ateneo e separando i laureati soddisfatti (risposta "Decisamente SI" e "Più SI che NO") e da quelli insoddisfatti (risposta "Decisamente NO" e "Più NO che SI") per cercare di capire se c'è un legame tra le due valutazioni. Gli studenti soddisfatti sono, ovviamente, anche convinti della tipologia di corso e dell'Ateneo scelto. Tra gli insoddisfatti è interessante notare che c'è una quota che si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo (quindi l'insoddisfazione potrebbe essere attribuita all'esperienza maceratese) ma una quota ancora più significativa di laureati che si iscriverebbero ad un altro corso ed in un altro Ateneo (quindi l'insoddisfazione può essere attribuita solo in parte all'esperienza maceratese).

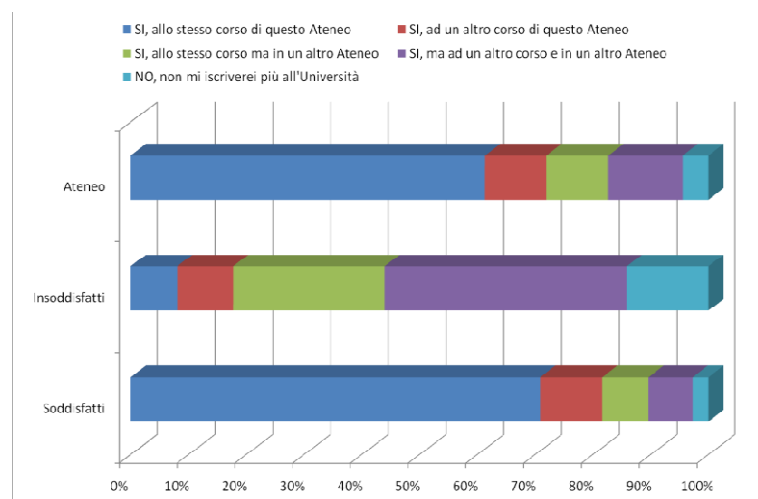


Figura 6: La "fedeltà" e la soddisfazione.

4.4 Il giudizio sulle infrastrutture

Diverse sono le componenti del giudizio relativo alle infrastrutture che ospitano gli studenti durante il loro percorso di studio. Partendo dal comfort per le aule (Tabella 7), risultano giudizi positivi a livello di Ateneo (80% spesso o sempre adeguate) e nelle singole Facoltà con percentuali un po' più basse per le Facoltà di Giurisprudenza (71,5%) e Lettere e Filosofia (65,8%), che, come è noto, sono le più affollate ma anche quelle più antiche come struttura.

			Qual è il tuo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?				Totale
			Sempre o quasi sempre adeguate	Spesso adeguate	Raramente adeguate	Mai adeguate	
Facoltà	BENI CULTURALI	Laureati	16	29	8	1	54
		%	29,6%	53,7%	14,8%	1,9%	100,0%
	ECONOMIA	Laureati	35	94	10	0	139
		%	25,2%	67,6%	7,2%	,0%	100,0%
	GIURISPRUDENZA	Laureati	27	123	55	5	210
		%	12,9%	58,6%	26,2%	2,4%	100,0%
	LETTERE E FILOSOFIA	Laureati	83	215	140	15	453
		%	18,3%	47,5%	30,9%	3,3%	100,0%
Totale	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	Laureati	32	104	18	2	156
		%	20,5%	66,7%	11,5%	1,3%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Laureati	177	239	33	2	451
		%	39,2%	53,0%	7,3%	,4%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE	Laureati	38	60	13	0	111
		%	34,2%	54,1%	11,7%	,0%	100,0%
	Totale	Laureati	408	864	277	25	1574
		%	25,9%	54,9%	17,6%	1,6%	100,0%

Tabella 7: Il giudizio sull'adeguatezza delle aule per Facoltà.

Il giudizio sui locali e le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.) così come quello sulle biblioteche viene riportato, per coerenza con l'esposizione, distinto per Facoltà ma l'interpretazione dei risultati deve tenere conto che le Facoltà non sono tutte attrezzate e allo stesso modo con tali infrastrutture per le specificità che ciascuna ha ma anche perché l'Ateneo è dotato di un Centro Informatico e di una Biblioteca centrale che serve tutte le Facoltà. I giudizi espressi, quindi, sintetizzano sia le percezioni sulle strutture effettivamente presenti in Facoltà che quelle presenti a livello di Ateneo.

Per quanto riguarda il giudizio sui locali e le attrezzature per le altre attività didattiche bisogna considerare che il 14% dei laureati ha dichiarato di non averle mai utilizzate. Il 71% degli utilizzatori esprime un giudizio nel complesso positivo (spesso o sempre adeguate) con qualche differenza a livello di Facoltà. In particolare, oltre il 50% di coloro che affermano che tali infrastrutture non sono mai adeguate proviene dalla Facoltà di Lettere e Filosofia. A tale Facoltà si affiancano con un giudizio comunque negativo (Raramente adeguate) tutte le altre Facoltà ad eccezione delle Facoltà di Scienze della Formazione e di Scienze Politiche.

			Qual è il tuo giudizio sui locali e sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, etc.)?				Totale
			Sempre o quasi sempre adeguate	Spesso adeguate	Raramente adeguate	Mai adeguate	
Facoltà	BENI CULTURALI	Laureati	10	24	14	4	52
		%	19,2%	46,2%	26,9%	7,7%	100,0%
	ECONOMIA	Laureati	25	78	23	1	127
		%	19,7%	61,4%	18,1%	,8%	100,0%
	GIURISPRUDENZA	Laureati	19	76	50	4	149
		%	12,8%	51,0%	33,6%	2,7%	100,0%
	LETTERE E FILOSOFIA	Laureati	54	186	153	24	417
		%	12,9%	44,6%	36,7%	5,8%	100,0%
Facoltà	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	Laureati	25	75	41	4	145
		%	17,2%	51,7%	28,3%	2,8%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Laureati	136	220	59	5	420
		%	32,4%	52,4%	14,0%	1,2%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE	Laureati	22	54	15	0	91
		%	24,2%	59,3%	16,5%	,0%	100,0%
	Totale	Laureati	291	713	355	42	1401
		%	20,8%	50,9%	25,3%	3,0%	100,0%

Tabella 8: Il giudizio sull'adeguatezza degli altri locali per la didattica per Facoltà.

Giudizi più severi emergono relativamente agli spazi per lo studio individuale (Tabella 9) utilizzati dal 74% dei laureati nel 2009. A livello di Ateneo, la percezione di oltre il 50% dei laureati 2009 è di inadeguatezza e/o inesistenza di tali spazi. Una assenza totale viene percepita soprattutto dagli studenti delle Facoltà di Beni Culturali (44,7%) e Giurisprudenza (37,7%). Gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione esprimono valutazioni contrastanti mentre per le Facoltà di Scienze Politiche (58,9%) ed Economia (59,8%) la valutazione è decisamente positiva.

			Qual è la tua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?			Totale
			Erano presenti ed adeguati	Erano presenti ma inadeguati	Non erano presenti	
Facoltà	BENI CULTURALI	laureati	17	9	21	47
		%	36,2%	19,1%	44,7%	100,0%
	ECONOMIA	laureati	61	34	7	102
		%	59,8%	33,3%	6,9%	100,0%
	GIURISPRUDENZA	laureati	63	28	55	146
		%	43,2%	19,2%	37,7%	100,0%
	LETTERE E FILOSOFIA	laureati	152	137	89	378
		%	40,2%	36,2%	23,5%	100,0%
Facoltà	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	laureati	59	31	31	121
		%	48,8%	25,6%	25,6%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	laureati	170	50	123	343
		%	49,6%	14,6%	35,9%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE	laureati	43	24	6	73
		%	58,9%	32,9%	8,2%	100,0%
	Totale	laureati	565	313	332	1210
		%	46,7%	25,9%	27,4%	100,0%

Tabella 9: La valutazione degli spazi per lo studio individuale per Facoltà.

Per le motivazioni espresse a proposito del commento alla Tabella 8, le valutazioni sulle biblioteche e sulle postazioni informatiche vengono presentate solo a livello di Ateneo (Figura 7). Relativamente alle biblioteche, il giudizio che emerge è, per l'87% degli studenti, positivo mentre, sulle postazioni informatiche le valutazioni non sono concordi.

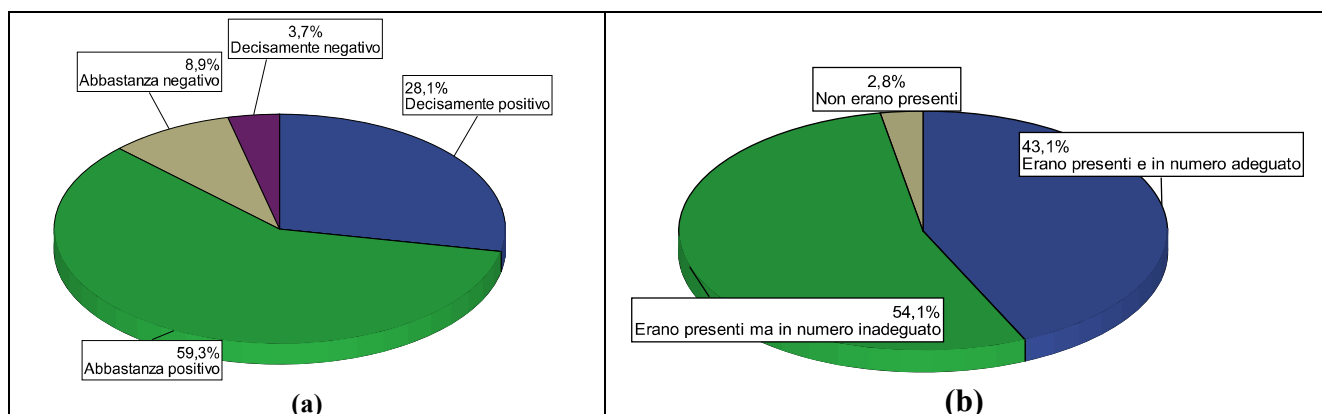


Figura 7: Le valutazioni sulle biblioteche (a) e sulle postazioni informatiche (b).

Convertendo le risposte su scala ordinale a 4 modalità (da “mai adeguate” a “sempre o quasi sempre adeguate”) nei punteggi 2, 5, 7 e 10 seguendo l’approccio del Progetto SISValDidat per la valutazione della didattica, è possibile confrontare i giudizi medi sulle aule, gli altri locali per la didattica e le biblioteche e costruire un indice di sintesi come media aritmetica dei singoli elementi, indice che può considerarsi come espressione del livello di soddisfazione per le infrastrutture (Figura 8). Da tale sintesi sono state escluse le valutazioni sugli spazi per lo studio e sulle postazioni informatiche perché espresse su una scala diversa. Il risultato che emerge (Figura 8) mostra risultati più che positivi su tutti gli aspetti considerati ed un indice medio delle infrastrutture pari a 7,26.

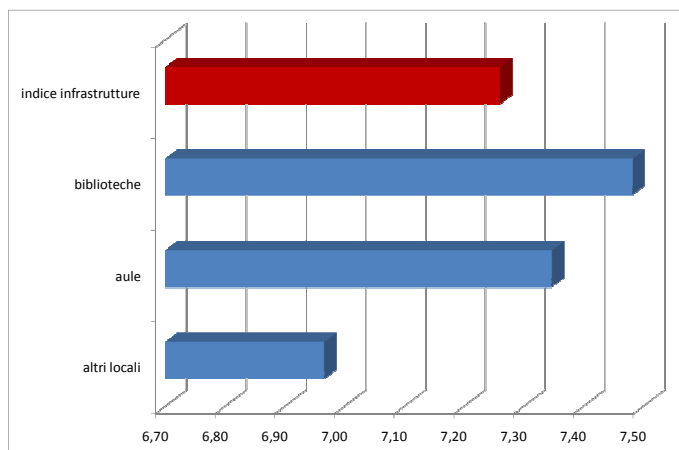


Figura 8: I giudizi medi sugli aspetti delle infrastrutture.

4.5 Il giudizio sull'organizzazione didattica

La sezione relativa allo studio e agli esami comprende valutazioni relative al materiale didattico (Tabella 10), all'organizzazione degli esami (Tabella 11), al carico di studio (Tabella 12), alla coerenza dei risultati degli esami (Tabella 13) e alla supervisione della tesi di laurea (Tabella 14). Tutti gli elementi sottoposti a giudizio ricevono valutazioni eccellenti, quasi il 90% dei laureati (somma delle percentuali relative alle due categorie positive di giudizio) risulta soddisfatto di tutte le componenti relative allo studio e agli esami.

			Di norma, il materiale didattico (indicato o fornito) è risultato adeguato per la preparazione degli esami?				Totale
			Sempre o quasi sempre	Per più della metà degli esami	Per meno della metà degli esami	Mai o quasi mai	
Facoltà	BENI CULTURALI	Laureati	43	9	2	0	54
		%	79,6%	16,7%	3,7%	,0%	100,0%
	ECONOMIA	Laureati	89	52	3	1	145
		%	61,4%	35,9%	2,1%	,7%	100,0%
	GIURISPRUDENZA	Laureati	136	64	18	0	218
		%	62,4%	29,4%	8,3%	,0%	100,0%
	LETTERE E FILOSOFIA	Laureati	284	158	20	2	464
		%	61,2%	34,1%	4,3%	,4%	100,0%
Facoltà	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	Laureati	80	67	8	2	157
		%	51,0%	42,7%	5,1%	1,3%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Laureati	273	178	24	2	477
		%	57,2%	37,3%	5,0%	,4%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE	Laureati	82	32	4	1	119
		%	68,9%	26,9%	3,4%	,8%	100,0%
	Totale	Laureati	987	560	79	8	1634
		%	60,4%	34,3%	4,8%	,5%	100,0%

Tabella 10: La valutazione del materiale didattico per Facoltà.

La percentuale di laureati soddisfatti risulta un po' più bassa (77%) per l'organizzazione degli esami (Tabella 11). Riguardo a quest' aspetto emergono alcune differenze tra le Facoltà: i laureati delle Facoltà di Scienze Politiche e di Economia dichiarano, rispettivamente nel 60,7% e nel 42,4% dei casi, di aver ricevuto sempre o quasi sempre informazioni adeguate sugli esami, mentre qualche lieve criticità emerge per le Facoltà di Giurisprudenza e Lettere e Filosofia ma soprattutto per Beni

Culturali dove si registra la più elevata percentuale (31,5%) di studenti che dichiarano di aver ricevuto informazioni adeguate per meno della metà degli esami sostenuti.

			Complessivamente, ritieni che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) sia stata soddisfacente?				Totale
			Sempre o quasi sempre	Per più della metà degli esami	Per meno della metà degli esami	Mai o quasi mai	
Facoltà	BENI CULTURALI	laureati	14	20	17	3	54
		%	25,9%	37,0%	31,5%	5,6%	100,0%
	ECONOMIA	laureati	61	58	20	5	144
		%	42,4%	40,3%	13,9%	3,5%	100,0%
	GIURISPRUDENZA	laureati	67	83	48	20	218
		%	30,7%	38,1%	22,0%	9,2%	100,0%
	LETTERE E FILOSOFIA	laureati	130	202	102	29	463
		%	28,1%	43,6%	22,0%	6,3%	100,0%
Totale	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	laureati	45	89	18	5	157
		%	28,7%	56,7%	11,5%	3,2%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	laureati	185	198	76	19	478
		%	38,7%	41,4%	15,9%	4,0%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE	laureati	77	36	5	1	119
		%	64,7%	30,3%	4,2%	,8%	100,0%
	Totale	laureati	579	686	286	82	1633
		%	35,5%	42,0%	17,5%	5,0%	100,0%

Tabella 11: La valutazione dell'organizzazione degli esami per Facoltà.

E' molto interessante osservare che anche aspetti che investono meccanismi di autovalutazione da parte degli studenti, ricevono giudizi positivi. Ad esempio, il carico di studio, viene giudicato dal 90,4% (29,7%+60,7%) degli studenti più che sostenibile. In genere questo è uno degli aspetti più critici che emerge dall'indagine sugli studenti frequentanti.

			Il carico di studio degli insegnamenti è stato complessivamente sostenibile?				Totale
			Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO	
Facoltà	BENI CULTURALI	laureati	24	27	3	0	54
		%	44,4%	50,0%	5,6%	,0%	100,0%
	ECONOMIA	laureati	45	94	6	0	145
		%	31,0%	64,8%	4,1%	,0%	100,0%
	GIURISPRUDENZA	laureati	39	136	39	4	218
		%	17,9%	62,4%	17,9%	1,8%	100,0%
	LETTERE E FILOSOFIA	laureati	124	292	41	7	464
		%	26,7%	62,9%	8,8%	1,5%	100,0%
Totale	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	laureati	50	96	10	0	156
		%	32,1%	61,5%	6,4%	,0%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	laureati	146	286	35	8	475
		%	30,7%	60,2%	7,4%	1,7%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE	laureati	57	59	3	0	119
		%	47,9%	49,6%	2,5%	,0%	100,0%
	Totale	laureati	485	990	137	19	1631
		%	29,7%	60,7%	8,4%	1,2%	100,0%

Tabella 12: La valutazione del carico di studio per Facoltà.

Sono gli studenti provenienti dalla Facoltà di Giurisprudenza quelli che lamentano una certa incoerenza tra il risultato ottenuto in oltre la metà degli esami e la preparazione conseguita.

			Ritieni che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la Tua effettiva preparazione?				Totale
			Sempre o quasi sempre	Per più della metà degli esami	Per meno della metà degli esami	Mai o quasi mai	
Facoltà	BENI CULTURALI	laureati	31	19	3	0	53
		%	58,5%	35,8%	5,7%	,0%	100,0%
	ECONOMIA	laureati	61	70	12	2	145
		%	42,1%	48,3%	8,3%	1,4%	100,0%
	GIURISPRUDENZA	laureati	74	102	31	11	218
		%	33,9%	46,8%	14,2%	5,0%	100,0%
	LETTERE E FILOSOFIA	laureati	230	193	34	6	463
		%	49,7%	41,7%	7,3%	1,3%	100,0%
Totale	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	laureati	59	82	14	2	157
		%	37,6%	52,2%	8,9%	1,3%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	laureati	219	214	41	3	477
		%	45,9%	44,9%	8,6%	,6%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE	laureati	75	38	6	0	119
		%	63,0%	31,9%	5,0%	,0%	100,0%
	Totale	laureati	749	718	141	24	1632
		%	45,9%	44,0%	8,6%	1,5%	100,0%

Tabella 13: La valutazione della coerenza nei risultati degli esami per Facoltà.

Sull'adeguatezza della supervisione per la prova finale (Tabella 14), non emergono differenze o criticità tra le Facoltà. Il risultato è sicuramente positivo e indice di capacità e attenzione da parte dei docenti ma anche, probabilmente, di un'abilità da parte degli studenti a scegliere bene il relatore di tesi.

Tavola di contingenza							
			Ritieni che la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi, o altro) sia stata adeguata?				Totale
			Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO	
Facoltà	BENI CULTURALI	laureati	30	13	4	2	49
		%	61,2%	26,5%	8,2%	4,1%	100,0%
	ECONOMIA	laureati	65	60	11	3	139
		%	46,8%	43,2%	7,9%	2,2%	100,0%
	GIURISPRUDENZA	laureati	73	95	21	11	200
		%	36,5%	47,5%	10,5%	5,5%	100,0%
	LETTERE E FILOSOFIA	laureati	189	207	40	12	448
		%	42,2%	46,2%	8,9%	2,7%	100,0%
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	laureati	62	75	16	3	156
		%	39,7%	48,1%	10,3%	1,9%	100,0%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	laureati	204	209	48	14	475
		%	42,9%	44,0%	10,1%	2,9%	100,0%
	SCIENZE POLITICHE	laureati	53	47	9	1	110
		%	48,2%	42,7%	8,2%	,9%	100,0%
Totale		laureati	676	706	149	46	1577
		%	42,9%	44,8%	9,4%	2,9%	100,0%

Tabella 14: La valutazione della supervisione per la tesi di laurea per Facoltà.

Convertendo le risposte su scala ordinale in punteggi, risulta un indice medio relativo allo studio pari a 7,98 e giudizi ottimi su tutti gli elementi di valutazione (Figura 9).

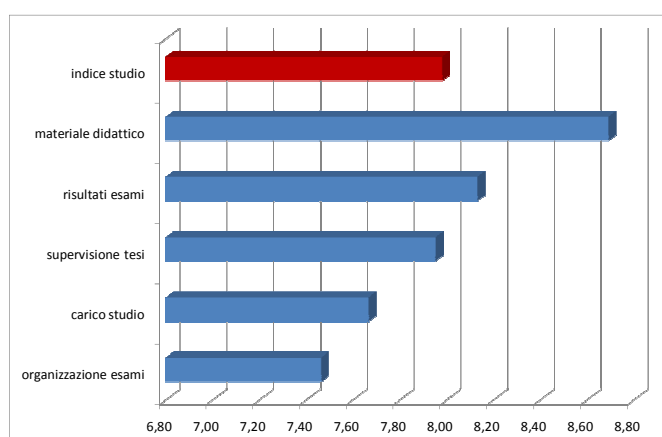


Figura 9: I giudizi medi sugli aspetti riguardanti lo studio.

4.6 Il giudizio sulle attività di supporto

La sezione sulle attività di supporto è abbastanza eterogenea come contenuti e comprende attività svolte solo da sottogruppi di laureati.

Ad esempio, per quanto riguarda le esperienze all'estero, solo 233 studenti su 1636 (14%) hanno fatto un'esperienza all'estero; si tratta per la maggior parte (Tabella 15) di studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia (51%) e Scienze della Formazione (15%), seguiti da partecipazioni molto più basse per le altre Facoltà (9% Scienze Politiche, 6% Economia, 3% Beni Culturali, 8% sia Giurisprudenza sia Scienze della Comunicazione). In realtà, rapportando il numero di laureati che ha effettuato esperienze all'estero sul totale dei questionari compilati nel 2009 per ciascuna Facoltà, risultano differenze meno marcate tra le Facoltà nei tassi di partecipazione (Tabella 15). Resta per la Facoltà di Lettere e Filosofia il tasso di partecipazione più alto (26%) ma, al secondo posto risulta la Facoltà di Scienze Politiche con il 18% degli studenti che hanno partecipato alla rilevazione ed hanno fatto esperienze all'estero.

Facoltà	Laureati con esperienze all'estero	Questionari compilati nel 2009	%
BENI CULTURALI	6	54	11%
ECONOMIA	14	145	10%
GIURISPRUDENZA	19	219	9%
LETTERE E FILOSOFIA	119	464	26%
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	19	157	12%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	35	478	7%
SCIENZE POLITICHE	21	119	18%
Totale	233	1636	14%

Tabella 15: Le esperienze all'estero per Facoltà.

Tra i rispondenti il giudizio è più che positivo (Figura 10) se si considera che la quota di insoddisfatti è inferiore al 20%.

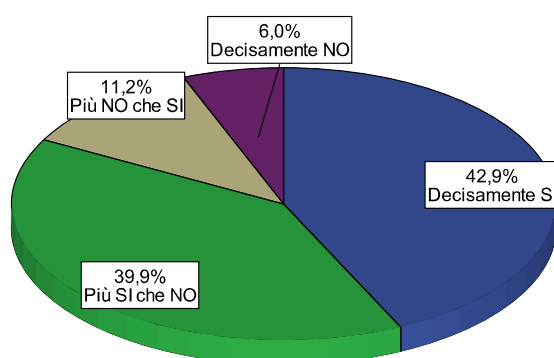


Figura 10: La valutazione dell'esperienza all'estero.

Le attività di tirocinio o di stage vedono una maggiore partecipazione, 1011 studenti su 1636 (62%); si tratta per la maggior parte di studenti provenienti dalle Facoltà di Scienze della Formazione (36,6%), Lettere e Filosofia (24,2%), Scienze della Comunicazione (14,8%), Giurisprudenza (14,3%) e solo per una piccola quota dalle Facoltà di Scienze Politiche (2,9%), Beni Culturali (3,7%) ed Economia (3,5%). Anche in questo caso, per valutare il tasso di partecipazione a tale attività per Facoltà è necessario rapportare il numero di laureati che ha effettuato attività di tirocinio o stage sul totale dei laureati che hanno aderito alla rilevazione nel 2009 per ciascuna Facoltà, risultano differenze diverse tra le Facoltà nei tassi di partecipazione (Tabella 16). Emerge il primato delle Facoltà di Scienze della Comunicazione e Scienze della Formazione mentre, le Facoltà con i tassi di partecipazione più bassi sono Economia e Scienze Politiche. A differenza delle esperienze all'estero, l'interpretazione dei tassi di partecipazione a tirocini o stage non può prescindere da quanto previsto dagli ordinamenti dei singoli corsi di laurea; per alcuni, infatti, tali esperienze sono obbligatorie, per altri facoltative.

Facoltà	Laureati con esperienze di tirocinio o stage	Questionari compilati nel 2009	%
BENI CULTURALI	37	54	69%
ECONOMIA	35	145	24%
GIURISPRUDENZA	145	219	66%
LETTERE E FILOSOFIA	245	464	53%
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	150	157	96%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	370	478	77%
SCIENZE POLITICHE	29	119	24%
Totale	1011	1636	62%

Tabella 16: Le esperienze di tirocinio o stage per Facoltà.

Anche l'esperienza di tirocinio o di stage viene valutata nel complesso positivamente (Figura 11) sebbene la percentuale di soddisfatti sia leggermente più bassa della precedente (30,2%+44,7%). Ovviamente la sede di svolgimento di tale attività è diversa per Facoltà (Tabella 17); nel complesso prevale la scelta di un Ente Pubblico o di un'azienda privata, alcune Facoltà come Scienze Politiche, Scienze della Formazione e Beni Culturali sono caratterizzate da attività svolte presso l'Università mentre Economia, Lettere e Filosofia e Scienze della Comunicazione presentano percentuali di studenti che hanno svolto tale attività presso un'azienda privata al di sopra del dato di Ateneo. Giurisprudenza presenta un profilo molto simile a quello di Ateneo ad eccezione della quota relativa ad altre organizzazione (probabilmente si tratta degli studi legali).

		Hai svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studi?					Totale	
		SI, presso l'Università	SI, presso un Ente di Ricerca	SI, presso un Ente o un'azienda Pubblica	SI, presso un'azienda Privata	SI, presso altre organizzazioni		
Facoltà	BENI CULTURALI	laureati	7	1	16	5	8	37
	%	18,9%	2,7%	43,2%	13,5%	21,6%	100,0%	
	ECONOMIA	laureati	0	1	3	25	6	35
	%	,0%	2,9%	8,6%	71,4%	17,1%	100,0%	
	GIURISPRUDENZA	laureati	3	0	32	57	53	145
	%	2,1%	,0%	22,1%	39,3%	36,6%	100,0%	
	LETTERE E FILOSOFIA	laureati	11	3	46	149	36	245
	%	4,5%	1,2%	18,8%	60,8%	14,7%	100,0%	
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	laureati	2	3	41	76	28	150
	%	1,3%	2,0%	27,3%	50,7%	18,7%	100,0%	
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	laureati	57	5	159	66	83	370
	%	15,4%	1,4%	43,0%	17,8%	22,4%	100,0%	
	SCIENZE POLITICHE	laureati	4	0	10	11	4	29
	%	13,8%	,0%	34,5%	37,9%	13,8%	100,0%	
Totale		laureati	84	13	307	389	218	1011
		%	8,3%	1,3%	30,4%	38,5%	21,6%	100,0%

Figura 11: La valutazione del tirocinio o stage.

Tabella 17: La sede del tirocinio o stage per Facoltà.

Tabella 17: La sede del tirocinio o stage per Facoltà.

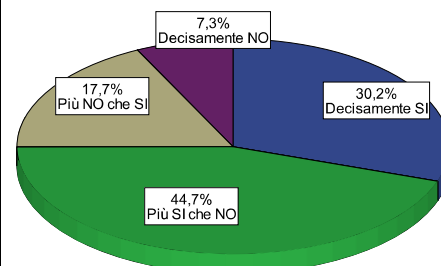


Figura 11: La valutazione del tirocinio o stage.

Convertendo le risposte su scala ordinale in punteggi, risulta un indice medio relativo alle attività di supporto pari a 7,47 e giudizi ottimi sulle esperienze all'estero (Figura 12).

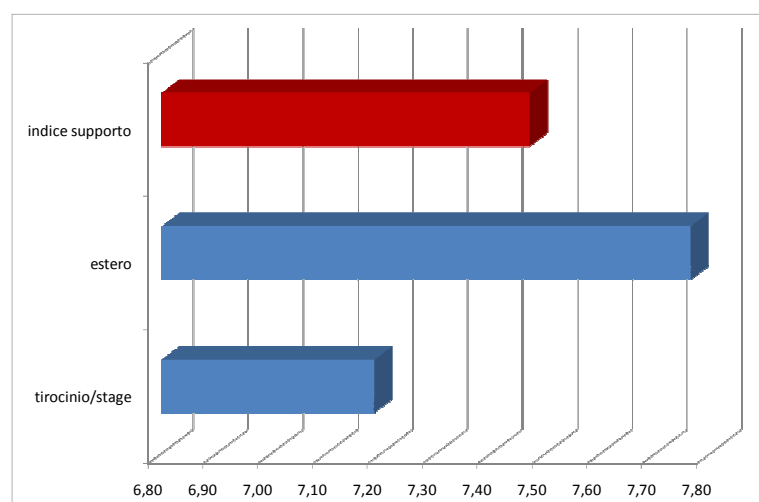


Figura 12: I giudizi medi sugli aspetti riguardanti le attività di supporto.

4.7 Il giudizio sui servizi per il diritto allo studio

I risultati relativi alle valutazioni sui servizi erogati dall'E.R.S.U. per il diritto allo studio vengono presentati a livello di Ateneo e non possono prescindere dai tassi di utilizzo di tali servizi (Tabella 18). Se è vero, infatti, che le percentuali più alte di studenti soddisfatti (somma dei giudizi “Decisamente SI” e “Più SI che NO”) si registrano per l'integrazione alla mobilità (81%), il servizio alloggio (77,6%) e gli eventi culturali (76,5%), il tasso di utilizzo più basso risulta proprio per uno di questi servizi ovvero gli alloggi (11,5%). Degno di nota anche il servizio di assistenza sanitaria che registra il più basso tasso di soddisfazione (38,9%) pur presentando un tasso di utilizzo del 59,1%). L'elevato tasso di utilizzo dei servizi informatici (71,9%) desta qualche perplessità relativamente alla corretta percezione della domanda e fa pensare che le risposte possano mescolare i giudizi sui servizi informatici effettivamente erogati dall'E.R.S.U. e quelli dell'Ateneo.

Servizio	% Laureati che hanno usufruito del servizio	% soddisfatti
Servizio ristorazione	43,8%	70,1%
Servizio alloggio	11,5%	77,6%
Borse di studio	19,3%	68,5%
Integrazione alla mobilità	58,0%	81,0%
Eventi culturali e ricreativi	64,0%	76,5%
Servizi informatici	71,9%	75,1%
Assistenza sanitaria	59,1%	38,6%
Interventi per studenti diversamente abili	55,3%	61,9%
Media	47,9%	68,7%

Tabella 18: I tassi di utilizzo e le valutazioni sui servizi per il diritto allo studio.

Convertendo le risposte su scala ordinale in punteggi, risulta un indice medio relativo ai servizi superiore alla sufficienza ma più basso di tutti gli altri indici sintetici (Figura 13). I due elementi che lo compongono (valutazione sulle borse di studio e sulla ristorazione) ricevono valutazioni contrastanti: gli aspetti organizzativi vengono valutati bene mentre quelli, forse più importanti (qualità dei pasti e importo della borsa) appena sufficienti.

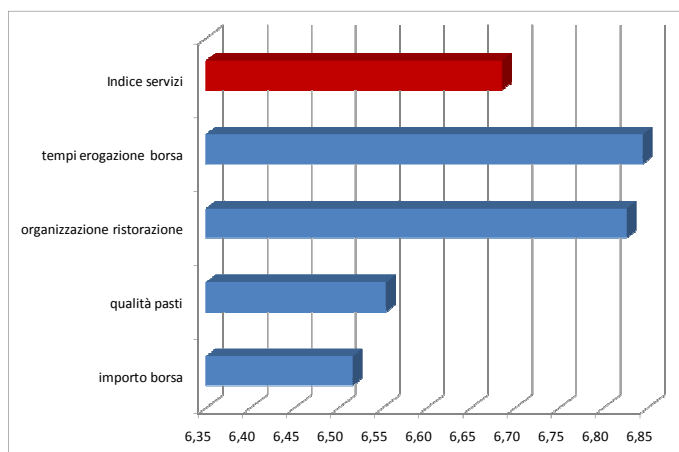


Figura 13: I giudizi medi sugli aspetti riguardanti i servizi.

4.8 Il giudizio sulla Segreteria Studenti

Anche i risultati relativi alla valutazione dei servizi offerti dalla Segreteria Studenti vengono presentati a livello di Ateneo.

Tutti e due gli aspetti relativi all'organizzazione (Figura 14) e quelli relativi all'efficacia (Figura 15) ricevono valutazioni più che positive (oltre il 60% di studenti più che soddisfatti). Da notare che l'8,6% dei laureati ha dichiarato di non avere mai usufruito dei servizi on-line.

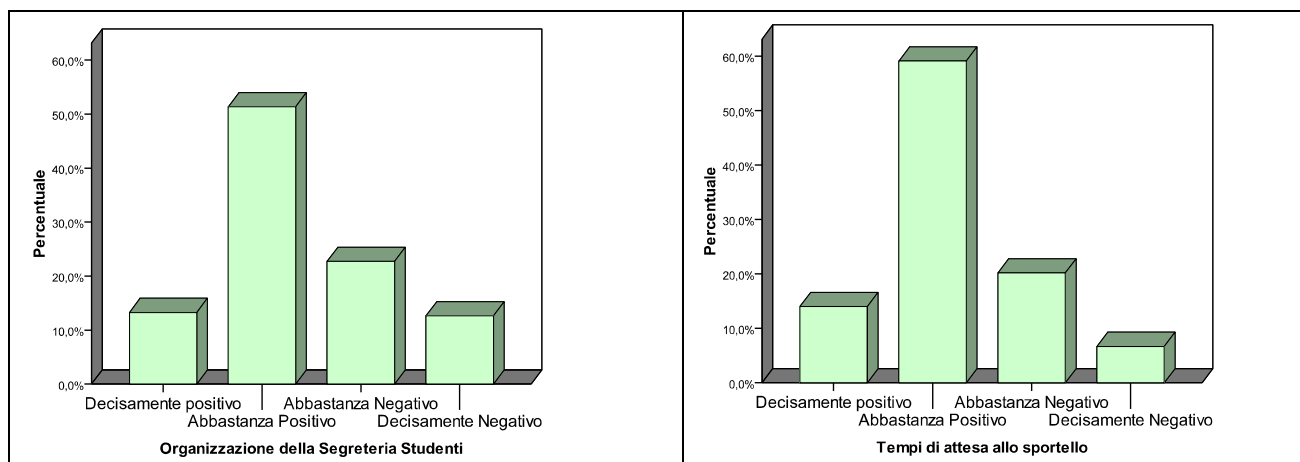


Figura 14: La valutazione degli aspetti organizzativi della Segreteria Studenti.

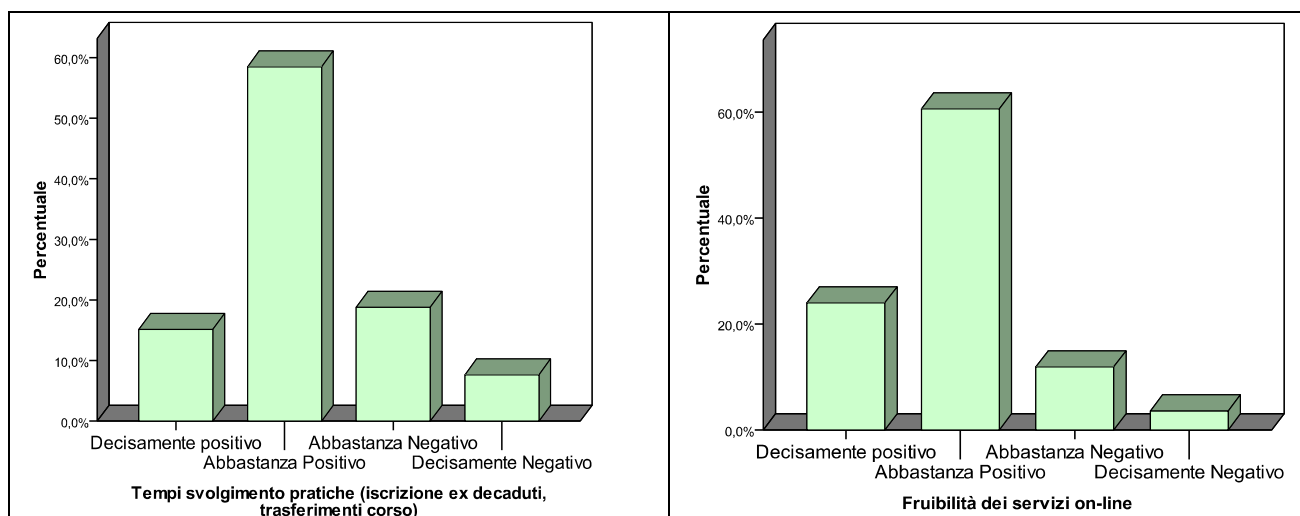


Figura 15: La valutazione dell'efficacia dei servizi offerti.

Il servizio telefonico è quello che riceve le valutazioni più basse, sebbene comunque positive. Il 30% dei laureati, infatti, dichiara un giudizio negativo o decisamente negativo ma, di fronte alla richiesta delle possibili motivazioni non ne emerge una prevalente: 50% per difficoltà ad accedere al servizio e 50% per scarsa qualità dell'informazione.

La completezza, la utilità e la chiarezza del sito web e la disponibilità e competenza del personale (Figura 17) ricevono, invece, le valutazioni più alte (oltre l'80% di più che soddisfatti).

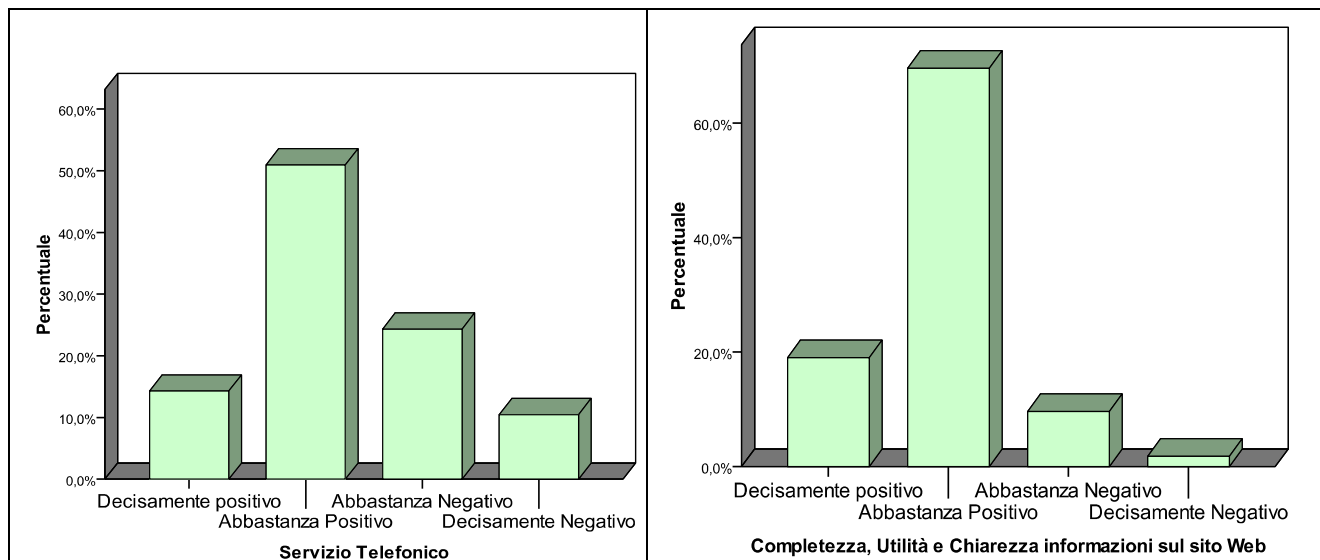


Figura 16: La valutazione delle informazioni fornite.

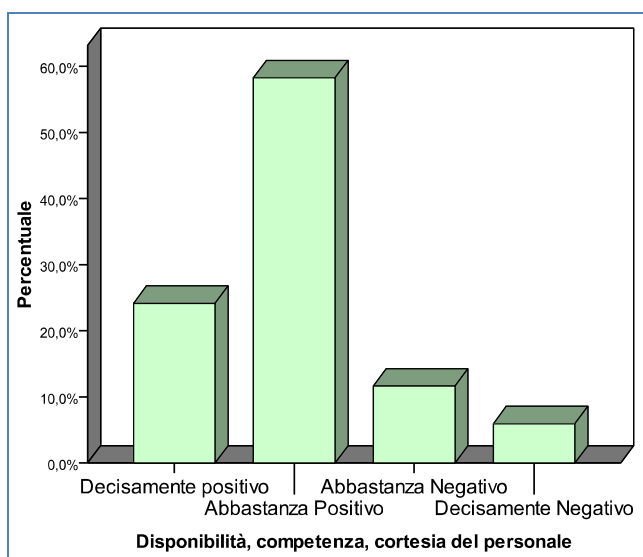


Figura 17: Le valutazioni sul personale.

Convertendo le risposte su scala ordinale in punteggi, risulta un indice medio relativo ai servizi superiore alla sufficienza ma tra i più bassi tra gli indici sintetici calcolati (Figura 18). Tra gli elementi che lo compongono c'è una forte eterogeneità nei giudizi per cui se da un lato sembra che non ci siano problemi sulla tipologia di servizi offerti (on-line, web) e sul personale che li eroga, gli aspetti organizzativi e il tempo necessario per usufruire di tali servizi giudicati eccellenti, ricevono valutazioni appena sufficienti. L'impressione che ne emerge è quella di una struttura efficiente ma con una mola di lavoro da gestire superiore alle forze umane disponibili.

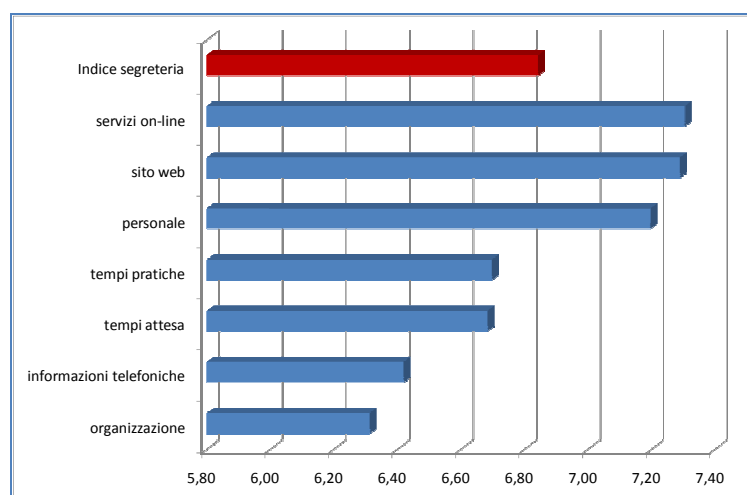


Figura 18: I giudizi medi sugli aspetti riguardanti la Segreteria Studenti.

5 I servizi agli studenti

Il presente capitolo esamina l'intera gamma dei servizi agli studenti, inclusi quelli di pertinenza dell'ESU, in modo da fornire un quadro esaustivo delle azioni poste in essere per agevolare l'attività formativa ed arricchire l'esperienza di vita universitaria degli studenti. Si parte dal più recente servizio, quello volto ad assicurare il rispetto dei requisiti di trasparenza imposti dalla normativa, e si passa poi ai tradizionali aiuti individuali attraverso borse di studio, posti letto, pasti, esoneri dalle tasse, aiuti per la mobilità internazionale, per finire con i servizi più strettamente legati all'attività formativa - quelli per la multimedialità, le biblioteche, il supporto linguistico - che sono forniti da appositi centri dell' Ateneo.

5.1 I requisiti di trasparenza

L'art. 2 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 prevede che "le Università rendono disponibili un insieme di informazioni ...da evidenziare nella Off.F. pubblica, per una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati ... individuate con decreto direttoriale, sentiti la CRUI, il CUN e il CNSU, sulla base delle indicazioni fornite dal CNVSU nel doc. 7/07". In attuazione del predetto art. 2 del D.M. n. 544/2007, acquisiti i previsti pareri di CRUI, CUN e CNSU, è stato adottato il decreto direttoriale 10 giugno 2008, n. 61.

Il rispetto dei requisiti di trasparenza è stato garantito, nell'Ateneo di Macerata, da un intenso lavoro condotto di comune intesa tra Area Segreterie Studenti, CELFI, CAIM e di comune intesa con le Facoltà e tutte le altre strutture interessate.

Il D.M. 544/2007 attribuisce ai Nuclei di Valutazione le verifiche sulla qualità delle informazioni inserite dagli atenei nella Banca dati dell'offerta formativa. A tal fine, a partire dalla procedura Nuclei 2009, è stato sottoposto ai Nuclei di Valutazione un questionario sul grado di attuazione dei requisiti di trasparenza strutturato in tre sezioni: informazioni sui corsi di studio, informazioni sulle facoltà, informazioni sull'ateneo nel suo complesso e per gli studenti in generale.

Di seguito si riporta l'analisi dei risultati forniti dal Nucleo di Valutazione di Macerata.

Tabella 1 – Informazioni sui corsi di studio.

Domande	2009					2010				
	SI	NO	In parte	Non risponde	Totale	SI	NO	In parte	Non risponde	Totale
Sono state rese disponibili nella BD.Off le informazioni relative ai nominativi dei tre docenti di riferimento del corso?	97,06	2,94	0	0	100%	97,06	2,94	0	0	100%
Sono state rese disponibili nella BD.Off le informazioni relative ai nominativi dei tutor?	97,06	2,94	0	0	100%	97,06	2,94	0	0	100%
E' stato indicato l'indirizzo del sito internet specifico del CdS dove sono contenute le indicazioni relative agli aspetti funzionali ed informativi richiesti?	100	0	0	0	100%	100	0	0	0	100%
Il sito internet indicato contiene tutte le informazioni richieste?	100	0	0	0	100%	100	0	0	0	100%
Le informazioni in esso contenute sono state fornite, a parere del Nucleo, in maniera chiara per gli studenti?	100	0	0	0	100%	100	0	0	0	100%

Tabella 19 - Informazioni sulle Facoltà.

Domande	2009					2010				
	SI	NO	In parte	Non risponde	Totale	SI	NO	In parte	Non risponde	Totale
Sono state rese disponibili nella BD.Off le informazioni richieste per gli insegnamenti e le altre attività formative previste nei regolamenti didattici dei CdS?	100	0	0	0	100%	100	0	0	0	100%
Sono stati indicati gli indirizzi dei siti internet specifici per ciascun insegnamento attivo nei quali sono reperibili le ulteriori informazioni richieste?	100	0	0	0	100%	100	0	0	0	100%
Le informazioni contenute nei siti internet specificati sono state fornite, a parere del Nucleo, in maniera chiara per gli studenti?	100	0	0	0	100%	100	0	0	0	100%
E' stato indicato l'indirizzo del sito internet della Facoltà dove sono contenute le informazioni relative alla mappa (dislocazione aule, laboratori didattici, presidenza, servizi, ecc)?	100	0	0	0	100%	100	0	0	0	100%
E' stato indicato l'indirizzo del sito internet della Facoltà dove sono contenute le informazioni relative all'organizzazione (Presidenza e organi di coordinamento della didattica)?	100	0	0	0	100%	100	0	0	0	100%
E' stato indicato l'indirizzo del sito internet della Facoltà dove sono contenute le informazioni relative ai servizi per la didattica e gli studenti (aule informatiche, biblioteche, tutorato, altri servizi)?	100	0	0	0	100%	100	0	0	0	100%
E' stato indicato l'indirizzo del sito internet della Facoltà dove sono contenute le informazioni relative ai nominativi dei rappresentanti degli studenti?	0	100	0	0	100%	100	0	0	0	100%
Le informazioni contenute nel sito internet specificato sono state fornite, a parere del Nucleo, in maniera chiara per gli studenti?	100	0	0	0	100%	100	0	0	0	100%

Tabella 3 - Informazioni sull'Ateneo nel suo complesso e per gli studenti in generale.

Domande	2009			2010		
	SI	NO	Totale	SI	NO	Totale
Sono stati indicati gli indirizzi dei siti internet dell'Ateneo dove sono contenute indicazioni atte a fornire una adeguata descrizione della configurazione complessiva dell'Ateneo e dei servizi per gli studenti	100	0	100%	100	0	100%
Le informazioni contenute nei siti internet specificati sono state fornite, a parere del Nucleo, in maniera chiara per gli studenti?	100	0	100%	100	0	100%

Per permettere agli studenti e a tutti gli interessati di ottenere informazioni sui Corsi di studio attivati, sugli insegnamenti e le altre attività formative, nonché sull'Ateneo nel suo complesso e sulle Facoltà, è stata predisposta sull'*home page* dell'Ateneo, nella sezione “Canali informativi”, una pagina interamente dedicata ai requisiti di trasparenza. Tale pagina contiene una serie di collegamenti alle seguenti informazioni già presenti nei vari siti dell'Ateneo e delle Facoltà:

- Informazioni sull'Ateneo
- Offerta formativa pubblica
- Informazioni sulle Facoltà
- Informazioni sui Corsi di studio
- Informazioni Insegnamenti e altre attività formative

Anche nella *home page* di ciascuna Facoltà è stato inserito una apposita pagina dedicata ai requisiti di trasparenza secondo uno schema predefinito e standardizzato proposto dal CELFI. Nelle tabelle seguenti sono ripostati alcuni indicatori relativi alla frequenza di utilizzo di tali pagine in 12 mesi (giugno 2009-maggio 2010)¹¹.

I dati relativi alle visualizzazioni di pagina e di pagina unica risentono, ovviamente, della dimensione delle Facoltà in termini di iscritti per cui è più scontato ritrovare affluenze elevate in corrispondenza di Facoltà più numerose. Fatta questa premessa, è interessante rilevare come, per alcune Facoltà di medie dimensioni a livello di Ateneo (Economia e Scienze Politiche) il numero di pagine visualizzate per raggiungere informazioni sui corsi di studio sia molto elevato. I valori molto bassi del tempo medio sulla pagina e della frequenza di rimbalzo confermano il senso delle pagine predisposte sui requisiti di trasparenza ovvero un contenitore di link riguardanti tutte le informazioni utili per gli studenti; si tratta di pagine di “passaggio”, ovvero pagine che consentono di accedere alle corrispondenti pagine dei contenuti.

¹¹ Visualizzazione di pagina: visualizzazione di una pagina di un sito. Se un visitatore preme il pulsante di ricarica dopo aver raggiunto la pagina, questa operazione viene calcolata come una visualizzazione di pagina aggiuntiva. Se un utente raggiunge una pagina diversa e successivamente torna alla pagina originale, viene registrata anche una seconda visualizzazione di pagina.

Visualizzazione di pagina unica: aggrega le visualizzazioni di pagina generate dallo stesso utente durante la stessa sessione.

Frequenza di rimbalzo: indica il valore percentuale degli utenti che hanno visitato la pagina e ne sono usciti senza vederne altre. Generalmente questo accade ed anche molto, gli utenti che giungono alla pagina attraverso i motori di ricerca, danno un'occhiata rapida e escono senza più tornare. Il processo di analisi della Frequenza di Rimbalzo, è molto importante perché consente fare un'analisi precisa sul tipo di utente che visita la pagina e sul tipo di informazione che cerca. In genere una frequenza di rimbalzo bassa non è detto che sia sintomo di scarso interesse ma può indicare anche una immediata individuazione dei contenuti cercati.

Tabella 4 - Indicatori di utilizzo delle pagine web sui requisiti di trasparenza.

Pagina	Visualizzazioni di pagina	Visualizzazioni di pagina uniche	Tempo medio sulla pagina	Frequenza rimbalzo
Requisiti di trasparenza	1289	817	00:00:43	29,73%
<i>Beni Culturali</i>				
Informazioni sulla Facoltà	142	80	00:00:42	29,63%
Informazioni sui Corsi di studio	362	165	00:01:38	30,95%
Informazioni Insegnamenti e altre attività formative	109	64	00:01:03	66,67%
<i>Scienze della Comunicazione</i>				
Informazioni sulla Facoltà	137	93	00:02:14	45,45%
Informazioni sui Corsi di studio	361	217	00:01:13	27,96%
Informazioni Insegnamenti e altre attività formative	115	61	00:01:18	46,67%
<i>Economia</i>				
Informazioni sulla Facoltà	212	158	00:01:01	47,62%
Informazioni sui Corsi di studio	827	547	00:01:46	41,00%
Informazioni Insegnamenti e altre attività formative	297	207	00:02:03	23,57%
<i>Giurisprudenza</i>				
Informazioni sulla Facoltà	827	500	00:01:08	45,16%
Informazioni sui Corsi di studio	1239	633	00:01:12	31,18%
Informazioni Insegnamenti e altre attività formative	361	197	00:01:07	54,55%
<i>Lettere e Filosofia</i>				
Informazioni sulla Facoltà	282	158	00:00:35	18,52%
Informazioni sui Corsi di studio	1557	606	00:01:05	24,80%
Informazioni Insegnamenti e altre attività formative	189	105	00:01:19	47,62%
<i>Scienze Politiche</i>				
Informazioni sulla Facoltà	203	165	00:01:13	36,36%
Informazioni sui Corsi di studio	410	318	00:01:50	33,33%
Informazioni Insegnamenti e altre attività formative	239	159	00:01:02	39,13%
<i>Scienze della Formazione</i>				
Informazioni sulla Facoltà	363	232	00:00:24	24,24%
Informazioni sui Corsi di studio	837	539	00:00:54	28,80%
Informazioni Insegnamenti e altre attività formative	365	250	00:00:48	60,00%

5.2 Gli strumenti di intervento a sostegno degli studenti universitari

La maggior parte degli interventi a sostegno degli studenti vengono erogati dall'E.R.S.U. (Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) di Macerata.

5.2.1 Le borse di studio

La Borsa di studio è un beneficio destinato agli studenti capaci, meritevoli e che presentino gli Indicatori di Situazione economica equivalente (Isee) e di situazione patrimoniale equivalente (Ispe) al di sotto di una soglia stabilita. L'assegnazione di una borsa di studio consente di usufruire di un insieme di servizi a titolo gratuito come ad esempio la mensa e l'alloggio e una somma di denaro variabile in relazione alle condizioni economico – patrimoniali e alla qualità di fuori sede, pendolare o in sede dello studente.

Gli indicatori ed i grafici di seguito riportati sono elaborazioni a cura del Nucleo di Valutazione su dati tratti dalla Rilevazione per il Diritto allo Studio (edizione 2009) dell'Ufficio di Statistica del MIUR.

Negli ultimi 3 anni, si è registrato un calo nel numero di domande per borse di studio e nel susseguente numero di borse erogate (Figura). Il calo ha interessato tutte le tipologie di corsi ad eccezione dei corsi di dottorato che hanno registrato, invece, un incremento (Tabella). A fronte di tale diminuzione, si registra, però, una percentuale di borse erogate rispetto al numero di domande costante negli anni (tra l'83% e l'84%).

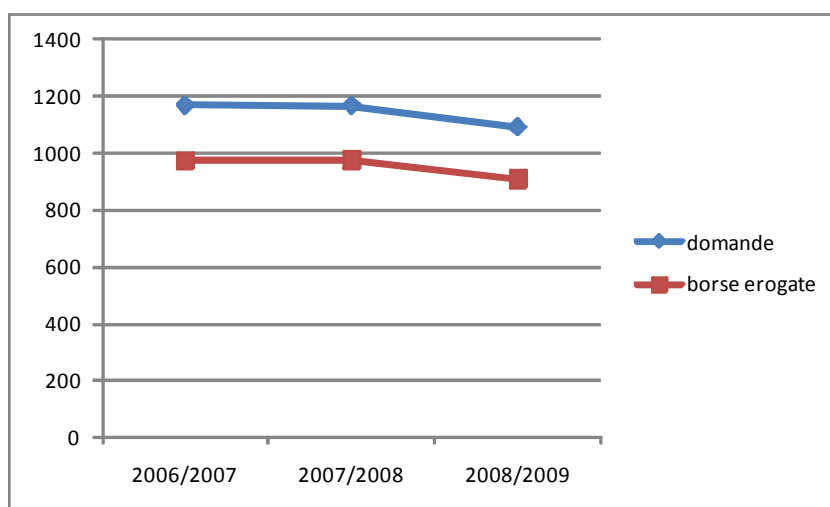


Figura 1 - Numero di domande e di borse erogate negli ultimi 3 anni in Ateneo.

			2006/2007	2007/2008	2008/2009
BORSE DI STUDIO N. DOMANDE	Corsi di laurea	Totale	1.144	1.142	1.073
		<i>di cui extra UE</i>	63	69	66
	Corsi di dottorato	Totale	1	2	6
	Corsi di specializzazione	Totale	23	23	10
		Totale	1.168	1.167	1.089
BORSE DI STUDIO IDONEI (BENEFICIARI E NON BENEFICIARI)	Corsi di laurea	Totale	956	956	900
		<i>di cui extra UE</i>	35	57	61
	Corsi di dottorato	Totale	1	1	5
	Corsi di specializzazione	Totale	17	19	4
		Totale	974	976	909
BORSE DI STUDIO N. BORSE EROGATE	Corsi di laurea	Totale	956	956	900
		<i>di cui extra UE</i>	35	57	61
	Corsi di dottorato	Totale	1	1	5
	Corsi di specializzazione	Totale	17	19	4
		Totale	974	976	909

Tabella 5: Le borse di studio - Fonte: Ufficio di Statistica MIUR - Rilevazione DSU 2009.

L'importo stanziato per le borse ha subito un discreto incremento rispetto al 2006/2007 (Tabella); ciò ha consentito, unitamente alla diminuzione del numero di borse erogate, un incremento dell'importo medio.

REGIONE	BORSE DI STUDIO			<i>Totale</i>	Importo medio
	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione		
2006/2007	2.250.820	264	9.852	2.260.936	2.321
2007/2008	2.851.825	2.021	49.598	2.903.444	2.975
2008/2009	2.824.795	6.989	51.738	2.883.522	3.172

Tabella 6 - L'importo stanziato per le borse di studio - Fonte: Ufficio di Statistica MIUR - Rilevazione DSU vari anni

L'impegno dell'E.R.S.U. a favore degli studenti provenienti da paesi extra UE è cresciuto nel tempo: ad una quota costante di domande pervenute da parte di studenti extra UE è corrisposta, infatti, una percentuale crescente di borse erogate a tale tipologia di studenti (Figura). Nel 2006/2007, poco meno di 4 borse su 100 erano assegnate a studenti residenti in paesi extra UE; successivamente tale quota è aumentata a 6 e poi a 7.

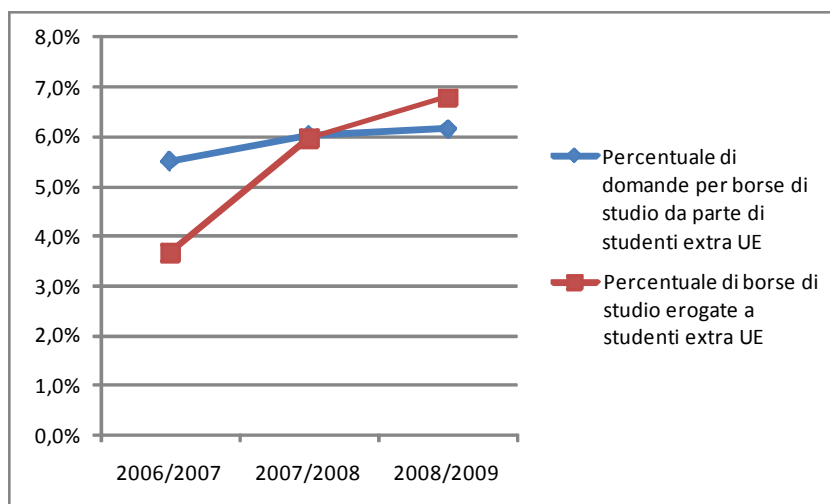


Figura 2 - La percentuale di domande e di borse erogate a favore di studenti extra UE.

5.2.2 Il servizio alloggio e ristorazione

L'Ersu gestisce a Macerata 4 collegi, 10 residenze universitarie e 6 appartamenti per un totale di 545 posti letto. I posti letto disponibili possono essere assegnati gratuitamente, tramite Borsa di studio, o a pagamento dopo avere soddisfatto tutti i vincitori di borsa di studio.

L'andamento delle domande e delle assegnazioni di posti alloggio negli ultimi 3 anni è in decrescita mentre il numero di posti alloggio assegnati con contributo è rimasto sostanzialmente stabile (Figura) (Tabella). Quasi tutti i posti alloggio sono stati assegnati, con o senza contributo, a studenti dei corsi di laurea.

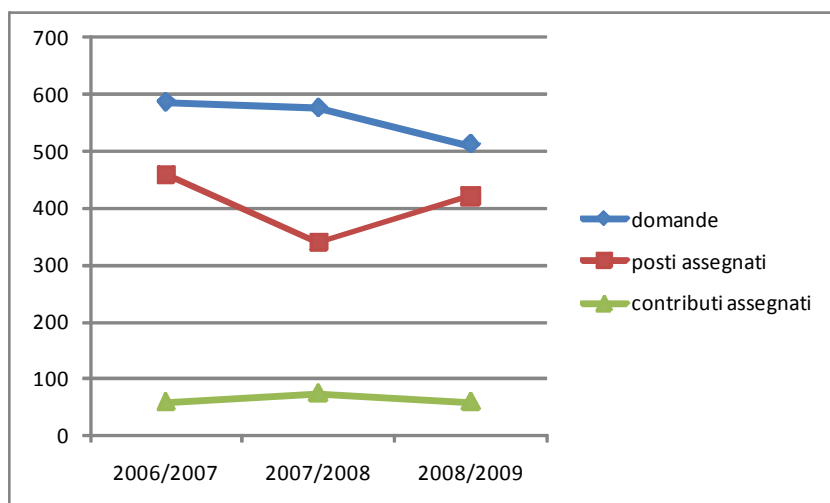


Figura 3 - Posti alloggio richiesti, assegnati e con contributo negli ultimi 3 anni.

Tabella 7 - I posti alloggio richiesti ed assegnati.

POSTI ALLOGGIO			2006/2007	2007/2008	2008/2009
N. DOMANDE	Corsi di laurea	Totale	575	563	501
		<i>di cui extra UE</i>	46	50	44
	Corsi di dottorato	Totale	0	2	6
	Corsi di specializzazione	Totale	11	10	3
		Totale	586	575	510
N. POSTI ASSEGNATI	Corsi di laurea	Totale	458	340	421
		<i>di cui extra UE</i>	35	31	39
	Corsi di dottorato	Totale	0	0	0
	Corsi di specializzazione	Totale	0	0	0
		Totale	458	340	421
CONTRIBUTI ALLOGGIO			2006/2007	2007/2008	2008/2009
N. DOMANDE	Corsi di laurea	Totale	73	0	n.d.
		<i>di cui extra UE</i>	4	0	n.d.
	Corsi di dottorato	Totale	0	0	0
	Corsi di specializzazione	Totale	1	0	0
		Totale	74	0	n.d.
N. POSTI ASSEGNATI	Corsi di laurea	Totale	58	74	59
		<i>di cui extra UE</i>	4	8	0
	Corsi di dottorato	Totale	0	0	0
	Corsi di specializzazione	Totale	1	1	0
		Totale	59	75	59

L'analisi dei valori assoluti non consente di cogliere del tutto i mutamenti intervenuti nei vari anni. Analizzando, infatti, la percentuale di posti alloggio assegnati sul totale delle richieste (Tabella 7), risulta una flessione nel 2007/2008 a cui ha fatto poi seguito un notevole incremento nel 2008 che ha superato anche il dato percentuale di partenza. Tuttavia, nel 2007 si è verificata la più alta percentuale, nel triennio considerato, di posti alloggio assegnati con contributo.

Tabella 8 - Indicatori relativi ai posti alloggio.

	2006/2007	2007/2008	2008/2009
Percentuale di posti alloggio assegnati sul totale delle richieste	78%	59%	83%
Rapporto tra contributi e posti alloggio assegnati	13%	22%	14%

L'importo del contributo messo a disposizione (Tabella) è aumentato nel tempo con un conseguente notevole incremento del contributo medio che, nell'arco del triennio considerato, è più che raddoppiato.

Tabella 9 - Gli importi dei contributi per i posti alloggio - Fonte: Ufficio di Statistica MIUR – Rilevazione DSU

REGIONE	CONTRIBUTI ALLOGGIO				
	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Totale	Contributo medio
2006/2007	56.625	0	269	56.894	964
2007/2008	103.770	0	1.617	105.387	1.405
2008/2009	112.426	0	1.347	113.773	1.928

L'Ersu gestisce anche il servizio ristorazione attraverso una mensa apposita e con il rilascio di buoni che possono essere utilizzati in servizi di ristorazione convenzionati. Negli ultimi 3 anni il numero di posti disponibili e di pasti erogati è rimasto sostanzialmente stabile (Tabella). Singolare il raddoppio dei pasti erogati in servizi di ristorazione convenzionati che si è registrato nel 2008.

Tabella 10: Posti e pasti ristorazione - Fonte: Ufficio di Statistica MIUR – Rilevazione DSU.

Anno	Posti ristorazione disponibili	Pasti erogati a mensa	Pasti erogati in servizi di ristorazione convenzionati
2009	460	136.115	9.409
2008	460	128.099	16.007
2007	460	114.968	9.256

5.2.3 Gli esoneri dalla tassa d'iscrizione e dai contributi universitari

Gli studenti iscritti all'Università di Macerata possono beneficiare di esoneri parziali o totali della tassa di iscrizione. Le tipologie di esonero più diffuse sono le borse di studio e prestiti d'onore e i le situazioni di invalidità inferiore o superiore al 66% (DPCM 09/04/2001, art. 8, comma 1).

Analizzando l'andamento degli esoneri negli ultimi 3 anni accademici (Tabella , Tabella), risulta un evidente incremento dei contributi sia parziali che totali.

Tabella 11 - Studenti esonerati totalmente per tipologia di esonero

	2006/2007	2007/2008	2008/2009
borse di studio e prestiti d'onore	1502	1623	1616
invalidità oltre il 66%	135	143	145
altre tipologie di esonero totale	92	240	219
Totale	1729	2006	1980

Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica (Università e Ricerca) - Rilevazione "Contribuzione e interventi"

Tabella 12: Studenti esonerati parzialmente per tipologia di esonero

	2006/2007	2007/2008	2008/2009
invalidità inferiore al 66%	10	7	11
altre tipologie di esonero totale	146	277	356
Totale	156	284	367

Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica (Università e Ricerca) - Rilevazione "Contribuzione e interventi"

5.3 Stage e tirocini

I tirocini universitari sono regolamentati dall'art.10 del dm. 509/99 che individua tra le attività formative indispensabili nei nuovi curricula; quelle "utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali... fra cui in particolare i tirocini formativi e di orientamento ". In questo contesto si utilizzerà il termine tirocinio per indicare le attività formative svolte dagli studenti durante il loro percorso di studio universitario, mentre per stage si indicheranno quelle svolte dopo il conseguimento del titolo di studio.

Il servizio stage del CETRI (Centro Tirocini e Rapporti con le Imprese) coordina e promuove i rapporti tra l'Università di Macerata e il mondo del lavoro. Il fine è quello di offrire a tutti gli studenti e neolaureati dell'Università di Macerata la possibilità di effettuare tirocini formativi e di orientamento (stage) presso enti e aziende disposti ad ospitare tirocinanti.

Nel triennio considerato, si è registrato un incremento del numero di tirocini ed un decremento degli stage (Figura). Differenziando, però, le esperienze in base al livello del corso di laurea (Figura) la tendenza in precedenza descritta risulta confermata solo per gli studenti dei corsi triennali. Per gli studenti dei corsi specialistici, infatti, anche il numero di stage è aumentato sebbene non in maniera repentina come si è verificato per i tirocini.

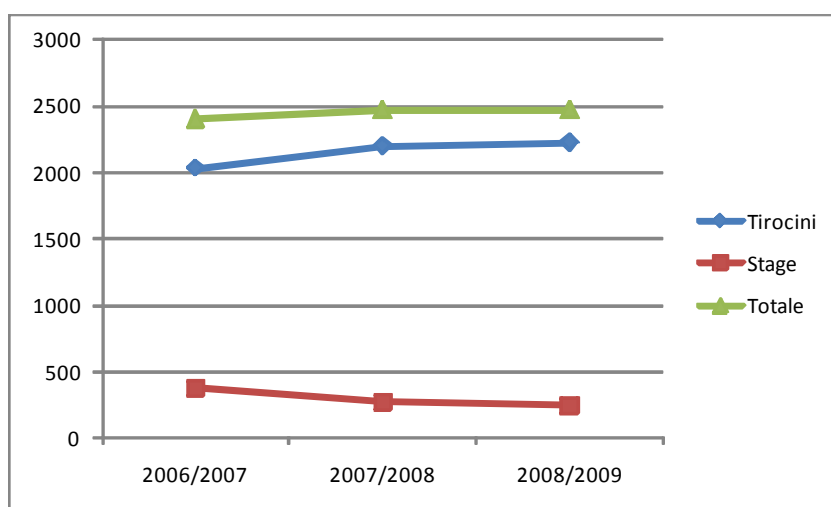
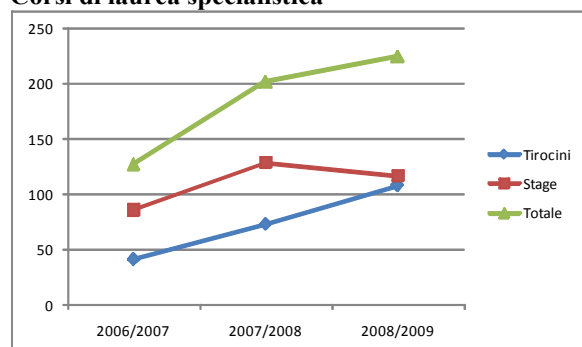


Figura 4 - L'andamento dei tirocini e degli stage.

Corsi di laurea specialistica



Corsi di laurea

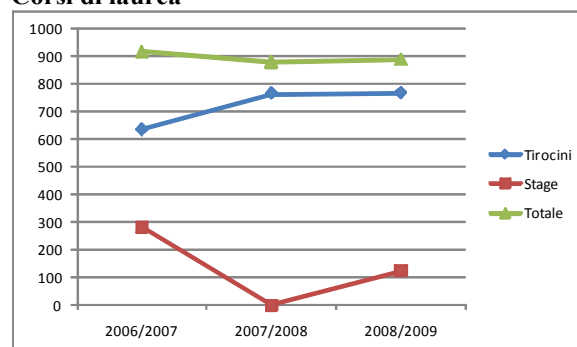


Figura 5 - L'andamento dei tirocini e degli stage per livello del corso di laurea.

Il numero di crediti formativi acquisiti attraverso un'esperienza di stage o di tirocinio è diminuito molto negli anni (Figura): nel 2006/2007 oltre il 75% degli studenti acquisivano almeno 6 crediti formativi, negli anni seguenti tale percentuale è scesa al 46% e al 57%. Colpisce molto la percentuale pari a 43 delle esperienze che effettuate senza l'acquisizione di crediti formativi. Una possibile spiegazione di tale fenomeno potrebbe essere legata alla consuetudine degli studenti di sostenere esami all'estero senza rendere partecipi le strutture didattiche di appartenenza le quali, a posteriori, non riconoscono i crediti acquisiti.

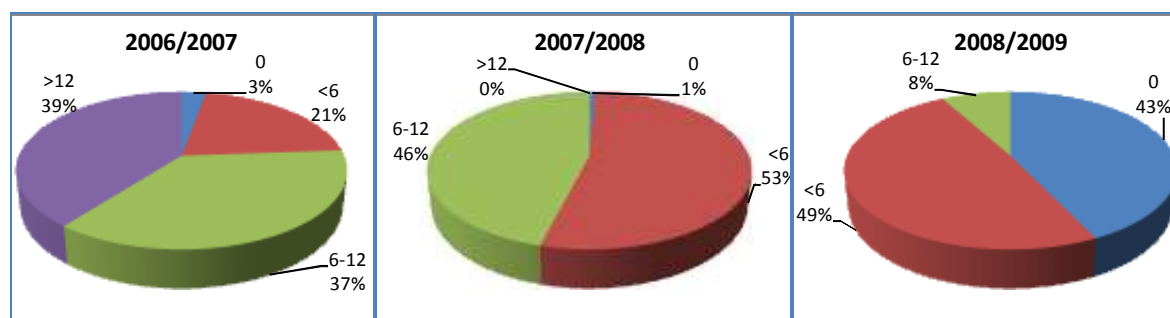


Figura 6 - Numero di crediti formativi acquisiti con esperienza di tirocinio o stage.

Le esperienze di stage e tirocinio sono realizzate (Figura), in prevalenza, presso enti pubblici, anche se, negli anni, è aumentata la quota di imprese e studi professionali ospitanti ma soprattutto di altre tipologie di attività, probabilmente nel settore terziario e dei servizi.

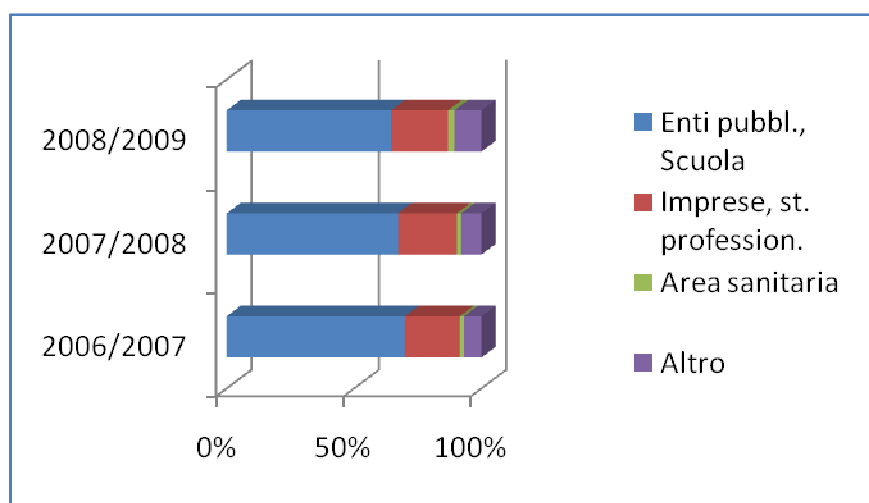


Figura 7 - Gli enti che accolgono studenti in stage o tirocinio.

La percentuale di stage realizzati all'estero sta repentinamente raggiungendo livelli minimi prossimi allo zero passando da un 1% del 2006/2007 allo 0,4% e 0,2% degli anni successivi.

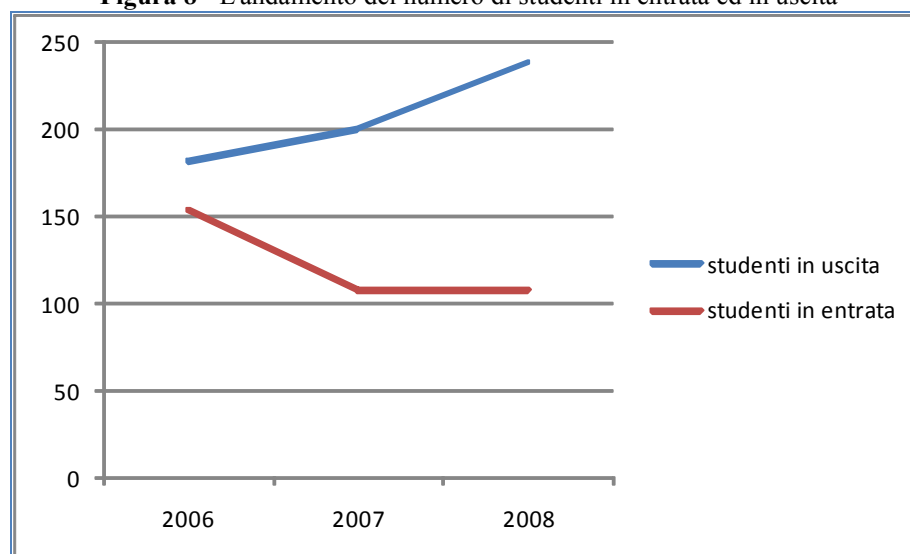
5.4 La mobilità internazionale degli studenti

Negli ultimi tre anni il numero di studenti dell'Università di Macerata che hanno fatto una esperienza di studio all'estero è aumentato, mentre risulta in diminuzione quello degli studenti in entrata (

Figura). La mobilità sia in uscita che in entrata è molto concentrata nell'ambito del territorio europeo ed interessa principalmente studenti dei corsi di laurea triennali (Tabella 20). Significativo l'incremento in uscita degli studenti dei corsi specialistici/magistrali che, nell'arco di un triennio, sono più che raddoppiati.

La mobilità in uscita nell'ambito del territorio europeo è diretta principalmente verso Spagna, Francia e Germania mentre, in entrata, risulta consistente la quota di studenti provenienti dalla Polonia. Le destinazioni di uscita e di entrata a livello extra europeo interessano principalmente la Tunisia e l'Australia.

Figura 8 - L'andamento del numero di studenti in entrata ed in uscita



Fonte: Procedura Nuclei – Vari Anni

Tabella 20 - Studenti in entrata ed in uscita

		N° studenti in uscita					N° studenti in entrata		
		Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica/ magistrale	Corsi di dottorato	Totale	Corsi di laurea e laurea specialistica/ magistrale (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato	Totale
2006	Mobilità nell'ambito del territorio europeo	148	12	22	0	182	79	0	79
	Mobilità extra europea	0	0	0	0	0	73	2	75
	Totale	148	12	22	0	182	152	2	154
2007	Mobilità nell'ambito del territorio europeo	130	12	45	0	187	90	1	91
	Mobilità extra europea	13	0	0	0	13	17	0	17
	Totale	143	12	45	0	200	107	1	108
2008	Mobilità nell'ambito del territorio europeo	149	14	51	9	223	101	2	103
	Mobilità extra europea	9	0	6	0	15	5	0	5
	Totale	158	14	57	9	238	106	2	108

Fonte: Procedura Nuclei – Vari Anni

Le aree di studio degli studenti sia in uscita che in entrata sono cambiate nel tempo (Figura , Figura). Nel primo caso si è assistito ad un notevole incremento di esperienze all'estero nell'area "lingua e filologia" mentre, nel secondo, una riduzione degli ingressi nell'area umanistica ed una distribuzione più omogenea tra tutte le altre aree.

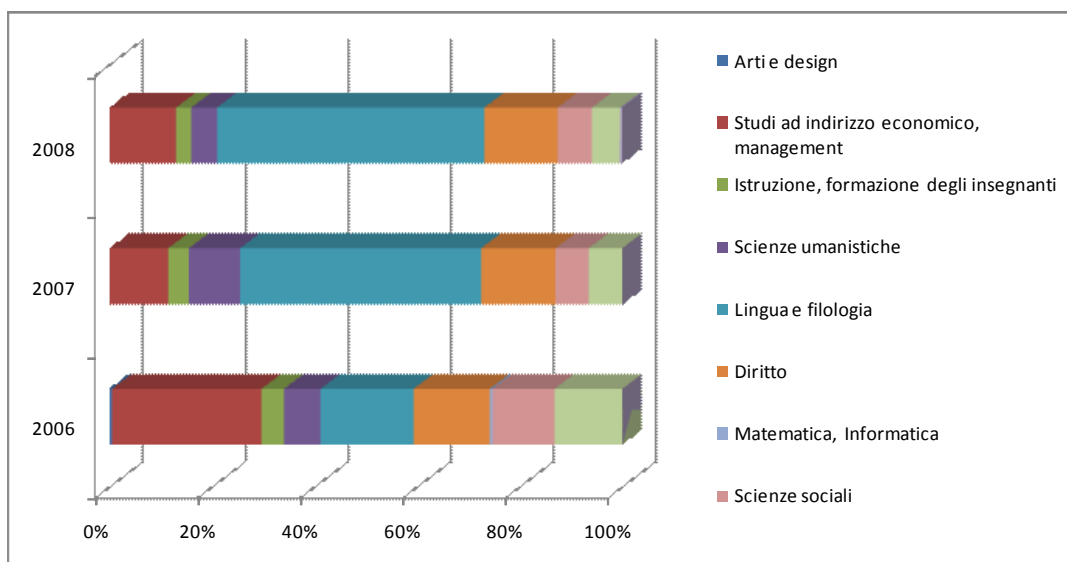


Figura 9 - Aree di studio degli studenti in uscita – Fonte: Procedura Nuclei – Vari Anni

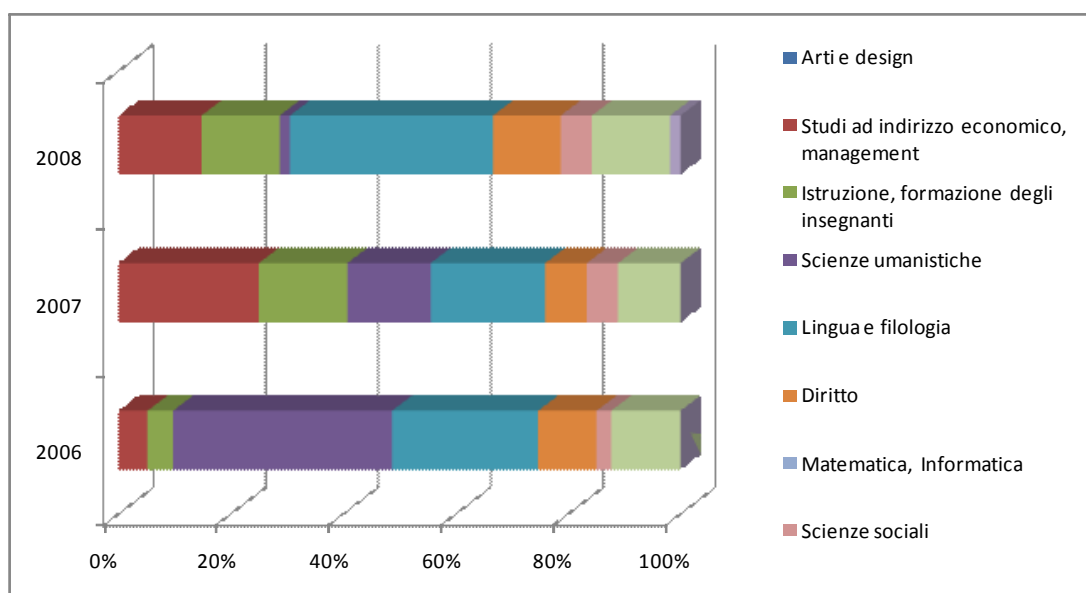


Figura 10 - Aree di studio degli studenti in entrata – Fonte: Procedura Nuclei – Vari Anni

Nella Tabella 14 sono invece presi in considerazione il numero di accordi bilaterali che l'Ateneo di Macerata ha stipulato con Enti esterni per favorire la Mobilità internazionale da e verso l'Ateneo stesso. I dati si riferiscono agli A.A. 2007/2008 e 2008/2009 e mostrano, in tutte le sue variabili rilevate, un aumento di valori che indica come l'internazionalizzazione sia uno dei punti sul quale l'Ateneo punta per proseguire il suo sviluppo.

Tabella 14 – Mobilità internazionale

A.A.	N. accordi bilaterali	N. borse	Studenti Italiani (in Uscita)	Studenti Stranieri (in Ingresso)	Studenti Italiani-stage (in uscita per stage)	Missioni Docenti (in uscita)
2007/2008	237	440	207 (di cui 30 non Erasmus)	99	14	22
2008/2009	260	475	220 (di cui 42 non Erasmus)	106	20	23 (di cui 1 non Erasmus)

Fonte: Elaborazione dati a cura del CRI (Centro Rapporti Internazionali)

5.4.1 Il sostegno finanziario

Il numero di domande per contributi destinati alla mobilità internazionale è diminuito nel tempo mentre quello dei contributi erogati è rimasto sostanzialmente stabile.

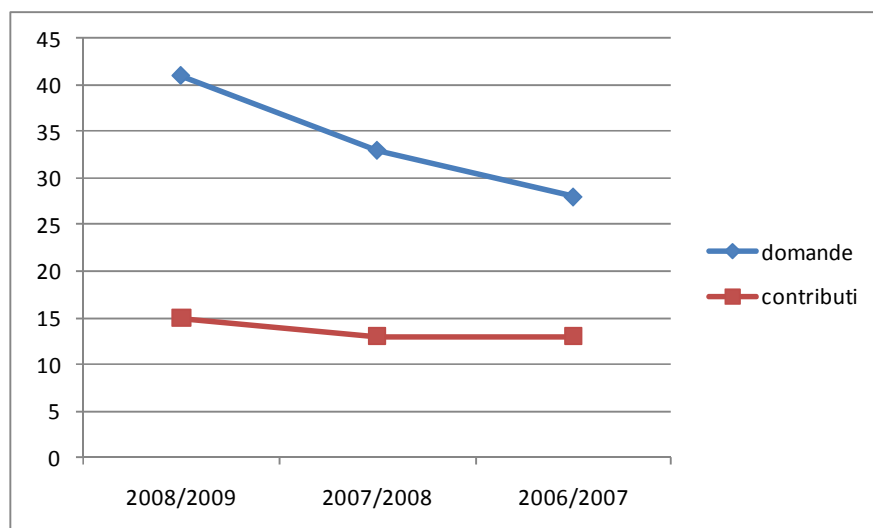


Figura 11: L'andamento del numero di domande ed i contributi per mobilità internazionale.

			2008/2009	2007/2008	2006/2007
MOBILITA' INTERNAZIONALE N. DOMANDE	Corsi di laurea	Totale	41	33	28
		di cui extra UE	1	1	1
MOBILITA' INTERNAZIONALE N. CONTRIBUTI EROGATI	Corsi di laurea	Totale	15	13	13
		di cui extra UE	0	0	0

Tabella 21: Il numero di domande ed i contributi per mobilità internazionale - Fonte: Ufficio di Statistica MIUR - Rilevazione DSU 2009 (http://statistica.miur.it/scripts/DSU_BD/BD_DSU_A.asp)

5.4.2 I crediti acquisiti all'estero

Negli ultimi tre anni la percentuale di crediti acquisiti all'estero sul totale dei crediti acquisiti in ciascun anno solare è rimasta stabile a livello di Ateneo mentre a subito alcune variazioni a livello di Facoltà (Figura). La Facoltà di Lettere e Filosofia è sempre in testa alle altre anche se registra una leggera inflessione, trend crescente per le Facoltà di Scienze della Formazione, Giurisprudenza ed Economia, stabile Scienze Politiche e trend decrescente per Scienze della Comunicazione.

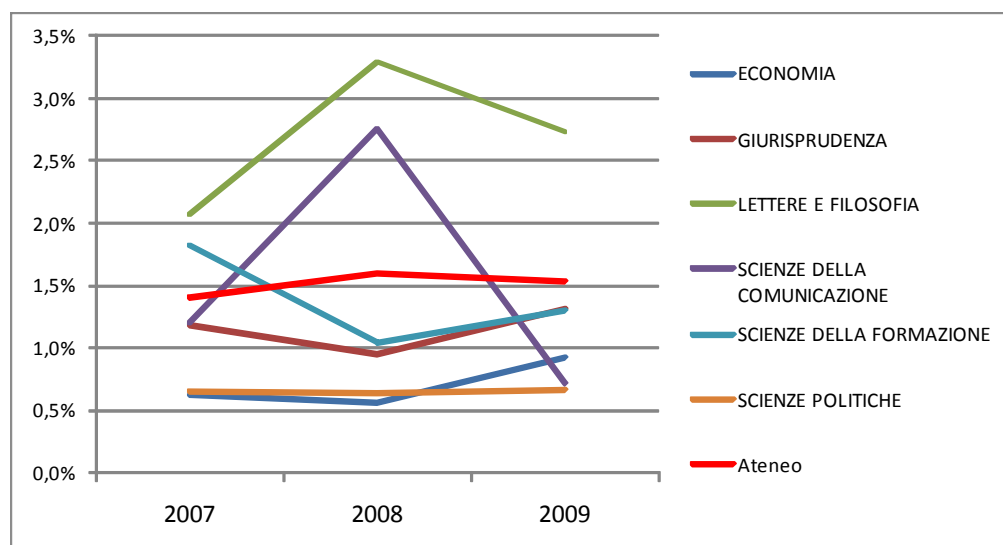


Figura 12: Percentuale di crediti acquisiti all'estero - Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria. (per l'anno 2009 i dati sono provvisori in quanto in attesa di validazione da parte del MiUR)

5.5 I servizi informatici e multimediali

Le attività del settore relativo all'informatica ed alle tecnologie per l'insegnamento e l'apprendimento sono gestite dal **CIEM** (*Centro di servizio per l'Informatica, l'E-learning e la Multimedialità*), un Centro di servizio costituito dal **CAIM** (*Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità*) e dal **CELF** (*Centro per l'E-Learning e la Formazione Integrata*).

Presso il **Palazzo Ciccolini** è situato il più grande polo informatico a livello provinciale (160 postazioni di lavoro, distribuite in 10 aule informatiche multimediali, specializzate, in ambiente Windows e Macintosh) a disposizione degli studenti e dei docenti dell'Ateneo ma anche di ospiti per programmi di scambio in base ad accordi o convenzioni.

L'accesso alle aule informatiche di Palazzo Ciccolini nel 2009 è stato di 30.690 unità (nel 2008, il numero di accessi era stato di 30.708 unità), distribuite tra le varie tipologie di utenza, con una media di 2.776 unità su base mensile distribuita per 11 mesi e con 11,30 ore giornaliere di apertura continuativa della struttura.

L'andamento degli accessi nei diversi mesi dell'anno (Figura) presenta una chiara stagionalità legata all'andamento dei semestri di didattica e alla chiusura estiva del centro per metà mese di agosto.

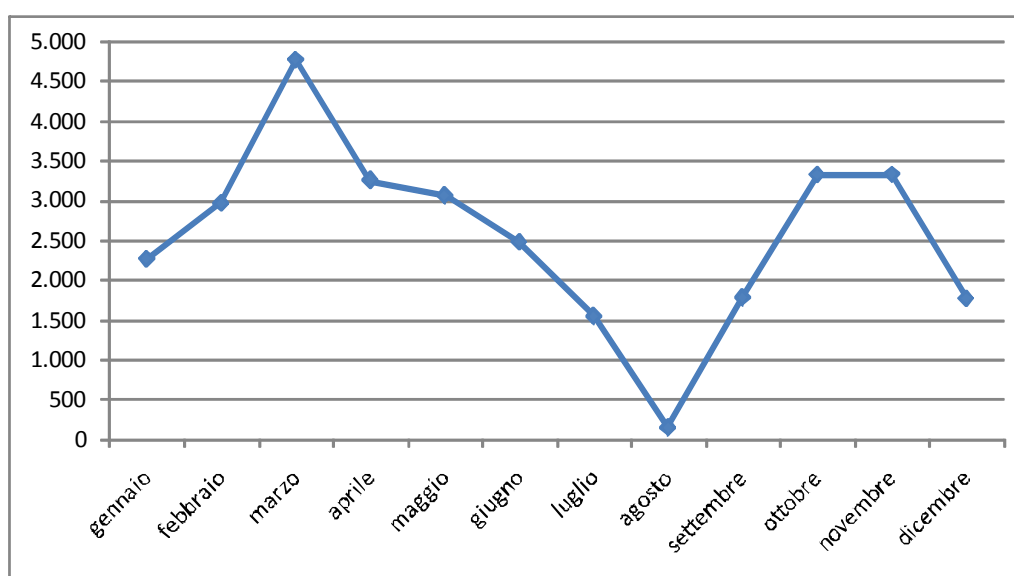


Figura 13: L'andamento degli accessi nei diversi mesi dell'anno.

Il Centro viene utilizzato (Figura) prevalentemente da studenti dell'Università di Macerata ma anche dell'Accademia delle Belle Arti. Per questi ultimi il picco di utilizzo è concentrato nei mesi estivi. Quasi inesistente la presenza di altre tipologie di utenza (personale docente, scuole di specializzazione, ospiti).

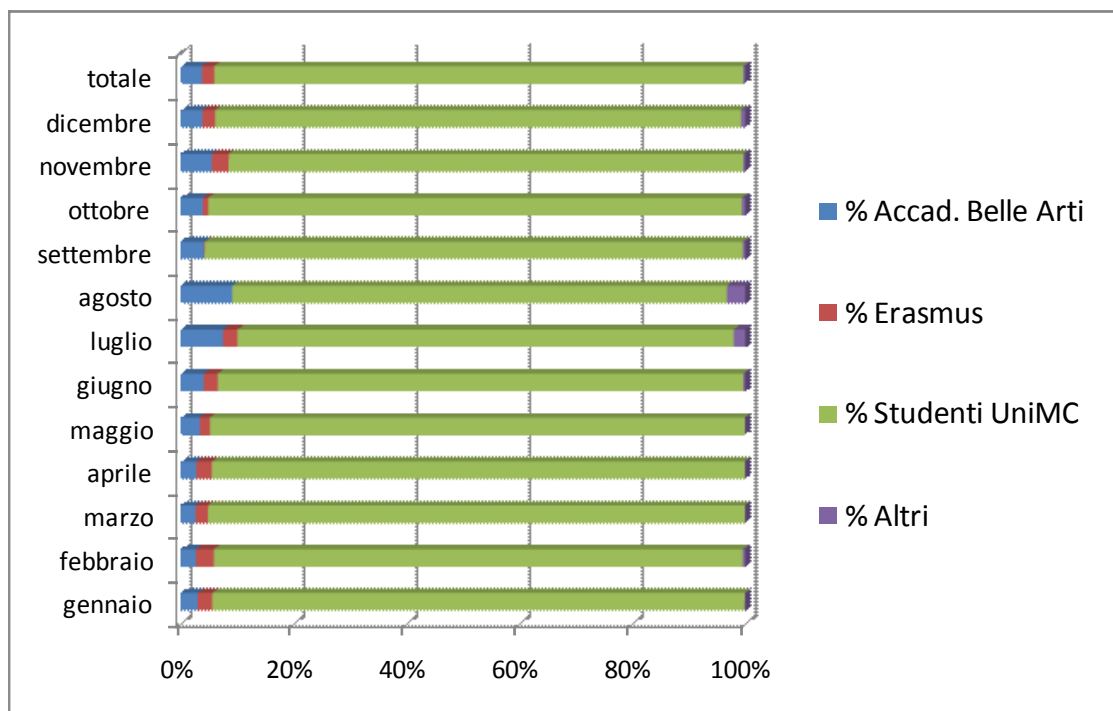


Figura 14: La distribuzione degli accessi per tipologia di utenza e per mese.

I servizi didattici del CAIM hanno garantito supporto tecnico per un totale di 2781 ore di didattica ai docenti di varie Facoltà ed enti esterni che richiedono tecnologie informatiche e multimediali, superando il dato relativo al 2008 pari a 2.467 ore. In Figura è riportata la distribuzione delle ore di didattica per tipologia di utenza: le Facoltà che fanno un maggiore uso dei laboratori sono Economia (45%), Lettere e Filosofia (16%) e Scienze della Comunicazione (14%).

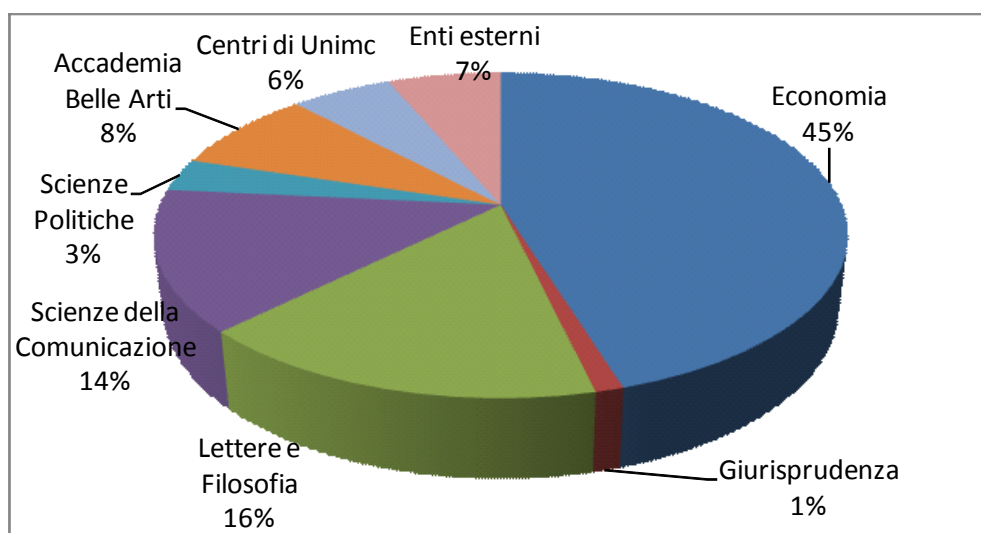


Figura 15: La distribuzione delle ore di didattica per tipologia di utenza.

L'Università di Macerata dispone anche di altre strutture informatiche dislocate in altre sedi per un totale di circa 390 postazioni:

- presso il **Palazzo Compagnoni**, un laboratorio con postazioni ad accesso libero da parte degli studenti della Facoltà di Scienze Politiche ed Economia (circa 60 postazioni di lavoro);
- a **Villa Cola**, circa 20 postazioni di lavoro utilizzate anche con software multimediali nell'ambito dei corsi di videoediting;

- a **Civitanova Marche** (Mediazione Linguistica), circa 60 postazioni di lavoro in tre aule utilizzati per le attività di navigazione, ricerca ed esercitazioni linguistiche; laboratori di lingue (circa 30 stazioni multimediali ad uso dei corsi di Lingua e per la navigazione);
- presso il polo **Bertelli**, circa 60 postazioni multimediali ad uso delle esercitazioni e attività didattiche della Facoltà Scienze della Formazione.

Nel corso del 2009 sono stati eseguiti circa 750 interventi di assistenza tecnica e per il 2010 si prevede che il numero possa aumentare di circa il 10%. La tipologia di servizi informatici di assistenza forniti si è accresciuta nel tempo in quantità ed eterogeneità (Figura) ma anche in efficienza nell'erogazione del servizio in termini di tempo di gestione degli interventi (Figura).

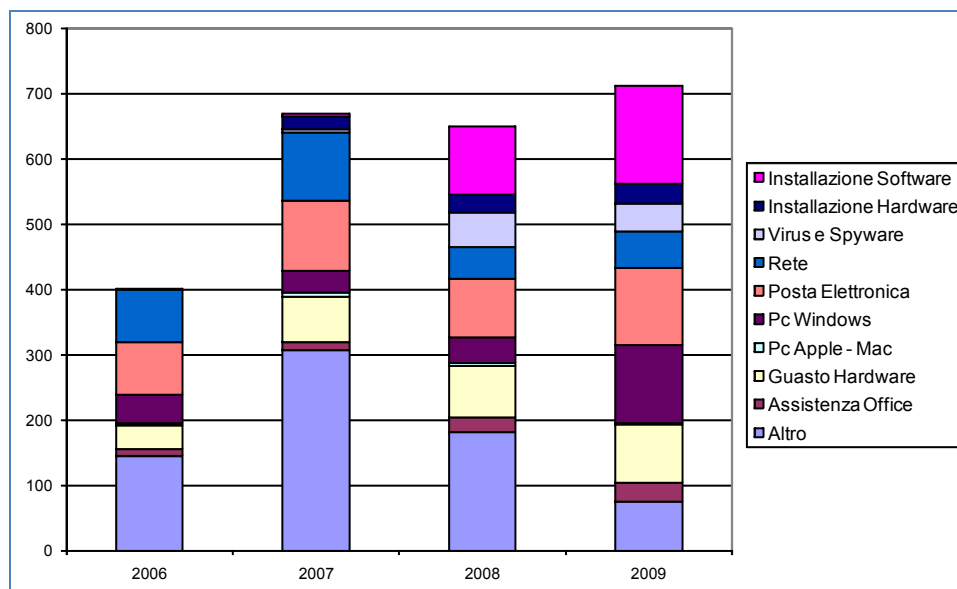


Figura 16: Le prestazioni del servizio Help Desk – Fonte: Elaborazioni su dati rilevati dal CAIM

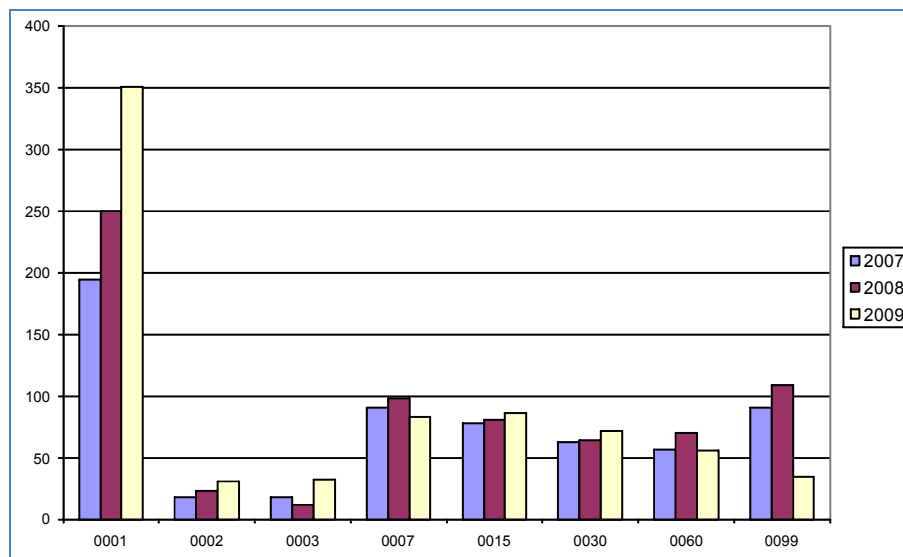


Figura 17: Tempi di gestione degli interventi di assistenza Fonte: Elaborazioni su dati rilevati dal CAIM

5.6 Il supporto linguistico

L'Università di Macerata fornisce una serie di servizi per il supporto linguistico di studenti, personale docente ed amministrativo attraverso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA). In particolare, tale centro ha l'obiettivo di portare un contributo al plurilinguismo, alla formazione linguistica permanente (Lifelong Learning Language), al perfezionamento dell'apprendimento universitario, al riconoscimento della competenza linguistica mediante forme di valutazione interne e/o universalmente riconosciute, allo sviluppo delle tecnologie di punta e della multimedialità a

favore delle lingue, nell'ottica del consolidamento dell'identità europea e degli scambi internazionali.

Il CLA organizza esercitazioni linguistiche per gli studenti dell'Ateneo, promuove attività di ricerca su temi collegati alla circolazione internazionale delle persone e delle lingue e organizza incontri, seminari, dibattiti, conferenze sulle lingue destinati ad un pubblico vario e diversificato, interno ed esterno all'Ateneo.

Nel 2009, per quanto riguarda le esercitazioni linguistiche di supporto per le Facoltà, il CLA ha messo a disposizione diverse tipologie di corsi per un totale di 10.776 ore. I corsi hanno interessato più di 10 lingue, molte delle quali anche non comunitarie (Tabella).

Lingua	2007	2008	2009
Angloamericano	1	2	1
Arabo	1	2	3
Cinese	2	3	3
Francese	8	5	5
Hindi	1	1	1
Inglese	7	9	3
Italiano	1	2	1
Romeno	2	0	0
Russo	3	2	3
Spagnolo	4	3	6
Tedesco	6	5	4
Totale	36	34	30

Tabella 15: Il numero di corsi per ciascuna lingua

Per quanto riguarda le Certificazioni linguistiche internazionali, nel 2009 il CLA ha provveduto all'attivazione di diverse sessioni d'esame per certificazioni in lingua francese, inglese, spagnola e tedesca. Negli ultimi 3 anni, il numero di candidati è quasi raddoppiato:

ANNI	Candidati
2007	132
2008	153
2009	209

Tabella 16: Numero di richieste per certificazioni linguistiche negli ultimi 3 anni

5.7 I servizi bibliotecari

Il Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari (CASB) è l'organo di coordinamento e di supporto tecnico del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA); esso svolge da un lato funzioni di analisi, stimolo e supporto alla politica bibliotecaria delle strutture universitarie (Istituti, Dipartimenti e Centri di servizi), progettando e gestendo servizi biblioteconomici utili all'attività interna del Sistema; dall'altro cura l'offerta di servizi centralizzati indirizzati all'utenza accademica, volti a facilitare la ricerca bibliografica, il reperimento e il prestito di documenti nonché l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche.

Il SBA eroga i propri servizi attraverso n. 29 biblioteche distinguibili in biblioteche scientifiche stabilite presso Dipartimenti e Istituti e biblioteche interdipartimentali. Il numero medio di ore di apertura settimanali è risultato, nel 2009, pari a 46,97 con un incremento del 35,17% rispetto all'anno precedente.

Il patrimonio librario cartaceo messo a disposizione dell'utenza supera i cinquecentomila documenti (552.714 di cui n. 5.371 periodici).

La spesa complessiva annua (Figura) per il 2009 ammonta a € 826.331,07 (contro i 985.666,64 dell'anno precedente) registrando una diminuzione di € 159.335,57. pari al 16,17 %. Se si analizzano nel dettaglio i dati si osserverà che la diminuzione più consistente si è avuta nel settore delle monografie che registra un calo del 26% rispetto all'anno precedente . Risulta inoltre diminuita, sia pur in modo meno rilevante, la spesa nel settore dei periodici che registra acquisti inferiori per € 40.811,24. La spesa per risorse elettroniche è aumentata di € 17.048,85 registrando una maggiorazione del 12,57 %.

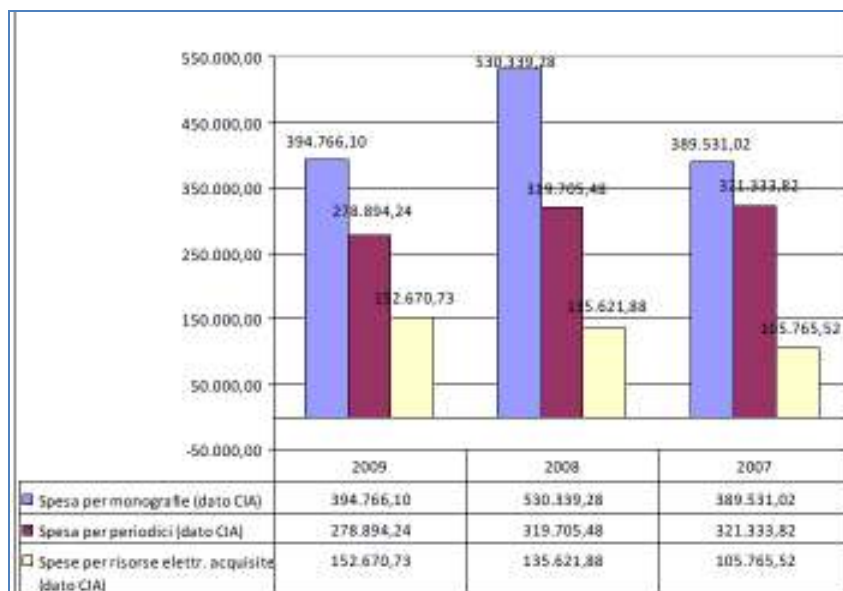


Figura 18: Le spese del CASB – Fonte: Bilancio Sociale 2009.

L'Ufficio prestiti interbibliotecari centralizzato di Ateneo svolge attività di prestito e di reperimento degli articoli per gli utenti della comunità accademica. Il prestito tra biblioteche si propone come supporto agli utenti delle strutture bibliotecarie, fornendo loro i documenti non presenti in loco. Nel corso degli ultimi tre anni si è registrato (Figura) un incremento dei prestiti soprattutto interni all'Ateneo.

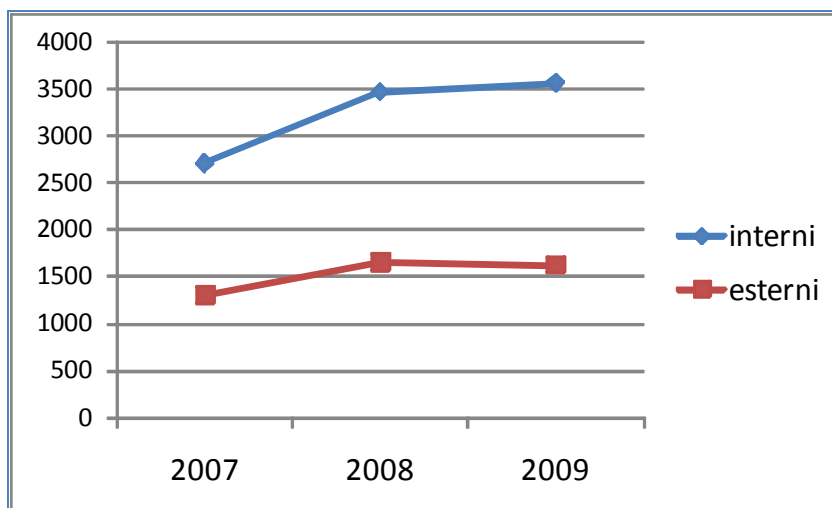


Figura 19: Il servizio di prestito interbibliotecario.

L'Ateneo dispone di una biblioteca digitale che consta di circa 12.000 periodici full-text. La collezione, inoltre, è composta da 61 banche dati, che coprono i diversi ambiti disciplinari dell'Ateneo.

L'accesso alle collezioni digitali è garantito sia dall'interno dell'Ateneo attraverso il riconoscimento degli indirizzi IP di tutte le sedi dell'Ateneo, ivi comprese le sedi decentrate, che al suo esterno tramite l'attivazione di un servizio proxy.

Uno dei servizi della Biblioteca digitale: è il Catalogo collettivo automatizzato OPAC che nel 2009 raccoglieva n. 644.000 notizie relative alla collezione documentaria possedute dalle biblioteche dell'Ateneo e dalle biblioteche convenzionate. Il catalogo è accessibile a oltre 110.000 lettori registrati nell'archivio Sebina, riceve in media 144.000 interrogazioni al giorno condotte anche dai principali meta-opac e motori di ricerca istituzionali.

6 La gestione finanziaria e il personale

La situazione finanziaria dell'Università di Macerata, come si evince dal bilancio consuntivo dell'anno 2009, è una situazione solida e, cosa non assolutamente trascurabile in questi periodi, rispetta tutti i vincoli di legge, in particolare quello attinente al rapporto tra spese fisse di personale e FFO.

Va tuttavia rilevato che dal bilancio 2009 emerge un sia pur lieve sbilancio di parte corrente, parte corrente che ovviamente incorpora le spese di personale, destinate a crescere, nonché obblighi annuali significativi per il rimborso dei mutui. Questo dato, in presenza di una sempre più fondata prospettiva di ripartizione di una quota del FFO in base ai nuovi criteri enunciati nella legge 1/2009, art. 2, rende quanto mai necessaria una analisi della situazione ed una coerente ricerca di soluzioni ed opportunità che possano garantire sicurezza e tranquillità all'Ateneo.

Fintanto che non ci saranno certezze a tale riguardo, il Nucleo di valutazione, anche nella relazione al bilancio consuntivo 2009, ha ritenuto doveroso reiterare alcune raccomandazioni già formulate negli anni precedenti. In particolare si auspica, da un lato, una gestione delle spese volta a continuare nel conseguimento di risparmi già evidenziatisi nell'anno 2009, dall'altro, lo sforzo di aumentare la quantità di risorse proprie a disposizione, provenienti cioè non da fonti ministeriali. Tale risultato potrà essere raggiunto mantenendo alta l'attrattività verso gli studenti con la qualità della didattica, ma anche mettendo a frutto il capitale umano e materiale a disposizione per reperire finanziamenti alla ricerca e per offrire professionalità, competenza e servizi al territorio.

Sotto questo profilo il Nucleo non può che esprimere soddisfazione per il recente accordo di programma con l'Università di Camerino, la Provincia di Macerata ed il Ministero stesso, accordo volto ad aumentare la collaborazione e le sinergie tra i due Atenei ed evitare duplicazioni e sovrapposizioni nelle rispettive offerte formative. Tale accordo è sicuramente coerente con l'obiettivo di garantire adeguati flussi finanziari in entrata, visto che il Ministero si è impegnato a mantenere stabile l'ammontare dell'FFO per le due università per i prossimi 5 anni, e che la provincia di Macerata si è impegnata anch'essa ad erogare contributi sia a Camerino che a Macerata.

La convinzione che, ora più che mai, una corretta attività di programmazione e controllo sia indispensabile per una gestione ottimale delle risorse dell'Ateneo ha spinto il Nucleo ad impegnarsi per favorire la creazione di un sistema di controllo di gestione; controllo di gestione che inevitabilmente deve poggiare su una contabilità economico-patrimoniale, la cui istituzione si auspica non sia rinviata ulteriormente. Non mancano segnali in questa direzione anche dal Ministero: è infatti recentissimo un decreto che riserva una parte, certamente simbolica, del fondo di finanziamento, ex art. 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, agli atenei che si sono dotati di strumenti di gestione come appunto la contabilità economico-patrimoniale.

6.1 Il quadro d'insieme

Per descrivere efficacemente la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo, si farà riferimento alla relazione del Nucleo al Bilancio consuntivo 2009 (ultimo bilancio disponibile), opportunamente adattata al contesto ed integrata ove necessario.

Prima di approfondire l'analisi delle diverse fattispecie componenti il Bilancio dell'esercizio 2009, analizzandone più in dettaglio le poste anche con l'aiuto di indici e tabelle, è utile fornire un quadro d'insieme.

In Figura 1 si forniscono informazioni sia sulle fonti che sulle destinazioni di spesa globali dell'Ateneo; grazie alla Figura 2 è anche possibile confrontare, sempre in maniera globale, i risultati ottenuti con quelli dell'anno 2008.

Relativamente alle uscite, accanto al dato rappresentativo degli impegni (in grassetto), viene fornito, tra parentesi, anche il dato comprensivo delle prenotazioni di spesa.

Analizzando il totale delle entrate dell'Ateneo, possiamo notare come, rispetto all'ultimo esercizio, nel 2009 le risorse totali a disposizione dell'ateneo siano scese di circa l'11% (6,4 milioni di euro): la differenza è principalmente generata dalla minore disponibilità di fondi in conto capitale, ma anche, in parte, da minori trasferimenti correnti dallo Stato. Ci troviamo quindi di fronte un anno in cui scendono, rispetto al precedente esercizio, sia le entrate correnti (da 52,76 milioni a 51,48) sia quelle in conto capitale (da 5,58 milioni a 0,45). Il peso percentuale della parte corrente sul totale delle entrate accertate nel 2009 è pari al 99,12%, sostanzialmente diverso rispetto al 2008 a causa della quasi scomparsa di entrate in c/capitale. Per apprezzare in dettaglio la provenienza delle fonti e la destinazione degli impieghi, possiamo servirci della Figura 1 dove è possibile individuare il peso delle diverse poste di bilancio. La voce più importante rimane il Fondo di Finanziamento Ordinario che rappresenta il 73,39% di tutte le entrate. Come vedremo più avanti, a fronte di una crescita della percentuale di incidenza sul totale, dovuta essenzialmente al minore volume delle entrate totali, il FFO registra una diminuzione in valore assoluto. L'altra voce di entrata rilevante è rappresentata dalle tasse e dai contributi riscossi: 9,48 milioni, che rappresentano il 18,36% del totale delle entrate. Tutte le altre fonti di finanziamento di minor peso rimangono sostanzialmente inalterate, sia in valore assoluto sia in termini percentuali. Da notare la ricomparsa di fondi provenienti dal CNR ed il leggerissimo aumento delle entrate da Enti locali: da 1,74% a 2,30% che in valore assoluto però vale appena 170 mila euro. In conclusione, la rappresentazione grafica della provenienza delle fonti di finanziamento ci conferma la validità della considerazione già formulata negli anni scorsi relativamente alla accentuata "dipendenza" dell'Ateneo dai trasferimenti dello Stato (M.I.U.R.) che contano per 77,78%. Sommando ad essi il 18,36% proveniente dagli studenti iscritti, si arriva a coprire oltre il 96% del totale delle entrate, rendendo relativamente poco importanti le somme provenienti dagli enti locali, dagli altri settori della pubblica amministrazione e dai privati: in totale 3,86%.

Figura 1 – Finanziamento e destinazione anno 2009

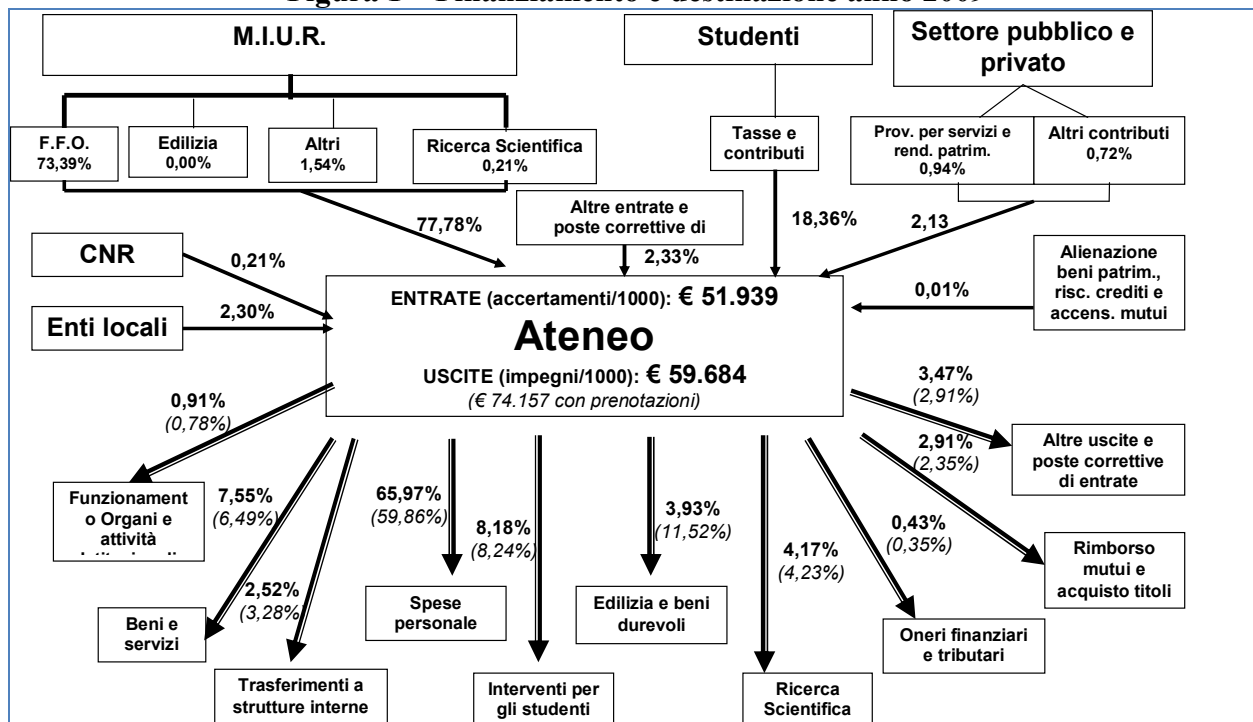
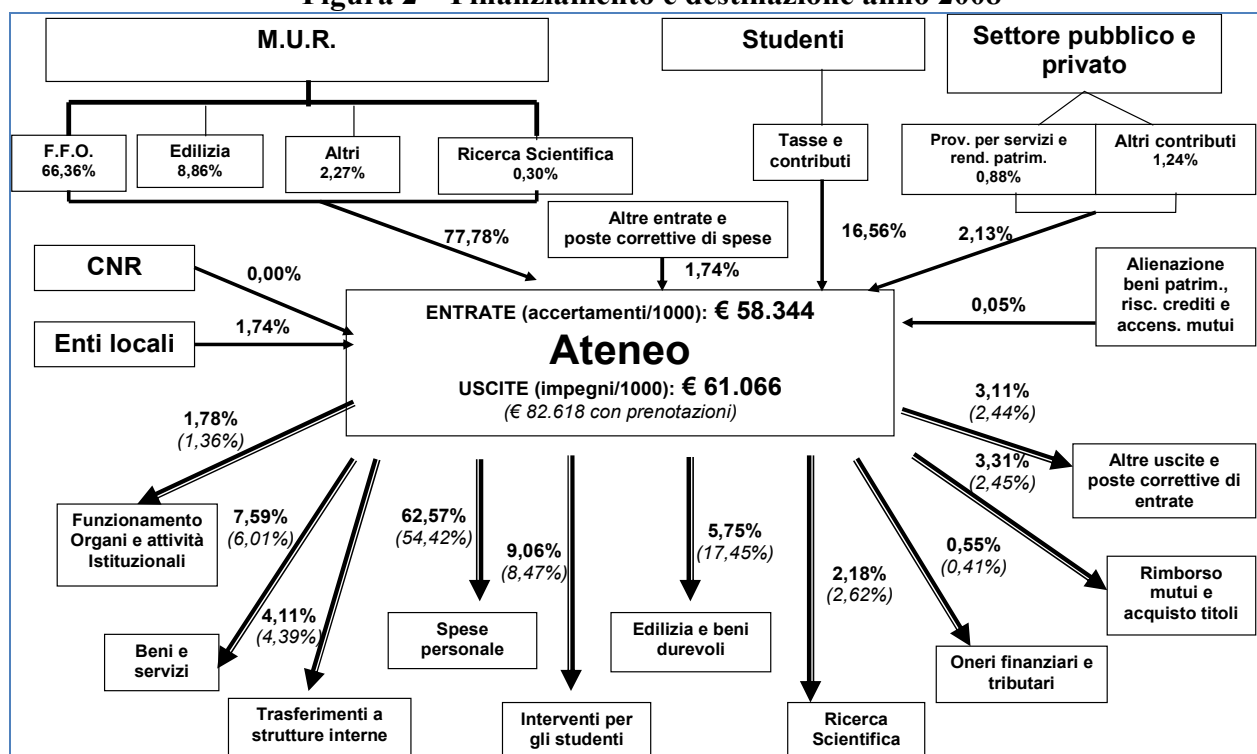


Figura 2 – Finanziamento e destinazione anno 2008



Passando alle destinazioni di spesa, le considerazioni che seguono hanno a riferimento i valori dell'”impegnato”. Nel 2009 assistiamo ad una diminuzione delle spese totali di Ateneo: -2,26% pari a 1,32 milioni di euro. Per la prima volta nel corso degli ultimi anni, tale discesa ha riguardato sia le spese correnti (-2,03%) che quelle in c/capitale (-4,14%). Rimane invece invariato, rispetto al 2008, il peso tra le due componenti: breve e medio/lungo termine.

Entrando nel dettaglio, grazie alle informazioni contenute dalla Fig.1, possiamo osservare un aumento del peso delle spese per il personale sul totale delle uscite dell'Ateneo, confermando il ritmo di crescita continuo degli ultimi anni, anche se nel 2009 tale crescita è rallentata attestandosi al +3% . In termini generali, oltre all'incremento del peso delle spese per il personale (da 62,57% a 65,97%), da segnalare una diminuzione, anche in valore assoluto, del peso degli interventi per gli studenti: dal 9,06% del 2008 all'8,18% del 2009. Importante la crescita delle spese per la ricerca scientifica sia in valore assoluto (+ 1,6 milioni), sia in termini di peso percentuale (dal 2,18% al 4,17%). Scendono invece ed al rimborso dei mutui: rispettivamente 5,75% contro 7,84% e 3,31% contro 4,03%. Un'ultima annotazione riguarda i fondi destinati all'edilizia e beni durevoli: la contrazione di queste spese che vale circa 1,16 milioni di euro, conferma il recente trend in discesa, dopo anni di ampliamenti, ristrutturazioni ed acquisizioni di beni immobili per le attività dell'Ateneo. Poche e poco significative le altre variazioni tra le destinazioni di spesa 2009.

Attraverso gli indicatori riportati nella Tab 1, che permettono di osservare le serie storiche dal 2005 al 2009, è possibile ottenere un quadro di sintesi della gestione amministrativa dell'Ateneo.

Tabella 1 – Indicatori di gestione

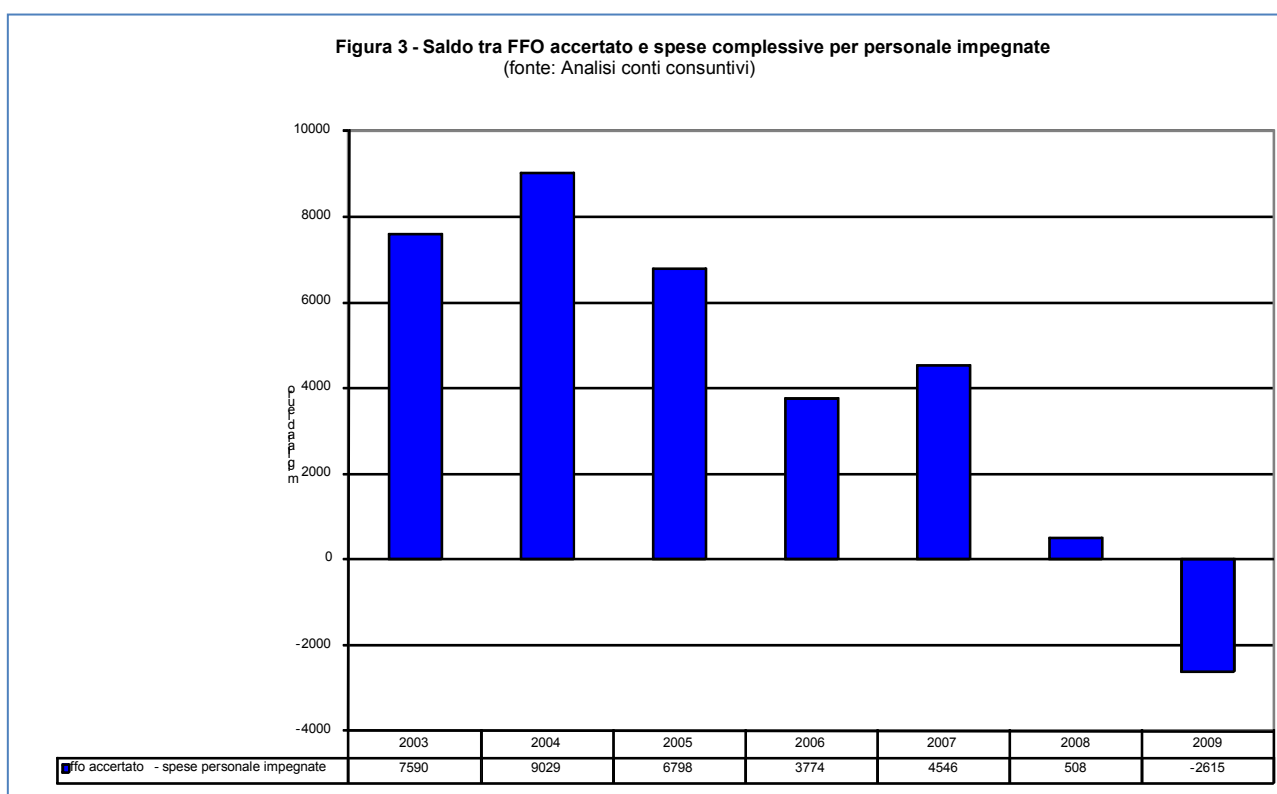
Struttura finanziaria	2005	2006	2007	2008	2009
Entrate correnti	50.810	52.836	53.576	52.760	51.483
Totale Entrate (escluse le partite di giro e c.s.)	50.950 = 99,7%	68.164 = 77,5%	54.461 = 98,4%	58.345 = 90,4%	51.939 = 99,1%
Entrate c/capitale	140	15.328	885	5.585	456
Totale Entrate (escluse le partite di giro e c.s.)	50.950 = 0,3%	68.164 = 22,5%	54.461 = 1,6%	58.345 = 9,6%	51.939 = 0,9%
Spese correnti	45.638	47.661	49.087	54.201	53.103
Totale Spese (escluse partite di giro e c.s.)	58.566 = 77,9%	68.987 = 69,1%	57.800 = 84,9%	61.066 = 88,8%	59.684 = 89,0%
Spese c/capitale	12.928	21.325	8.713	6.865	6.581
Totale Spese (escluse partite di giro e c.s.)	58.566 = 22,1%	68.987 = 30,9%	57.800 = 15,1%	61.066 = 11,2%	59.684 = 11,0%
Grado di copertura delle spese					
Entrate correnti	5.172	5.174	4.489	-1.441	-1.620
Spese correnti	50.810 = 111,3%	52.836 = 110,9%	53.576 = 109,1%	52.760 = 97,3%	51.483 = 96,9%
Entrate c/capitale	140	15.328	885	5.585	456
Spese c/capitale	12.928 = 1,1%	21.325 = 71,9%	8.713 = 10,2%	6.865 = 81,4%	6.581 = 6,9%

Osservando la tabella degli indici di struttura finanziaria, che permette di individuare anche l'andamento dei valori assoluti nei diversi anni, si nota l'importante e continua crescita della parte corrente rispetto a quella in conto capitale. Infatti, sia sul fronte delle entrate correnti che e soprattutto su quello delle uscite correnti, registriamo un aumento praticamente costante; e la diversa incidenza negli anni sul totale dipende sempre esclusivamente dalle variazioni delle spese o delle entrate in conto capitale relative agli interventi di edilizia per l'ampliamento degli spazi a disposizione dell'Ateneo ed al loro finanziamento. Come già segnalato, nell'anno 2009, per la prima volta, si arresta la crescita delle spese correnti con una discesa di circa un milione di euro.

Passando all'analisi degli indici di copertura delle spese, si conferma nel 2009 il disavanzo, manifestatosi per la prima volta nel 2008, tra entrate correnti ed uscite correnti: come già segnalato nelle relazioni ai bilanci del 2007 e del 2008, tale situazione deve essere riequilibrata sia attraverso una seria e rigorosa politica di contenimento delle spese sia con la ricerca di entrate dal territorio. A fronte di uscite correnti pari a 53,1 milioni, l'Ateneo ha accertato entrate correnti per 51,5 milioni: un deficit limitato pari a 1,6 milioni (1,4 nel 2008), ma che non deve assolutamente essere sottovalutato, come già raccomandato nella relazione al bilancio dello scorso anno. Relazione nella

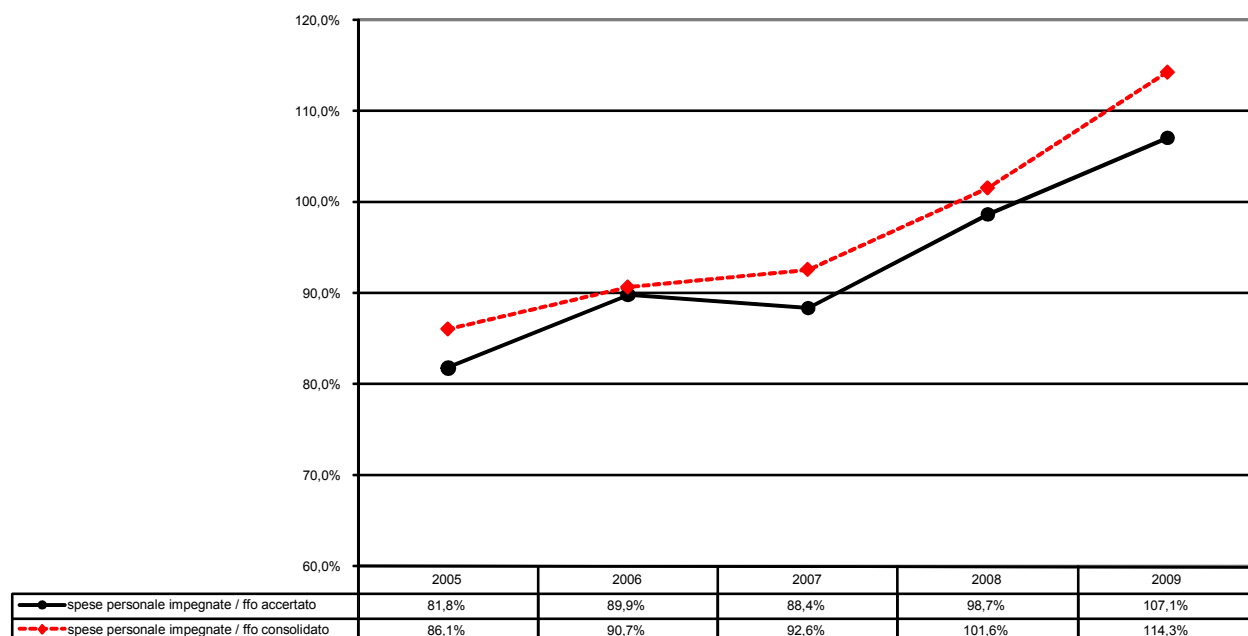
quale venivano indicati almeno due motivi di preoccupazione. Il primo: le spese correnti, rappresentate per circa il 70% da spese per il personale, non hanno mai smesso di salire e salvo inversioni di tendenza legate alla riduzione del numero del personale dipendente, docente e non, difficilmente potranno autonomamente stabilizzarsi o addirittura decrescere. Mentre dall'altro lato, la disponibilità di fondi governativi dovrà fare i conti con la continua sofferenza del bilancio dello Stato, da cui derivano tagli e riduzioni che vanno a colpire anche i settori dell'istruzione. Il secondo motivo è legato alle operazioni di ampliamento strutturale che sembrano ancora in corso da parte dell'Ateneo: tra le prenotazioni di spesa ci sono circa 6 milioni di euro per acquisizione di beni durevoli, tra cui la ristrutturazione dell'ex CRAS, e tali investimenti richiederanno fonti di finanziamento che, se non provenienti da fondi statali, dovranno essere reperite attraverso l'accensione di mutui, ed i relativi rimborsi potrebbero rappresentare nei prossimi anni una ulteriore complicazione per l'equilibrio finanziario dell'Ateneo. In un passato non recente, la gestione corrente aveva generato risorse eccedenti utilizzate proprio per l'ampliamento strutturale. Basti pensare che negli anni dal 1999 al 2004 tale eccedenza non era mai stata inferiore al 20%, con punte anche del 47%: ma erano anni in cui le spese per il personale non superavano i 27 milioni, il FFO era pari a 36,3 milioni, con un incidenza solo del 74%.

La Figura 3 rende graficamente visualizzabile quanto appena descritto: nel 2009 l'ammontare delle spese per il personale (docente e non docente, di ruolo e non, indennità e competenze accessorie, ecc.) ha superato l'importo accertato del FFO per oltre 2 milioni di euro.

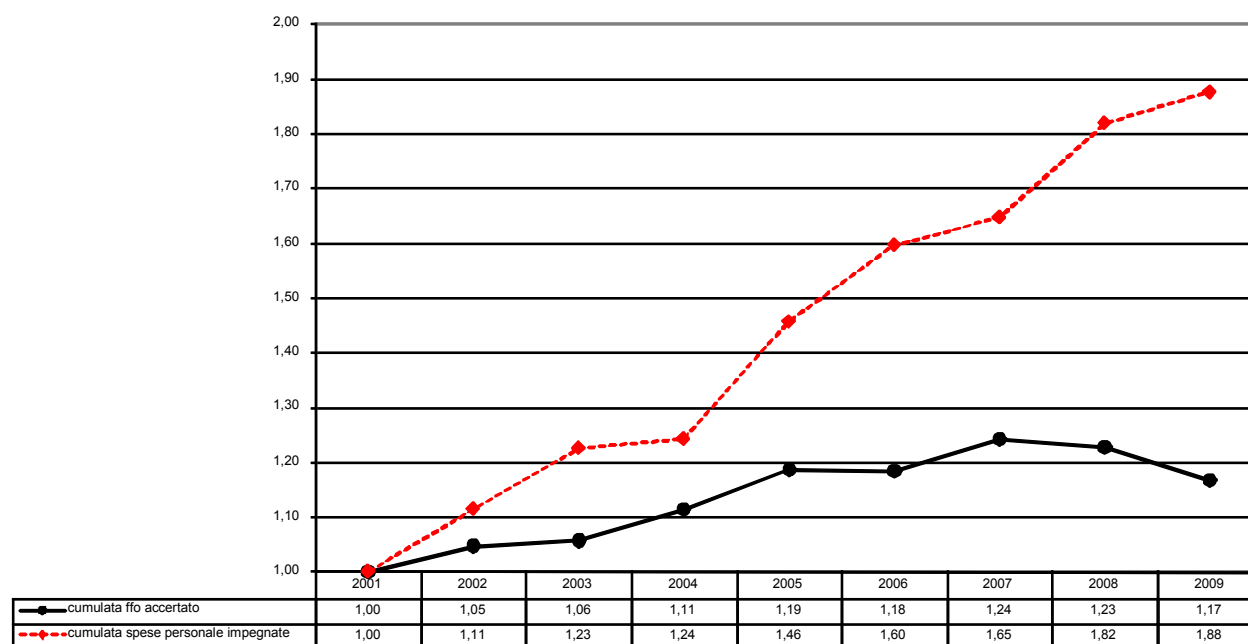


Dalla figura che segue, è facilmente intuibile come una delle cause principali del disavanzo di parte corrente sia generato dalla crescita, più che proporzionale, delle spese per il personale, inclusi i ricercatori, le supplenze e gli affidamenti, i contratti a progetto e gli adeguamenti contrattuali, rispetto al FFO che nel 2009 addirittura scende di circa 1,3 milioni.

**Figura 4 - Spese complessive per personale imp. in rapporto al FFO
(accertato e consolidato)**
(fonte: Analisi conti consuntivi)



**Figura 5 - Cumulata variazioni percentuali di FFO accertato
e spese complessive per personale impegnate**
(fonte: Analisi conti consuntivi)



Da un punto di vista economico e finanziario, salta agli occhi il divario sempre più ampio, osservabile dalla figura 5, tra la crescita percentuale delle spese di personale e quella del FFO accertato, che nel 2009 presenta, come già detto, un decremento.

Relativamente ai dati riportati in Figura 3,4, e 5 il Nucleo sottolinea tuttavia che, come chiaramente indicato anche nella relazione tecnica allegata al bilancio, il limite del 90% del rapporto tra assegni fissi per il personale e FFO consolidato, previsto dalla vigente normativa, è stato rispettato anche

per l'anno 2009, essendo per l'Ateneo pari all'86,11% (tale percentuale si raggiunge dopo le opportune verifiche di cui all'art. 51, comma 4, legge 27 dicembre 1997 n. 449, tenendo conto degli effetti dei correttivi ministeriali). Nel 2008 tale rapporto valeva 80,59% ed era incrementato di quasi 9 punti rispetto al dato 2007 pari a 71,78%. Tale accentuata dinamica aveva indotto l'apposito Gruppo di lavoro dell'Ateneo, nelle stime effettuate a tale riguardo l'anno scorso, a prevedere il superamento del limite di legge già nel 2010. Tale stima è tuttavia revocata in dubbio dai fatti salienti verificatisi successivamente, che sono:

1 - l'accordo di programma raggiunto con l'Università di Camerino, la Provincia di Macerata ed il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica, accordo volto ad aumentare la collaborazione e le sinergie tra i due Atenei ed evitare duplicazioni e sovrapposizioni nelle rispettive offerte formative. In conseguenza di questo accordo, il Ministero si è impegnato a mantenere stabile l'ammontare dell'FFO per le due università per i prossimi 5 anni, e la provincia di Macerata si è impegnata anch'essa ad erogare contributi sia a Camerino che a Macerata;

2- la recente "Manovra Finanziaria", che minaccia di essere dirompente per la crescita del sistema universitario italiano ma che presenta almeno una ricaduta positiva sui conti prospettici dell'Ateneo a causa del blocco di fatto delle retribuzioni dei docenti e del personale tecnico amministrativo delle Università;

3- la spinta al pensionamento che si prevede deriverà dalle norme della predetta Manovra, in particolare in relazione al trattamento della liquidazione.

Se ciò basta a revocare seriamente in dubbio il previsto superamento del limite di legge nell'anno in corso, non basta certo a rassicurare sulle prospettive finanziarie dell'Ateneo nel medio periodo.

Perciò il Nucleo auspica ancora una volta, come già espresso negli ultimi anni, che l'Ateneo appronti un piano pluriennale che consenta di proiettare nel tempo non solo gli incrementi delle spese del personale, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, ma anche la dinamica delle spese in conto capitale, individuando immediatamente opportunità di risparmi nel coacervo delle spese dell'Ateneo e al contempo cercando di incrementare, per quanto possibile, le altre fonti di finanziamento di parte corrente (in particolare quelle specificatamente riferite al finanziamento della didattica, quali convenzioni con enti pubblici e privati, e quelle derivanti dalla fornitura di servizi al mondo esterno).

6.2 Le entrate

6.2.1 L'autonomia finanziaria

La capacità dell'Ateneo di attrarre risorse addizionali rispetto ai finanziamenti ministeriali (contribuzione studentesca, rapporti e collaborazioni con enti pubblici, privati ed organismi internazionali) è analizzata attraverso l'analisi dei valori assunti dagli indici di autonomia finanziaria dell'Ateneo (Tabella 2).

Tabella 2 – Indici di autonomia finanziaria

Indici di autonomia finanziaria	2005	2006	2007	2008	2009
Entrate da tasse, contrib. e proventi (al lordo del c.s.r. o tassa reg.le dir. studio)	9.577	10.429	10.571	10.175	9.973
Entrate correnti	50.810	52.836	53.576	52.760	51.483
	18,8%	19,7%	19,7%	19,3%	19,4%
Entrate da tasse, contrib. e proventi (al netto del c.s.r. o tassa reg.le dir. studio)	8.282	9.115	9.298	8.929	8.760
Entrate correnti	50.810	52.836	53.576	52.760	51.483
	16,3%	17,3%	17,4%	16,9%	17,0%

Nel 2009 è leggermente aumentato il peso delle entrate correnti provenienti da fonti diverse dai trasferimenti dello Stato sul totale delle entrate correnti dell'Ateneo. Un aumento avvenuto pur in presenza di una riduzione in valore assoluto di tali entrate, che tuttavia decrescono meno di quanto non siano diminuiti i trasferimenti correnti da parte dello Stato. La contemporanea riduzione, seppur leggera, del numero degli iscritti e delle spese correnti hanno determinato tale risultato, non c'è stata infatti alcuna variazione significativa nel carico pro capite (vedi tab.5).

Il Nucleo, preso comunque atto della presenza preponderante di Facoltà umanistiche, non può

esimersi dall'auspicare ancora una volta, un'attenzione costante a tali forme di autofinanziamento ed alla loro crescita all'interno delle partite correnti del Bilancio dell'Ateneo anche in conseguenza delle considerazioni sopra riportate.

6.2.1 La composizione e la dinamica delle entrate

Nell'anno 2009 l'Ateneo di Macerata non ha accertato entrate in conto capitale degne di nota, e questo, come già anticipato tra le considerazioni generali, ha portato ad un' incidenza delle entrate correnti sul totale del 99,12%. Infatti, a fronte dei 5,3 milioni di euro entrati nel 2008 tra i Trasferimenti dello Stato per edilizia (si trattava essenzialmente di 4,8 milioni incassati dalla legge 338/2000 e 0,38 milioni per fondi ministeriali per l'edilizia) nel 2009 sono stati accertati solamente 0,453 milioni di euro rappresentati da contributi da soggetti privati (167 mila euro) e da enti pubblici (108 mila), contributi MIUR per la ricerca scientifica (108 mila) e dal finanziamento del 5 per mille dalle dichiarazioni dei redditi (55 mila).

La dinamica descritta è mostrata dalle Tabb. 3 e 4 dove viene esposta anche la serie storica 2005/2009 della composizione delle entrate (considerate al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali per meglio comprendere la gestione caratteristica dell'Ateneo).

Tabella 3 – Composizione delle entrate (accertamenti – migliaia di euro)

N.	Denominazione	2005	% Entrate Correnti	% Entrate Totali	2006	% Entrate Correnti	% Entrate Totali	2007	% Entrate Correnti	% Entrate Totali	2008	% Entrate Correnti	% Entrate Totali	2009	% Entrate Correnti	% Entrate Totali
1)	Tasse e contributi	9.348	18,40	18,03	10.230	19,36	15,01	10.110	18,87	18,56	9.660	18,31	16,56	9.487	18,43	18,27
2)	Trasferimenti dallo Stato	38.732	76,23	74,69	39.467	74,70	57,90	40.662	75,90	74,67	40.037	75,89	68,62	38.727	75,22	74,56
3)	Altri trasferimenti	1.643	3,23	3,17	1.599	3,03	2,35	1.016	1,90	1,87	1.534	2,91	2,63	1.580	3,07	3,04
4)	Proventi per servizi e rendite patrim.	229	0,45	0,44	199	0,38	0,29	461	0,86	0,85	515	0,98	0,88	486	0,94	0,94
5)	Varie correnti	859	1,69	1,66	1.341	2,54	1,97	1.326	2,48	2,43	1.014	1,92	1,74	1.204	2,34	2,32
A)	Totale Entrate Correnti	50.811	100,00	97,98	52.836	100,00	77,51	53.575	100,00	98,38	52.760	100,00	90,43	51.484	100,00	99,12
6)	Alienaz. beni e diritti patrim.	2	0,19	0,00	173	1,13	0,25	5	0,57	0,01	5	0,09	0,01	-	0,00	0,00
7)	Trasferimenti dallo Stato (edilizia, PRIN, altri minist.)	464	44,27	0,89	323	2,11	0,47	209	23,64	0,38	5.343	95,65	9,16	453	99,34	0,87
8)	Altri trasferimenti (UE, CNR, altri soggetti)	195	18,61	0,38	382	2,49	0,56	623	70,48	1,14	211	3,78	0,36		0,00	0,00
9)	Altre entrate in c/capitale	387	36,93	0,75	14.450	94,27	21,20	47	5,32	0,09	27	0,48	0,05	3	0,66	0,01
B)	Totale Entrate in c/capitale	1.048	100,00	2,02	15.328	100,00	22,49	884	100,00	1,62	5.586	100,00	9,57	456	100,00	0,88
C)	TOTALE ENTRATE	51.859		100,00	68.164		100,00	54.459		100,00	58.346		100,00	51.940		100,00

Tabella 4 – Dinamica delle entrate (accertamenti – migliaia di euro)

N.	Denominazione	2005	%05/04	2006	%06/05	2007	%07/06	2008	%08/07	2009	%09/08
1)	Tasse e contributi	9.348	8,26	10.230	9,44	10.110	-1,17	9.660	-4,45	9.487	-1,79
2)	Trasferimenti dallo Stato	38.732	6,56	39.467	1,90	40.662	3,03	40.037	-1,54	38.727	-3,27
3)	Altri trasferimenti	1.643	-11,09	1.599	-2,68	1.016	-36,46	1.534	50,98	1.580	3,00
4)	Proventi per servizi e rendite patrim.	229	-15,81	199	-13,10	461	131,66	515	11,71	486	-5,63
5)	Varie correnti	859	-5,08	1.341	56,11	1.326	-1,12	1.014	-23,53	1.204	18,74
A)	Totale Entrate Correnti	50.811	5,84	52.836	3,99	53.575	1,40	52.760	-1,52	51.484	-2,42
6)	Alienaz. beni e diritti patrim.	2	#DIV/0!	173	8550,00	5	-97,11	5	0,00	-	-100,00
7)	Trasferimenti dallo Stato (edilizia, PRIN, altri minist.)	464	-6,26	323	-30,39	209	-35,29	5.343	2.456,46	453	-91,52
8)	Altri trasferimenti (UE, CNR, altri soggetti)	195	-60,20	382	95,90	623	63,09	211	-66,13	-	-100,00
9)	Altre entrate in c/capitale	387	#DIV/0!	14.450	3633,85	47	-99,67	27	-42,55	3	-88,89
B)	Totale Entrate in c/capitale	1.048	6,40	15.328	1362,60	884	-94,23	5.586	531,90	456	-91,84
C)	TOTALE ENTRATE	51.859	5,85	68.164	31,44	54.459	-20,11	58.346	7,14	51.940	-10,98

Nel 2005 l'incidenza delle entrate in conto capitale rimane sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente in termini assoluti, anche se la loro composizione muta con la ricomparsa di 0,39 milioni di euro sotto la voce "Altre entrate in conto capitale", azzerata nei due anni precedenti. Tale importo è dovuto per intero al "Recupero crediti". Esso compensa il sensibile calo (-60%) degli "Altri trasferimenti" dall'UE, CNR, altri soggetti, che riporta solo entrate dall'UE per programmi di cooperazione. Per quanto riguarda invece le entrate correnti, si rileva un aumento sia delle tasse e contributi che dei trasferimenti dallo Stato, che finiscono per più che compensare il calo delle altre tre voci di entrate correnti.

Nel 2006 si riconfermano alcuni trend di crescita relativamente alle entrate per tasse e contributi (+9,4%), per trasferimenti dallo Stato (+1,9%) e per altri trasferimenti in conto capitale (+0,2 milioni), legati rispettivamente all'aumento delle tasse di iscrizione, all'incremento del FFO consolidabile e da programmi di cooperazione UE ed altri enti pubblici. Contemporaneamente continuano a scendere le entrate da proventi per servizi resi a privati e le entrate per altri trasferimenti. Un mutuo per l'acquisizione del complesso edilizio di Vallebona (9,1 milioni) e l'incasso di crediti conseguenti alla legge 388/2000 per alloggi e residenze universitarie (5,3 milioni) portano le entrate in conto capitale da appena 1 milione del 2005 a 15,3 milioni del 2006. Relativamente all'incasso di 5 milioni dai fondi per alloggi e residenze studentesche, va segnalato che tale accertamento è a fronte di una cifra previsionale quasi doppia contenuta nel bilancio 2005.

Nel 2007, rileviamo una contrazione del totale delle entrate pari al 20,11%, totalmente determinata dall'azzeramento della voce "altre entrate in c/capitale". Al netto di tale voce, infatti, la contrazione diverrebbe una crescita, seppur lieve, dell'1,3%. Poche sono le variazioni delle altre voci degne di nota. Le tasse ed i contributi degli studenti scendono dell'1,17%, mentre i trasferimenti dello Stato registrano un +3,03%. Tra le entrate in conto capitale da segnalare solamente la diminuzione dei "trasferimenti dallo Stato" di 114 mila euro che comprende la discesa per 103 mila euro dei fondi PRIN passati da 265 a 162 mila euro e l'ottenimento di 386 mila euro dalla Commissione Europea per 3 diversi progetti di ricerca a valenza internazionale, somma questa compresa nella voce "altri trasferimenti" che cresce, rispetto al 2006, di 241 mila euro.

Nel 2008 registriamo una discesa del totale delle entrate correnti pari all'1,52% che si attestano a 52,8 milioni di euro, mentre invece le entrate in conto capitale salgono a quota 5,6 milioni di euro, arrivando a pesare un 9,57% sul totale. All'interno delle due categorie, da segnalare la discesa di

quasi mezzo milione di euro (-4,45%) della voce tasse e contributi a causa della diminuzione del numero degli studenti iscritti. La voce Trasferimenti dallo Stato che scende da 40,6 a 40 milioni di euro, è rappresentata in massima parte dai fondi provenienti dall'FFO, nel 2008 pari a 37,9. Sicuramente apprezzabile la crescita da 1 milione di euro a 1,5 delle entrate per Altri trasferimenti, dove trovano allocazione le somme ricevute da Enti locali, altri Enti della pubblica amministrazione e da privati, categorie di entrate tutte in leggera crescita.

Infine nel 2009, oltre alla scomparsa di tutte le voci di entrata in conto capitale, fatta eccezione per i trasferimenti dallo stato per edilizia, Prin, ecc pari a 453 mila euro, va ancora una volta segnalata la contrazione delle entrate di parte corrente pari al 2,42%. Maggiore responsabilità in tale discesa è da attribuire ai trasferimenti dallo Stato (FFO) che scendono del 3,27%, pari a 1,3 milioni di euro. Meno accentuata ma comunque certamente non positiva la discesa di circa 200 mila euro dell'ammontare delle tasse e contributi accertati (-1,79%).

Nei punti successivi verranno approfondite, unitamente all'andamento della popolazione studentesca e dei finanziamenti PRIN, le determinanti di alcune delle variazioni sopra descritte.

6.2.2 Le entrate per tasse e contributi

Analizzando in dettaglio le entrate per tasse e contributi dell'Ateneo, con l'aiuto della Tabella 5, si rileva che nel 2009 si confermano in leggera discesa le entrate da tasse e contributi (-1,78%), continuando in una tendenza iniziata nel 2007.

Tabella 5 – Prelievo sugli studenti 2002-2009 (accertamenti – migliaia di euro)

Anno	Gettito tasse e contributi (escluso tassa regionale istituita dal 1997)	Rimborsi agli studenti	Totale	Variazione %	carico pro-capite laurea e post-laurea (gettito netto anno a /iscritti a.a. a-1/a)
2005	8.053	445	7.608	9,48	551
2006	8.916 (di cui 31 per corsi vari)	362	8.554	12,43	648
2007	8.837 (di cui 96 per corsi vari)	382	8.445	-1,27	639
2008	8.414 (di cui 24 per corsi vari)	368	8.046	-4,72	631
2009	8.274 (di cui 21 per corsi vari)	371	7.903	-1,78	630

Continua la lenta erosione del numero della popolazione studentesca rilevata al 31 gennaio di ogni anno: il decremento per quanto riguarda i soli corsi di laurea è stato del 2,46% (-0,45% nel 2008), mentre meno accentuato rispetto al 2008 quello relativo agli iscritti ai corsi post-laurea. Nelle tabelle 6 e 6bis, che accolgono i dati delle rilevazioni ufficiali MUR/Ustat, possono essere individuati anche i valori assoluti degli studenti dell'Ateneo di Macerata.

Tabella 6 – Popolazione studentesca 2005/2006 – 2009/2010 nei corsi di laurea
(dati MIUR/Ustat – rilevazione provvisoria al 31.1 e rilevazione istruzione universitaria al 31.7)

Anno Accademico	Numero studenti		variazione %	
	dati al 31.1	dati al 31.7	dati al 31.1	dati al 31.7
2005/2006	11.513	12.139	-2,40%	0,30%
2006/2007	11.454	12.065	-0,51%	-0,61%
2007/2008	11.291	11.898	-1,42%	-1,38%
2008/2009	11.240	11.522	-0,45%	-3,16%
2009/2010	10.963	-	-2,46%	

Tabella. 6bis – Popolazione studentesca 2005/2006 – 2009/2010 nei corsi post-laurea
(dati MIUR/Ustat – rilevazione istruzione universitaria al 31.7)

Anno Accademico	Dottorati	Scuole Spec.	Corsi perfez.	Master 1 livello	Master 2 livello	Totale	variazione %
2005/2006	291	897	245	143	107	1.683	-16,70%
2006/2007	280	969	122	318	79	1768	5,10%
2007/2008	275	701	64	311	90	1453	-17,82%
2008/2009	245	727	74	262	114	1.422	-2,13%

Come risulta dai dati della Tabella 7 (che espone per un quinquennio i dati della rilevazione ufficiale provvisoria MIUR/Ustat al 31.1), l'anno accademico 2009/10 evidenzia un andamento del numero degli iscritti diverso da facoltà a facoltà.

Tabella 7 – Popolazione studentesca per corso di studio 2005/2006 – 2009/10 (1/2)
(corsi di laurea e post-laurea – dati rilevazioni MIUR/Ustat)

	2005/2006		2006/2007		2007/2008		2008/2009		2009/2010	
Corsi di laurea (fonte: rilevazione provvisoria MIUR/Ustat al 31.1)	Iscritti al primo anno	Totale	Iscritti al primo anno	Totale	Iscritti al primo anno	Totale	Iscritti al primo anno	Totale	Iscritti al primo anno	Totale
Beni Culturali	0	0	52	234	36	180	71	138	70	179
Economia	254	1.103	288	1.265	196	1.158	247	1.118	275	1.094
Giurisprudenza	611	3.797	662	3.601	607	3.286	686	3.251	707	3.180
Lettere e Filosofia	577	2.449	554	2.132	630	2.213	638	2.352	666	2.347
Scienze della comunicazione	173	1.273	180	989	127	787	153	736	141	645
Scienze della formazione	667	1.777	574	2.140	637	2.545	549	2.659	504	2.604
Scienze Politiche	253	1.114	275	1.093	322	1.122	183	986	225	914
Totale Corsi di Laurea	2.535	11.513	2.585	11.454	2.555	11.291	2.527	11.240	2.588	10.963
Corsi post-laurea (dottorati, scuole spec., corsi perf., masters) (fonte: Rilev. Istruz. Univ. MIUR/Ustat)		1.683		1.768		1.453		n.d.		1.422
TOTALE	2.535	13.196	2.585	13.222	2.555	12.744	2.527	11.240	2.588	12.385

Le cifre indicate riguardano i corsi in presenza e gli eventuali corsi a distanza.

Per quanto attiene alle Facoltà, i dati sono riferiti agli studenti iscritti a qualsiasi corso di laurea (ante 509, ex 509, ex 270)

Per quanto riguarda i corsi post-laurea, essi comprendono le Scuole di specializzazione, i dottorati di ricerca, i corsi di perfezionamento e i master; eventuali particolarità sono indicate in tabella.

Un tratto comune riguarda invece gli studenti iscritti al primo anno: fatta esclusione per Scienze della Formazione e Scienze politiche, che vedono un calo seppur leggero delle matricole rispetto al 2008, tutte le altre facoltà registrano una crescita dei nuovi iscritti che fa ben sperare per il futuro. Scendendo in analisi a livello di singola facoltà, cresce il numero degli studenti della giovane facoltà di Beni culturali, confermando anche un buon numero di matricole: 70 nuovi iscritti. Economia e Giurisprudenza presentano risultati simili: a fronte di una leggera diminuzione del totale degli iscritti, che ormai continua da tre anni per la prima e da cinque per la seconda, possiamo annotare che dal 2008 hanno ripreso a crescere le matricole.

La facoltà di Lettere e Filosofia rimane sostanzialmente stabile ed il numero totale degli iscritti sfiora il dato totale degli iscritti del 2005/2006. Da segnalare il più alto numero di immatricolazioni degli ultimi anni pari a 666.

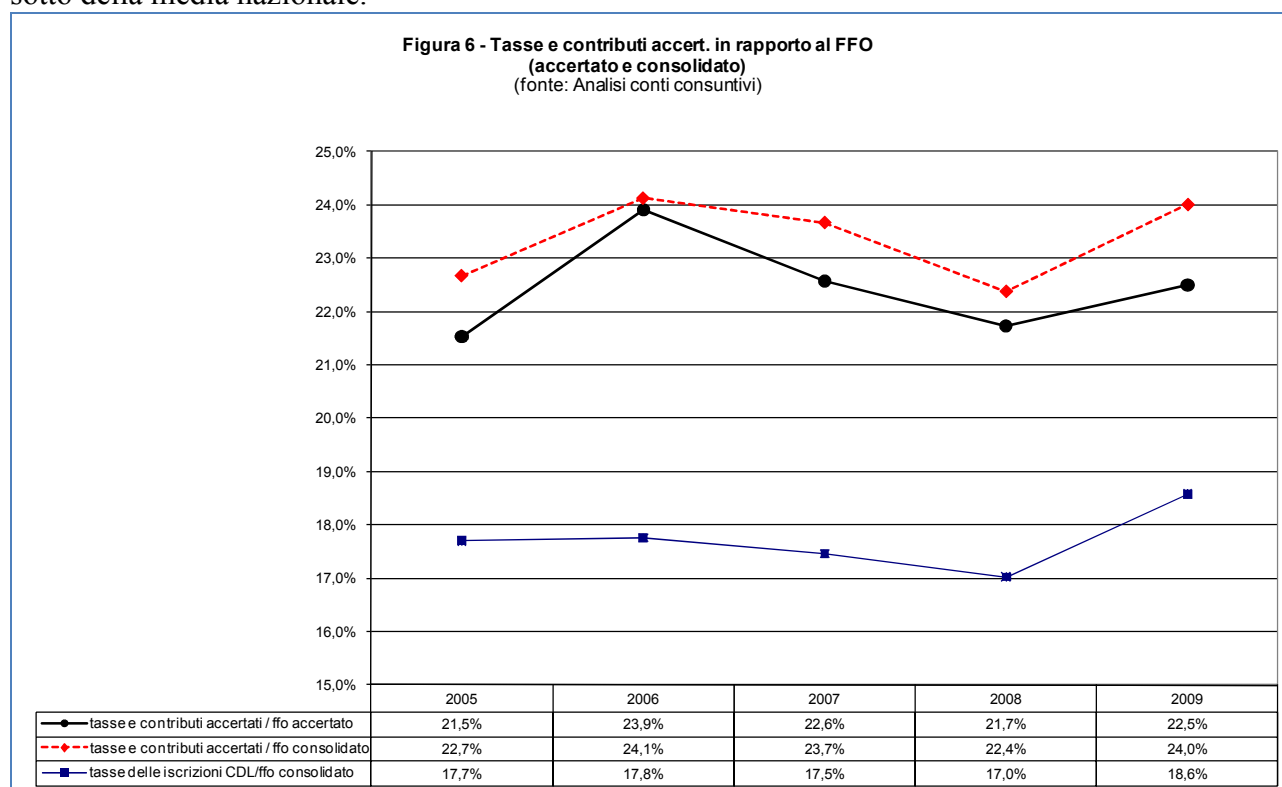
Scendono, come si diceva, rispetto all'anno accademico precedente, le immatricolazioni della facoltà di Scienze della comunicazione: 141 contro 153. Continua inoltre la discesa del totale degli iscritti, praticamente dimezzatosi in 4 anni.

Per Scienze della Formazione l'anno accademico 2009/10 rappresenta il primo anno in cui gli iscritti scendono, seppur leggermente, dopo una tendenza in crescita sin dalla istituzione della facoltà.

In ultimo da annotare per la facoltà di Scienze Politiche che il numero totale degli studenti scende di 72 unità, portandosi a 914; mentre è positivo l'andamento degli iscritti al primo anno che crescono, rispetto al 2008, di 42 unità (225 contro 183 nel 2008/09).

In totale, l'Ateneo di Macerata vede ridursi il numero totale degli iscritti ai corsi di laurea di 277 unità; un risultato negativo mitigato da una crescita del numero delle matricole pari a 61 unità.

Il carico medio *pro-capite* per tasse e contributi per gli studenti iscritti ai corsi di laurea e post-laurea rimane sostanzialmente stabile: da 631 a 630 euro. È da presumere che il dato si situi al di sotto della media nazionale.



In conseguenza della riduzione dell'FFO accertato, l'incidenza delle entrate da tasse e contributi studenteschi per i corsi di laurea, al netto della tassa regionale per il diritto allo studio riscossa, si attesta al 18,6% (contro un 17% dello scorso anno) del Fondo Finanziamento Ordinario consolidato. L'Ateneo di Macerata rispetta quindi il vincolo previsto dal DPR 25/7/97 n. 306, articolo 5, comma 1, ma chiaramente non vi sono ampi spazi di espansione in questa direzione finché permarrà il vincolo suddetto.

Cresce il valore di questo indicatore anche se calcolato utilizzando tutte le tasse e i contributi (laurea e post-laurea) al netto della tassa regionale per il diritto allo studio riscossa, sia che venga rapportato al FFO accertato sia a quello consolidato: la figura 6 permette di visualizzare l'andamento in recupero dell'anno 2009, rispettivamente 22,5% e 24%,.

6.2.3 Le assegnazioni di FFO per il 2009

Per l'esercizio 2009 il Ministero, con DM n. 45 del 23 settembre 2009, ha assegnato all'Ateneo circa 37 milioni di euro a titolo di Fondo di Finanziamento Ordinario suddivisi come si osserva in Tabella 8. La "quota base" è stata calcolata considerando le assegnazioni disposte nell'anno 2008 in applicazione dei criteri definiti dai D.M. 30 aprile 2008, n. 99 e D.I. 30 aprile 2009. Tale quota è ridotta all' 87,29% per tenere conto dello stanziamento complessivo, al netto del 7% e delle obbligazioni precedentemente assunte o legate ad azioni di sistema previste per legge. Sono state escluse dalla riduzione le Istituzioni che non partecipano al 7% e le Istituzioni speciali.

La "quota base" (87,29%) è stata ulteriormente ridotta, per un importo totale pari a 39,5 M€, in misura proporzionale ai risparmi 2009 derivanti, per ciascun ateneo, dal turn over 2008 (art. 66, comma 13, D.L. 112/2008, L. 133/2008 e art. 1, comma 3, D.L. 180/2008, L. 1/2009).

Ai valori risultanti di cui sopra sarà aggiunta l'eventuale quota relativa al 2009 per mobilità docenti e chiamate dirette dell'anno 2008.

Tabella 8 – Composizione del FFO 2009
(fonte: procedura Nuclei)

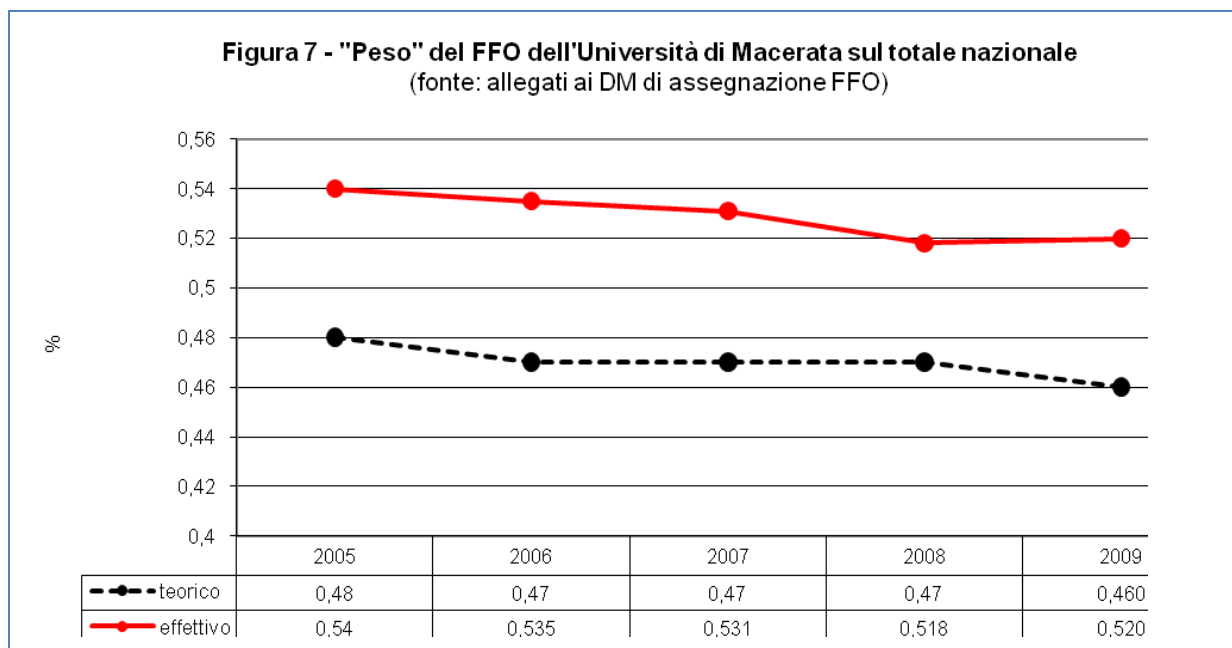
Assegnazioni per il funzionamento ordinario (FFO) per il 2009 (Decreto Ministeriale 23 settembre 2009, n.45 e D.I. 23 settembre 2009)	
Assegnazioni 2009	
Interventi quota base	32.558.899
- 87% FFO 2008 (Art. 1 D.M.)	32.546.005
- eventuale garanzia 97% FFO 2008 - Art. 1 lettera g) punto 2 D.I.	12.894
Saldo incentivi mobilità docenti e chiamate dirette 2008 (Art. 2 D.M.)	12.336
Interventi di valutazione e riequilibrio	387.786
- Applicazione Modello - Art. 1 lettera g) punto 1 D.I.	387.786
- Accelerazione riequilibrio - Art. 1 lettera g) punto 2 D.I.	0
Incentivi mobilità docenti 2009 (Art. 5 D.M.)	0
Chiamate dirette docenti 2009 (Art. 6 D.M.)	in fase di definizione
Copertura maggiori oneri personale e rinnovi contrattuali (Art. 1 lettere b) D.I.)	1.511.374
Ulteriori interventi (incluso art. 12 D.M.)	0
Totale FFO 2009	34.470.395
Assegnazioni 2009 (una-tantum)	
7% - Qualità Processi formativi (Art. 4 D.M.)	1.244.520
7% - Qualità Ricerca Scientifica (Art. 4 D.M.)	655.770
Incentivo rapporto Assegni fissi /FFO (Art. 1 lettera c) D.I.)	74.889
Accordi di programma (Art. 1 lettera e) D.I.)	in fase di definizione
Interventi specifici (Art. 1 lettera f) D.I.)	in fase di definizione
Cooperazione interuniversitaria internazionale strutturata (Art. 7 D.M.)	0
Intervento per adeguamento borse dottorato di ricerca (Art. 8 D.M.)	278.769
Intervento per integrazione assegni di ricerca (Art. 9 D.M.)	10.552
Interventi per studenti diversamente abili (Art. 11 D.M.)	41.871
Ulteriori interventi (incluso art. 12 D.M.)	0
Totale interventi 2009 (una tantum)	2.306.372

note

6.2.4 Interventi per la valutazione ed il riequilibrio per il 2009

Nelle premesse del D.M. n. 45 del 23 settembre 2009 viene richiamata l'applicazione del modello sperimentale per la ripartizione del FFO predisposto dal CNVSU, in quanto anche se la fase sperimentale è terminata, esso è comunque ritenuto in grado di "modulare la quantificazione delle risorse per ciascun Ateneo anche in relazione alle peculiarità oggettive di ciascuna università nel contesto generale del sistema universitario nazionale".

Come ben si evince dalla figura 7, con l'applicazione di tale modello l'Ateneo di Macerata riduce la sua percentuale (peso sul totale nazionale) di FFO teorico negli ultimi 3 anni, mentre, per lo stesso periodo, continua il trend decrescente di quello effettivo che peraltro si stabilizza nell'ultimo anno.



Nel 2009, non essendo stato adottato come nell'anno precedente il meccanismo della *riassegnazione* in base al peso teorico da modello che fa seguito ad una precedente *sottrazione* dal FFO consolidato, la cifra di 74.889 mila euro deve essere intesa solo quale incentivo per non aver superato la soglia del 90% nel rapporto AF(assegni fissi)/FFO. La quota per l'**accelerazione del riequilibrio** è prevista anche per il 2009 ma da ripartire soltanto tra le Università che, sulla base delle differenze percentuali del valore del FFO consolidabile 2008 e di quello derivante dall'applicazione del modello, presentino una situazione di sottofinanziamento superiore al 3%; l'Ateneo di Macerata non rientra in tale ipotesi.

6.2.5 L'applicazione del modello per la ripartizione del FFO - quota 2009

Con il Documento 1/04 del gennaio 2004 il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ha elaborato una proposta di un nuovo modello per la ripartizione "teorica" del FFO alle Università statali, modello che non si limita a ripartire la quota di riequilibrio, ma si configura come una "formula" per la ripartizione di tutto il FFO tra le Università statali.

Il MIUR ha deciso di adottare il nuovo modello in via sperimentale per tre anni a decorrere dall'esercizio 2004. Per quell'esercizio il Ministero ha effettuato un primo "test" del nuovo modello, affidandosi ad esso per la ripartizione, fra gli Atenei, di 29 milioni di euro a titolo di interventi di valutazione dei risultati e di riequilibrio (D.M. n. 116 del 23 aprile 2004); per i due esercizi successivi, lo stesso Ministero ha individuato quote via via crescenti legate agli esiti della valutazione da distribuire sulla base del nuovo modello (150 milioni di euro per il 2005, 250 milioni di euro per il 2006; un importo estremamente ridimensionato, pari a 50,7 milioni di euro, per il 2007) ed un importo pari a circa 80 milioni di euro per il 2009¹²).

¹² Decreto Interministeriale 23 settembre 2009

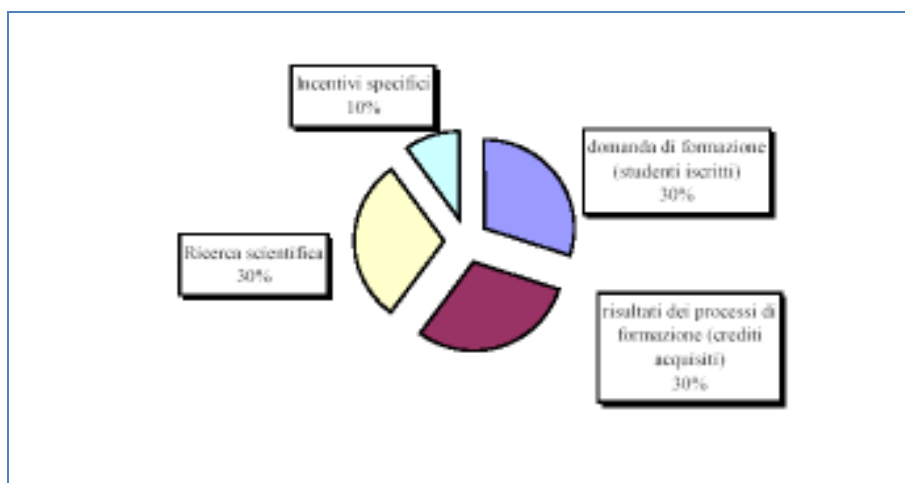
1. Per l'esercizio finanziario 2009, il fondo di cui all'art. 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in premessa citato, è così ripartito:

- a) l'importo di 38,5 milioni di euro viene destinato per le finalità di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito nella legge 9 gennaio 2009, n. 1 sulla base dei criteri e delle modalità di cui al decreto allegato;
- b) fino a un massimo di 309 milioni di euro per la copertura dei maggiori oneri di personale, di cui all'art. 3, commi 140 e 146 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per maggiori oneri 2008 e 2009 (CCNL personale non docente e adeguamento docenti). Nel caso di atenei con un rapporto assegni fissi/FFO accertato al 31.12.2008 superiore al 90%, l'assegnazione verrà ridotta in proporzione alla percentuale eccedente il suddetto limite. Il calcolo per il limite tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 1, della legge 28 febbraio 2008, n. 31, differita al 31.12.2009 ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, in premessa citata. L'eventuale risparmio di risorse sarà utilizzato per le finalità sub g);

Nella proposta originaria del CNVSU, l'attribuzione del FFO avverrebbe tenendo conto delle seguenti voci e percentuali (vedi figura 9):

- 30% domanda da soddisfare, misurabile in termini di studenti iscritti (considerando anche le loro caratteristiche);
- 30% risultati dei processi formativi, misurabili annualmente in termini di crediti (Cfu) acquisiti;
- 30% risultati delle attività di ricerca scientifica;
- 10% incentivi specifici.

Figura 9 – La composizione del FFO



Con questa premessa, il FFO dovrebbe essere scomposto in quattro parti, ciascuna delle quali riferita a specifiche attività, e attribuito alle Università in funzione della combinazione dei loro

-
- c) un importo di 10 milioni di euro è assegnato alle università, quale incentivo, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, modificato dall'art. 51, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, da ricalcolare ogni anno in proporzione alla distanza accertata, per il 2008, del rapporto del 90% tra spese per assegni fissi al personale di ruolo e FFO. Le spese per assegni fissi al personale di ruolo sono calcolate al netto delle riduzioni previste dall'art. 12, comma 1, del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella legge 28 febbraio 2008, n. 31;
- d) un importo di 11 milioni di euro è assegnato alle Istituzioni di cui all'art. 2, comma 431, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nella misura di 3,2 milioni di euro per la Scuola Normale Superiore di Pisa, di 3,2 milioni di euro per la Scuola di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, di 2,6 milioni di euro per la Scuola Internazionale di Studi Superiori Avanzati di Trieste e di 2 milioni di euro per la Scuola IMT Alti Studi di Lucca;
- e) un importo di 74,5 milioni di euro viene destinato alla copertura del rimborso delle quote previste dagli accordi di programma stipulati con le istituzioni universitarie, nonché per le esigenze straordinarie dell'Università dell'Aquila;
- f) un importo di 7 milioni di euro è assegnato ad interventi specifici ed in particolare quale incentivo agli atenei per le esigenze di implementazione dei dati relativi all'Anagrafe degli studenti, laureati, dottorandi di ricerca e docenti nonché a titolo di incentivo e sostegno alle attività connesse con la sperimentazione del sistema di contabilità economica patrimoniale, e per l'incentivazione ed il supporto del progetto lauree scientifiche;
- g) in coerenza con quanto previsto dall'art. 2, comma 429, lettere a), b) e c) della legge n. 24 dicembre 2007, n. 244, l'importo residuo, non inferiore a 100 milioni di euro, è così ripartito:
- nella misura del 80% alle università, in proporzione al "peso" di ciascun ateneo sul totale delle istituzioni considerate, mediante l'applicazione del modello di cui in premessa (con l'esclusione delle Istituzioni ad ordinamento speciale in quanto non parametrabili sulla base del modello stesso e delle Università degli Studi dell'Aquila e Università degli Studi di Urbino), calcolato con la stessa metodologia utilizzata negli esercizi 2007-2008 ed aggiornato con i dati disponibili più recenti, nonché per garantire una quota di FFO non inferiore al 97% di quella assegnata nel 2008.
 - nella misura del restante 20% alle università che, dopo tutte le assegnazioni disposte, ivi comprese quelle relative agli interventi di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, presentino una situazione di sottofinanziamento superiore al 3 per cento, stimata con l'applicazione del modello CNVSU di cui sopra.

Art. 2

1, Per concorrere alla distribuzione delle risorse di cui all'art. 1 ciascun ateneo, in base alla legislazione vigente, deve :

- a) avere adottato una programmazione triennale degli oneri di personale;
- b) in caso di avvenuto superamento del limite del 90% delle spese di personale rispetto al FFO, tenuto conto di quanto disposto dall'art 12, comma 1, della predetta legge n. 31/2008, avere rispettato il vincolo delle assunzioni determinate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- c) di aver prodotto, per l'anno 2008, la situazione degli enti e delle società partecipate.

contributi relativi, valutando, in tal modo, il “peso” complessivo dell’Ateneo su tutto il sistema delle Università statali.

Nelle applicazioni sperimentali non sono previsti incentivi specifici, quindi le altre tre componenti pesano ciascuna per 1/3.

Le modalità di applicazione del modello di ripartizione del FFO adottate per il 2009 ricalcano quelle previste per i tre anni sperimentali, per le quali si rimanda alle precedenti relazioni del Nucleo. Ulteriori informazioni possono essere recuperate sul sito web del ministero all’indirizzo http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0015Atti_M/7083Piano_cf2.htm dove è possibile consultare tutte le tabelle nonché la nota metodologica sull’applicazione del modello.

1 – La domanda di formazione

Nel 2009 Macerata pesa lo 0,36% sul totale in termini di iscritti pesati, contro lo 0,328% del 2008.

L’Università di Macerata, che è essenzialmente una Università umanistica, continua a risultare penalizzata dall’offrire corsi soprattutto nei gruppi con minor peso (soprattutto nei gruppi C e D, con peso rispettivamente 2 e 1); tuttavia è innegabile che le performance della domanda qui considerate non sono particolarmente brillanti tant’è che il peso in termini di iscritti pesati continua a scendere nel confronto con gli altri atenei.

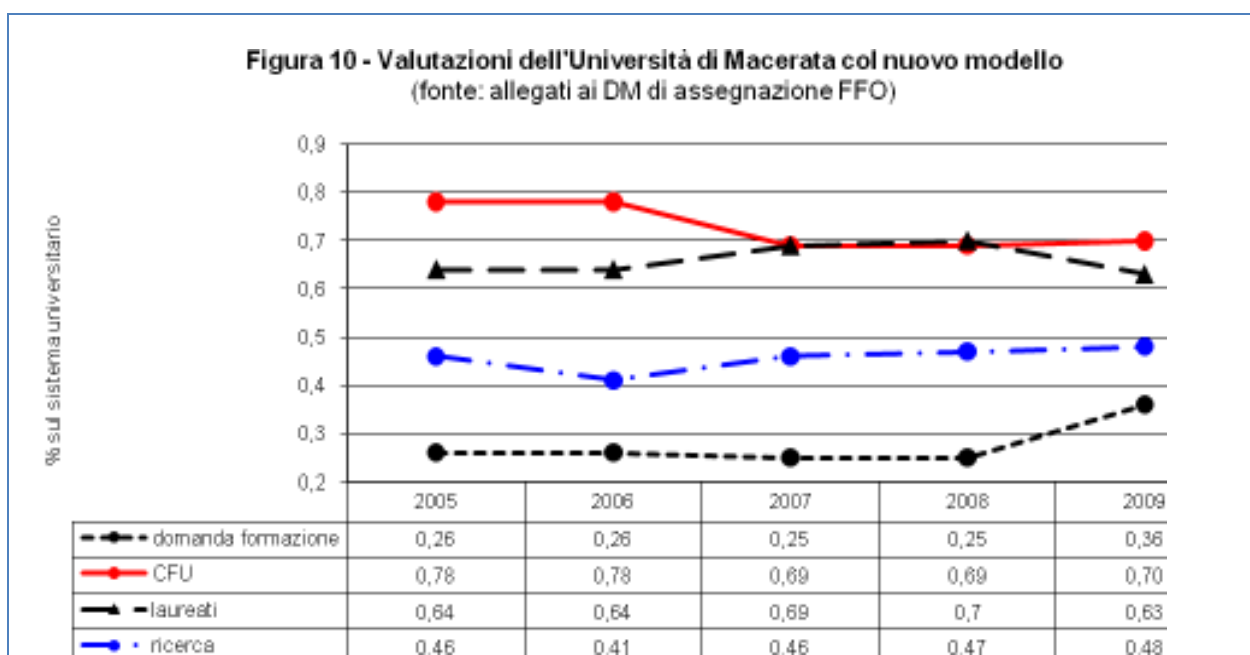
2 – I risultati della formazione

L’Università di Macerata perde rispetto al 2008 e il suo peso complessivo scende allo 0,63%, contro lo 0,68% del 2008. Sul dato dei laureati influisce, e non poco, la correzione per gli anni di ritardo: i laureati a Macerata nel 2008 rappresentano infatti lo 0,68% del totale, ma, una volta considerati gli anni di ritardo, il loro peso scende allo 0,63%, appena migliorato dalla ulteriore correzione che tiene conto della durata dei corsi.

3 – I risultati della ricerca

Anche per il 2009 si tiene conto dei risultati della valutazione della ricerca CIVR.

La base di dati per i calcoli è stata aggiornata al 31.12.2008 e l’Università di Macerata, grazie al processo di acquisizione di nuovo personale docente, vede il suo potenziale di ricerca in crescita rispetto al 2008 (0,48% del totale nazionale, contro lo 0,47 dell’anno precedente).



Come già anticipato, all'Università di Macerata sono stati assegnati 387.786 euro a seguito dell'ulteriore applicazione del modello.

4 - Criteri e indicatori per la ripartizione quota 7%

Particolare attenzione va posta anche alla ripartizione della quota del 7% che è stata motivo di accese discussioni sulla sua distribuzione quale "premialità" agli atenei.

Si riportano di seguito i dati che hanno dato luogo per l'Ateneo di Macerata alla distribuzione di appena lo 0,36% delle risorse messe a disposizione per questa voce.

L'importo di **523,5 M€**, di cui all'art.4, Legge 9 gennaio 2009, n.1, viene ripartito per il **34%** sulla base degli indicatori A1-A5 (Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi) e per il restante **66%** sulla base degli indicatori B1-B4 (Qualità della Ricerca Scientifica), come di seguito specificato.

A) Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi (177,99 M€)

	Descrizione Indicatore	Peso	Indicatore di Ateneo	Peso x Indicatore
A1	Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a.2008/09 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.	0,20	1,021	0,204
A2	Rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'a.a. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.	0,20	1,454	0,291
A3	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.	0,20	1,044	0,209

	Descrizione Indicatore	Peso	Indicatore di Ateneo	Peso x Indicatore
A4	Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.	0,20	0,974	0,195
A5	Percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello medio per ripartizione territoriale (nord-ovest, nord-est, centro, sud, isole) - ISTAT.	0,20	0,961	0,192
	INDICE COMPLESSIVO (I.C.A.)			1,091

L'indice complessivo I.C.A. (Indice Complessivo Area A) è moltiplicato per una grandezza rappresentativa della dimensione dell'ateneo, pari al numero degli iscritti "attivi", ossia gli studenti che hanno acquisito nel corso dell'anno solare 2008 almeno 5 CFU.

Iscritti con almeno 5 CFU	Totale ⁽¹³⁾ iscritti con almeno 5 CFU	FATTORE DI PONDERAZIONE DI ATENEIO(FP)
6.567	1.044.033	0,629

INDICE COMPLESSIVO (I.C.A.) = $0,20 \times A1 + 0,20 \times A2 + 0,20 \times A3 + 0,20 \times A4 + 0,20 \times A5$

Fattore di ponderazione (FP) = $\text{Iscritti con almeno 5 CFU (Ateneo)} / \text{Iscritti con almeno 5 CFU (Totale Atenei)}$

$$\mathbf{QF = FP \times I.C.A. = 0,629 \times 1,091 = 0,686}$$

Si precisa che, in considerazione dei confronti di ogni singolo indicatore con i valori mediani, il valore finale (QF) dovrà essere trasformato come percentuale sul totale del Sistema (Atenei che partecipano alla ripartizione 7%). Tale valore costituirà il moltiplicatore per il calcolo della quota spettante.

B) Qualità della Ricerca Scientifica (345,51 M€)

	Descrizione Indicatore	Peso	Indicatore di Ateneo	Peso x Indicatore
B1	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree-VTR 2001-03 - CIVR	0,49	0,253	0,124
B2	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa VTR 2001-03 - CIVR	0,01	0,000	0,000
B3	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica	0,15	0,438	0,066
B4	Percentuale di finanziamento e di successo	0,35		

¹³ Sono considerati tutti gli Atenei Statali con esclusione dell'Università degli Studi dell'Aquila, dell'Università degli Studi "Carlo BO" di Urbino, dell'Università di Roma "Foro Italico", delle Università per Stranieri di Perugia e di Siena

	Descrizione Indicatore	Peso	Indicatore di Ateneo	Peso x Indicatore
	acquisiti nell'ambito dei progetti del VI PQ - Unione Europea - CORDIS			
	INDICE COMPLESSIVO (I.C.B.)			0,190

$$QR = I.C.B. = 0,49 \times B1 + 0,01 \times B2 + 0,15 \times B3 + 0,35 \times B4 = \mathbf{0,190}$$

Nella tabella seguente si riportano, in dettaglio, i valori della composizione del FFO 2009 per l'Ateneo di Macerata, il totale assegnazioni Italia e il "peso" di Macerata in termini percentuali sul totale nazionale per ogni singola voce di assegnazione.

Tabella 9 - Composizione del FFO e relativo peso dell'Università di Macerata sul totale Italia

ATENEI		MACERATA	ITALIA	% UNIMC/ITALIA
art. 1	Interventi quota base	32.546.005	6.088.000.000	0,53
		-	-	-
art. 2	Mobilità	-	12.676.408	0,00
	Chiamate dirette (s.do 2007 e 2008)	12.336	1.320.726	0,93
	Totale	12.336	13.997.134	0,09
art. 3 - D.I. 23 settembre 2009	Quota incremento costi personale art. 1 b)	1.511.374	305.809.646	0,49
	Incentivo distanza 90% AF/FFO art. 1 c)	74.889	10.000.000	0,75
	Scuole art. 1 d)	-	-	-
	Modello (76,8 M€.) art. 1 g)	387.786	76.813.475	0,50
	Assicurazione 97% (3,6 M€.) art. 1 g)	12.894	3.600.214	0,36
	Accelerazione (20 M€.) art. 1 g)		20.000.000	-
art. 4 - Legge 1/2009 (7%)	Processi Formativi	1.244.520	177.990.000	0,70
	Qualità Ricerca	655.770	345.510.000	0,19
Recuperi		-	- 1.605.790	0,00
TOTALE		36.445.575	7.040.114.679	0,52

6.2.6 Conclusioni

In questa fase congiunturale e di incertezza sulle norme e sulle linee di indirizzo programmatiche a livello centrale (ad oggi ancora non si è avuta notizia dell'utilizzo ai fini della ripartizione del 7% del terzo gruppo di indicatori –Efficienza ed efficacia delle sedi distaccate- nonché degli indicatori per la programmazione triennale 2010-2012), è difficile fare previsioni su quello che potrà essere nell'immediato futuro lo sviluppo delle assegnazioni agli Atenei del FFO.

Fatto è che, come già ricordato, i recenti blocchi stipendiali del pubblico impiego, i blocchi delle carriere e del *turn-over*, il recente accordo di programma con il MiUR, con l'Università di Camerino e la Provincia di Macerata, sono tutti fattori che dovrebbero in qualche modo attenuare il divario tendenziale tra FFO e Spese per il personale.

Per quanto riguarda in particolare la ripartizione della quota del 7%, il Nucleo non può che sottolineare la penalizzazione implicita per l'Ateneo di Macerata sul fronte della "qualità della ricerca" considerando che due dei quattro indicatori impiegati (Valorizzazione applicativa e

Finanziamento su progetti del VI PQ dell' UE) non possono che avere valore nullo o quasi in un Ateneo privo di Facoltà tecnico/scientifiche.

Il Nucleo segnala comunque la necessità per l'Ateneo di incrementare, per quanto possibile, le altre fonti di finanziamento di parte corrente (in particolare quelle specificatamente riferite al finanziamento della didattica, quali convenzioni con enti pubblici e privati, e per la fornitura di servizi al mondo esterno) e di procedere al contenimento delle altre spese correnti.

6.3 I finanziamenti PRIN

Nell'anno 2009 si è avuta la disponibilità dei dati di assegnazione dei progetti PRIN presentati nell'anno 2008, mentre, essendosi conclusa da poco la richieste di nuove assegnazioni, viene presentato anche il dato, seppur parziale, per l'anno 2009.

Tabella 10 – Dati relativi ai bandi PRIN 2005-2009
(fonte: procedura Nuclei)

	partecipanti potenziali (ps,po,pa,rc al 31.12 di ciascun anno)	domande presentate	partecipanti finanziati	indice di partecipazione	tasso di successo
2005	233	74	38	32%	51%
2006	283	94	29	33%	31%
2007	301	50	14	17%	28%
2008	315	45	13	14%	29%
2009	316	42	-	13%	-

L'analisi dei dati esposti nella tabella 10 mostra un trend discendente per quanto concerne le domande presentate (94 domande nel 2006 a fronte delle 42 presentate nel 2009).

Il crescere del numero dei docenti (283 nel 2006, 316 nel 2009) fa sì che il tasso di partecipazione del corpo docente passa dal 33% del 2006 al 13% del 2009 mentre il tasso di successo passa dal 31% del 2006 al 29% del 2008 (si ricorda che le domande presentate nel 2009 sono ancora in corso di valutazione per l'assegnazione dei fondi).

Continua quindi la fase calante del tasso di successo iniziata nel 2006 e preoccupante sembra la percentuale raggiunta, inferiore addirittura a quella del 2002. È una conferma di quanto già detto parlando della quota di riequilibrio FFO legata alla valutazione dei risultati della ricerca, il cui orizzonte temporale arrivava fino al 2005.

6.4 Spese

Le Tabella 11 e 12 illustrano l'evoluzione delle spese dell'Ateneo nel periodo 2005/2009. Come negli anni precedenti, l'analisi è stata svolta esaminando, per ogni voce, gli "impegni di spesa", anche se nella tabella, per completezza di informazione, vengono riportate anche le "prenotazioni", cioè somme che seppur formalmente non impegnate – in quanto mancante l'impegno giuridico – debbono rimanere accantonate per le finalità per le quali sono state vincolate.

Tabella 11 – Composizione delle spese (1/2) (impegni e totale vincolato – migliaia di euro)

N.	Denominazione	2005 impegni	prenotaz. in essere	Totale vincolato	% imp.su tot.parz.	% imp.su tot.gen.	% vinc.su tot.parz.	% vinc.su tot.gen.	2006 impegni	prenotaz. in essere	Totale vincolato	% imp.su tot.parz.	% imp.su tot.gen.	% vinc.su tot.parz.	% vinc.su tot.gen.	2007 impegni	prenotaz. in essere	Totale vincolato	% imp.su tot.parz.	% imp.su tot.gen.	% vinc.su tot.parz.	% vinc.su tot.gen.	2008 impegni	prenotaz. in essere	Totale vincolato	% imp.su tot.parz.	% imp.su tot.gen.	% vinc.su tot.parz.	% vinc.su tot.gen.	2009 impegni	prenotaz. in essere	Totale vincolato	% imp.su tot.parz.	% imp.su tot.gen.	% vinc.su tot.parz.	% vinc.su tot.gen.
1)	Spesa personale docente	19.277	4.738	24.015	42,24	32,92	42,39	27,70	21.967	4.575	26.542	46,09	31,84	45,53	30,16	22.835	4.536	27.371	46,52	39,51	46,39	36,39	24.404	-	24.404	45,02	39,96	40,94	31,20	25.756	4.015	29.771	48,50	43,15	49,02	40,15
2)	Spesa personale T. A.	11.313	1.745	13.058	24,79	19,32	23,05	15,06	11.559	1.278	12.837	24,25	16,76	22,02	14,59	11.753	1.329	13.082	23,94	20,33	22,17	17,39	11.598	1.190	12.788	21,40	18,99	21,45	16,35	11.119	3.034	8.085	20,94	18,63	13,31	10,90
3)	Trasferimenti a strutture interne	2.544	1.566	4.110	5,57	4,34	7,25	4,74	2.587	1.388	3.975	5,43	3,75	6,82	4,52	2.974	1.139	4.113	6,06	5,15	6,97	5,47	4.716	1.112	5.828	8,70	7,72	9,78	7,45	4.020	4.948	8.968	7,57	6,74	14,77	12,09
4)																																				
5)	Spese funz. e gest. Ateneo	5.238	616	5.854	11,48	8,94	10,33	6,75	4.923	738	5.661	10,33	7,14	9,71	6,43	4.725	592	5.317	9,63	8,17	9,01	7,07	5.720	1.520	7.240	10,55	9,37	12,15	9,26	5.026	366	5.392	9,46	8,42	8,88	7,27
6)	Interventi per gli studenti	5.143	1.618	6.761	11,27	8,78	11,93	7,80	3.978	1.904	5.882	8,35	5,77	10,09	6,68	4.455	1.928	6.383	9,08	7,71	10,82	8,49	5.531	1.469	7.000	10,20	9,06	11,74	8,95	4.855	1.252	6.107	9,14	8,13	10,05	8,24
7)	Altre spese correnti (dal 2001 comprende gli esborsi per la borsa reg.le di studio, prima tra le partite di giro)	2.123	735	2.858	4,65	3,62	5,04	3,30	2.647	750	3.397	5,55	3,84	5,83	3,86	2.345	392	2.737	4,78	4,06	4,64	3,64	2.232	119	2.351	4,12	3,66	3,94	3,01	2.327	88	2.415	4,38	3,90	3,98	3,26
A)	Totale Spese Correnti	45.638	11.018	56.656	100,00	77,93	100,00	65,35	47.661	10.633	58.294	100,00	69,09	100,00	66,24	49.087	9.916	59.003	100,00	84,93	100,00	78,44	54.201	5.410	59.611	100,00	88,76	100,00	76,22	53.103	7.635	60.738	100,00	88,97	100,00	81,90
8)	Ricerca scientifica (dal 2004 comprende le spese per assegni di ricerca, prima nel personale docente)	2.675	661	3.336	20,69	4,57	11,11	3,85	1.521	442	1.963	7,13	2,20	6,61	2,23	1.849	742	2.591	21,22	3,20	15,98	3,44	1.333	829	2.162	19,42	2,18	11,62	2,76	2.493	646	3.139	37,88	4,18	23,39	4,23
9)	Acquisiz. e valorizz. beni durevoli	9.025	16.451	25.476	69,81	15,41	84,81	29,39	18.499	7.940	26.439	86,75	26,82	89,00	30,04	4.533	6.761	11.294	52,03	7,84	69,65	15,01	3.509	10.907	14.416	51,11	5,75	77,50	18,43	2.348	6.192	8.540	35,68	3,93	63,64	11,52
10)																																				
11)	Altre spese e rimb. mutui	1.228	-	1.228	9,50	2,10	4,09	1,42	1.305	-	1.305	6,12	1,89	4,39	1,48	2.331	-	2.331	26,75	4,03	14,37	3,10	2.023	-	2.023	29,47	3,31	10,88	2,59	1.740	-	1.740	26,44	2,92	12,97	2,35
B)	Totale Spese in c/capitale	12.928	17.112	30.040	100,00	22,07	100,00	34,65	21.325	8.382	29.707	100,00	30,91	100,00	33,76	8.713	7.503	16.216	100,00	15,07	100,00	21,56	6.865	11.736	18.601	100,00	11,24	100,00	23,78	6.581	6.838	13.419	100,00	11,03	100,00	18,10
C)	TOTALE SPESE	58.566	28.130	86.696		100,00		100,00	68.986	19.015	88.001		100,00		100,00	57.800	17.419	75.219		100,00		100,00	61.066	17.146	78.212		100,00		100,00	59.684	14.473	74.157		100,00		100,00

Tabella 12 – Dinamica delle spese (impegni e totale vincolato – migliaia di euro)

N.	Denominazione	2005 impegnato	2005 vincolato	%05/04 impegni	%05/04 vincolato	2006 impegnato	2006 vincolato	%06/05 impegni	%06/05 vincolato	2007 impegnato	2007 vincolato	%07/06 impegni	%07/06 vincolato	2008 impegnato	2008 vincolato	%08/07 impegni	%08/07 vincolato	2009 impegnato	2009 vincolato	%09/08 impegni	%09/08 vincolato
1)	Spesa personale docente	19.277	24.015	15,02	15,18	21.967	26.542	13,95	10,52	22.835	27.371	3,95	3,12	24.404	24.404	6,87	-10,84	25.756	29.771	5,54	21,99
2)	Spesa personale T. A.	11.313	13.058	21,28	17,95	11.559	12.837	2,17	-1,69	11.753	13.082	1,68	1,91	11.598	12.788	-1,32	-2,25	11.119	8.085	-4,13	-36,78
3)	Trasferimenti a strutture interne	2.544	4.110	4,78	-10,01	2.587	3.975	1,69	-3,28			14,96	3,47	4.716	5.828	58,57	41,70	4.020	8.968	-14,76	53,88
4)										2.974	4.113										
5)	Spese funz. e gest Ateneo	5.238	5.854	6,25	-8,01	4.923	5.661	-6,01	-3,30	4.725	5.317	-4,02	-6,08	5.720	7.240	21,06	36,17	5.026	5.392	-12,13	-25,52
6)	Interventi per gli studenti	5.143	6.761	42,39	21,56	3.978	5.882	-22,65	-13,00	4.455	6.383	11,99	8,52	5.531	7.000	24,15	9,67	4.855	6.107	-12,22	-12,76
7)	Altre spese correnti (dal 2001 comprende gli esborsi per la tassa reg.le dir. studio, prima tra le partite di giro)	2.123	2.858	40,69	25,85	2.647	3.397	24,68	18,86	2.345	2.737	-11,41	-19,43	2.232	2.351	-4,82	-14,10	2.327	2.415	4,26	2,72
A)	Totale Spese Correnti	45.638	56.656	18,34	11,78	47.661	58.294	4,43	2,89	49.087	59.003	2,99	1,22	54.201	59.611	10,42	1,03	53.103	60.738	-2,03	1,89
8)	Ricerca scientifica (dal 2004 comprende le spese per assegni di ricerca, prima nel personale docente)	2.675	3.336	-5,07	-9,72	1.521	1.963	-43,14	-41,16	1.849	2.591	21,56	31,99	1.333	2.162	-27,91	-16,56	2.493	3.139	87,02	45,19
9)	Acquisiz. e valorizz. beni durevoli	9.025	25.476	32,60	1,67	18.499	26.439	104,98	3,78			-75,50	-57,28	3.509	14.416	-22,59	27,64	2.348	8.540	-33,09	-40,76
10)										4.533	11.294										
11)	Altre spese e rimb. mutui	1.228	1.228	12,15	12,15	1.305	1.305	6,27	6,27	2.331	2.331	78,62	78,62	2.023	2.023	-13,21	-13,21	1.740	1.740	-13,99	-13,99
B)	Totale Spese in c/capitale	12.928	30.040	20,61	0,64	21.325	29.707	64,95	-1,11	8.713	16.216	-59,14	-45,41	6.865	18.601	-21,21	14,71	6.581	13.419	-4,14	-27,86
C)	TOTALE SPESE	58.566	86.696	18,83	7,65	68.986	88.001	17,79	1,51	57.800	75.219	-16,21	-14,52	61.066	78.212	5,65	3,98	59.684	74.157	-2,26	-5,18

Dopo un inizio degli anni 2000 tutto dedicato alla crescita delle strutture ed ai progetti di ampliamento logistico e funzionale, già l'anno 2004 si caratterizzava per una maggiore incidenza delle spese per il personale docente e per quello tecnico amministrativo ed il 2005 ha visto il consolidarsi di questa tendenza. L'aumento delle spese per personale docente è stato infatti del 15% (+2,5 milioni), mentre per il personale tecnico amministrativo la crescita è stata del 21,2% (+2 milioni). La somma di questi due incrementi rappresenta quasi la metà (48,5%) della crescita registrata dalle spese impegnate totali di Ateneo dell'anno.

Tra le spese in conto capitale, continua la strategia di ampliamento ed ammodernamento dell'Ateneo: vengono impegnati 9 milioni di euro per l'acquisizione di beni durevoli con una crescita di 2,2 milioni di euro (+32,6%). Permane una scarsa predisposizione a destinare fondi alla ricerca: le spese a tale scopo scendono da 2,82 a 2,68 milioni di euro: il decremento è stato determinato da una contrazione delle spese di ricerca vera e propria; infatti, le spese per gli assegni di ricerca, riclassificate in questa voce, rimangono stabili rispetto al 2004 (1,79 milioni di euro contro 1,81 milioni di euro).

Il 2006 è fortemente caratterizzato da un volume di spese per l'acquisizione e valorizzazione di beni durevoli mai riscontrato negli ultimi anni. Dei 18,5 milioni di euro, 9,9 sono relativi all'acquisto di immobili (Vallebona), 5,4 per interventi di edilizia (complesso ex Menichelli in Via Pescheria Vecchia, saldo ex Inam, completamenti lavori presso varie sedi, tra cui anche Vallebona), 1,6 per manutenzione edilizia e di impianti, 1 milione per acquisto di beni mobili (in particolare per il completamento degli arredi del Polo Mortati e del complesso di Vallebona) e 0,5 milioni per acquisto di attrezzature informatiche. A bilancio si trovano anche prenotazioni di spesa per ulteriori 8 milioni di euro, relative soprattutto ad interventi edilizi (5,2 milioni di euro per ulteriori interventi sul complesso ex Menichelli, ex CRAS, via Crescimbeni, impianti sportivi, spese tecniche, ecc.).

Tra le spese in conto capitale, va segnalata la discesa (-1,15 milioni) di quelle destinate alla Ricerca scientifica: tale risultato è la somma algebrica della discesa per 1,2 milioni dovuta al ridimensionamento degli assegni di ricerca (compensati dalla crescita del personale con la qualifica di ricercatore), della crescita per 170.000 euro delle spese per i PRIN (tra fonti MUR e di Ateneo) e della riduzione per 72.000 euro della già esigua somma destinata direttamente dall'Ateneo alla ricerca (ora a 574.000 euro).

Le spese correnti nel 2006 sono cresciute del 4,43% portandosi a 47,7 milioni; di queste il 70,3% è costituito da spese per il personale che sono cresciute del 10% (+2,9 milioni). Grande attenzione è stata data dall'Ateneo nel corso degli ultimi 3 anni al potenziamento del personale docente: alla fine dell'esercizio, professori e ricercatori di ruolo erano cresciuti di ben 96 unità rispetto ad appena 2 anni prima. Un discorso a parte va fatto per il personale tecnico amministrativo. La dinamica degli ultimi anni mette in evidenza una crescita, accentuatasi nel corso del 2006, sia del personale di ruolo sia di quello "precario", come desumibile dalla Tabella 14. Da segnalare in ultimo, la forte riduzione delle spese degli interventi per studenti (-1,2 milioni rispetto al 2005), decremento determinato dalla forte contrazione delle somme per il dottorato di ricerca (-0,35), per i programmi interuniversitari (-0,27), per la comunicazione (-0,14) e per studenti part-time (-0,1).

Nel 2007, la composizione delle spese è profondamente diversa da quella del 2006: le spese in conto capitale infatti, pur attestandosi ad 8,7 milioni di euro, si riducono del 59,1% e di conseguenza si dimezza il loro peso sul totale delle uscite dal 30,9% al 15%. Ovviamente sale invece il peso delle spese correnti che passano dal 69% del 2006 all'84,9% del 2007, mentre la crescita in valore assoluto è di soli 1,5 milioni (+2,99%): si passa infatti da 47,7 milioni nel 2006 a 49,1 milioni nel 2007. Questa minima crescita è stata determinata da diverse modeste variazioni delle voci che compongono l'aggregato "spese correnti", variazioni anche di segno opposto tra loro: è il caso delle spese per il personale docente che, grazie ad una contrazione di 1,3 milioni delle spese per supplenze affidamenti e contratti, mostrano una crescita totale limitata a 0,8 milioni, pari al 3,95% sul 2006. Un risultato che va spiegato, vista la progressione numerica del personale docente negli ultimi due anni, tanto più che le 50 unità di nuovi ingressi nel 2006 sono arrivate a

regime nel 2007. La spiegazione consiste nel movimento compensativo delle spese per supplenza e affidamenti che si sono fortemente ridotte grazie all'incremento del personale docente di ruolo.

In relazione invece alle spese per il personale tecnico amministrativo, l'incremento di appena 200 mila euro è tutto sommato coerente con l'andamento del numero degli addetti: crescono di 17 unità gli impiegati a tempo pieno, ma scendono nel contempo di 14 unità quelli a tempo determinato e con contratti di collaborazione o consulenza.

Nell'esercizio 2008, sempre continuando ad analizzare l'impegnato, si è dispiegato, riguardo alle spese per il personale docente, l'effetto conseguente all'aumento, nel corso degli ultimi anni, del numero del personale di ruolo, peraltro mitigato da una compensazione interna tra le diverse categorie (vedi Tabella 13). Viene invece confermato un livello delle spese per il personale tecnico amministrativo sostanzialmente in linea con l'anno 2007. Questo risultato è stato raggiunto, pur in presenza di un considerevole aumento dell'organico di ruolo a tempo pieno (+75 unità), grazie alla contemporanea chiusura di ben 117 contratti di collaborazione e/o consulenza rispetto al 2007 (vedi Tabella 14)

Tabella 13 – Personale docente di ruolo (al 31.12 di ogni anno)

Qualifica	2005	2006	2007	2008	2009
Ordinari	92	113	109	99	94
Associati	87	75	78	82	75
Ricercatori ed Assistenti	58	99	114	134	147
Totale	237	287	301	315	316

(fonte: procedura Nuclei)

Tabella 14 – Personale tecnicoamministrativo di ruolo (al 31.12 di ogni anno)

Qualifica (denominazione contrattuale dal 2000)	2005	2006	2007	2008	2009
Area Amministrativa	74	71	80	120	121
Area Amministrativa - Gestionale	41	45	65	70	65
Area Biblioteche	30	31	38	41	38
Esperti Linguistici	14	14	14	13	12
Dirigenti	1	2	2	1	1
Area Servizi Generali e Tecnici	3	3	3	4	4
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	60	59	65	92	90
Totale complessivo	223	225	267	341	331
Personale TA con contratto a tempo determinato	27	20	3	3	1
Contratti di collaborazione e consulenza (a.a. x1/x)	99	120	123	6	4

Si incrementano invece le spese per il funzionamento dell'Ateneo (+21%) a causa dell'aumento delle maggiori spese per servizi di pubblica utilità (gas, energia elettrica, acqua) connesso agli aumenti degli spazi ed alla riclassificazione tra le spese per il funzionamento degli organi istituzionali delle indennità di carica del Rettore e del Pro Rettore che invece nel 2007 erano state inserite tra le spese per il personale docente. Crescono anche le somme destinate ad Interventi per gli studenti (+24%) passando da 4,5 a 5,5 milioni di euro principalmente in conseguenza delle maggiori somme destinate ai dottorati di ricerca ed ai programmi di mobilità internazionale.

La voce "spese per acquisizione e valorizzazione beni durevoli" non include alcun acquisto di nuovi immobili. Si tratta invece di: spese di manutenzione immobili e impianti per 2,2 milioni, in sensibile crescita +684 mila euro (+31%); di interventi per l'edilizia destinati al restauro complesso ex-Menichelli per 473 mila euro; di 773 mila euro spesi per acquisto di mobili ed attrezzature informatiche, con un calo di -176 mila euro rispetto al 2007.

Nel 2009, riferendoci sempre alle somme impegnate, le uscite totali dell'Ateneo sono diminuite rispetto al 2008 del 2,26 % pari a 1,4 milioni. Dalla Tab.11 è evidente che tale contrazione delle spese è la somma algebrica di aumenti su alcuni capitoli e di risparmi ottenuti invece in altri.

Tra le spese correnti che hanno contribuito ad abbassare il totale delle spese troviamo quelle di funzionamento e gestione dell'Ateneo: -694 mila euro, pari al 12,13%. Si tratta di risparmi consistenti frutto di una maggiore attenzione a spese quali: pubblicazioni scientifiche (-150 mila euro), libretti e diplomi (-90 mila), materiali di consumo (-40mila), pubblicazioni e stampe universitarie (-70 mila), e di una riduzione delle indennità di carica generiche per 110 mila euro, del costo dei revisori per 55 mila euro. Oltre a questo sono stati ridotti i fondi per il miglioramento della qualità (- 40 mila) e per le relazioni esterne (-150 mila).

Anche la voce interventi per gli studenti presenta un decremento delle spese rispetto allo scorso esercizio pari a 676 mila euro (-12,22%). Una razionalizzazione delle attività ha portato a questo risultato, infatti pur avendo continuato ad investire nel tutoraggio a favore degli studenti (+100 mila) e nella promozione di esperienze internazionali (+170 mila di spese per la mobilità internazionale e + 140 mila per i rapporti internazionali), sono stati conseguiti risparmi per oltre un milione di euro in altre attività minori ma soprattutto nella gestione di strutture quali Cetri (-200mila), Casb (-125 mila), centro di orientamento (-160 mila) e tra le spese sostenute per studenti on line.

Tra le voci di spesa in conto capitale che hanno subito un decremento rispetto al 2008 troviamo quelle per rimborso mutui (-283 mila euro) e le spese per acquisizione di beni durevoli (-1,1 milioni di euro) grazie a minori interventi di manutenzione edile, minori acquisti di beni mobili e strumentazioni informatiche.

Le spese destinate alla ricerca scientifica sono invece aumentate considerevolmente nel corso del 2009 : + 1,1 milioni di euro. Un buon segno specie in anni difficili e di sacrifici come quelli che sta attraversando l'università di Macerata.

In ultimo ancora un commento relativo alle spese per il personale che, come già visto, hanno raggiunto un ammontare globale di 36,9 milioni di euro. Mentre le spese per il personale non docente, grazie ad una dinamica numerica favorevole, risultano in leggero calo rispetto al 2008 (-4,13%), quelle per il personale docente continuano a crescere in misura consistente: +1.4 milioni, pari al 5,54%.

6.4.1 Analisi dei margini e dei flussi

Come consuetudine, a questo punto analizziamo alcuni margini desumibili dai documenti contabili dell'Ateneo, quali il fondo cassa, i residui, l'avanzo di competenza corrente e l'avanzo di amministrazione.

Già dall'anno 2008 il Nucleo aveva segnalato una situazione di disavanzo corrente pari a 1,4 milioni di euro, ipotizzando una situazione simile per il 2009. Situazione che si è realizzata: il risultato della gestione corrente, ovvero entrate correnti accertate meno spese correnti impegnate, è pari a -1,6 milioni di euro.

L'avanzo o disavanzo di gestione, che scaturisce dalla differenza tra accertamenti ed impegni, quando calcolato, come nel nostro caso, avendo riferimento solamente alla partite di natura corrente (non tenendo in considerazione investimenti in edilizia, mutui, ecc.), può essere considerato, nell'ambito di una contabilità di tipo finanziario, una valida approssimazione del risultato economico.

Come già evidenziato lo scorso anno, tale performance impedisce di destinare somme alla ricerca scientifica ed all'attività di investimento o comunque di gestione del patrimonio immobiliare. Allo stesso modo non vengono liberate risorse da destinare al rimborso dei debiti di finanziamento contratti negli anni.

Anche l'avanzo di amministrazione consolidato, continua la sua discesa, portandosi a 23,8 milioni

di euro. Anche tale riduzione non va sottovalutata poiché l'avanzo di amministrazione dipende in massima parte dall'ammontare dei residui attivi totali dell'Ateneo, anche quest'anno scesi in maniera sostanziale (-5,8 milioni) e costituiti in prevalenza da ritardati incassi del FFO.

Figura 11 – Analisi dei margini (milioni di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
Fondo cassa (consolidato)	12,2	9,5	5	9,9	7,9
Residui attivi (compresi quelli degli anni precedenti)	35,6	34,1	34,3	26,7	20,9
Residui passivi (compresi quelli degli anni precedenti)	7,4	5,4	4,3	6,8	5,1
Avanzo di amministrazione (consolidato)	40,4	38,2	34,9	32,9	23,8
Avanzo di competenza corrente (accertato corrente-impegnato corrente) (senza contabilità speciali)	5,2	5,2	4,5	-1,4	-1,6

Per effettuare efficacemente l'analisi dei flussi, ci si avvale di indicatori elaborati sui dati consuntivi.

I valori degli indicatori calcolati in serie storica sono esposti in Tabella 15.

Tabella 15 – Analisi dei flussi

Grado di autocopertura delle spese correnti	2005		2006		2007		2008		2009	
Entrate da tasse, contrib. e proventi (al lordo del c.s.r. o tassa reg.le dir. studio)	9.577		10.429		10.571		10.175		9.973	
Spese correnti	45.638	21,0%	47.661	21,9%	49.087	21,5%	54.201	18,8%	53.103	18,8%

Grado di realizzazione delle spese complessive (senza partite di giro e cont. spec.)	2005		2006		2007		2008		2009	
Impegni di spesa complessivi	58.566		68.987		57.800		61.066		59.684	
Previsioni finali spesa complessive	106.257	55,1%	103.063	66,9%	82.840	69,8%	83.903	72,8%	83.676	71,3%
Grado globale di realizzazione delle spese complessive (senza partite di giro e cont. spec.)										
Vincoli di spesa complessivi	86.697		88.002		75.220		82.619		74.157	
Previsioni finali spesa complessive	106.257	81,6%	103.063	85,4%	82.840	90,8%	83.903	98,5%	83.676	88,6%
Grado di pagamento delle spese impegnate										
Pagamenti spese correnti	43.724		46.381		48.227		52.577		51.515	
Impegni spese correnti	45.638	95,8%	47.661	97,3%	49.087	98,2%	54.201	97,0%	53.103	97,0%
Pagamenti spese c/capitale (titolo 2 fino al 1999)	11.347		20.436		8.399		6.198		5.728	
Impegni spese c/capitale (titolo 2 fino al 1999)	12.928	87,8%	21.325	95,8%	8.713	96,4%	6.865	90,3%	6.581	87,0%
Pagamenti complessivi (senza partite di giro e cont. spec.)	55.071		66.817		56.626		58.775		57.243	
Impegni di spesa complessivi (senza partite di giro e cont. spec.)	58.566	94,0%	68.987	96,9%	57.800	98,0%	61.066	96,2%	59.684	95,9%

Capacità di spesa (senza partite di giro e cont. spec.)	2005		2006		2007		2008		2009	
Pagamenti in c/impegni e in c/residui	57.571		70.075		58.692		60.034		59.465	
Residui passivi iniziali + impegni	62.797	91,7%	73.969	94,7%	61.389	95,6%	63.405	94,7%	62.739	94,8%
Equilibrio di cassa (dalla situaz. amm.va consolidata)										
Pagamenti complessivi	77.718		94.447		83.666		84.867		88.679	
Fondocassa iniziale+ riscossioni	89.956	86,4%	103.922	90,9%	88.666	94,4%	97.818	86,8%	96.639	91,8%

Il grado di autocopertura delle spese correnti rimane stabile al 18,8%, valore identico al quello del 2008, ma inferiore a quello degli ultimi anni sempre attestatosi intorno al 21% circa. Rimane difficile ipotizzare un'inversione del trend nei prossimi anni, in quanto le spese correnti sono molto

probabilmente destinate a crescere di più rispetto alle entrate per tasse, contributi e proventi. Negli altri indicatori esposti non si rilevano differenze rispetto al passato degne di nota, fatta eccezione per una repentina discesa del grado di realizzazione delle spese complessive che si porta all'88,6%, scendendo di 10 punti rispetto al 2008

L'ultimo degli indicatori in tabella, quello denominato equilibrio di cassa, si riporta sopra al 90%, 91,8% per l'esattezza, ed è la diretta conseguenza di una crescita dei pagamenti complessivi effettuati (+2 milioni di euro) a fronte di un decremento, rispetto al 2008, del valore delle riscossioni di circa 9 milioni di euro. La conseguenza è che il fondo cassa consolidato di fine esercizio viene a ridursi di circa 5 milioni.

6.4.2 Analisi dei residui

L'analisi dei residui, ha una natura prettamente finanziaria riferendosi appunto esclusivamente alla gestione di tali poste non di competenza; tuttavia riteniamo che la osservazioni di tali indicatori possa arricchire e completare la lettura del bilancio dell'Ateneo.

L'indice di accumulo dei residui attivi correnti continua anche nel 2009 a scendere in maniera considerevole portandosi dal 32,1% del 2008 al 23,7%: come sempre, gran parte dei residui di fine anno è dovuto al meccanismo di riscossione del FFO e nell'esercizio 2009 la parte rimasta da riscuotere è scesa di 4,5 milioni di euro. Rinunciamo, per via della scarsa significatività, a commentare sia l'indice di accumulo che quello di variazione dei residui passivi; annotiamo invece la stazionarietà dell'indice di variazione dei residui attivi, che include all'interno dei residui attivi anche le contabilità dei dipartimenti e dei centri con bilancio autonomo, praticamente fermo a 78,6%.

Andamenti invece opposti, rispetto al 2008, degli indici di smaltimento: migliora quello relativo ai pagamenti, da 65,7% a 80,4%, peggiora invece quello riguardante le riscossioni dei residui attivi iniziali: anche questa situazione, per la sua parte, contribuisce a spiegare la minore liquidità dell'Ateneo di Macerata.

Tabella 16 – Analisi dei residui

Indici di accumulo	2005	2006	2007	2008	2009
Residui attivi correnti formati nell'anno	25.469 =	22.583 =	23.985 =	16.922 =	12.225 =
entrate correnti accertate	50.810 = 50,1%	52.836 = 42,7%	53.576 = 44,8%	52.760 = 32,1%	51.484 = 23,7%
Residui passivi correnti formati nell'anno	1.914 =	1.281 =	860 =	1.625 =	1.588 =
uscite correnti impegnate	45.638 = 4,2%	47.661 = 2,7%	49.087 = 1,8%	54.201 = 3,0%	53.103 = 3,0%
Indici di variazione (escluse le partite di giro e c.s., con c.s. dal 2006, perché dip.ti e centri con bilancio di competenza mista)	2005	2006	2007	2008	2009
residui attivi anno x	34.623 =	34.041 =	33.953 =	26.451 =	20.785 =
residui attivi anno (x-1)	41.274 = 83,9%	34.623 = 98,3%	34.041 = 99,7%	33.953 = 77,9%	26.451 = 78,6%
residui passivi anno x	4.982 =	4.069 =	2.837 =	3.601 =	3.912 =
residui passivi anno (x-1)	4.231 = 117,7%	4.982 = 81,7%	4.069 = 69,7%	2.837 = 126,9%	3.601 = 108,6%
Indici di smaltimento (incluse le partite di giro e c.s.)	2005	2006	2007	2008	2009
Pagamenti in c/residui	2.735 =	5.496 =	3.628 =	2.850 =	5.480 =
residui iniziali	4.613 = 59,3%	7.440 = 73,9%	5.410 = 67,1%	4.338 = 65,7%	6.820 = 80,4%
Riscossioni in c/residui	31.950 =	28.167 =	24.519 =	30.169 =	17.982 =
residui iniziali	41.356 = 77,3%	35.564 = 79,2%	34.152 = 71,8%	34.255 = 88,1%	26.746 = 67,2%

6.4.3 Analisi del patrimonio

Nel 2009, anche dopo i suggerimenti pervenuti dal Nucleo, nella Situazione Patrimoniale sono stati inseriti, per la prima volta, tra le passività dell'Ateneo, i debiti per mutui. In pratica al 31 dicembre 2009 risultavano importi residui da rimborsare a due istituti di credito (Cassa depositi e prestiti e Banca delle Marche) per un totale di 19,5 milioni di euro, con scadenze che vanno dal 2018 al 2026. E' evidente a questo punto che il confronto della Situazione Patrimoniale 2009 con quella degli anni precedenti è poco significativa per quel che riguarda la sezione delle passività e del patrimonio netto, che viene ricavato per differenza.

Anche nel 2009, come per il 2008, non ci sono state ulteriori consistenti acquisizioni di beni immobili da parte dell'Ateneo, infatti la voce "Beni mobili ed immobili" della situazione patrimoniale incrementa di soli 1,4 milioni passando da 96 milioni a 97,4 milioni di euro. Dopo una crescita imponente nei primi anni 2000, quando le dotazioni a disposizione dell'Ateneo sia in termini di spazi che di attrezzature sono notevolmente cresciute consentendo sicuramente un miglioramento della didattica e della qualità dei servizi erogati, sono ormai tre anni che rileviamo una certa stazionarietà negli investimenti in immobili ed attrezzature.

Continuano a scendere i residui attivi pari a 20,9 milioni (26,7 milioni di euro al 31/12/2008), e scende anche il fondo di cassa che alla fine del 2009 risulta pari a 7,9 milioni di euro.

Le passività di bilancio che sono state riportate in tabella, fino al 31 dicembre 2008 si riferiscono solamente ai residui passivi, mentre come già detto, dall'anno 2009 esse includono anche il valore residuo dei mutui alla data di fine esercizio. I residui passivi sono scesi a 5,2 milioni mentre, come anticipato, i debiti per mutui sono pari a 19,5 milioni. Si riduce il Patrimonio Netto dell'Università scendendo a 101,5 milioni; ma mentre una parte consistente (20,6 milioni) è legata solo alla nuova e più completa rappresentazione contabile, rimane comunque una poco promettente riduzione di 6,8 milioni di euro.

Figura 12 – Situazione patrimoniale consolidata (al 31 dicembre – milioni di euro)

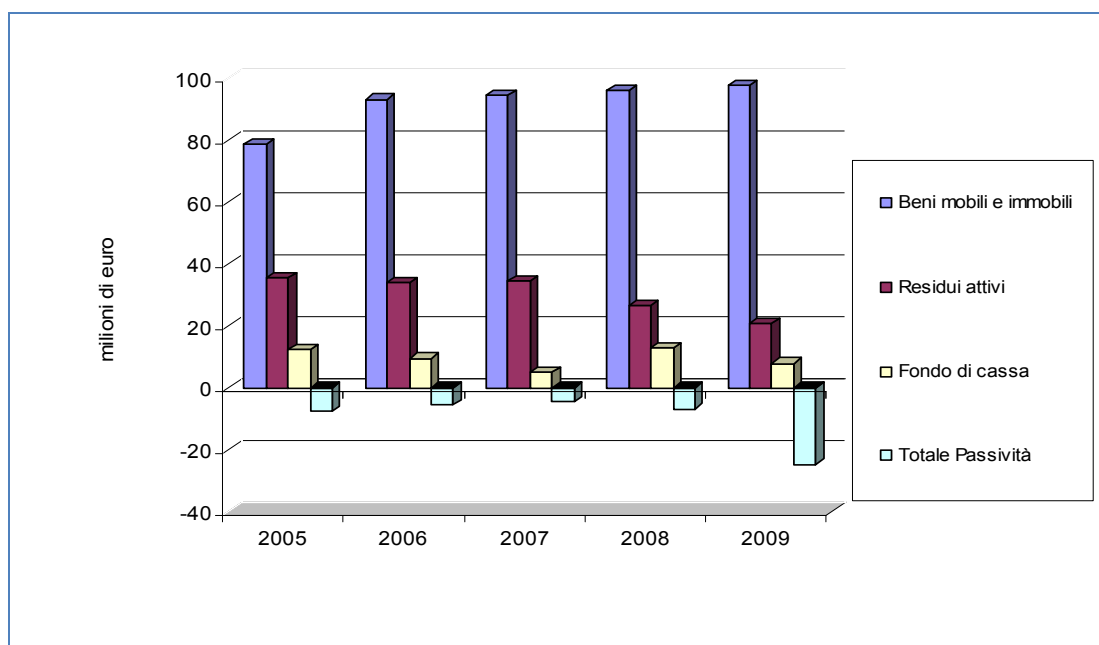


Tabella 17 – Situazione patrimoniale consolidata (al 31 dicembre – milioni di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
Beni mobili e immobili	78,5	93,1	94,5	96	97,4
Residui attivi	35,6	34,1	34,3	26,7	20,9
Fondo di cassa	12,2	9,5	5	13	7,9
Totale attività	126,3	136,7	133,8	135,7	126,2
Residui Passivi	-7,5	-5,4	-4,4	-6,8	-5,2
Mutui in scadenza					-19,5
Totale Passività	-7,5	-5,4	-4,4	-6,8	-24,7
Patrimonio Netto	118,8	131,3	129,4	128,9	101,5

6.4.4 Considerazioni conclusive sulla gestione finanziaria

Il bilancio consuntivo del 2009 conferma che l'Università di Macerata rispetta tutti i vincoli di legge, in particolare quello attinente al rapporto tra spese fisse di personale e FFO. E' necessario tuttavia sottolineare che esso mostra per il secondo anno consecutivo uno sbilancio, sia pur lieve, di

parte corrente e che incorpora un elevato livello di spese di personale nonché obblighi significativi per rimborso dei mutui contratti negli anni passati.

In attesa che vengano chiarite le nuove modalità ed i nuovi criteri per la ripartizione del FFO enunciati nella legge 1/2009, art. 2., bene ha fatto l'Ateneo a sottoscrivere l'accordo di programma con l'Università di Camerino, la Provincia ed il Ministero. Il Nucleo auspica una quanto mai rapida attuazione dell'accordo stesso poiché essa non potrà che portare benefici effetti sul fronte del risparmio e della razionalizzazione della spesa corrente.

In ogni caso, il Nucleo di valutazione ritiene doveroso reiterare le raccomandazioni già formulate nelle precedenti relazioni e che si possono così sintetizzare:

- non risparmiare alcuno sforzo per aumentare la quantità di risorse proprie a disposizione, provenienti cioè da fonti non ministeriali;
- passare da una gestione prudente delle spese ad una gestione aggressiva, volta ad individuare e realizzare potenziali recuperi di produttività amministrativa ed efficienza gestionale.

6.5 *Il personale: composizione e costo.*

6.5.1 La dinamica del personale

Nel corso degli ultimi anni l'Ateneo di Macerata ha perseguito una strategia di rafforzamento, che non ha trascurato né il personale docente né quello tecnico amministrativo.

Negli ultimi cinque anni, infatti il totale del personale di ruolo dell'università è passato da 401 a 647 unità (rilevazioni alla data del 31 dicembre di ogni anno), con una crescita pari al 61,4%. È normale che la crescita sia stata più elevata per il personale docente : +65,4%, rispetto a quella del personale tecnico amministrativo: +57,6%. Relativamente al personale tecnico amministrativo va anche ricordato che una parte del nuovo personale di ruolo assunto è andata a sostituire personale precedentemente impiegato a tempo determinato e/o con contratti atipici, una operazione che sicuramente da un lato ha consentito una maggiore stabilità e probabilmente qualità nella erogazione dei servizi, ma dall'altro ha sicuramente irrigidito e appesantito la struttura di spesa dell'Ateneo.

L'aumento del personale docente, generato dalla necessità di garantire una offerta formativa sempre più ampia e molto differenziata, è stato di fatto costante dal 2004 al 2009, anche se negli ultimi tre anni il tasso di crescita si è notevolmente ridotto portandosi nel 2009 ad uno 0,3% che in sostanza significa invarianza rispetto al 2008.

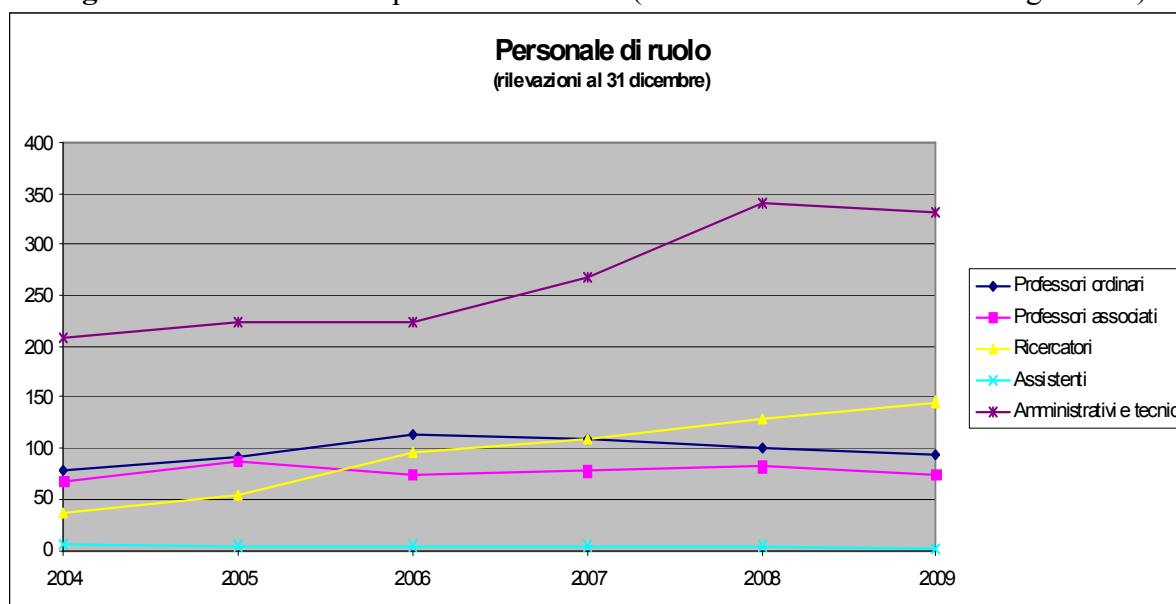
Se osserviamo in dettaglio le dinamiche delle diverse categorie di personale docente, ci accorgiamo che il numero dei professori ordinari di ruolo dell'ateneo di Macerata, dopo aver raggiunto un picco nel 2006, ha iniziato una discesa che dura ormai da tre anni, discesa più che compensata dal continuo aumento del numero dei ricercatori, passati dai 37 del 2004 ai 145 dell'anno 2009. Sostanzialmente stabile invece il numero dei professori associati che passano da 69 a 75 nel corso di questi ultimi cinque anni.

Il personale tecnico amministrativo di ruolo ha invece arrestato la sua crescita numerica proprio nel 2009: sono infatti dieci le unità in meno rispetto all'anno 2008. La riduzione di 10 unità, ha interessato l'area amministrativa gestionale, l'area biblioteche e l'area tecnica-scientifica-elaborazione dati.

Tabella 18 - Dinamica del personale di ruolo (rilevazioni al 31 dicembre di ogni anno)

	2004	2005	VAR.%	2006	VAR.%	2007	VAR.%	2008	VAR.%	2009	VAR.%	VAR.% CUM
Professori ordinari	79	92	16,5%	113	22,8%	109	-3,5%	99	-9,2%	94	-5,1%	19,0%
Professori associati	69	87	26,1%	75	-13,8%	78	4,0%	82	5,1%	75	-8,5%	8,7%
Ricercatori	37	53	43,2%	95	79,2%	110	15,8%	130	18,2%	145	11,5%	291,9%
Assistenti	6	5	-16,7%	4	-20,0%	4	0,0%	4	0,0%	2	-50,0%	-66,7%
Totale docenti	191	237	24,1%	287	21,1%	301	4,9%	315	4,7%	316	0,3%	65,4%
PTA	210	223	6,2%	225	0,9%	267*	18,7%	341*	27,7%	331*	-2,9%	57,6%
TOTALE	401	460	14,7%	512	11,3%	568	10,9%	656	15,5%	647	-1,4%	61,3%

(*) Per gli anni 2007, 2008 e 2009 nel totale del PTA vengono considerati anche i Dirigenti a tempo indeterminato e gli esperti linguistici a tempo indeterminato

Figura 13 - Dinamica del personale di ruolo (rilevazioni al 31 dicembre di ogni anno)

Volendo scendere nel dettaglio del personale non docente, è l'area amministrativa quella con il maggior numero di unità impiegate: 122 al 31-12-2009; seguita dall'area tecnica-scientifica-elaborazione dati con 90 unità addette, seguono, nell'ordine, l'area amministrativa gestionale (64), l'area biblioteche (38) e l'area servizi generali e tecnici (4). Va segnalato che esistono nei diversi uffici anche contratti di lavoro a tempo parziale, tuttavia, come risulta evidente dalla tabella n. 18, pesando le ore effettivamente prestate e ricalcolando il numero degli addetti, la "classifica" tra le diverse aree non cambia.

Tabella 18 - Personale Tecnico Amministrativo Divisione per area (ad esclusione dei CEL)

Area di Appartenenza	31/12/2007			31/12/2008			31/12/2009		
	Nr. Unità	di cui a tempo parziale	Peso orario espresso in unità	Nr. Unità	di cui a tempo parziale	Peso orario espresso in unità	Nr. Unità	di cui a tempo parziale	Peso orario espresso in unità
Area amministrativa	80	5	77,7	120	9	116,7	122	9	118,8
Area tecnica-scientif-elab dati	65	1	64,5	92	3	90,9	90	6	87,4
Area amministrativa-gestionale	65	9	63,2	70	8	68,7	64	6	63,0
Area biblioteche	38	5	37,1	41	5	40,1	38	6	36,7
Area servizi generali e tecnici	3		3,0	4		4,0	4		4,0
TOTALE COMPLESSIVO	251*	20	245,5	327*	25	320,3	318*	27	309,9

(*) Viene considerato solo il PTA. Sono esclusi dal calcolo i Dirigenti e gli Esperti linguistici a tempo indeterminato

Osservando la suddivisione per categorie di contratto del personale tecnico amministrativo, non si evidenziano particolarità o differenziazioni. La crescita più rilevante si è avuta nel personale di categoria C tra il 2007 ed il 2008, crescita avvenuta principalmente nell'area amministrativa. Sostanzialmente stabili le altre categorie; merita una segnalazione l'aumento, nel corso degli ultimi tre anni, di 5 unità di personale con categoria EP, aumento esclusivamente concentrato nell'area amministrativa-gestionale.

Tabella 19 - Personale Tecnico Amministrativo Divisione per area e per qualifica

Area di Appartenenza	31/12/2007*				31/12/2008*				31/12/2009*			
	B	C	D	EP	B	C	D	EP	B	C	D	EP
Area amministrativa	2	78			1	119			1	121		
Area tecnica-scientif-elab dati		35	25	5		58	30	4		56	30	4
Area amministrativa-gestionale			61	4			61	9			54	10
Area biblioteche		20	16	2		23	16	2		21	15	2
Area servizi generali e tecnici	3				4				4			
TOTALE COMPLESSIVO	5	133	102	11	5	200	107	15	5	198	99	16

(*) Sono esclusi dal conteggio i Dirigenti e gli Esperti Linguistici

6.5.2 La dinamica del costo.

Analizzando i costi sostenuti dall'Ateneo di Macerata per il personale di ruolo (Fonte: Procedura PROPER – MiUR), va sottolineata la dinamica crescente sia per il personale docente che per quello tecnico amministrativo. Relativamente al primo gruppo, è infatti evidente che pur in presenza di una discesa delle spese per i professori ordinari del 2,95%, pari a -226 mila euro per le cessazioni avute nel periodo 2007-2009 (si è passati dai 109 ordinari del 2007 ai 94 del 2009), il totale del raggruppamento presenta un aumento complessivo del 10,93%, pari ad oltre 1,6 milioni di euro. Accanto alla crescita delle spese per i Ricercatori 42,38% (+1.431 migliaia di euro), crescita coerente con l'aumento del numero delle unità di ruolo (si è passati dai 110 ricercatori del 2007 ai 145 del 2009), vi è da notare anche l'incremento di circa il 12% nel periodo 2007-2009 delle spese per i professori associati, hanno fatto registrare andamenti altalenanti con un incremento di circa

l'8% nel rapporto 2008/2007 (si è passati dai 78 associati del 2007 agli 85 del 2008) incremento che nel 2009 si è realizzato, pur in presenza di un decremento nel numero delle unità (si passa dagli 85 associati del 2008 ai 75 del 2009), in un aumento del 3,52%.

Tabella 20 - Spese Assegni Fissi per il personale di ruolo (Fonte: Procedura PROPER)

	2007	2008	2009	Var.%	Var.%	Var.%
QUALIFICA	Costo Annuo	Costo Annuo	Costo Annuo	2008/2007	2009/2008	2009/2007
Ordinari	7.655.435	7.642.368	7.429.410	-0,17	-2,79	-2,95
Associati	3.502.384	3.780.366	3.913.246	7,94	3,52	11,73
Ricercatori	3.377.357	4.003.915	4.808.728	18,55	20,10	42,38
Assistenti	232.815	242.105	231.193	3,99	-4,51	-0,70
TOTALE DOCENTI	14.767.991	15.668.754	16.382.577	6,10	4,56	10,93
PTA(*)	6.062.329	7.948.669	8.236.387	31,12	3,62	35,86
TOTALE ATENEO	20.830.320	23.617.423	24.618.964	13,38	4,24	18,19
Totali compresi gli oneri a carico dell'Amministrazione (37,7%)	28.683.351	32.521.191	33.900.313	13,38	4,24	18,19

(*) Oltre ai Tecnici Amministrativi a tempo indeterminato vengono considerati anche i Dirigenti a tempo indeterminato e i Collaboratori Esperti Linguistici a tempo indeterminato

Discorso a parte merita il personale tecnico amministrativo. Come già illustrato nei paragrafi 3 e 7.1, la crescita numerica del personale di ruolo è stata in massima parte dovuta alla chiusura, tra il 2007 ed il 2008, di molti contratti di collaborazione e/o consulenza ed alla contemporanea sostituzione con assunzioni di impiegati a tempo indeterminato. Ciò ha determinato una crescita importante dei costi complessivi sostenuti dall'Ateneo. In anni in cui sarà sempre più difficile incrementare le dotazioni ed i finanziamenti ministeriali e contemporaneamente si assisterà ad una probabile crescita dei costi del personale (rinnovi contrattuali, anzianità, contributi) è necessario per l'Ateneo di Macerata puntare decisamente ad un recupero di produttività ed efficienza delle risorse umane impiegate.